TAVOLE SINOTTICHE

DELLE

MONETE ITALIANE

ILLUSTRATE CON NOTE

DA

VINCENZO PROMIS

TORINO
STAMPERIA REALE
MDCCCLXIX.

TAVOLE SINOTTICHE

DELLE

MONETE BATTUTE IN ITALIA

E

DA ITALIANI ALL'ESTERO

DAL SECOLO VII A TUTTO L'ANNO MDCCCLXVIII

ILLUSTRATE CON NOTE

DALL'AVVOCATO

VINCENZO PROMIS

ASSISTENTE ALLA BIBLIOTECA DI S. M.

TORINO
STAMPERIA REALE
MDCCCLXIX

AVVERTENZE

Non vi è ramo d'archeologia il quale più estesamente sia stato trattato della numismatica italiana antica sia greca che romana, e puossi dire che ben poco rimane ad aggiungere a quanto sinora su di essa venne scritto.

Alla caduta dell'impero d'Occidente sorse nella penisola il regno dei Goti, ma anche le monete battute da questi re furono completamente illustrate, onde sino allo stabilimento fra noi dei Longobardi lo studio della numismatica italiana resta in tutte le sue parti si può dire totalmente esausto.

Da quest'epoca ha principio una nuova svariatissima serie di monete, la quale percorrendo lo spazio di dodici secoli giunge ai tempi presenti, e che quantunque parzialmente illustrata da molti dotti, sia connazionali che esteri, tuttavia offre ancora un vasto campo agli studiosi, che però quasi sempre incontrano un grave ostacolo nella somma difficoltà di poter conoscere quali siano le monete tuttora inedite, per essere gli scritti che ne trattano assai numerosi e generalmente rari sia pel piccolo numero degli esemplari stampati che per trovarsi sovente in opere appena note e spettanti ad altre materie, onde avviene che di quando in quando se ne pubblicano come inedite tali già state anche due volte illustrate.

Simile inconveniente non di rado io riconobbi allorchè trattandosi di dicifrare qualche moneta di difficile lettura dovetti ricorrere alla copiosa serie di opere numismatiche esistenti nella Biblioteca di S. M. in Torino, e vidi che tali ripetizioni si potrebbero facilmente evitare qualora si avesse una guida che servisse a fare conoscere quali sono le monete di cui già esistono editi i disegni.

Desiderando io, per quanto la mia capacità ed i mezzi lo permettono, di supplire a tale mancanza, mi accinsi a questo lavoro nulla tralasciando per avere conoscenza di tutti i libri nei quali fosse probabile di rinvenire disegni di monete italiane, e se taluna mi sfuggì per trovarsi in qualche opera o rarissima od a me ignota, ho però una quasi certezza che sono pochissime e già riportate nelle altre opere che ho consultato.

Volenda perciò compilare un repertorio chiaro e semplice, e che comprendesse tutti i dati utili ai cultori della nostra numismatica, ho creduto di ridurlo in forma di tavole divise in cinque colonne con a copo di caduna zecca alfabeticamente l'indicazione delle città o terre nelle quali od a cui nome si coniò moneta, mettendo nella prima cronologicamente il nome ed i titoli delle persone che le fecero lavorare oppure se autonome: nella seconda gli anni durante i quali batterono: nella terza l'indicazione del metallo: nella quarta quella degli autori o delle opere in cui le varie monete trovansi disegnate: nella quinta le occorrenti annotazioni.

Mi rimane ora a dare alcuni schiarimenti circa la condotta di questa lavoro.

Comincianda dai nomi delle città e terre, oltre a quelle geograficamente poste nella Penisola, cioè tra il nostro versante delle Alpi, il Voro verso la Francia ed il fiume Isonzo nel Friuli orientale, nelle isole di Corsica, Elba, Malta, Sardegna e Sicilia, comprendo anche le altre nelle quali batterono signori o repubbliche italiane sia nell'antico impero greco e in Dalmazia, che dai papi in Provenza e dai Reali di Savoia negli stati che anticamente possedettero al di là delle Alpi, aggiungendovi le zecche della cui esistenza si è certi quantunque nessuna delle monete battutevi sia stata sinora edita.

In quanto poi alle officine nelle quali è dubbio se siasi lavorato, ne do un elenco a parte, così pure di quelle che qualche autore erroneamente credè aver esistito.

Nella prima colonna, a maggiore utilità degli studiosi, nella serie cronologica dei principi e delle repubbliche delle cui monete battute in una data zecca sono editi gli impronti, comprendo eziondio il nome di coloro che ne hanno fatte lavorare, senzachè i loro disegni siano finora stati pubblicati, e per distinguerli li segno con un asterisco. Riguardo alle officine site fuori d'Italia riporto soltanto le monete coniatevi da italiani, ad eccezione di quelle dai gran maestri dell'ordine gerosolomitano battute in Rodi, perchè si considerano come la prima parte della serie che uscì dall'officina di Malta, oltrechè fra essi comprendesi anche qualche italiano.

Circa gli anni segnati nella colonna seconda, per quonto è possibile, mi attengo a quelli durante i quali ciascheduno battè, e nel dubbio a quelli della durata della signoria, od al secolo quando non trovo date più certe.

Per indicare la qualità dei metalli nei quali si lavorarono le diverse monete uso le lettere O *per oro*, A *per argento*, B *per biglione ossia argento con molta lega*, R *per rame e* P *per piombo. Siccome poi, specialmente dagli autori antichi, talvolta dandosi il disegno di monete di bassa lega si notarono come fossero di rome, così procuro di correggere tale errore.*

Affine di ridurre nella quarta colonna le citazioni nel modo più conciso, metto soltanto l'iniziale del nome degli autori che riportano disegni di monete delle persone o città nominate nella prima colonna, come p. e. sotto ACQUI *alla seconda moneta metto* P 61, Tav. I, N.° 1, 2, *e questo si riferisce all'elenco* N.° V *nel quale sotta il* N.° 61 *leggesi* Promis Domenico – Monete del Piemonte inedite o rare. Torino 1852. *Se poi lo scritto citato trovasi inserto in una raccolta, come sotto* ACQUABELLA, *oltre*

l'indicazione R. 5 Tav. annessa a pag. 26, *che si riferisce all'elenco* N.° V *e nel quale evvi al* N.° 5 Rabut – Denier de l'évêché de S.t Jean de Maurienne frappé à Aiguebelle au XI siècle, *vi si è aggiunto* Mémoires et documents de la Société d'histoire et d'archéologie. Chambéry 1859 *per indicare che tale Memoria è inserta nel volume III di esse, e per facilitare le ricerche do col* N.° VI *un apposito elenco delle collezioni che cito.*

Nella colonna delle annotazioni indico a ciascheduna zecca l'epoca in cui vi si cominciò a lavorare, se per concessione imperiale o papale, e se per diritto proprio o del principe ovvero della repubblica nel cui dominio essa si trova, coll'aggiunta di qualche nota storica, e nei casi più difficili cito le opere dalle quali ho desunto le notizie che riferisco; così noto se le monete che portano il nome di una data città o terra furono altrove battute, come per esempio ad ALBERA *dico che esse furono lavorate in Genova. Infine indico quando le monete pubblicate sono false, dubbie o male attribuite, ed in questo ultimo caso procuro di meglio classificarle.*

I.

ZECCHE

DELLE QUALI SI CONOSCONO MONETE

Acquabella, terra della Savoia, già spettante a questa R. Casa.
Acqui, città del Piemonte nella provincia d'Alessandria.
Alba, città del Piemonte nella provincia di Cuneo.
Albera, terra della prov. d'Alessandria, fendo della mensa di Tortona.
Alessandria, capo di provincia nel Piemonte.
Amalfi, ducato nel Principato Citra.
Amatrice, città nell'Abruzzo Ulteriore II.
Ancona, capo della Marca di tale nome.
Antignate, terra con titolo di signoria, nella prov. di Bergamo.
Antiochia, città della Palestina, capo di principato.
Antivari, città dell'Albania, già della repubblica veneta.
Aosta, città del Piemonte, capo di ducato.
Aquila, città dell'Abruzzo Ulteriore II.
Aquileia, città del Friuli austriaco, sede di patriarcato.
Arezzo, città della Toscana, capo di provincia.
Arquata, terra della prov. di Alessandria, con titolo di marchesato.
Ascoli, capo di provincia nella Marca d'Ancona.
Asti, città del Piemonte nella prov. d'Alessandria.
Atri, città con titolo di ducato, nell'Abruzzo Ulteriore I.
Avigliana, terra del Piemonte nella prov. di Torino.
Avignone, città della Francia, già capo del contado Venesino.

Bardi, terra con titolo di marchesato, nella prov. di Piacenza.
Bari, città della Puglia, capo di provincia.
Barletta, città nella prov. di Terra di Bari.
Bavignone, terra nella prov. di Pisa, già feudo della Chiesa di Volterra.

Belgioioso, terra della prov. di Pavia, con titolo di principato.
Bellinzona, città del Cantone Ticino, nella Svizzera italiana.
Belmonte, città nella prov. di Calabria Citra, con titolo di principato.
Benevento, capo di provincia, già principato.
Bergamo, città capo di provincia, già della repubblica veneta.
Biella, città del Piemonte nella prov. di Novara.
Bologna, città dell'Emilia, capo di provincia.
Borgo in Bressa, città nella Francia, già dei duchi di Savoia.
Borgotaro, città nella prov. di Parma, già capo di principato.
Bozzolo, terra nella prov. di Cremona, già capo di principato.
Brescello, terra nella prov. di Reggio d'Emilia, già titolo di signoria.
Brescia, capo di provincia, già della repubblica veneta.
Brindisi, città della Puglia nella prov. di Terra d'Otranto.
Busca, terra del Piemonte nella prov. di Cuneo, con titolo di marchesato.

Caffa, città della Crimea, capo della colonia genovese di Gazeria.
Cagliari, capo di provincia, già capitale dell'isola di Sardegna.
Camerino, città della Marca d'Ancona, nella prov. di Macerata.
Campi, terra ora unita a Gorreto, nella prov. di Pavia, con titolo di principato.
Campobasso, città nella prov. di Molise, capo di contado.
Candia, capitale dell'isola di tal nome, già della repubblica veneta.
Capua, città della prov. di Terra di Lavoro, già capo di ducato.
Carmagnola, città della prov. di Torino, già nel marchesato di Saluzzo.
Carpentrasso, città della Francia, già nel contado Venesino.
Casale, città nella prov. d'Alessandria, già capitale del march. di Monferrato.
Castel Durante, terra della prov. di Pesaro, già nel ducato d'Urbino.
Castelleone, terra nella prov. di Cremona, con titolo di marchesato.
Castelsardo, città nella prov. di Sassari, già signoria dei Doria.
Castiglione de' Gatti, terra nella prov. di Bologna, con titolo di contado.
Castiglione del Lago, terra nella prov. d'Umbria, con titolo di principato.
Castiglione delle Stiviere, terra nella prov. di Brescia, con titolo di principato.
Castro, città ora distrutta, nello stato della Chiesa, con titolo di ducato.
Catania, città della Sicilia, capo di provincia.
Catanzaro, capo della prov. di Calabria Ulteriore II.
Cattaro, città della Dalmazia già soggetta alla repubblica veneta.
Cefalonia, una delle isole Jonie, già dipendenti dalla repubblica di Venezia.
Ceva, città della prov. di Cuneo, capo di marchesato.
Chiarenza, già capitale del principato d'Acaia, in Grecia.
Chieti, città della prov. d'Abruzzo Citra.
Chiusi, città della prov. di Siena.

CHIVASSO, città della prov. di Torino, già nel ducato di Monferrato.
CIAMBERÌ, città della Francia già capitale del ducato di Savoia.
CISTERNA, terra della prov. d'Alessandria, con titolo di principato.
CIVITADUCALE, città nella prov. d'Abruzzo Ulteriore II.
CIVITAVECCHIA, capo di delegazione nello stato pontificio.
CLITUNNO, nome di dipartimento francese nell'Umbria, con Spoleto per capoluogo.
COCCONATO, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo comitale.
COMO, città capo di provincia.
COMPIANO, terra nella prov. di Parma, con titolo di contado.
CORFU', città capo dell'isola Jonia di tal nome, già della repubblica veneta.
CORNAVIN, terra presso Ginevra, già dei duchi di Savoia.
CORREGGIO, castello nella prov. di Reggio d'Emilia, con titolo di contado.
CORTE, città nell'isola di Corsica.
CORTEMIGLIA, terra nella prov. di Cuneo, con titolo marchionale.
CORTONA, città nella prov. d'Arezzo.
CREMA, città nella prov. di Cremona.
CREMONA, città capo di provincia.
CREVACUORE, terra della prov. di Novara, nel principato di Messerano.
CUNEO, città del Piemonte, capo di provincia.

DAMALA, castello nel principato d'Acaia, in Grecia.
DESANA, terra nella prov. di Novara, con titolo comitale.
DOGLIANI, terra nella prov. di Cuneo, con titolo di marchesato.
DOMODOSSOLA, città nella provincia di Novara, già feudo della mensa novarese.
DONNAZ, terra della prov. di Torino, e nel ducato d'Aosta.

FABRIANO, città nella Marca e prov. d'Ancona.
FAENZA, città nella prov. di Ravenna, con titolo di signoria.
FAMAGOSTA, città nell'isola di Cipro, già soggetta alla repubblica di Genova.
FANO, città nella prov. di Pesaro.
FERMO, città nella provincia d'Ascoli.
FERRARA, capo luogo di provincia nell'Emilia.
FIRENZE, capo di provincia, già capitale della Toscana.
FOGLIA VECCHIA, città marittima nell'Asia Minore, già di Genovesi.
FORLÌ, capo di provincia nell'Emilia.
FORTE URBANO, già fortezza nell'Emilia, presso Bologna.
FOSDINOVO, terra nella prov. di Massa e Carrara, già marchesato.
FOSSOMBRONE, città nella Marca, provincia di Pesaro.
FRINCO, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo di contado.
FULIGNO, città nella provincia d'Umbria.

Gaeta, città nella prov. di Terra di Lavoro, già capo di ducato.
Garfagnana, già principato dei duchi di Modena, sito nell'Appennino.
Gazzoldo, terra nella prov. di Cremona, con titolo di contado.
Genova, città già capitale della repubblica di questo nome.
Gex, terra nella Francia, già posseduta dai duchi di Savoia.
Guardiagrele, città nella prov. d'Abruzzo Citra.
Guastalla, città nella prov. di Reggio d'Emilia, con titolo di dncato.
Gubbio, città nella prov. d'Umbria, già dei duchi d'Urbino.

Incisa, terra nella prov. d'Alessandria, già capo di marchesato.
Ivrea, città nella provincia di Torino.

Lecce, città nella prov. di Terra d'Otranto.
Lecco, città nella prov. di Como, con titolo di contado.
Lepanto, città nel principato d'Acaia, in Grecia.
Lesina, isola sulle coste della Dalmazia, già della repubblica veneta.
Livorno, capo di provincia.
Loano, città marittima nella prov. di Genova, con titolo di contado.
Lodi, città nella provincia di Milano.
Loreto, città nella Marca e provincia d'Ancona.
Lucca, capo di provincia, e repubblica di questo nome.

Maccagno, terra nella prov. di Como, con titolo di contado.
Macerata, capo di provincia nell'Emilia.
Malta, capitale dell'isola di tal nome, sede dei Cavalieri gerosolomitani.
Manfredonia, città nella provincia di Capitanata.
Manoppello, terra nella prov. d'Abruzzo Citra, cou titolo comitale.
Mantova, capo di provincia, già capitale del ducato di tal nome.
Massa Lombarda, terra nella prov. di Ravenna, già capo di marchesato.
Massa di Lunigiana, città capo di provincia, già sede dei duchi di Massa e Carrara.
Massa di Maremma, città nella prov. di Grosseto.
Matelica, città nella prov. di Macerata.
Merano, terra nel Tirolo italiano, già di questi conti.
Messerano, terra nella prov. di Novara, con titolo di principato.
Messina, città nella Sicilia, capo di provincia.
Metelino, città capo dell'isola di tal nomo nell'Arcipelago, già di Genovesi.
Milano, capo di provincia, già capitale del ducato di tale nome.
Mileto, città nella prov. di Calabria Ulteriore II.
Mirandola, città nella prov. di Modena, con titolo ducale.
Modena, capo di provincia, già sede dei duchi di tal nome.

MONACO, città sul Mediterraneo, con titolo di principato.
MONCALIERI, città nella provincia di Torino.
MONCALVO, città nella prov. d'Alessandria, già nel ducato di Monferrato.
MONLUELLO, terra nella Francia, già dei duchi di Savoia.
MONTALCINO, città nella provincia di Siena, alla cui repubblica già appartenne.
MONTALTO, città nella provincia d'Ascoli.
MONTANARO, terra nella prov. di Torino, spettanto già all'abazia di S. Benigno.
MONZA, città nella prov. di Milano.
MURATO, terra nell'isola di Corsica.
MUSOCCO o MISOCCO, già castello nel cantone svizzero dei Grigioni, con titolo di contado.
MUSSO, terra nella prov. di Como, già con titolo comitale.

NAPOLI, città già capitale del regno di tal nome.
NASSO, isola nell'Arcipelago, già posseduta da Veneti.
NICOSIA, capitale dell'isola di Cipro.
NION, città nel cantone svizzero di Vaud, già d'un ramo dei principi di Savoia.
NIZZA, città ora della Francia, già capo d'un contado dei Reali di Savoia.
NOCETO, borgo già esistente presso la città di Milano.
NOVARA, capo di provincia di tal nome.
NOVELLARA, terra nella prov. di Reggio d'Emilia, con titolo di contado.

ORTONA, città nella prov. d'Abruzzo Citra.
ORVIETO, città nella prov. d'Umbria.

PADOVA, capo di provincia di tal nome.
PALERMO, città già capitalo dell'isola di Sicilia.
PALMANOVA, fortezza nella prov. d'Udine, già della repubblica veneta.
PARMA, città già capitale del ducato di tal nome.
PASSERANO, terra della prov. d'Alessandria, con titolo comitale.
PAVIA, capo di provincia di tal nome.
PEROOLA, città nella provincia di Pesaro.
PERUOIA, capo dolla provincia d'Umbria.
PESARO, capo di provincia, già dei duchi d'Urbino.
PIACENZA, capo di provincia, già ducato di tal nome.
PIETRACASTELLO, fortezza nella Franoia, già dei duchi di Savoia.
PINEROLO, città nella provincia di Torino.
PIOMBINO, città marittima nella provincia di Pisa, con titolo di principato.
PISA, capo di provincia.
PISTOIA, città nella provincia di Firenze.
POMPONESCO, terra nella prov. di Cremona, con titolo comitale.

PONTE D'AIN, castello in Francia, già tenuto dai duchi di Savoia.
PONZONE, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo di marchesato.
PORCIA, terra della prov. d'Udine, con titolo di principato.

RAVENNA, città capo di provincia.
RECANATI, città della Marca nella prov. di Macerata.
REGGIO, città dell'Emilia, capo di provincia.
RETEGNO, terra nella prov. di Milano, con titolo di baronia.
RIMINI, città nella provincia di Forlì.
RODI, isola del mare di Levante, già sede dei cavalieri gerosolomitani.
RODIGO, terra della prov. di Cremona con titolo di contado.
ROGOREDO, terra nella valle Misolcina, nel cantone svizzero dei Grigioni.
ROMA, capitale dello stato ecclesiastico.
RONCIGLIONE, città nello stato ecclesiastico.
RONCO, terra nella prov. di Genova, con titolo di contado.
ROVEGNO, terra nella prov. di Pavia.
ROVIGO, capo di provincia, già nel dominio della repubblica veneta.

SABBIONETTA, terra della provincia di Cremona, con titolo di ducato.
SALERNO, città nella prov. di Principato Citra.
SALUZZO, città nella prov. di Cuneo, capo già di marchesato.
SAN GENISIO, terra della Francia, già tenuta dai duchi di Savoia.
SAN GIORGIO, terra nella prov. di Calabria Ulteriore I, con titolo di marchesato.
SAN MARINO, capo della repubblica di tal nome.
SAN MARTINO DELL'ARGINE, terra della prov. di Cremona, già nel principato di Bozzolo.
SAN MAURIZIO D'AGAUNO, città nel cantone svizzero del Vallese, già dei Reali di Savoia.
SAN SINFORIANO D'OZON, terra nella Francia, già dei duchi di Savoia.
SAN SEVERINO, città nella provincia di Macerata.
SANTA FIORA, terra nella prov. di Grosseto, con titolo di contado.
SANTHIÀ, terra nella provincia di Novara.
SARTAGNA, terra nell'isola di Corsica.
SASSARI, capo di provincia di tal nome, in Sardegna.
SAVOIA (Reali di).
SAVONA, città marittima nella prov. di Genova.
SCIO, isola dell'Arcipelago, già posseduta da Genovesi.
SCUTARI, città dell'Albania, già della repubblica veneta.
SEBENICO, città della Dalmazia, già posseduta dalla repubblica veneta.
SEBORGA, terra nella prov. di Porto Maurizio, già dell'abazia di Lerino in Francia.
SIENA, capo della provincia di tal nome.
SINIGAGLIA, città della Marca nella prov. d'Ancona.

Solferino, terra nella prov. di Brescia, con titolo di marchesato.
Sora, città della prov. di Terra di Lavoro, con titolo di ducato.
Soragna, terra nella prov. di Parma, con titolo di principato.
Sorrento, città nella prov. di Napoli.
Spalatro, città della Dalmazia, già della repubblica veneta.
Spoleto, città della prov. d'Umbria.
Sulmona, città nella prov. d'Abruzzo Ulteriore II.
Susa, città della prov. di Torino.

Tagliacozzo, città della prov. d'Abruzzo Ulteriore II.
Tassarolo, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo comitale.
Teano, città nella prov. di Terra di Lavoro.
Termini, città di Sicilia nella prov. di Palermo.
Terni, città nella provincia d'Umbria.
Tiberiade, città della Palestina, con titolo di contado.
Ticino, cantone della Svizzera.
Tino, isola dell'Arcipelago, già posseduta da Veneziani.
Tivoli, città nella Comarca di Roma.
Todi, città nella provincia d'Umbria.
Torino, già capitale del Piemonte.
Torriglia, terra nella prov. di Genova, con titolo di marchesato.
Tortona, città nella provincia d'Alessandria.
Traù, città della Dalmazia, già tenuta dai Veneziani.
Tresana, terra della prov. di Massa e Carrara, con titolo di marchesato.
Trento, capitale del Tirolo italiano, già signoria ecclesiastica.
Treviso, capo di provincia di tal nome, già spettante alla repubblica veneta.

Udine, capo di provincia, già dei patriarchi d'Aquileia.
Urbino, città nella prov. di Pesaro, già capitale di ducato.

Vasto, città nella prov. di Abruzzo Citeriore, con titolo di marchesato.
Venezia, già capitale della repubblica di questo nome.
Ventimiglia, terra nella prov. di Palermo, con titolo di principato.
Vercelli, città nella prov. di Novara,
Vergagni, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo di marchesato.
Verona, capo di provincia, già posseduta dai Veneziani.
Vicenza, capo di provincia, già della repubblica veneta.
Villa di Chiesa, città della Sardegna, nella prov. di Cagliari.
Viterbo, città nello stato pontificio.
Vittoria, città effimera contro Parma.
Volterra, città nella provincia di Pisa.

Zante, una delle isole Jonie già dipendenti dalla repubblica veneta.
Zara, città già capitale della Dalmazia ed Albania veneta.
Zecca italiana incerta.

A quest'elenco si potrebbero forse aggiungere le zecche di alcuni marchesi aleramidi di Monferrato che furono re di Gerusalemme o di Tessaglia, ma siccome nessuna loro moneta sinora è venuta alla luce, credo di doverle omettere.

II.

CITTÀ E TERRE

DELLE QUALI SINORA NON SI CONOSCONO MONETE

QUANTUNQUE SIA PROBABILE CHE IN ESSE SIASI BATTUTO

CARREGA, terra dei monti liguri nella prov. d'Alessandria.

Violante Lomellini, principessa tutrice di Gio. Andrea III Doria di Loano, concesse nel 1669 a G. B. Piangivino di potervi battere *luigini*, però sinora non consta che ciò abbia avuto effetto.

CASTEL DI MONTE, nell'isola d'Elba.

Il Tronci negli *Annali di Pisa* dice che nel 1181 questa repubblica obbligò a battere moneta al suo conio gli abitanti di Castello di Monte e Castello Veltraio da essa fondati dove ora trovasi Porto Ferraio.

CASTEL VELTRAIO, vedi sopra.

CATABIASCO, frazione di Campi.

Il principe Gio. Battista Centurioni convenne nel 1669 con Marco Antonio Ariani per la battitura in questa terra di *marchesini* colla figura del principe in piedi, ma s'ignora se ciò abbia avuto seguito.

COSENZA, città nella prov. di Calabria Citra.

G. V. Fusco, nell'opera *Intorno alle zecche e monete battute nel reame di Napoli da re Carlo VIII di Francia*, ne attribuisce a Cosenza tre in rame perchè colla croce potenzata, ma essendo esse senz'altra indicazione, e trovandosene delle contemporanee colla stessa croce e della zecca di Napoli, sino a prova contraria tutte le colloco sotto questa città. Nella sopradetta zecca però da conto del 1459 dal detto autore riferito consta che si erano battuti tornesi di bassa lega.

FINALE, città marittima nella prov. di Genova, con titolo di marchesato.

Alfonso del Carretto ottenne dall'imperatore Massimiliano I nel 1496 coll'investitura di questo feudo il privilegio della zecca per sè e suoi successori, ma non è certo se ne abbia usato, e le monete citate in antiche gride col nome di *carettini* sono ad esso anteriori, e spettano ai marchesi di Cortemiglia dello stesso casato.

Garbagna, terra nella provincia d'Alessandria.

La sopracitata principessa Violante Doria Lomellini, come tutrice di Giovanni Andrea III, li 14 marzo 1669 concesse a Domenico Cartasegno di aprire una zecca in questo feudo dei Doria di Loano, ma non consta se vi si sia lavorato.

Gorreto, terra presso Bobbio nella provincia di Pavia.

Il principe G. B. Centurione convenne nel 1680 con Gerolamo Micheli per la battitura di *doppie* in questa terra, ma sinora non se ne conoscono nè di tale anno nè posteriori.

Grondona, terra nella provincia d'Alessandria.

Dall'anzinominata Violante Doria Lomellini fu pure nel 1669 permesso a Gio. Giacomo Ginocchio di battere ivi *luigini*, ma è dubbio se li abbia lavorati.

Imola, città nella provincia di Bologna.

Sinora non si è scoperta alcuna moneta di questa zecca, quantunque Gerolamo Riario abbia ottenuto nel 1477 da papa Sisto IV di potervene aprire una; è però probabile che un giorno se ne trovi qualchedona.

Laccio, terra della provincia di Genova.

Paris Tasca ottenne li 22 dicembre 1668 dalla sopradetta principessa Doria di battere *luigini* in questa frazione di Torriglia, ma sinora s'ignora se il contratto abbia avuto effetto.

Montafia, terra nella prov. d'Alessandria, con titolo di principato.

Carlo Emanuele Filiberto Simiana ottenne da papa Clemente X li 27 agosto 1672 una bolla per la quale gli fu concesso di battere moneta in questo feudo ecclesiastico, però non risulta sinora che abbia usato di tale diritto.

Montebruno, terra della provincia di Genova.

In questo feudo dei Doria la già citata principessa Violante Lomellini convenne con Paolo Valderone e Giorgio Avanzino per la battitura di *luigini*, ma finora non consta che se ne siano lavorati.

Rocca d'Arazzo, terra nella provincia d'Alessandria.

Carlo V li 5 novembre 1547 investendo di questo feudo il conte Giovanni Cacherano d'Osasco, col vicariato imperiale gli concesse il diritto della zecca per sè e suoi discendenti, sinora però è ignoto se ne abbiano usato.

San Stefano, terra nella provincia di Genova.

A Bartolomeo Pareto la già citata principessa Doria permise li 15 settembre 1668 di aprire una zecca in questo borgo, ma è tuttora dubbio se vi abbia lavorato.

Sassola, già castello nella provincia di Siena.

Il Vermiglioli a pag. 24 dell'opera *Della zecca e delle monete perugine*, cita provvisioni date nel 1267 dal comune di Perugia intorno a monete di questa zecca unitamente a quelle di Santa Fiora, della quale essendosi ora scoperto un denaro, ciò induce a credere che della prima un giorno se ne possano anche trovare.

III.

CITTÀ E TERRE

ALLE QUALI ERRONEAMENTE SI ATTRIBUÌ UNA ZECCA

Albenga, città marittima nella provincia di Genova.

Di nessuna sua moneta si ha conoscenza, nè di alcun atto relativo a questa zecca, e le parole *grossi monetae Albinganae*, citate dall'Olivieri nella *Rivista numismatica* (Asti 1864, T. I, pag. 197), indicano soltanto grossi di moneta d'Albenga, ossia secondo il corso avente in questa città.

Arborea. - Non esiste alcuna città o terra di questo nome, ma essa è il titolo di un giudicato in Sardegna, la cui sede era in Oristano.

Bastia, capitale dell'isola di Corsica.

In questa città non consta che mai sia esistita alcuna officina monetaria.

Caldiero, terra nella provincia di Verona.

Sinora nessun documento si ha che parli dell'esistenza di questa zecca.

Carpi, città nella provincia di Modena.

Non risulta sinora che i Pio vi abbiano avuto zecca.

Cascia, città nella provincia d'Umbria.

Ignoro affatto da chi e quando siansi coniate monete in questa città non avendosene alcun indizio.

Chieri, città nella provincia di Torino.

Questa città che dallo stato di repubblica passò sotto i duchi di Savoia, non ebbe mai il privilegio della moneta.

Degagna, terra nella provincia di Brescia.

Lo Schweitzer nella Decade III (Tav. III, N.° 10) pubblicò un pezzo d'argento con scrittovi *Degagna inferiore*, ma dal suo tipo, che segna almeno la metà del 1600, subito si conosce essere una tessera, e non avere alcuno dei caratteri della moneta.

Elba, isola nel mare Tirreno.

Se vi si battè moneta, ciò fu in Castel Veltraio o Castel di Monte, ma non mai a nome dell'isola.

ESTE, città nella provincia di Padova.

I duchi di Ferrara e Modena che da questa città trassero origine non vi ebbero mai zecca, e le monete aventi soltanto *Nobilitas Estensis* sono uscite dall'officina di Modena.

LAVAGNA, terra nella provincia di Genova.

Le monete con *Comes Lavaniae* sono battute da un ramo dei Fieschi nelle zecche di Messerano e Crevacuore in Piemonte e non in questa terra.

LUNI, nella provincia di Genova.

Nessuna moneta di Luni, stata distrutta nel 1016, si conosce, ed il documento pubblicato nel vol. I della Rivista d'Asti a pag. 69 è evidentemente falso, così nemmeno puossi dire aver anticamente il vescovo battuto in Sarzana, chè questa città da lui non dipendeva.

MARTINENGO, terra nella provincia di Bergamo.

Il casato di tal nome non ebbe mai il diritto della moneta e nessuna se ne conosce, nè in questa terra consta che mai vi sia esistita zecca.

MASEGRA, casolare nella provincia di Sondrio.

In questa terra non vi fu mai zecca, e falsa è l'attribuzione data ad un pezzo di rame collo scritto *Di Beccaria*, lavoro al più del XVII secolo, che evidentemente appare essere una tessera per acquisto o vendita di carne. Erroneamente pure il Muratori seguito da altri considerò come moneta dei Beccaria una lastra ovale d'oro col loro stemma.

MEDOLE, terra nella prov. di Brescia.

Il *Marchio Medularum*, che si legge sulle monete dei Gonzaga principi di Castiglione delle Stiviere, non indica che esse siano state battute per tale terra, ma solamente che ne erano anche marchesi, ed appunto questo titolo si trova su varie lavorate in Castiglione con quello del principato.

MELFI, città nella provincia di Basilicata.

Lo stesso dicasi del titolo di *Melfi* preso dai Gonzaga sulle loro monete battute come duchi di Guastalla.

MONTEFELTRO, provincia nel già stato d'Urbino.

Furono credute in essa coniate le monete con *Feretria*, ma appartengono invece alla zecca di Pesaro come dimostrò il Reposati.

MONTE SANTA MARIA, terra nella provincia d'Arezzo.

I documenti citati dal Carli per provare l'esistenza di questa zecca indicano invece il corso che alcune monete avevano in detta terra, e nessun fiorino d'oro o scudo ivi battuto nel secolo XVI mai esistette.

MURANO, città della provincia di Venezia.

Le oselle col nome di questa città non sono monete ma medaglie battute in Venezia, onde non si possono collocare in questa serie.

NAPOLI DI ROMANIA, città nel principato d'Acaia.

In questa città si coniò moneta soltanto da crociati francesi e mai dai Veneziani.

Orciano, terra nella provincia di Pisa.

Gli Obizzi ebbero in feudo nel 1630 da Ferdinando II granduca di Toscana questa terra, che fu indi incamerata nel 1783, perciò abbenchè del peso e bontà dei *Pisis* non devonsi considerare che come medaglie i due pezzi d'argento fatti coniare in Firenze da Tommaso Obizzo nel 1791 e 1796, cioè quando di tale terra non gli restava più che il titolo.

Reggio, città della provincia di Calabria Ultra I.

Il Fusco *(Monete di Carlo VIII, ecc.)* riporta una moneta di rame come di questa zecca senza addurne prove certe, onde la colloco sotto Napoli.

Roccaforte, terra nella provincia d'Alessandria.

Come dimostrò l'Olivieri, il ramo degli Spinola di Genova che ne aveva il titolo di marchese, tenne la sua zecca soltanto nella terra di Ronco.

San Benigno di Fruttuaria, terra nella provincia di Torino.

Essa prese il nome da questa celebre abazia, della quale alcuni abati nel secolo XVI batterono moneta, ma soltanto nella vicina Montanaro.

Savello, già castello nella Comarca di Roma.

In questo castello, già dei Savelli di Roma e distrutto nei bassi tempi, non si ha notizia che mai abbia esistito una zecca.

Taranto, città nella provincia di Terra d'Otranto.

Da taluni si credette spettare a questa città i tornesi di Filippo di Taranto perchè dopo il titolo di *P. Ach.* hanno *Tar. D.*, ma furono battuti nell'Acaia leggendosi nel rovescio *De Clarentia* cioè il nome della città donde uscirono.

Tortolo forse Tortoli, terra nella provincia di Cagliari.

Non si conosce moneta alcuna che in qualche modo possa attribuirsi ad una zecca di tal nome.

Trino, città nella provincia di Novara.

La moneta riportata dall'Irico, dal Muratori e da altri con *Dominus Tridini* è apocrifa.

Val di Taro, valle nella provincia di Parma.

I principi di questa valle batterono moneta in Borgotaro, Bardi e Compiano, ma non vi fu officina a nome della valle in cui si trovano dette terre.

Valletta, città ora capitale dell'isola di Malta.

Non credo di dover collocare sotto Valletta le monete dei cavalieri gerosolimitani coniate nell'isola di Malta, trovandosene già da due gran maestri battute nell'antica capitale prima che il La Vallette fondasse la nuova città, e non risultando del trasferimento della zecca.

IV.

PERSONE

A NOME DELLE QUALI SI CONIARONO MONETE

A

Pagina

Abbas ben Mohammed emir della Sicilia 152
Abdallah » » 152
Achal el aglab » 152
Adalberto con Berengario II re d'Italia 117, 160
Adelchi principe di Benevento 27
» » con Ludovico II imperatore 28
Adelao » 26
Ademario principe di Salerno 203
Ademario con Pietro principi di Salerno 203
Adriano I papa 179
» II » 182
» III » 182
» VI » 5, 133, 155, 166, 173, 192
» de Wignacourt gran maestro di Malta 98
Agapito II papa 185
Agostino Barbarigo doge di Venezia 151, 236, 248
» Spinola conte di Tassarolo 220
» Tizzone conte di Desana 63
Aimone conte di Savoia 207
Aione principe di Benevento 28
Alberico I Cibo Malaspina principe di Massa 105
» II » » 106
Alberto I d'Austria conte del Tirolo e di Merano 106
» V d'Este marchese di Ferrara 69
Alberto e Mastino II della Scala signore di Verona 248
Alderano Cibo Malaspina principe di Massa 106

Pagina

Alessandro V papa 30, 220
» VI » 5, 16, 21, 67, 96, 191
» VII » 24, 36, 81, 89, 197
» VIII » 36, 72, 89, 198
» Farnese duca di Parma e Piacenza 156, 167
» de'Medici duca di Firenze 74
» I Pico duca della Mirandola 131
» II » » 132
» Sforza signore di Pesaro 163
Alessandro e Sicinio Pepoli conti di Castiglione dei Gatti 52
Alfonso I d'Aragona re di Napoli e Sicilia 9, 56, 114, 141, 219
» II » » 142
» IV d'Aragona re di Sardegna 249
» V » » 43
» I d'Este duca di Ferrara e Modena 70, 132, 172
» II » » 39, 71, 133, 173
» IV d'Este duca di Modena 134
» II Gonzaga conte di Novellara 150
Almansour billah emiro della Sicilia 152
Alof de Wignacourt gran maestro di Malta 97
Alvise Contarini doge di Venezia 244
» I Mocenigo » 239
» II » » 244, 251
» III » » 245
» IV » » 246
» Pisani » 245
Amedeo III conte di Savoia 220
» IV » 206
» V » 206
» VI » 207
» VII » 207
» VIII conte poi duca di Savoia 207
» IX duca di Savoia 208
» di Savoia principe d'Acaia 168, 222
Anastasio III papa 184
Andrea Contarini doge di Venezia 232
» Dandolo » 231
» Gritti » 237
» Vendramin » 235
» Matteo d'Aquaviva duca d'Atri 16

Pagina

Anfuso principe di Capua 46
Angelberga con Ludovico II imperatore 28
Annetto di Clermont gran maestro di Malta 98
Annibale Alfonso Emanuele principe di Porcia 171
» Ippoliti conte di Gazzoldo 82
Antonio da Barbiano principe di Belgioioso 25
» Pignatelli principe di Belmonte 25
» Fluvian gran maestro di Rodi 176
» I Gaetani patriarca d'Aquileia 14
» II Panciera » 14
» Montaldo doge di Genova 83
» Farnese duca di Parma e Piacenza 157, 168
» Grimani doge di Venezia 237
» Priuli » 242
» Venier » 233
» della Scala signore di Verona 248
» I Grimaldi principe di Monaco 135
» Manoel de Vilhena gran maestro di Malta 99
» Maria Tizzone conte di Desana 64
» de Paula gran maestro di Malta 98
» Teodoro Trivulzio barone di Retegno 173
» Gaetano » » 174
» Tolomeo » » 174
Antonio e Bartolomeo della Scala signori di Verona 248
Antoniotto I Adorno doge di Genova 83
» II » » 86
Arduino re d'Italia 117, 160
Arichi II principe di Benevento 26
Ariperto II re dei Longobardi 158
» » ed Iffo duca 251
Arnolfo re di Germania 251
» » con Berengario I imperatore 116
Astolfo re dei Longobardi 92, 159, 169, 174
Astorgio II Manfredi signore di Faenza 66
» III » » 66
Atanasio II duca di Napoli 138
Atenolfo principe di Benevento 46
Azzo VII d'Este signore di Modena e Reggio 132, 172
» Visconti signore di Milano 58, 61, 118

B

Pagina

Barnaba Adorno doge di Genova 84
» Guano » 83
Barnabò Visconti signore di Milano 119, 154
» con Galeazzo II » 119
Bartolomeo Gradenigo doge di Venezia 231
» ed Antonio della Scala signori di Verona 248
Battista Campofregoso doge di Genova 85
Basilio I imperatore di Costantinopoli 138
Beatrice d'Este con Ludovico Maria Sforza duca di Milano 124
Benedetto III papa 181
» IV » 184
» VI » 186
» VII » 186
» XI » 250
» XII » 48, 250
» XIII antipapa 20
» XIII papa 37, 89, 199
» XIV » 37, 73, 89, 172, 199
Benedetto con Martino Zaccaria signori di Scio 215
Berengario I imperatore 116, 159
» I imperatore e Arnolfo re di Germania 116
» II re d'Italia 252
» II e Adalberto re d'Italia 117, 160
Bernardo Clesio vescovo di Trento 221
Bertoldo di Merano patriarca d'Aquileia 11
Bertrando di S. Genasio » 12
Bertuccio Valier doge di Venezia 243
Bianca di Monferrato con Carlo Giovanni Amedeo duca di Savoia 209
Bianca Visconti con Galeazzo Maria Sforza duca di Milano 61, 121
Besso Ferrero Fieschi marchese di Messerano 108
Boemondo II di Taranto principe d'Antiochia 8
Bona di Savoia con Giovanni Galeazzo Maria Sforza duca di Milano 122
Bonaccorso da Palude podestà di Pisa 169
Bonifacio VII antipapa 186
» IX papa 4, 20, 67, 96, 188
» Ferrero abate di S. Benigno di Fruttuaria 136
» I Paleologo marchese di Monferrato 49
» II Paleologo » 50

Pagina

Bonifacio con Guglielmo marchesi di Ceva 54
Borso d'Este duca di Ferrara 69
Brancaleone d'Andalò senatore di Roma 186
Bucicaut governatore di Genova per Francia 83

C

Cabrino Fondulo signore di Cremona 52, 61
Callisto III papa 21, 80, 189
Camilla d'Aragona con Giovanni Sforza di Pesaro 163
Camillo d'Austria conte di Correggio 59
» e Fabrizio » 59
Cangrande I della Scala signore di Verona 248
Carlo I d'Angiò re di Napoli 24, 55, 113, 139, 186
» II » 55, 62, 139
» duca d'Orleans signore d'Asti 17
» VI re di Francia 83, 215
» VII » 84
» VIII » 10, 56, 142, 150, 169, 218, 219
» V imperatore 18, 43, 51, 114, 126, 144, 194
» VI imperatore, già III re di Spagna 43, 104, 129, 146, 153
» I duca di Savoia 209
» Giovanni Amedeo duca di Savoia e Bianca di Monferrato 209
» II » 210
» II d'Austria re di Spagna 43, 115, 128, 146, 152
» II d'Austria e Maria Anna re di Spagna 128, 146
» III di Durazzo re di Napoli 140, 219
» III di Borbone » 146, 153
» II » duca di Parma 157
» III » » 158
» I Gonzaga duca di Mantova 52, 104
» II » » 104
» » marchese di Solferino 218
» I Cibo Malaspina principe di Massa 106
» II Gonzaga e Maria duchi di Mantova 104
» Centurioni Scotti principe di Campi 45
» Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere 53, 218
» Besso Ferrero Fieschi principe di Messerano 109
» Ludovico e Maria Luisa di Borbone re d'Etruria 78
» Ludovico I di Borbone duca di Lucca 95

Pagina

Carlo Emanuele I duca di Savoia 87, 212
» » II » 213
» » III re di Sardegna 43, 168, 213
» » II e Cristina di Francia duchi di Savoia 213
» » IV re di Sardegna 43, 214
» Felice re di Sardegna 87, 214
» Alberto » 43, 87, 214
Carlomagno imperatore e re 73, 92, 115, 153, 159, 169, 171, 224
Carlo Agostino Malaspina con Cristina Pallavicino marchesi di Fosdinovo .. 79
» Contarini doge di Venezia 243
» Ruzzini » 245
» Settala vescovo di Tortona 3
» Giuseppe Tizzone conte di Desana 64
» Spinola marchese di Roccaforte 203
» Malatesta signore di Rimini 174
Carlo con Giovanna re di Napoli 144
» con Pandolfo e Galeazzo signori di Pesaro 163
Catterina Cornaro regina di Cipro 148
» Riario Sforza signora di Forlì 79
» e Ottaviano Riario signori di Forlì 79
Centurione I Zaccaria signore di Damala 62
Cesare d'Avalos marchese del Vasto 226
» Borgia duca Valentino signore di Pesaro 164
» d'Este duca di Modena 82, 134
» I Gonzaga duca di Guastalla 88
Claudio con Ercole Mazzetti conti di Frinco 80
» de la Seingle gran maestro di Malta 97
Clemente V papa 18
» VI » 19
» VII antipapa 20, 250
» VII papa 5, 6, 65, 81, 133, 155, 166, 193
» VIII » 23, 36, 48, 67, 72, 196
» IX » 36, 89, 197
» X » 36, 45, 72, 89, 197
» XI » 36, 73, 89, 198, 226
» XII » 37, 89, 172, 199
» XIII » 37, 89, 200
» XIV » 37, 89, 200
Cola di Rienzo tribuno di Roma 188
Conte da Carrara signore d'Ascoli 16

Pagina
Cornelio con Ercole Pepoli conti di Castiglione dei Gatti 52
Corrado I di Svevia re di Sicilia 42, 112
» II » 100
» I imperatore 93, 147, 160, 227
» II Trinci signore di Fuligno 80
Cosimo I de' Medici granduca di Toscana 75, 217
» II » » 76, 170
» III » » 77, 91, 170
Costanza con Enrico VI e Federico II imperatori 112
» con Enrico VI imperatore 41, 112
» con Federico II » 41, 112
» con Pietro I d'Aragona re di Sicilia 113
Costanzo I Sforza signore di Pesaro 163
» II » 164
Cristina di Francia con Francesco Giacinto duca di Savoia 212
» » con Carlo Emanuele II » 213
» di Lorena granduchessa di Toscana 77
» Pallavicino con Carlo Agostino Malaspina marchesi di Fosdinovo . 79
Cristoforo papa 184
» Moro doge di Venezia 234
Cuniperto re dei Longobardi 158
Curzio Francesco Tizzone conte di Desana 65

D

Delfino Tizzone conte di Desana 64
Desiderio re dei Longobardi 92, 115, 159, 165, 224
Dhaer Leaziz din illah emiro della Sicilia 152
Diodato di Gozen gran maestro di Rodi 175
Domenico Contarini doge di Venezia 243
» Fregoso doge di Genova 83
» Gattilusio signore di Metelino 115
» Giustiniani podestà di Scio 216
Dorino Gattilusio signore di Metelino e Foglia 79, 115

E

Edoardo conte di Savoia 207
Egnone Piano vescovo di Trento 224
El caiem beamr allah emiro della Sicilia 152

Pagina

Elione de Villeneuve gran maestro di Rodi 175
Elisa e Felice Baciocchi principi di Lucca 95
Emanuele Filiberto duca di Savoia 18, 214
» Pinto gran maestro di Malta 99
» de Rohan » 99
Emerico d'Amboise gran maestro di Rodi 177
Enrico I imperatore 248
» II » 117
» III » 93, 160
» III, IV o V imperatore 94, 117, 227
» VI » 41, 112, 117, 161, 252
» VI e Costanza » 41, 112
» VI » e Federico II imperatore 41, 112
» VI e Federico II imperatore 112
» VII imperatore 118
» VI » e Guglielmo III re di Sicilia 112
» II conte di Gorizia 225
» conte del Tirolo 107
» duca di Lorena 145
» Dandolo doge di Venezia 229
Ercole I d'Este duca di Ferrara e Modena 69, 132, 172
» II » » 71, 133, 173
» Mazzetti conte di Frinco 80
» Radicati conte di Cocconato 158
» Rinaldo d'Este duca di Modena 135
Ercole e Claudio conti di Frinco 80
» e Cornelio Pepoli conti di Castiglione dei Gatti 52
Ettore Visconti signore di Monza 137
» e Gian Carlo Visconti signori di Milano 120
Ethakem biamr illah emiro della Sicilia 152
Eugenio II papa 180
» IV » 16, 21, 68, 80, 188

F

Fabrizio del Carretto gran maestro di Rodi 178
» e Camillo d'Austria conti di Correggio 59
Federico I imperatore 149, 161
» II » e re di Sicilia 41, 112, 117, 161, 250
» II e Costanza imperatrice 41, 112

Pagina
FEDERICO II con ENRICO VI imperatori 11, 112
» II » » e COSTANZA imperatrice 112
» II d'Aragona re di Sicilia 53, 113, 143
» III » » 90, 113, 219
» II Gonzaga duca di Mantova 102
» II » con MARGHERITA Paleologa marchesa di Monferrato ... 3
» II da Montefeltro duca d'Urbino 88
» Landi principe di Valditaro 21, 58
» di Wanga vescovo di Trento 223
FELICE Baciocchi con ELISA Bonaparte principi di Lucca 95
FERDINANDO I d'Aragona re di Napoli e Sicilia 4, 9, 42, 141, 219
» II » 42, 90, 142
» re d'Aragona e Sicilia 114
» di Castiglia re di Napoli e Sicilia 43, 114, 144, 221
» ed ISABELLA » 143
» IV poi I di Borbone re delle Due Sicilie 146, 153, 201
» II » » 147, 453
» di Borbone duca di Parma e Piacenza 457, 468
» Ferrero abate di S. Benigno di Fruttuaria 137
» Gonzaga duca di Mantova 51, 103
» I » principe di Castiglione delle Stiviere 53
» II » » 53
» I de' Medici granduca di Toscana 52, 76, 170
» II » » 76, 91, 170
» III di Lorena » 77, 79
» I » imperatore 130, 247
» d'Hompesch gran maestro di Malta 99
» CARLO Gonzaga duca di Mantova 104
» » ed ISABELLA CLARA duchi di Mantova 104
FERRANTE Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere 52
» II Gonzaga duca di Guastalla 88
» III » » 88
FILIBERTO I duca di Savoia 208
» II » 210
» Ferrero Fieschi marchese di Messerano 108
» de Naillac gran maestro di Rodi 176
FILIPPO I conte di Savoia 206
» II duca » 209
» II d'Austria re di Spagna 43, 115, 127, 145
» III » » 43, 115, 127, 145

Pagina

FILIPPO IV d'Austria re di Spagna 43, 115, 128, 145
» V di Borbone » 43, 128, 153
» d'Alançon patriarca d'Aquileia 13
» di Savoia principe d'Acaia 55, 222
» di Taranto » 55, 58, 90
» di Borbone duca di Parma e Piacenza 157, 168
» di Svevia re dei Romani 153
» Spinola marchese d'Arquata 15
» » conte di Tassarolo 220
» Tornielli amministratore di Desana 63
» de Villiers de l'Isle Adam gran maestro di Rodi 178
» MARIA Visconti duca di Milano 83, 120, 161, 215
FOLCO di Villaret gran maestro di Rodi 174
FORMOSO papa 183
FRANCESCO I re di Francia 18, 85, 125, 215
» I da Carrara signore di Padova 151
» II » » 151
» I d'Este duca di Modena 134, 173
» II » » 134
» III » » 134
» d'Este marchese di Massa 105
» II Gattilusio signore di Metelino 115
» I Gonzaga marchese di Mantova 101
» II » » 101
» III Gonzaga duca di Mantova 103
» IV » » 104
» Gonzaga con MARGHERITA Paleologa marchesi di Monferrato 51
» » principe di Castiglione delle Stiviere 53
» I di Borbone re delle Due Sicilie 147
» II » » 147
» Farnese duca di Parma e Piacenza 157, 168
» Mareuil conte di Desana 63
» I de' Medici granduca di Toscana 75
» II di Lorena » 77
» Giustiniani podestà di Scio 216
» II di Lorena indi I imperatore d'Austria 105, 129, 247
» Erizzo doge di Venezia 46, 243
» Molin » 46, 243
» Dandolo » 231
» Donato » 239

Pagina

Francesco Foscari doge di Venezia 234
» Venier » 239
» Contarini » 242
» Cornaro » 243
» Loredano » 245
» Morosini » 244
» Malaspina marchese di Tresana 223
» Ximenes gran maestro di Malta 99
» marchese di Saluzzo 47
» I Sforza duca di Milano ... 16, 61, 68, 84, 121, 154, 161, 215
» II » » 61, 126
» Trivulzio marchese di Vigevano 138, 179
» da Vico signore di Viterbo 250
» Giuseppe di Lorena imperatore 130, 247
» Guglielmo Malaspina marchese di Tresana 223
» Maria I della Rovere duca d'Urbino 89, 164, 218, 225
» » II » » 89, 165, 226
» Filiberto Ferrero Fieschi principe di Messerano 10
» Ludovico » » 109
» Giacinto e Cristina di Francia duchi di Savoia 212
Franchino I Rusca signore di Como 58
» II » » 58

G

Gabriele marchese di Saluzzo 48
» Adorno doge di Genova 83
Gaideri principe di Benevento 28
Galeazzo I Visconti signore di Milano e Piacenza 165
» II » di Milano 119, 161
» II e Barnabò » 119
» Maria Sforza duca di Milano 61, 84, 122
» » e Bianca Visconti duchi di Milano 61, 121
Galeazzo con Pandolfo Malatesta signori di Pesaro 163
» con Pandolfo e Carlo » 163
Galeotto II Pico duca della Mirandola 131
» Roberto Malatesta signore di Rimini 174
Gerardo Spinola marchese d'Arquata 45
Gerolamo Priuli doge di Venezia 148, 239
» Riario signore di Forlì 79

Pagina

Giacomo I d'Aragona re di Sicilia 113
» II » re di Sardegna 219
» di Savoia principe d'Acaia 168, 222
» VII Appiani signore di Piombino 168
» Gattilusio signore di Metelino 115
» Contarini doge di Venezia 230
» Tiepolo » 229
» III Mandelli conte di Maccagno 95
» de Milly gran maestro di Rodi 176
» dal Pozzo principe della Cisterna 57
» Radicati conte di Cocconato 158
» IV Francesco Milano marchese di S. Giorgio 205
Giacomo con Giovanni Pepoli signori di Bologna 29
Giano Campofregoso doge di Genova 84
Gioachino Murat re di Napoli 147
Giorgio Adorno doge di Genova 83
» Benzoni signore di Crema 60
» Ghisi signore di Tino 221
Giosia d'Aquaviva duca d'Atri 18
Giovanna I regina di Napoli 62, 140
» II » 9, 88, 141, 150
» I e Luigi di Taranto re di Napoli 140
» e Carlo I re di Spagna, Napoli e Sicilia 144
» Malatesta con Giovanni Maria da Varano signore di Camerino . . . 44
Giovanni VIII papa 46, 182
» IX » 183
» X » 185
» XII » 185
» XIII » 185
» XXII » 48, 154, 218, 250
» XXIII » 20
» re di Boemia 60, 154
» d'Aragona re di Sicilia e Sardegna 114, 249
» conte di Teano 221
» I Bentivoglio signore di Bologna 30
» II » d'Antignate 7
» Visconti signore di Milano 118
» e Luchino » 118
» Visconti vescovo di Novara 65
» I Paleologo marchese di Monferrato 17, 56, 135

Pagina

Giovanni III Paleologo marchese di Monferrato 49
» di Moravia patriarca d'Aquileia 14
» di Gravina principe d'Acaia 55
» di Saluzzo marchese di Dogliani 65
» Murta doge di Genova 83
» Valente » 83
» Borgia signore di Camerino 44
» da Vignato signoro di Piacenza e Lodi 91, 165
» de Lastic gran maestro di Rodi 176
» Orsini » 176
» de Homedes gran maestro di Malta 97
» do la Valletto » 97
» de la Cassière » 97
» Dandolo doge di Venezia 230
» Soranzo » 231
» Gradenigo » 232
» Dolfin » 232
» Mocenigo » 236
» Bembo » 241
» I Cornaro » 242
» II » » 244
» Pesaro » 243
» Requesens principe di Ventimiglia 247
» Sforza signore di Pesaro 163
» Sforza e Camilla d'Aragona signori di Pesaro 163
» e Giacomo Pepoli signori di Bologna 29
» Andrea I Doria conte di Loano 91
» » II » 91
» » III » 91, 203
» Battista Centurioni principe di Campi 45
» » Centurioni e Giulia Serra principi di Campi 45
» » Ludovisi principe di Piombino 168
» » Giustiniani podestà di Scio 216
» » di Savoia abate di S. Benigno di Fruttuaria 137
» » Spinola marcheso di Vergagni 247
» Bartolomeo Tizzone conto di Desana 63
» Carlo con Estore Visconti signori di Milano 120
» Domenico Milano marchese di S. Giorgio 205
» Ferdinando de Heredia gran maestro di Rodi 176
» Francesco Gonzaga marchese di Mantova 101

Pagina
GIOVANNI Francesco Gonzaga marchese di Rodigo 178
» GIACOMO Paleologo » di Monferrato 49
» » Medici » di Musso 90, 138
» » Trivulzio » di Vigevano 137, 138
» FRANCESCO Pico duca della Mirandola 130
» GALEAZZO Visconti duca di Milano 120, 151, 162, 217, 248
» » MARIA Sforza duca di Milano 85, 123
» » » e BONA di Savoia duchi di Milano 122
» » MARIA e LUDOVICO MARIA Sforza 123
» GASTONE de' Medici granduca di Toscana 77, 91, 170
» GIORGIO Paleologo marchese di Monferrato 50
» MARIA da Varano signore di Camerino 44
» » e GIOVANNA Malatesta 44
» MARIA Visconti duca di Milano 120
» PAOLO Lascaris gran maestro di Malta 98
GISOLFO I longobardo principe di Salerno 204
» II » » 204
» longobardo principe di Benevento 26
GIUDITTA con UGO II duca di Toscana 93
GIULIA da Varano signora di Camerino 44
» » e GUIDOBALDO II della Rovere duca d'Urbino 45
» Centurioni Serra principessa di Campi 45
GIULIO II papa 21, 67, 81, 96, 155, 162, 173, 191
» III » 6, 22, 96, 162, 194
» de' Medici cardinale governatore di Fabriano 65
» Spinola marchese d'Arquata 15
» CESARE Gonzaga principe di Bozzolo 38, 171
» » e FLAMINIA Colonna 38
» CESARE Mazzetti conte di Frinco 80
» CESARE da Varano signore di Camerino 44
GIUSEPPE II di Lorena imperatore 129
» MARIA Gonzaga duca di Guastalla 88
» NAPOLEONE Bonaparte re di Napoli 147
GRIMOALDO III principe di Benevento 26
» III e CARLOMAGNO imperatore 26
» IV principe di Benevento 27
GREGORIO principe di Benevento 26
» III papa 179
» IV » 180
» XI » 19, 188

Pagina

Gregorio XII papa 20
» XIII » 6, 23, 67, 96, 195
» XIV » 23, 36, 67, 96, 196
» XV » 23, 36, 72, 196
» XVI » 38, 202
» di Montelongo patriarca d'Aquileia 11
» Carafa gran maestro di Malta 98
Guaiferio principe di Salerno 203
Guaimario I » 204
» IV » 204
Guglielmo normanno duca di Puglia 40, 204
» I re di Sicilia 40, 110, 204
» I o II re di Sicilia 82, 111
» I re di Sicilia e Ruggiero duca di Calabria 40
» II » 40, 110, 204
» III » 41, 112
» III » ed Enrico VI imperatore 112
» duca con Tancredi re di Sicilia 112
» II di Narbona giudice d'Arborea 206
» marchese di Ceva 55
» e Bonifacio marchesi di Ceva 54
» I Paleologo marchese di Monferrato 49
» II » » 49
» Gonzaga duca di Mantova e Monferrato 51, 103
» Gonzaga con Margherita Paleologa 51
» I Malaspina marchese di Tresana 223
» II » » 223
Guid'Antonio da Montefeltro signore d'Urbino 88, 225
Guido de Blanchefort gran maestro di Rodi 177
» imperatore 251
» Fregoso governatore di Savona 215
» Pepoli conte di Castiglione dei Gatti 52
» Tarlato di Pietramala vescovo d'Arezzo 15
Guidobaldo I da Montefeltro duca d'Urbino 52, 79, 89, 225
» II della Rovere » 164

I

Iacopino da Carrara signore di Padova 151
Ibrahim achmed emiro della Sicilia 152

Pagina

Ildebrandino VII Aldobrandeschi conte di S.ta Fiora 206
Innocenzo VI papa 19
» VII » 4, 188
» VIII » 5, 9, 21, 67, 96, 191
» IX » 36
» X » 24, 36, 72, 89, 196
» XI » 36, 73, 89, 197
» XII » 24, 36, 89, 198
» XIII » 36, 73, 89, 199
Isabella con Ferdinando di Castiglia re di Napoli e Sicilia 143
» con Ferdinando Carlo Gonzaga duca di Mantova 104
» Gonzaga principessa di Bozzolo 38
» Gonzaga e Luigi Carafa duchi di Sabbioneta 203
Ishak Ibrahim emiro di Sicilia 152

L

Ladislao di Durazzo re di Napoli 9, 16, 87, 140, 188, 219
Lamberto imperatore 251
Landolfo V e Pandolfo IV di Capua principi di Benevento 28
Leonardo Donato doge di Venezia 244
» Loredano » 237
» Montaldo doge di Genova 83
Leone III papa 179
» IV » 184
» VIII antipapa 185
» IX papa 186
» X » ... 5, 68, 81, 132, 155, 162, 164, 166, 171, 173, 192
» XII » 37, 201
Leonello d'Este marchese di Ferrara 69
Leopoldo d'Austria conte del Tirolo 107
» II di Lorena gran duca di Toscana poi imperatore ... 79, 105, 129
Liutprando re dei Longobardi 159
» principe longobardo di Benevento 26
Livia Spinola Centurioni contessa di Tassarolo 220
Lorenzo Celso doge di Venezia 232
» Giustiniani podestà di Scio 216
» de' Medici duca d'Urbino 164, 226
» Priuli doge di Venezia 239
» Tiepolo » 230

Pagina

LOTARIO I imperatore 116, 159, 225, 227
» II » 248
» con Ugo re d'Italia 93, 116, 160
LOTTERIO IV Rusca signore di Como 58
LUCHINO e GIOVANNI Visconti signori di Milano 118
» Visconti signore di Milano 119
LUCIANO Grimaldi dei signori di Monaco 134
LUDOVICO d'Aragona re di Sicilia 113
» I imperatore 93, 116, 159, 225, 226
» II » 28
» II e ANGELBERGA imperatrice 28
» III imperatore 252
» V » 118
» II » e ADELCHI principe di Benevento 28
» duca d'Orleans signore d'Asti 17
» I d'Angiò re di Napoli 8
» II » » 141
» II marchese di Saluzzo 46
» duca di Savoia 208
» I di Savoia barone di Vaud 148
» II » » 149, 168
» di Savoia principe d'Acaia 222
» » re di Cipro 148
» XI re di Francia 215
» XII » 10, 17, 85, 124, 143, 215
» XIV » 134
» I di Borbone re d'Etruria 78
» II Gonzaga marchese di Mantova 101
» III » » 101
» Campofregoso doge di Genova 84
» II e PIETRO LUCA II Fieschi signori di Messerano 107
» II Fieschi signore di Messerano 107
» Mendes gran maestro di Malta 98
» Grimaldi principe di Monaco 135
» Manin doge di Venezia 246
» Migliorati signore di Fermo 67
» II Tizzone cônte di Desana 62
» della Torre patriarca d'Aquileia 13
» di Tech » 14
» II Pico duca della Mirandola 131

Pagina

Ludovico Maria Sforza duca di Milano 85, 124
» » con Giovanni Galeazzo Maria Sforza duca di Milano 123
» » Sforza e Beatrice d'Este duchi di Milano 124
Luigi di Taranto con Giovanna I regina di Napoli 140
» Caraffa con Isabella Gonzaga duchi di Sabbioneta 203
Luisa d'Austria-Este con Roberto di Borbone duca di Parma 158

M

Mainardo I conte di Merano 106
» II » 106
Manfredi di Svevia re di Sicilia 58, 100, 113
Manfredo II del Carretto marchese di Cortemiglia 60
» II Lancia marchese di Busca 42
» marchese di Saluzzo 205
Mansone III duca d'Amalfi 4
Marcello II papa 6, 195
Marco Barbarigo doge di Venezia 236
» Cornaro » 232
» Foscarini » 245
» Antonio Giustiniani doge di Venezia 244
» » Memmo » 241
» » Trevisan » 148, 239
» » Zondadari gran maestro di Malta 98
Margherita Paleologa e Federico Gonzaga marchesi di Mantova 3, 51
» » e Francesco Gonzaga » 51
» » e Guglielmo » » 51
Maria d'Aragona regina di Sicilia 113
» con Carlo II Gonzaga duchi di Mantova 104
» Anna d'Austria con Carlo II re di Spagna 128, 146
» Beatrice Cibo Malaspina principessa di Massa 106
» Cristina Ferrero Fieschi di Simiana principessa di Messerano 109
» Luigia d'Austria duchessa di Parma 157
» Luisa con Carlo Ludovico di Borbone re d'Etruria 78
» Giovanna Battista con Vittorio Amedeo II duca di Savoia 213
» Maddalena Malaspina Centurioni marchesa di Fosdinovo 79
» Teresa imperatrice 105, 129, 168
Marino I papa 182
» II » 185
» I duca di Gaeta 81

Pagina

Marino Faliero doge di Venezia 232
» Giorgi » 231
» Grimani » 241
» Morosini » 229
Marquardo di Randeck patriarca d'Aquileia 13
Martino V papa 16, 20, 68, 188
» I d'Aragona re di Sicilia e Sardegna 111, 249
» e Benedetto Zaccaria signori di Scio 215
» Zaccaria » 215
» Garzez gran maestro di Malta 97
» de Redin » 98
Massimiliano I imperatore 132, 249
» Sforza duca di Milano 125
Mastalo I duca d'Amalfi 3
Mastino I della Scala signore di Verona 248
» II con Alberto della Scala signori di Verona 248
Matteo di Capua duca d'Atri 18, 56
Michele Antonio marchese di Saluzzo 47
» Morosini doge di Venezia 233
» Steno » 233
Mohammed obeidallah almahdi emir della Sicilia 151
» zeiadath allah » 151
Moez ledin illah » 152
Monstanser billah » 152

N

Napoleone I Bonaparte imp. de'Francesi e re d'Italia 37, 87, 130, 201, 222, 247
» Spinola marchese di Roccaforte 202
Nicola Cotoner gran maestro di Malta 98
» Guarco doge di Genova 83
» II di Monforte conte di Campobasso 45
Nicolò I papa 181
» IV » 18
» V » 21, 80, 172, 189, 221
» da Bruna vescovo di Trento 221
» Contarini doge di Venezia 242
» Doria signore di Castel Sardo 52
» Donato doge di Venezia 242
» II d'Este marchese di Ferrara 69

Pagina

Nicolò III d'Este marchese di Ferrara 69
» Fieschi arcivescovo di Ravenna 172
» Gattilusio signore di Metelino 115
» Giustiniani podestà di Scio 216
» di Lucemburgo patriarca d'Aquileia 13
» Maltraversi vescovo di Reggio 172
» Marcello doge di Venezia 235
» Meli-Lupi principe di Soragna 218
» Ludovisi principe di Piombino 168
» da Ponte doge di Venezia 240
» Ramirez duca di Sabbioneta 203
» Sagredo doge di Venezia 244
» Il Sanudo duca di Nasso 147
» Tron doge di Venezia 234

O

Obizzo III d'Este marchese di Ferrara 68
Odo'Antonio da Montefeltro signor di Gubbio 88
Oddone Bellingeri vescovo d'Acqui 3
Oddone II del Carretto marchese di Cortemiglia 60
Odoardo Farnese duca di Parma e Piacenza 157, 167
Onorato II Grimaldi principe di Monaco 135
» III » » 135
» V di Matignon Grimaldi principe di Monaco 135
Orio Malipiero doge di Venezia 228
Ottaviano Riario e Catterina Sforza signori di Forlì 79
Ottavio Farnese duca di Parma e Piacenza 156, 167
Ottobono de' Razzi patriarca d'Aquileia 12
Ottone I imperatore 160, 248
» II » 160
» III » 93, 160
» I e II imperatori 117, 160
» I o II imperatore 93, 117

P

Pagano della Torre patriarca d'Aquileia 12
Pandolfo Malatesta signore di Brescia e Fano 39, 67
» Carlo e Galeazzo Malatesta signori di Pesaro 165

Pagina

Pandolfo e Galeazzo Malatesta signori di Pesaro 163
» conte dell'Anguillara podestà di Viterbo 250
» IV con Landolfo V di Capua principi di Benevento 28
Paolo II papa 4, 21, 80, 190, 219
» III » 6, 22, 45, 67, 96, 155, 162, 166, 172, 194
» IV » 6, 22, 195
» V » 23, 36, 72, 196
» Besso Ferrero Fieschi principe di Messerano 108
» Campofregoso doge di Genova 84, 85
» Renier doge di Venezia 246
Pardo Orsini conte di Manoppello 100
Pasquale I papa 180
» II » 28
» Cicogna doge di Venezia 240
» Malipiero » 234
» Malaspina marchese di Fosdinovo 79
Percivalle Radicati conte di Cocconato 158
Pertarino re dei Longobardi 158
Pier Luigi Farnese duca di Parma e Piacenza 53, 150
Pietro II conte di Savoia 206
» I d'Aragona e Costanza re di Sicilia 113
» II » re di Sicilia 113
» IV » re di Sardegna 249
» principe longobardo di Salerno 203
» e Ademario principi » 203
» Gerra patriarca d'Aquileia 12
» Berard conte di Desana 63
» d'Aubnsson gran maestro di Rodi 177
» de Cornillac » 175
» Ziani doge di Venezia 229
» Gradenigo » 230
» Mocenigo » 235
» Lando » 238
» Loredano » 118, 239
» Grimani » 245
» Campofregoso doge di Genova 84, 215
» del Monte gran maestro di Malta 97
» Gian Paolo Cantelmi duca di Sora 218
» Leopoldo I di Lorena gran duca di Toscana 77
» Luca II con Ludovico II Fieschi signori di Messerano 107

Pagina

Pietro Luca II Fieschi signore di Messerano 108
» Vigilio di Thunn vescovo di Trento 224
Pio II papa 21, 80, 189
» III » 191
» IV » 6, 22, 67, 96, 195
» V » 6, 22, 67, 96, 162, 195
» VI » 7, 16, 37, 57, 67, 81, 89, 96, 106, 136, 162, 163, 201, 206, 219, 221, 250
» VII » 37, 201
» VIII » 38, 202
» IX » 38, 202
Prospero Adorno doge di Genova 84, 85

R

Radelchi I principe di Benevento 27
Raffaele Adorno doge di Genova 84, 215
» Cotoner gran maestro di Malta 98
Raimondo Beranger » di Rodi 175
» Despuig » di Malta 99
» Perellos » » 98
» della Torre patriarca d'Aquileia 11
Ranieri vescovo di Volterra 250
» Zeno doge di Venezia 230
Ranuccio vescovo di Volterra 250
» I Farnese duca di Parma e Piacenza 157, 167
» II » » 157, 168
Renato d'Angiò re di Napoli 9, 144
Riccardo normanno conte d'Aversa e signor di Capua 46
» I normanno duca di Gaeta 81
Rinaldo d'Este duca di Modena 134
Roberto d'Angiò re di Napoli 56, 62, 139
» di Borbone e Luisa d'Austria-Este duchi di Parma 158
» Guiscardo normanno principe di Salerno 204
» de Jully gran maestro di Rodi 176
Rodolfo di Borgogna re d'Italia 116, 160
» Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere 52
Romano I papa 183
Romoaldo II principe di Benevento 26
Ruggiero Borsa normanno duca di Puglia 24, 40, 204

Pagina

Ruggiero I duca di Calabria 130
» II gran conte indi re di Sicilia 40, 109, 204
» II re di Sicilia e Ruggiero duca di Puglia 40
» duca con Ruggiero II re di Sicilia 40
» duca con Guglielmo I » 40
» duca con Tancredi » 111
» normanno signore di Tiberiade? 8, 221
» Des Pins gran maestro di Rodi 175

S

S.... Ippoliti conte di Gazzoldo 82
Scipione Gonzaga principe di Bozzolo 38, 205
Sebastiano Ferrero abate di S. Benigno di Fruttuaria 137
» Ziani dogo di Venezia 228
» Venier » 240
Secondotto Paleologo marchese di Monferrato 17
Sergio II papa 180
» III » 184
» II duca di Napoli 138
» III duca di Sorrento 218
Siccardo principe di Benevento 27
Sicinio con Alessandro Pepoli conti di Castiglione dei Gatti 52
Sicone principe di Benevento 27
Siconolfo principo di Salerno 203
Sigismondo d'Austria conte del Tirolo 107
» Pandolfo Malatesta signor di Rimini 174
Silvestro Valier doge di Venezia 244
Simone Boccanegra doge di Genova 82
Sinibaldo Fieschi principe di Valditaro 38
Siro d'Austria conte di Correggio 59
Sisto IV papa 4, 16, 21, 67, 68, 81, 96, 190, 250
» V » 6, 23, 67, 96, 136, 195
Spinetta Campofregoso signore di Savona 215
Stefano I duca di Napoli 138
» IV papa 180
» V » 183
» VI » 183

Pagina

T

Taddeo Pepoli signore di Bologna 29
Tancredi normanno conte di Tiberiade 8, 221
» » re di Sicilia 41, 82, 111
» » e Ruggiero re di Sicilia 111
» » e Guglielmo III re di Sicilia 112
Teodoro II papa 183
» I Paleologo marchese di Monferrato 49, 56
» II » » 135
» I re di Corsica 59
Tommaso Fregoso doge di Genova 83, 84, 215
» Mocenigo doge di Venezia 233

U

Ubertino da Carrara signore di Padova 151
Ugo re d'Italia 116, 252
» e Lotario re d'Italia 93, 116, 160
» I marchese di Toscana 15, 93
» II e Giuditta duchi di Toscana 93
» de Loubens Verdala gran maestro di Malta 97
Umberto II conte di Savoia 219
» III » 220
Urbano V papa 19, 188
» VI » 20
» VII » 67, 96, 136
» VIII » 23, 36, 72, 196

V

Valentino papa 180
Vespasiano Gonzaga duca di Sabbioneta 203
Vincenzo Giustiniani podestà di Scio 216
Vincenzo I Gonzaga duca di Mantova 51, 103
» II » » 104
Violante Doria Lomellini contessa di Loano 91, 223
Virginia de'Medici duchessa di Modena 76
Vitale II Michieli doge di Venezia 228
Vittorio Amedeo I duca di Savoia 206, 212

Pagina

Vittorio Amedeo II e Maria Giovanna Battista duchi di Savoia 213
» II re di Sicilia poi di Sardegna 43, 153, 213
» III re di Sardegna 43, 214
» Emanuele I re di Sardegna 43, 214
» » II » indi d'Italia .. 38, 79, 87, 130, 147, 214
Volchero di Leubrechtskirchen patriarca d'Aquileia 10

Z

Zaccaria papa 179

V.

SCRITTI

NEI QUALI SONVI DISEGNI DI MONETE

A

1. Acami, Dell'origine ed antichità della zecca pontificia. Roma, 1752, 4.°
2. Adler, Musenm cuficnm borgianum Velitris. Romae, 1782, 4.°
3. Affò, Della zecca di Guastalla. *Zanetti*, *Nuova raccolta ecc.* T. III.
4. Idem, Del diritto conceduto alla casa Gonzaga di batter moneta in tutte le terre da essa possedute nella diocesi di Cremona e nella contea di Rodigo, colla spiegazione delle monete che uscirono specialmente dalle zecche di Sabbioneta, Pomponesco e Bozzolo. *Zanetti*, *ecc.*, T. III.
5. Id., Le monete dei Gonzaghi, principi di Castiglione delle Stiviere e signori di Solferino. *Zanetti*, *ecc.*, T. III.
6. Id., Lettera intorno la zecca e le monete di Novellara. *Zanetti ecc.*, T. III.
7. Id., Della zecca e moneta parmigiana. *Zanetti*, *ecc.*, T. V.
8. Id., Illustrazione di un antico piombo del museo borgiano di Velletri appartenente alla memoria ed al culto di S. Genesio vescovo di Brescello. Parma, 1790 4.°
9. Ala Ponzoni, D'una moneta anecdota di Cremona. Milano, 1818, 4.°

9*bis*. Albae Pompeiae succinta descriptio (Britius). Aug. Taur., 1661, fol.

10. Aldini, Lettera sopra un'antica moneta di Lodi. Pavia, 1836, 8.°
11. Amato, Memorie istoriche di Catanzaro. Napoli, 1670, 4.°
12. Ammirato, I vescovi di Fiesole, Volterra ed Arezzo. Firenze, 1637, 4.°
13. Angellieri Altigozzi, Risposta apologetica al libro dell'antico dominio del vescovo d'Arezzo sopra Cortona. Livorno, parte I, 1758, 4.°
14. Appel, Münzen und medaillen der mittelalters und der neuer zeit. Wien e Pesth, 1820-28, vol. 4, 8.°
15. Argelati, Additiones ad nummos variarum Italiae urbinm. *Argelati*, *De monetis Italiae*, *etc.*, T. III.
16. Armanni, Lettere di Vincenzo Armanni nobile d'Ugubbio. Macerata, 1674, vol. 3, 4.°

17. ARNETH, Die cinque-cento-cameen. Wien., 1858, *Arneth, Die ant. gold und silber monum. des k. k. munz. etc.* in Wien, 1850, fol.

18. ARRIGHI, Mantova e la sua provincia. Brescia, 1857. *Cantù, Grande illustr. del Lomb. Veneto*, T. V.

19. ARRIGONI, Numismata quaedam cuiuscumque formae et metalli. T. III, Tarvisii, 1745, fol.

20. ASSEMANI, Museo cufico naniano. Padova, 1787, 4.°

21. AULA ZABARELLA, Patavii, 1670, 8.°

22. AUSSERLESENE sammlung von allerhand alten und raren species thalern. Hamburg, 1739, 4.°

23. AZARIUS, Chronicon de gestis principum Vicecomitum ab anno MCCL usque ad annum MCCCLXX. Mediolani, 1771, 4.°

24. AZZONI (DEGLI), Della zecca e delle monete che ebbero corso in Trivigi fin tutto il secolo XIV. *Zanetti, ecc.*, T. IV.

B

1. BALUZIUS, Capitularia regum francorum. Vol. II, Parisiis, 1780, fol.

2. BANDURI, Numismata imperatorum romanorum a Traiano Decio ad Palaeologos imperatores. T. II, Lutetiae Parisiorum, 1718, fol.

3. BAROZZI, Cronaca del civico museo di Venezia. *Raccolta veneta.* Ivi, T. I, 1866, 8.°

4. BARTHOLOMAEI, De tridentinarum, veronensium meranensiumque monetarum speciebus et valore. *Argelati, De monetis etc.*, T. II.

5. BARTHELEMY (DE), Monnaie de Louis de Savoie. *Revue num. française*, 1850.

6. ID., Manuel complet de la numismatique moderne. Paris, 1851, 12.°

7. ID., Monnaies du moyen âge inédites. *Revue num. française*, 1862.
BATTAGLINI, *V.* Memorie storiche ecc.

8. BECKER, Zweihundert seltene munzen des mittelalters in genauen abbildungen mit historischen erlaüterungen. Dresden, 1813, 4.°

9. BEELDENAER of te figuer book dienende op te nieuve ordonnantie vander munte etc. Graven Haghe, 1608, 4.°

10. ID., of te figuer book etc. Graven Haghe, 1622, 4.°

11. ID., id. id. 1624, 4.°

12. ID., id. id. 1626, 4.°

13. BEGER, Numismata pontificum romanorum aliorumque ecclesiasticorum rariora et elegantiora. Coloniae Brandenburgicae, 1704, fol.

14. BELLATI, Dissertazione sopra varie antiche monete inedite dell'austriaca monarchia. Milano, 1775, 4.°

15. BELLI, Moneta di Gregorio IV (è del III). *Diario di Roma* 8 *ottobre* 1839, N. 80, 8.°

16. Bellini, Dell'antica lira ferrarese. Ferrara, 1750, 4.°
17. Id., De monetis Italiae medii aevi hactenus non evulgatis. *Dissertazione prima alquanto varia dalle susseguenti e meno corretta.* 4.°
18. Id., De monetis Italiae medii aevi hactenus non evulgatis dissertationes quatuor. Vol. 4, Ferrariae, 1755-79, 4.°
19. Id., Della moneta di Ferrara. Ivi, 1761, 4.°
20. Bellomo, La pala d'oro dell'I. R. Basilica di S. Marco. Venezia, 1847, 4.°
21. Benaven, Le caissier italien. Vol. 2, Lyon, 1787, 4.°
22. Berg, New müntz büeck. München, 1597, fol.
23. Id., Die insel Rhodus. Braunschweig, 1862, 4.°
24. Bergmann, Ueber die meraner münze, und die uebereinstimmung ihres ältesten typus mit den *aquilini grossi*, oder adlergroschen einiger städte Oberitaliens. *Jarbücher der literatur.* Wien, Tomo CXIII, 1846, 8.°
25. Berry, Études et recherches historiques sur les monnaies de France. Vol. 2. Paris, 1852-53, 8.°
26. Bertoli, Le antichità d'Aquileia profane e sacre. Venezia, 1739, fol.
27. Bertolotti, Denaro milaneso di Ardoino re d'Italia. *Rivista num. italiana.* T. I, 8.°
28. Bie (De), Les familles de la France illustrées par les monumens des médailles anciennes et modernes. Paris, 1634, fol.
29. Billon d'aur et d'argent de plusieurs royaumes, ducés, contés, seignenries, pays et villes. Gand, 1552, 12.°
30. Biografie dei dogi di Venezia, corredate dei 120 ritratti dei medesimi e delle monete e medaglie coniate sotto il loro ducato. Venezia, 1857, vol. 2, 4.°
31. Blanchard, Des monnaies frappées en Sicile au XIII siècle par les suzerains de Province. Paris, 1864, 8.° *Un estratto fu pubblicato nella* Rev. num. fr., 1864.
32. Blanchet, Mémoires sur les monnaies des pays voisins du Leman. Lausanne, 1854, 8.° *Mémoires de la Soc. d'hist. de la Suisse Romande.* T. XIII.
33. Blavignac, Notice descriptive sur les monnaies trouvées dans le trésor de Fygères. *Rec. de mémoires et doc. de la Soc. de Genève.* T. VI, 8.°
34. Id., Armorial genevois. *Rec. de mém. etc.* T. VII.
35. Bonanni, Numismata pontificum romanorum a Martino V usque ad annum 1699. Romae 1699, vol. 2, fol.
36. Bonneville P. F., Traité des monnaies d'or et d'argent. Paris, 1806, fol.
37. Id. A., Encyclopédie monétaire ou nouveau traité des monnaies d'or et d'argent. Paris, 1849, fol.
38. Bonomo, Dell'antica moneta goriziana, lettera prima. Gorizia, 1785.
Id. V. Lusanio Orniteo.
39. Bonucci, Alcune monete del museo Santangelo appartenenti ai principi di Salerno e di Capua, ed alla dinastia sveva ed angioina del reamo di Napoli e Sicilia. *Fiorelli, annali di numismatica.* T. I, Roma, 1846, 8.°

40. Borelli, Editti antichi e nuovi de' sovrani principi della real Casa di Savoia, delle loro tutrici o de' magistrati di qua dai monti. Torino, 1681, fol.

41. Borgia, Spiegazione d'una moneta d'oro battuta in Fuligno. *Zanetti*, T. I.

42. Id., Memorie istoriche della pontificia città di Benevento dal secolo VIII al XVIII. Vol. 3, Roma, 1763-69, 4.°

43. Id., Monete di Benevento da Arigiso II a Giorgio patrizio. Roma, 1774, fol.

44. Bosi, Archivio patrio di antiche e moderne rimembranze Felsinee. Bologna, T. IV, 1859, 8.°

45. Bottazzi, Le antichità di Tortona e suo agro. Alessandria, 1808, 4.°

46. Brambilla, Moneta di Ardoino re d'Italia battuta in Milano. Pavia, 1865, 8.° e *Riv. num. ital.*, T. I.

47. Id., Alcune annotazioni numismatiche. Pavia, 1867, 8.°

48. Bretagne, Florin d'or de Robert d'Anjou prince d'Achaie. *Revue num. fr.*, 1866.

Britius, V. Albae Pompeiae etc.

49. Brunacci, Monete tre estensi. Padova, 1765, 8.°

50. Brunatius, De re nummaria patavinorum. Venezia, 1744, ed *Argelati*, T. I.

51. Id., Chartarum coenobii S. Justinae explicatio. Patavii, 1763, 4.°

52. Bruti, Di una moneta inedita di Ascoli. *Bull. num., anno II.* Firenze, 1868, 4.°

53. Buchon, Recherches et matériaux pour servir à une histoire de la domination française en Orient aux XIII, XIV et XV siècles. T. I. Paris, 1840, 8.°

54. Id., Atlas, des nouvelles recherches historiques sur la principauté française de Morée et ses hautes baronnies. Paris, 1840, 4.°

55. Bussi, Istoria della città di Viterbo. Roma, 1742, fol.

C

1. Caire, Moneta inedita della città di Novara. Ivi, 1861, 8.°

2. Canale, Illustrazione della tavola numismatica annessa al T. III della *Descrizione di Genova e del Genovesato*. Ivi, 1846, 8.°

3. Cantini, Storia del commercio e navigazione dei Pisani. Vol. 2, Firenze, 1798, 8.°

4. Capialbi, Memorie per servire alla storia della santa chiesa miletese. Napoli, 1835, 4.°

5. Id., Sulla moneta battuta in Catanzaro il 1528. Messina, 1839, 8.°

6. Carli Rubbi, Delle monete e dell'istituzione delle zecche in Italia. Mantova, 1754, T. I, 4.°

7. Caronni, Ragguaglio del viaggio compendioso di un dilettante antiquario ecc. Parte II, Milano, 1806, 8.°

8. Carpentin, Quelques monnaies des princes de la maison d'Anjou. *Revue num. fr.*, 1860.

9. Carpentin, Quelques monnaies rares ou inédites de la bibliothèque de Marseille. *Revue num. fr.*, 1860.
10. Id., Quelques monnaies rares ou inédites de la bibliothèque de Marseille. *Revue etc.*, 1861.
11. Id., Quelques monnaies rares ou inédites de la bibliothèque de Marseille et de la collection de Mr le comte de Clapiers. *Revue etc.*, 1862.
12. Id., Monnaies de Province. *Revue etc.*, 1863.
13. Id., Monnaies du xiv siècle. Province. Montelimart. *Revue etc.*, 1863.
14. Id., Bulles et monnaies ecclésiastiques de Province. *Revue etc.*, 1865.
15. Id., Quelques monnaies nouvellement entrées dans le médailler de la bibliothèque de Marseille. *Revue etc.*, 1866.
16. Id., Essai sur les ateliers monétaires de la Province depuis la réunion de la couronne. Monnaies de René. *Revue etc.*, 1867.
17. Id., Monnaies inédites de Province des princes de la maison d'Anjou. Paris, 1868, 8.°
18. Carte ou liste contenant le prix de chacun marq, once, esterlin et as etc. selon l'ordonnance de mars 1627 etc. Anvers, 1627, 4.°
19. Cartier, Dissertation sur une monnaie frappée pour le comtat d'Avignon de 1398 à 1404 au nom du pape Boniface IX. *Revue num. fr.*, 1836.
20. Id., Restitution d'une monnaie avignonnaise à Boniface VIII. *Revue etc.*, 1838.
21. Id., Observations sur le Mémoire de Mr Dechamps intitulé: *Quelques monnaies de la race carlovingienne frappées en Italie. Revue etc.*, 1839.
22. Id., Numismatique de l'ancien comtat venaissin et de la principauté d'Orange. II, Monnaies d'Avignon. *Revue etc.*, 1839.
23. Id., Monnaies frappées en Corse par Théodore et Paoli. *Revue etc.*, 1842.
24. Id., Supplément aux dix lettres sur l'histoire monétaire de France. Variétés numismatiques. Royales, baronnales et historiques. *Revue etc.*, 1842.
25. Id., Notice sur l'écu d'or de Louis XII avec le titre de Roi de Naples. *Revue num. fr.*, 1842.
26. Id., Monnaies frappées en Piémont de 1515 à 1529 par deux capitaines français avec le titre de comtes de Déciane. *Revue etc.*, 1843.
27. Id., Monnaies du xiii siècle en or et argent, monnoyés ou non monnoyés, envoyées en Palestine à Alfonse comte de Poitiers. *Revue etc.*, 1847. Questa Memoria con altri documenti fu stampata nel 1842 a Tours col titolo di *Mélanges historiques.*
28. Id., Monumens numismatiques de l'expédition de Charles VIII en Italie. *Revue etc.*, 1848.
29. Id., Observations sur le denier carlovingien portant le nom de Venise. *Revue etc.* 1849.
30. Id., De quelques monnaies nouvellement publiées. *Revue etc.*, 1855.

31. Castiglioni, Monete cufiche dell'I. R. Museo di Milano. Ivi, 1819, in 4.°
32. Castro e Novara, Lettere di un anonimo sopra le zecche di Castro e Novara (Do Lama). *Zanetti ecc.*, T. V.
33. Catalani, Memorie della zecca fermana. *Zanetti ecc.*, T. III.
34. Caucich, Di una moneta inedita di Acqui. *Riv. num. ital.*, T. I.
35. Id., Illustrazione di una moneta inedita di Pomponesco. *Bull. num. ital.*, anno I, Firenze, 1867.
36. Id., Illustrazione di due monete della zecca di Montalcino. *Bull. ecc.*, anno I.
37. Id., Monete inedite o rare. Montalcino, Scio, Siena. *Bull. ecc.*, anno I.
38. Id., Monete inedite o rare. Guastalla, Bozzolo, Pomponesco. *Bull. ecc.*, anno I.
39. Id., Monete inedite o rare. Gregorio XI. *Bull. ecc.*, anno I.
40. Id., Monete inedite o rare. *Bull. ecc.*, anno I.
41. Id., Monete inedite, corrette o rare. *Bull. ecc.*, anno II.
42. Id., Monete inedite, corrette o rare. Fabriano. *Bull. ecc.*, anno II.
43. Id., Monete inedite, corrette o rare (Fabriano, Parma). *Bull. ecc.*, anno II.
44. Id., Monete inedite, corretto o rare (Firenze). *Bull. ecc.*, anno II.
45. Id., Breve cenno di una moneta finora unica dei conti di S.ª Fiora. *Bull. ecc.*, anno II.

Cavaccia e Zabarella, *V.* Aula Zabarella.

46. Cavedoni, Florin d'or de la république de Sienne, frappé à Montalcino sous les auspices de Henry II roi de France, en l'année 1558. *Revue num. fr.*, 1847.
47. Id., Monetina di Brescello. *Riv. num. ital.*, T. I.
48. Cecina, Notizie istoriche della città di Volterra. Pisa, 1758, 4.°
49. Chabouillet, Monnaies inédites de Dezana. *Revue num. fr.*, 1843.
50. Chalon, Deux monnaies italiennes du xvii siècle. *Revue num. belge.* Série II, Tom. II. Bruxelles, 1852.
51. Id., Curiosités numismatiques. Monnaies rares ou inédites. *Revue etc.* Série III, T. IV.
52. Id., Curiosités numismatiques. *Revue etc.* Série III, T. IV.
53. Id., Mélanges. *Revue etc.* Série III, T. IV.
54. Id., Collection J. Rousseau. Monnaies féodales françaises etc. *Revue etc.* Série III, T. V.
55. Id., Curiosités numismatiques. *Revue etc.* Série IV, T. I.
56. Id., Curiosités numismatiques. *Revue etc.* Série IV, T. III.
57. Id., Curiosités numismatiques. Monnaies rares ou inédites. *Revue etc.* Série IV, T. IV.
58. Id., La république de S^t-Marin. *Revue etc.* Série IV, T. VI.
59. Charvet, Description de monnaies françaises royales et féodales. Paris, 1862, 4.°
60. Id., Origines du pouvoir temporel des papes, précisées par la numismatique. Paris, 1865, 4.°

60 *bis* CHERUBINI, Ripostiglio di monete dei bassi tempi. *Period. di num. e sfrag.* Firenze, 1868, 8.° Anno I.

61. CIABATTI, Illustrazione dello zecchino detto Zanobino. Firenze, 1865, 8.°

62. ID., Notizie e osservazioni sulle monete e medaglie di Benvenuto Cellini. *Period. di num. e sfrag* Anno I.

63. CIACONIUS. Vitae et res gestae pontificum romanorum et S. R. E. cardinalium. Vol. 4, Romae, 1777, fol.

64. CIAMPI, Notizie della vita letteraria e degli scritti numismatici di Giorgio Viani. Firenze, 1817, 8.°

65. CIBRARIO e PROMIS, Documenti, monete e sigilli. Torino, 1833, 8.°

66. CINAGLI, Le monete dei papi descritte in tavole sinottiche. Fermo, 1848, fol.

67. COMPAGNONI, Notizie della zecca di Macerata. *Zanetti ecc.*, T. IV.

68. CONBROUSE, Catalogue raisonné des monnaies nationales de France. 4 parties. Paris, 1839-40, fol.

69. ID., Monétaire des rois mérovingiens. Paris, 1843, 4.°

70. CONCINA, Sul commercio dei Romani in Aquileia. Alvisopoli, 1810, 4.°

71. CORDERO DI S. QUINTINO, Della zecca e delle monete degli antichi marchesi della Toscana. Pisa, 1821, 8.° *Ristampato in Lucca nel* 1821, 1822 e 1860.

72. ID., Monnaies frappées en Piémont. *Revue num. fr.* 1838.

73. ID., Sulla moneta dei Longobardi in Italia. Napoli, 1838, 8.°

74. ID., Notice sur les monnaies des princes de Salerno et sur celles de Grimoald duc de Bénévent. *Revue num. fr.*, 1841.

75. ID., Osservazioni sopra alcune monete battute in Pavia da Ardoino e Berengario II. *Mem. dell'Accad. delle Scienze. Torino*, 1842. Serie II, T. V, 4.°

76. ID., Delle monete dell'imp. Giustiniano II. *Mem. ecc.* Serie II, T. VIII, 1845.

77. ID., Monete del decimo e dell'undecimo secolo scoperte nei dintorni di Roma nel 1843. *Mem. dell'Accad. ecc.* Serie II, T. X, 1847.

78. ID., Discorsi su argomenti spettanti a monete dei secoli XVI e XVII. *Mem. dell'Accad. ecc.*, 1847. Serie II, T. X.

79. ID., Osservazioni intorno all'antichità ed origine della moneta veneziana. *Memorie dell'Accad. ecc.*, 1847. Serie II, T. X.

80. ID., Della zecca e delle monete di Lucca. *Mem. e doc. per la storia di Lucca.* T. XI. Ivi, 1860, 4.°

81. CORNELIUS, Ecclesiae venetae antiquis monumentis nunc etiam primum editis illustratae. T. X, Venetiis, 1749, 4.°

82. CORNER, Catharus Dalmatiae civitas etc. Patavii, 1759, 4.°

83. CORONINI, Dell'antica moneta goriziana. Gorizia, 1785, 4.°

84. CORSINI, Relazione dello scoprimento e ricognizione fatta in Ancona dei sacri corpi di S. Ciriaco, Marcellino e Liberio ecc. Roma, 1756, 8.°

85. COSTER (DE), Essai de restitution d'une monnaie d'or à Engelbert de La Mark évêque de Liège. *Revue num. belge.* Serie II, T. IV.

86. Coster (De), Nouvelles considérations sur les monnaies restituées à Charlemagne. *Revue etc.* Serie II, T. V.

87. Cousinery, Catalogue raisonné des médailles de M^r Consinery. *Michaud, Histoire des croisades.* T. V, Paris, 1822, 8.°

88. Crespellari, Cenni storici intorno Brescello e sua zecca. Modena, 1865, 4.°

89. Cumano, Illustrazione d'una moneta argentea di Scio sul disegno del matapane di Venezia. Trieste, 1852, 8.°

D

1. Dall'Acqua Giusti, Delle monete, tessere e medaglie dei Carraresi. Venezia, 1851, 8.°

2. Damoreau, Traité des négociations de banque et des monnaies étrangères. Paris, 1727, fol.

2 bis. Daniel, Histoire de France etc. T. VIII, Paris, 1754, 4.°

Daniele, V. Palermo, I Reali Sepolcri ecc.

3. Dannenberg, Der münzfunde von Rummelsburg, VIII. D. *Berliner blatter für münz-siegel-und wappenkunde.* Berlin, T. I, 1863.

4. Datta, Spedizione in Oriente di Amedeo VI conte di Savoia. Torino, 1826, 8.°

5. De Blasio, Series principum qui Langobardorum aetate Salerni imperarunt. Neapoli, 1785, fol.

6. Déclaration du roy et nouveau reglement sur le faict des monnoyes tant de France qu'estrangères. Paris, 1637, 8.°

7. Dechamps, Quelques monnaies de la race carlovingienne frappées en Italie. *Revue num. fr.*, 1839.

Degli Abati Olivieri, V. Olivieri.

De Lama, V. Castro e Novara.

8. Della Bona, Strenna cronologica per l'antica storia del Friuli e principalmente per quella di Gorizia sino all'anno 1500. Gorizia, 1856, 8.°

9. Della Croce, Historia antica e moderna, sacra e profana della città di Trieste. Venetia, 1698, fol.

Della Marmora, V. Ferrero.

De Magistri, V. Osservazioni ecc.

9 bis. De Mauro, Sul colle di S. Basilio volgarmente detto Casale. Catania, 1861, 8.°

10. Deminicis, Cenni storici numismatici di Fermo. Roma, 1839, 8.°

11. Id., Numismatica ascolana. Fermo, 1853, 4.°

12. De Rubeis, De nummis patriarc. aquil. Venetiis, 1747-49, e *Argelati*, T. I.

13. De Vita, Thesaurus antiquitatum beneventanum. Romae, 1754-64, vol. 2, fol.

14. Diario parmigiano, Parma, 18.., 12.°

15. Diodati, Illustrazione delle monete che si nominano nelle costituzioni delle Due Sicilie. *Atti della R. Accademia delle scienze e lettere di Napoli.* Ivi, 1788, 4.°
16. Dionisi, L'epoca di S. Zenone vescovo di Verona. Ivi, 1770, 8.°
17. Id., Dell'origine e dei progressi della zecca in Verona. Ivi, 1776, e *Zanetti*, T. IV.
18. Id., Della zecca di Verona e delle sue antiche monete. *Zanetti*, T. IV.
19. Id., De monetis veronensibus. Veronae, 1779, 8.°
Di S. Quintino, V. Cordero.
20. Dissertazione istorico-critica della famiglia Monforte dei conti di Campobasso. Napoli, 1778, 4.°
21. Dominio temporale della sede apostolica sopra la città di Comacchio (Fontanini). Vol. 2, Roma, 1711, fol.
22. Doneda, Notizie della zecca e delle monete di Brescia. *Zanetti*, T. IV.
23. Duby Tobiesen, Recueil général des pièces obsidionales et de nécessité. Paris, 1786, fol.
24. Id., Traité des monnaies des barons. Vol. 2, Paris, 1790, fol.
25. Ducange, Historia byzantina duplici commentario illustrata. Lutetiae Parisiorum, 1680, fol.
26. Id., Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis. T. IV, Parisiis, 1733, fol.

E

1. Ebn-Taher, Lettre critique à Mr Schweitzer touchant l'histoire monétaire de Gorice. *Schweitzer. Notizie peregr. di numism. e d'archeol.* Trieste, 1851. Dec. I.
2. Id., Lettre critique à Mr Schweitzer touchant la première décade. *Schweitzer etc.* Dec. II, 8.°
3. Id., Lettre critique à Mr Schweitzer sur la seconde décade. *Schweitzer etc.* Dec. III.
4. Edict du roi sur le faict et reglement général de ses monnaies. Paris, 1602, 8.°
5. Edict et reglement faict par le roi sur le cours et prix des monnoies tant de France qu'estrangères. Paris, 1636, 8.°
6. Egger, Zechine von Fabricius Caretto. *Wiener numismatiche monatshefte.* T. II, 1866, 8.°
7. Engelken, Neuere und neueste im weltverkehr coursirende gold-und silber-münzen aller welttheile und staaten. Bremerhaven, 1861, 8.°

F

Fabi, *V.* Giulini.

1. Fauris S^t-Vincent, Mémoires des comtes de Provence. Aix, 1800, 4.°

Federici, *V.* Memorie trevigiane ecc.

2. Ferrero della Marmora, Illustrazione di una rara moneta appartenente ai Giudici di Arborea. Cagliari, 1845, 8.° *Traduzione di un articolo inserto nella* Revue numismatique di Blois, 1844.
3. Ferrerius, Sancti Eusebii vercellensis episcopi et martyris eiusque in episcopatu successorum vitae et res gestae. Vercellis, 1609, 4.°
4. Feuardent, Gros inédit de Louis II baron de Vaud. *Rev. num. fr.*, 1860.
5. Id., Notice sur diverses monnaies du VIII siècle au XV. *Revue etc.*, 1862.
6. Ficoroni, De plumbeis antiquorum numismatibus. Romae, 1750, 4.°
7. Filadelfo Libico (ab. Frova), Lettera al canonico J. Fileppi in cui si espongono vari dubbi intorno al vescovato di S. Teonesto il vercellese. Venezia, 1761, 8.°
8. Fillon, Études numismatiques. Paris, 1856, 8.°
9. Id., Collection Jean Rousseau. Monnaies féodales françaises. Paris, 1860, 8.°
10. Fioravanti, Antiqui romanorum pontificum denarii. Romae, 1738, 4.°
11. Fiorino d'oro antico illustrato (Vettori). Firenze, 1738, 4.°
12. Fonora, Istoria dell'insigne reliquia di S. Simone profeta. Zara, 1855, 8.°
13. Fontana, Illustrazione d'una serie di monete dei vescovi di Trieste. Ivi, 1831, 4.° e *Archeografo triestino*. T. III.

Fontanini, *V.* Dominio temporale ecc.

14. Fontanini, Discus argenteus votivus veterum christianorum. Romae, 1727, 4.°
15. Fougères et Combrouse, Description des monnaies de la deuxième race royale de France. Paris, 1837, 4.°
16. Fougères, Monnaies inédites de la seconde race. *Rev. num. fr.*, 1839.
17. Friedlaender, Numismata medii aevi inedita. Berolini, 1835, 4.°
18. Id., Numismata inedita. Berolini, 1840, 4.°
19. Id., Die munzen des Kirchenstaates von 1794 bis, 1814. *Koehne, Zeitschrift zür münz-siegel und wappenkunde*. Berlin, T. I, 1841, 8.°
20. Id., Idem. *Koehne etc.* T. II.
21. Id., Ueber einen fund grössteotheils deutscher silbermünzen, aus der ersten hälfte des elften iakrhunderst, VIII. Verona. *Koehne etc.* T. III.
22. Id., Die munzen des Johanniter-Ordens auf Rhodus. Berlin, 1843, 8.°
23. Id., Monnaies des princes français d'Achaie et d'Athènes. *Revue num. fr.*, 1843.
24. Id., Der fund von Obrzycho. Berlin, 1844, 8.°
25. Id., Nachtrag zur die münzen der Johanniter-Ordens auf Rhodus. Berlin, 1845, 8.°
26. Id., Unedirte italienisce münze des kaisers Heinrich VI und des königs Friedrich II. *Pinder und Friedlaender*, *Beiträge zur alteren munzkunde*. Berlin, 1851, 8.°

27. Friedlaender, Frankische in Orient geprägte munzen. *Pinder und Friendlaender, Beiträge etc.*

28. Id., Münzen und medaillen des Benvenuto Cellini. Berlin, 1855, 4.°

29. Id., Recherches sur les monnaies frappées dans l'Ile de Rhodes par les grands maîtres de l'ordre de S^t-Jean de Jérusalem. Traduit et annoté par V. Langlois. Paris, 1855, 4.°

30. Id., Munzen von Chieti, Atri und Sulmona. *Berliner blatter etc.*, 1866.

31. Frisi, Memorie storiche di Monza e sua corte. Milano, 1794. T. I, 4.°
Frova, *V.* Filadelfo libico.
Fumagalli, *V.* Vicende di Milano ecc.

32. Furse, Il medagliere gerosolomitano. Malta, 1864, 4.°

33. Fusco S., Dissertazione su di una moneta di re Ruggieri detta ducato. Napoli, 1812, 4.°

34. Id., Tavole di monete del reame di Napoli e Sicilia. Napoli, 1830. *Atti dell'Accademia Pontaniana.* T. IV, 4.°

35. Id., G. M., Istoria num. del reame delle Due Sicilie. *Prospetto.* Napoli, 1842, 4.°

36. Id., Intorno all'ordine dell'armellino. Napoli, 1844, 8.°

37. Id., S., Intorno ad alcune monete d'Amalfi. Napoli, 1846. *Atti ecc.* T. V.

38. Id., G. M., Di alcune monete spettanti ai re di Napoli. *Fiorelli, Annali di numismatica.* T. I. Roma, 1846, 4.°

39. Id., Intorno ad alcune monete aragonesi ed a varie città che tennero zecca in quella stagione. Napoli, 1846. *Atti dell'Accad. Pontan. ecc.* T. V.

40. Id., Di una inedita moneta battuta in Roma nel 1528 da Carlo V. Napoli, 1848, 4.°

41. Id., G. V., Dichiarazione di alcune monete battute nel reame di Napoli. *Fiorelli, Annali ecc.*, T. I.

42. Id., Notizie intorno alla zecca di Lecce. *Fiorelli ecc.*, T. I.

43. Id., Intorno alle zecche ed alle monete battute nel reame di Napoli da re Carlo VIII di Francia. Napoli, 1848, 4.°

44. Id., Sulle monete dette cinquine battute regnanti gli Aragonesi. Napoli 18.., *Progresso N.°* LXI, 8.°

G

1. Gaetani, Museum Mazzuchellianum. Venetiis, 1761-63. Vol. 2, fol.

2. Gagarine, Unedirte päbstliche münzen. *Koehne, Zeitscrift etc.* T. VI.

3. Gaiani, Notizie di una moneta aneddota della zecca di Ferrara. Ivi, 1841, 8.°

4. Galleani Napione, Osservazioni intorno ad alcune monete antiche del Piemonte. Torino, 1812 e *Mem. dell'Accad. di Torino.* Serie I, T. XXI.

5. Gamurrini, Moneta inedita medio-evale con l'epigrafe *Sca . Croce. Period. di numism. e sfragist.* Anno I.

6. Gandolfi, Della moneta antica di Genova. V. 2. Ivi, 1841, 8.°
7. Garampi, De nummo argenteo Benedicti III. Romae, 1749, 4.°
7 bis. Gariel, Description de quelques monnaies se rattachant à la numismatique française. *Ann. de la soc. franç. de numism. et d'archéol.* T. II. Paris, 1867.
8. Gattus, Gymnasii ticinensis historia et vindiciae a saeculo v ad finem xv. Mediolani, 1704, 8.°
9. Gautier d'Arc, Histoire des conquêtes des Normands en Italie, en Sicile et en Grèce. Atlas. Paris, 1830.
10. Gazzera, Delle zecche e di alcune rare monete degli antichi marchesi di Ceva, Incisa e Del Carretto. *Mem. dell'Acc. di Torino.* Serie I, T. XXXVII, 1833.
11. Id., Memorie storiche dei Tizzoni conti di Desana e notizia delle loro monete. *Memorie ecc.* Serie II, T. IV, 1842.
12. Gazzoletti, Della zecca di Trento. Ivi, 1858, 8.°
13. Gegenfelt (Von), Numi ducum reipublicae venetae in numophilacio academico Upsaliensi. Upsaliae, 1839, 4.°
13 bis. Genealogia et relatione della famiglia Natta (Natta). Pavia, 1710, 4.°
14. Gentili, Sulla moneta battuta in Viterbo da Francesco da Vico e pubblicata dal conte Porro. *Riv. num. ital.* T. I.
15. Géry, Monnaies du moyen âge trouvées à Paladru, département de l'Isère. *Revue num. fr*, 1865.
16. Giampietri, Lettera intorno alle monete aragonesi ultimamente trovate nella Cupa di S. Efrem. Napoli, 1819, 4.°
17. Giordani, Della moneta dei poveri. Bologna, 1840. *Almanacco statistico bolognese.* Anno ix. 16.°
17 bis. Id., Moneta bolognese di Giulio II. Bologna, 1841. *Alman. stat. ecc.* Anno x, 16.°
18. Id., Della venuta e dimora in Bologna del sommo pontefice Clemente VII per la coronazione di Carlo V imperatore, celebrata l'anno 1530. Bologna, 1842, 8.°
19. Id., Le rare monete del pontefice Giulio II gettate al popolo nell'ingresso suo in Bologna l'anno 1506. Bologna, 1855. *Archivio patrio di antiche e moderne rimembranze felsinee.* T. II, 8.°
20. Giovanelli, Intorno all'antica zecca trentina. Trento, 1812, 8.°
21. Id., Alterthümliche entdeckungen im Sudtirol im iahre 1837. Innsbruck, 1839, 8.°
22. Id., Alterthümliche entdeckungen im Sudtirol im iahre 1838. Innsbruck, 1840, 8.°
23. Id., Alterthumliche entdeckungen in Sudtirol seit dem iahre 1838. Innsbruck, 1844, 8.°
23 bis. Giovio, Lettere Lariane. Como, 1803, 4.°
24. Giulini, Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano nei secoli bassi. Milano, 1760, vol. 9, 4.°
25. Id., Continuazione delle Memorie ecc. Milano, 1771, vol. 3, 4.°
26. Id., Memorie spettanti alla storia ecc., con aggiunte e note di M. Fabi. Milano,

1854-57, vol. 7, 8.° *La prima edizione comprendendo solo* LXXXIII *libri pei susseguenti sino all'*LXXXVIII, *mi attengo alla seconda.*

27. Godio, Cronaca di Crea. *Introduzione.* Casale, 1863, 8.°
28. Gozzadini, Memorie per la vita di Giovanni II Bentivoglio. Bologna, 1839. 8.°
29. Gradenigo, Lettera su quattro monete dei secoli di mezzo. *Memorie per servire alla storia letteraria d'Italia.* T. XII. Venezia, 1758, 8.°
30. Id., Indice delle monete d'Italia raccolte ed illustrate dal fu monsignor Giannagostino Gradenigo vescovo di Ceneda, che si conservano presso S. E. il senatore Jacopo Zanetti *ecc.* T. II. *I disegni delle monete si riferiscono alle note dello Zanetti.*
31. Grassi, Storia della città d'Asti. Ivi, 1817, vol. 2, 4.°
32. Greau, Description des monnaies françaises et étrangères de M'). Paris, 1867, 8.°
33. Grote, Blätter für münzkunde. Leipzig, 1835-44, 4.°
34. Guichenon, Histoire généalogique de la royale maison de Savoie. T. I. Lyon, 1660, fol.

H

1. Harduinus, Opera varia. Amstelodami, 1733, fol.
2. Heiss, Descripcion general de las monedas hispano-cristianas desde la invasion de los Arabes. Madrid, 1867. T. II, 4.°

   Hennin, *V.* Histoire numismatique etc.

3. Heumann, Commentarii de re diplomatica imperatorum ac regum germanorum. Norimbergae, 1745-49, vol. 3, 4.°
4. Histoire métallique de Napoléon. Londres, 1819, 4.°
5. Histoire numismatique de la révolution française (Hennin). Paris, 1826, 4.°
6. Hoffmann, Gründicher und ausführticher bericht etc. der güld und silbernen müntz-sorten. Cölln, 1680, 4.°
7. Id., Alter und neuer münz-schussel. Nürnberg, 1692, 4.°
8. Huillard Breolles, Historia diplomatica Frederici II. Parisiis, 1859. T. VI, 4.°
9. Id., Attribution à l'empereur Henry VI d'un augustale inédit. *Rev. num. fr.* 1861.
10. Huron, Notice sur quelques monnaies tirées d'une petite collection. *Rev. num. fr.*, 1856.

I

1. Jellouschek, Das münzwesen Krains im mittelalter. *Archiv. für landesgeschichte des herzogthums Krain.* Laibach, 1852, fas. I, II, III.
2. Imperii germanici ius ac possessio in Genua ligustica eiusque ditionibus. Hanoverae, 1751, 4.°
3. Joachim, Das neueröfnete munzcabinet. Nürnberg, 1761, 4.°

K

1. Kandler, La zecca di Trieste. *Scussa. Storia cronografica di Trieste ecc.* Ivi 1863, 4.°
2. Klotzius, Historia nummorum obsidionalium. Altenburgi, 1765, 8.°
3. Koehler, Historische münz-belustigung. Nurnberg, 1729-50. Vol. 22, 4.°
4. Koehne (De), Die münzen der Kircherstaats von 1774 bis 1814. *Koehne, Zeitschrift etc.*, T. II.
5. Id., Der vittorino. *Koehne etc.*, T. V.
6. Id., Münzen aus den letzten zeiten der Kreuzzüge. *Koehne etc.*, T. V.
7. Id., Brief an die numismatische gesellschaft zu Berlin ueber die in Italien geschlagenen münzen des königs Johann von Böhmen. *Koehne etc.*, T. V.
8. Id., Goldmünze könig Friederich's II von Sicilien. *Koehne etc.*, T. V.
9. Id., Unedirte antike münzen aus S^t-Petersburger sammlungen. Johann von Lastie. *Koehene etc.*, T. VI.
10. Id., Zur kenntniss der bracteaten. *Koehne etc.*, T. VI.
11. Id., Zur geschichte der litthauischen wappenbilder. Caffa. *Mém. de la Société d'archéologie et numismatique de S^t-Pétersbourg*, T. I.
12. Id., Lettre sur la domination et la numismatique de la famille génoise Gatelusio à Lesbos. *Mém. etc.*, T. III.
13. Id., Supplément à la lettre sur la domination etc. des Gatilusio. *Mém. etc.*, T. IV.
14. Id., Goldstücke des grafen Jakob Mandelli. *Mém. etc.*, T. IV.
15. Id., Neueste current-münzen. *Mém. etc.*, T. IV.
16. Id., Beiträge zur münzkunde süd-Italiens vor der Hohenstaufischen herrschaft. *Mém. etc.*, T. V.
17. Id., Unedirte münzen von Cypern aus dem mittelalter. *Mém. etc.*, T. V.
18. Id., Neueste current-münze. *Mém. etc.*, T. V.
19. Id., Dukat der grafen Jakob Mandelli. *Berliner blätter für münz etc.*, T. I, 1863.
20. Id., Neneste current-münzen. *Berliner etc.*, T. I.
21. Id., Genuesische münze zu Famagusta. *Berliner etc.*, T. II.
22. Id., Kupfermünze des Guido von Blanchefort, grossmeisters auf Rhodus. *Berliner etc.*, T. II.
23. Kolb, Scudo romano battuto da Ferdinando IV re di Napoli e di Sicilia. *Fiorelli, Ann. di num.*, T. I.
24. Kunz, Primo catalogo di oggetti di numismatica. Venezia, 1855, 8.°
25. Id., Secondo catalogo di oggetti di numismatica. Venezia, 1865, 8.°
26. Id., Iacopo III Mandelli conte di Macagno e le sue monete. *Riv. num. ital.* T. I.
27. Id., Miscellanea numismatica italiana. Venezia, 1867, 8.°
28. Id., Illustrazione di una moneta inedita di Fabriano. *Bull. num.*, anno II.
29. Id., Ancora una moneta di Fabriano. *Bull. ecc.*, anno II.

L

1. Labouchère, Monnaies du xvi siècle. *Annuaire de la Société de numismatique.* T. II.
2. Lambros, Monete dei possedimenti veneti in Levante. ΠΑΝΔΩΡΑ, Atene, 1855, N.° 124, 4.°
3. Id., Monete inedite dei gran maestri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme in Rodi. Venezia, 1865, 8.° *Traduzione dal greco nella* ΠΑΝΔΟΡΑ, N.i 214 e 215, 1859.
4. Id., Monete inedite dei gran maestri ecc. Sopplemento. Venezia, 1866, 8.° *Traduzione dal greco nella* ΠΑΝΔΩΡΑ, N.° 377, 1865.
5. Lancetti. Cabrino Fondulo. Frammento della storia lombarda sul finire del secolo xiv e il principiare del xv. Milano, 1827, vol. 2, 12.°
6. Lancilotto Castello, Memorie delle zecche del regno di Sicilia e delle monete in essa coniate in vari tempi. Palermo, 1775. *Opuscoli di autori siciliani*, T. XVI, 8.°
7. Lari, Illustrazione di una moneta di Amedeo IV. Venezia. *Calogerà*, *Collezione d'opuscoli scientifici.* T. XV.
8. Laugier, Étude historique sur les monnaies frappées par les grands maîtres de l'Ordre de S^t-Jean de Jérusalem. Marseille, 1867, 8.° *Répertoire des travaux de la Société de statistique de Marseille.* T. XXX.
9. Id., Étude historique etc. Marseille, 1868, 8.°
10. Lazari, Le monete dei possedimenti veneziani d'oltremare e di terraferma. Venezia, 1851, 8.°
11. Id., Le zecche e monete degli Abruzzi nei bassi tempi. Venezia, 1858, 8.°
12. Id., Medaglie e monete di Nicolò Marcello doge di Venezia. Ivi, 1858, 4.°
13. Id., Monete inedite degli Abruzzi ed osservazioni sui tornesi di Campobasso. *Riv. num. ital.*, T. I.
14. Leblanc, Traité historique des monnaies de France. Amsterdam, 1692, 4.°
15. Id., Dissertation historique sur quelques monnaies de Charlemagne, de Louis le Débonnaire, de Lothaire et de leurs successeurs. Amsterdam, 1692, 4.°
16. Lelewel, Numismatique du moyen âge. *Atlas.* Paris, 1835, 8.° obl.
17. Leopardi, Notizie della zecca e delle monete recanatesi. Recanati, 1822, 4.°
18. Liebe, Prodromi reformationis pia memoria recolendae, sive nummi Ludovici XII regis Gallorum epigraphe: *perdam Babylonis nomen*, vel *perdam Babylonem.* Lipsiae, 1717, 8.°
19. Lindsay, Notice of remarkable mediaeval coins mostly unpublished. Cork, 1849, 4.°
20. Liruti, Della moneta propria e forastiera ch'ebbe corso nel ducato di Friuli. Venezia, 1749, 4.°, e *Argelati ecc.*, T. I.
21. Litta, Famiglie celebri italiane. Milano, 1819-68, fol.

22. Longpérier (De), Notice des monnaies françaises composant la collection de M[r] J. Rousseau. Paris, 1848, 8.°

23. Id., Quelques déniers de Pipin, de Carloman et de Charlemagne. *Revue num. fr.*, 1856.

24. Id., Paul Lambros. Monnaies inédites des grands maîtres de l'Ordre de S[t]-Jean à Rhodes. *Revue etc.*, 1859.

25. Id., Monnaies de Jean Galeaz comte de Vertus en Champagne. *Revue etc.*, 1859.

26. Id., Additions à l'article de M[r] Carpentin sur quelques monnaies de la maison d'Anjou. *Revue etc.*, 1860.

27. Id., Louis II et Angilberga. *Revue etc.*, 1860.

28. Id., Monnaies des rois de France, frappées à Savone. *Revue etc.*, 1864.

29. Id., Monnaie de Charles VI, frappée à Gènes. *Revue etc.*, 1865.

30. Id., De quelques imitations de la monnaie française du XIV siècle au XVII. Monnaies des abbés de S[t]-Honorat de Lerin. *Revue etc.*, 1866.

31. Id., Monnaies de Charles VI et de Charles VII rois de France, frappées à Gènes. *Revue etc.*, 1868.

32. Loopliede handbonexkin. Gand, 1546, 12.°

33. Luckius, Silloge numismatum elegantiorum ab anno 1500 ad 1600. Argentinae, 1620, fol.

34. Lusanio Orniteo (Andrea Giuseppe Bonomo), Sopra le monete dei vescovi di Trieste. Ivi, 1788, fol.

35. Luschin, Innerösterreichische nachprägungen. Serie I. Aquileia. *Egger*, *Wiener num. monats.* T. II-III.

M

1. Maccà, Della zecca vicentina. Vicenza, 1802, 8.°

2. Macchiavelli, De vetere bononeno argenti. Bononiae. Ivi, 1721, 4.°

3. Madai, Vollständiges thaler-cabinet. Königsberg, 1766. T. III, 8.°

4. Mader, Kritische beiträge zur munzkunde des mittelalters. Prag, 1803-1813, Vol. 6, 8.°

5. Magasin pittoresque. Paris. T. III, 1835, X, 1842, e XVII, 1849, 4.°

6. Maggiora Vergano, Moneta inedita di Acqui. *Riv. num. ital.* T. I.

7. Id., Di due monete inedite di Carlo d'Orleans battute in Asti. *Riv. ecc.* T. I.

8. Id., Tre monete inedite dei Radicati. *Riv. ecc.* T. I.

9. Id., Di quattro monete rinvenute in Asti. *Riv. ecc.* T. I.

10. Id., Monete inedite dei Paleologi marchesi di Monferrato. *Riv. ecc.* T. II.

11. Id., La moneta di S. Marino. *Riv. ecc.* T. II.

12. Id., Di una moneta inedita di Tortona. *Riv. ecc.* T. II.

13. Id., Un esperimento della zecca di Bologna. *Riv. ecc.*. T. II.

14. Mabudel, Dissertation historique sur les monnaies antiques d'Espagne. Paris, 1725, 4.°

15. Mancini, Memoria su due monete di Lucca. Roma, 1826. *Giornale arcadico*, XXXII. 8.°

16. Manin, Memorie storico-critiche intorno la vita, traslazione e invenzione di S. Marco Evangelista principale protettore di Venezia. Ivi, 1815 e 2.° ediz. 1818, 4.°

17. Id., Esame ragionato sul libro delle monete de'Veneziani dal principio al fino della loro repubblica. Parte I (Venezia 1818). *Esercitazioni scientifiche dell'Ateneo di Venezia*, 1827, 8.°

18. Manni, Osservazioni istoriche sovra i sigilli antichi. Firenze 1739-1786, vol. 30, 8.°

19. Id., Istoria degli anni santi. Firenze, 1750, 4.°

20. Id., De variis Italiao monotis medii aevi ratiocinationes XLIV. *Argelati etc.* T. V. *Fu pubblicata questa Memoria separatamente col titolo di* Discorsi sopra le monete.

21. Mantellier, Notice sur la monnaie de Trévoux et de Dombes. Paris, 1844, 8.°

22. Manuael of liiste naer de welche de wissel-bancken etc. Graven-Haghe, 1630, 4.°

23. Marchant, Lettres sur la numismatique et l'histoire. Paris, 1851, 8.° *La prima edizione (Parigi 1818) fu pubblicata sotto il titolo di* Mélanges de numismatique et d'histoire.

24. Marks von Marksfeld. Vierzig munzen normannen Hohenstaufen und Anjou in Sicilien und Neapel. Mailand, 1858, 8.°

25. Marsden, The oriental coins ancient and modern. Londra, 1823-25, vol. 2, 4.°

26. Massagli, Della zecca o delle monete lucchesi nei secoli di mezzo. Lucca, 1858, 8.° *Araldo di Lucca* n.[i] 39 e seg.

27. Id., Dissertation sur les monnaies frappées à Lucques pendant la domination des Francs aux VIII et IX siècles. *Revue num. fr.*, 1861.

28. Id., Dissertation sur les monnaies frappées à Lucques sous les empereurs de Germanie et les rois d'Italie dans les X, XI et XII siècles. *Revue etc.*, 1863.

29. Id., Monnaies de Lucques, III partie. De la réforme monétaire de Frèderic II, et des types adoptés à Lucques pendant le XIII siècle. *Revue etc.*, 1864.

30. Mayr, Gli ultimi periodi della zecca di Ferrara. Ivi, 1823, 4.° *L'Autore ne pubblicò una seconda edizione affatto eguale alla prima nel 1868, facendo stampare sulla sola coperta la medaglia d'Alfonso II ed il ducato del marchese Leonello, di cui qui sotto.*

31. Id., Alcune parole sopra una medaglia d'oro di Alfonso II e d'un ducato d'oro del marchese Leonello, signori di Ferrara. Ivi, 1832, 8.°

32. Id., Il bagattino di Obizzo III marchese di Ferrara. Ivi, 1835, 8.°

33. Id., Monete e medaglie onorarie ferraresi. Ferrara, 1843, 8.°

34. Mazzuchelli, Informazioni sopra le zecche e le monete di Gian Giacomo Trivulzio marchese di Vigevano e maresciallo di Francia. *Rosmini, Dell'istoria intorno alle militari imprese e alla vita di Gian Jacopo Trivulzio.* T. II. Milano, 1815, 4.°

35. Mazzuchelli, Il monetario del commercio. Milano, 1846, 8.°

36. Melloni, Atti o Memorie degli nomini illnstri in santità nati o morti in Bologna. Classe I, T. I. Bologna, 1786, 4.°

37. Memorie trevigiane sulle opere di disegno (Federici). Venezia, 1803. Vol. 2, 4.°

38. Memorie storiche di Rimino e de' snoi signori scritte ad illnstrare la zecca e la moneta riminese di F. G. B. (Francesco Gaetano Battaglini). Bologna, 1789, 4.°

39. Mengozzi, Sulla zecca e sulle monete di Fnligno. *Zanetti ecc.* T. II.

40. Mieris, Histori der nederlandsche vorstem etc. Gravenaaghe, 1732, vol. 3, 8.°

41. Milanesi, Di nna moneta battnta dai conti Aldobrandeschi di S. Fiora. *Period. di num. e sfrag.* Anno I.

42. Minervini, In quatnor graeca diplomata nnnc primum edita adnotationes. Neapoli, 1840, 8.°

43. Missong, Knpfermünz-proben nnd einführnng der kupferschneidemünze in den österreichischen erblanden bis znm tode kaiser Franz I. *Egger*, *Wiener num. monats.* T. III.

44. Molina, Notizie storiche profane della città d'Asti. Ivi, 1776, vol. 2, 4.°

45. Molinet, Le cabinet de la bibliothèque de S^{te}-Geneviève. Paris, 1692, fol.

46. Monnaies en or du cabinet de Vienne (Duval et Froelich). Vienne, 1759, fol.

47. Monnaies en argent du cabinet de Vienne (Duval et Froelich). Vienne, 1769, fol.

48. Morbio, Storia dei municipii italiani. Milano, 1836-46, vol. 5, 8.°

49. Id., Notice snr les monnaies frappées à Novare par les Farnese (*Traduzione di Maslatrie di estratto dal* T. II *della storia dei municipii italiani*). Rev. num. fr., 1838.

50. Id., Monnaies obsidionales de Novare frappées par ordre de Louis dnc d'Orleans. *Revue num. fr.*, 1860.

51. Id., Quinto catalogo dei duplicati. Milano, 1860, 8.°

52. Id., Monete franco-italiche ossidionali. *Riv. num. ital.*, T. I.

53. Id., Superstizioni singolari. Orazioni e monete miracolose. *Riv. ecc.*, T. II.

54. Morel Fatio, Imitations ou contrefaçons de la monnaie suisse. Zurich, 1862. *Indicateur d'histoire et d'antiquité suisse*, n.° 4.

55. Id., Imitations des diverses monnaies suisses. Zurich. *Indic. etc.*, 1864, n.° 3.

56. Id., Monnaies inédites de Dezana, Frinco et Passerano. *Revue num. fr.*, 1865.

57. Id., Cortemiglia et Ponzone. Monnaies inédites. *Revue num. belge.* Serie IV, T. III.

58. Id., Monnaies inédites de Genève et imitations italiennes. Zurich, 1866, 8.°

59. Id., Monnaies inédites des marquis de Montferrat. *Revue num. belge.* Serie IV, T. IV.

60. Id., Faux kreutzer de Berne et du Valais fabriqués en Italie. Lausanne, 1866, 8.°

61. Id., Bellinzona. Teston anonyme frappé dans cette localité par les cantons d'Uri, Schwytz et Underwaldt au XVI siècle. *Rev. num. fr.*, 1866.

62. Moriundus, Monumenta aquensia. Taurini, 1789-90, vol. 2, 4.°

63. Mortillaro, La storia, gli scrittori e le monete dell'epoca arabo-sicula. Palermo, 1846, 8.° *Mortillaro*, *Opere.* T. III.

64. MORTILLARO, Il medagliere arabo-siculo della biblioteca comunale di Palermo. Ivi, 1861, 8.°

65. MULETTI, Memorie storico-diplomatiche appartenenti alla città ed ai marchesi di Saluzzo. Ivi, 1829-33, vol. 6, 8.°

66. MUONI, Collezione d'autografi di famiglie sovrane. Milano, 1858, 4.°

67. ID., Sulla moneta di Sardegna. Milano, 1865, 8.°

68. MURALT (DE), Florin balois au nom d'un pape. *Mém. de la Soc. imp. d'arch. et num. de St-Pétersbourg*. T. IV.

69. MURATORI, De moneta sive iure cudendi nummos. *Antiq. italicae medii aevi*, T. II. Mediolani, 1739 *e Argelati ecc.*, T. I.

N

1. NANI, De duobus imperatorum Rasciae nummis. Editio altera (Venezia) 1752, 8.°
NATTA, V. Genealogia ecc.

2. NEISTORFF, Des Isenberger münzfund. *Grote*, *Münzstudien*, T. V.

3. NIPOTE DEL VESTA VERDE, Strenna popolare pel 1858, anno X e XI. Milano, 16.°

4. NOUVEAU TRAITÉ de diplomatique, T. II, Paris, 1755, 4.°

5. NUMISMATICA VENETA o serie di monete e medaglie dei dogi di Venezia. Ivi, 1856, 4.°

O

1. ODERICO, Lettera sopra una pretesa moneta di Arinlfo duca di Spoleti. *Zanetti ecc.*, T. IV.

2. ODORICI, Storie bresciane, 1853-68., vol. XII, 4.°

3. OLIVIERI (DEGLI ABATI), Della zecca di Pesaro o delle monete pesaresi dei secoli bassi. Bologna, 1773 e *Zanetti ecc.*, T. I.

4. OLIVIERI A., Monete, medaglie e sigilli dei principi Doria. Genova, 1859, 8.°

5. ID., Monete e medaglie degli Spinola. Genova, 1860, 8.°

6. ID., Monete e sigilli dei principi Centurioni Scotti. Genova, 1862, 8.°

7. ID., Un luigino inedito della zecca di Arquata in Liguria. *Riv. num. ital.*, T. I.

8. ID., Moneta inedita di Brescello. *Riv. ecc.*, T. I.

9. ID., Monete e medaglie delle famiglie genovesi dei Centurioni, dei Doria e degli Spinola di recente scoperte. *Riv. ecc.*, T. I.

10. ORDONNANCES, statut et permission des espèces d'aur et d'argent ayant cours au pays par deçà. Gand, 1552, 8.°

11. ORDONNANCE sur les monnoies. Lyon, 1577, 8.°

12. ID. sur les monnoies. Lyon, 1578, 8.°

13. Ordonnance sur les monnoies. Lyon, 1602, 8.°
14. Id. du roy sur le faict et reglement général de ses monnoies. Paris, 1615, 8.°
15. Id. pour les cbangeurs. Anvers, 1633, fol.
16. Orioli, Florilegio viterbese ossia notizie diverse intorno a Viterbo ed alle sue adiacenze. Roma, 1855, 8.°
17. Orsato, Historia di Padova. Parte I, Padova, 1678, 4.°
18. Orsini, Storia delle monete della repubblica fiorentina. Firenze, 1740, 4.°
19. Id., Storia delle monete dei granduchi di Toscana. Firenze, 1756, 4.°
20. Orti, Lettera sopra due medaglie inedite. Verona, 1825, 8.°
21. Osservazioni sopra di un libro intitolato *Dell'origine e del commercio delle monete e dell'istituzione delle zecche d'Italia* in quanto appartiene alla zecca pontificia e a Roma (De Magistri). Roma, 1752, 4.°

P

1. Pacchi, Ricerche istoriche sulla provincia della Guarfagnana. Modena, 1785, 4.°
2. Paciaudi, De cultu S. Johannis Baptistae. Romae, 1755, fol.
3. Palatius, Aquila inter lilia. Venetiis, 1671, fol. e 2.ª edizione, 1699.
4. Id., Aquila sveva. Venetiis, 1679, fol.
5. Id., Aquila austriaca, id. id.
6. Id., Aquila franca, id. id.
7. Id., Aquila vaga, id. id.
8. Id., Fasti cardinalium omnium sanctae romanae ecclesiae. Venetiis, 1703, T. IV, fol.
9. Palermo, I regali sepolcri del duomo di Palermo riconosciuti ed illustrati (Daniele). Napoli, 1784, fol.
10. Pallastrelli, Moneta di Bernabò Visconti. Piacenza, 1836, 8.°
11. Id., Moneta parmense di Bernabò Visconti. *Riv. num. ital.*, T. I.
12. Id., Delle parpagliole piacentine, dei loro zecchieri e delle loro contraffazioni. *Riv. ecc.*, T. II.
13. Pannelli, Memorie di S. Leopardo vescovo d'Osimo. Pesaro, 1755, 4.°
14. Paoli, Codice diplomatico del sacro militare ordine gerosolimitano. T. II, Lucca, 1737, fol.
15. Papenbrochius, Conatus chronico-historicus ad catalogum romanorum pontificum a S. Petro usque ad Innocentium XI. Paralipomena addendorum, mutandorum aut corrigendorum. Antverpiae, 1685, fol.
16. Papencordt, Cola di Rienzo e il suo tempo. Traduz. di T. Gar. Torino, 1844, 8.°
17. Papon, Histoire générale de Provence. Paris, 177., vol. 4, 4.°
18. Paruta, La Sicilia descritta con medaglie, e ristampata con aggiunte da Agostini. Lione, 1697, fol., e *Graevius*, *Thesaurus antiquitatem et historiae Siciliae*.

T. VIII. Lugduni Batavorum, 1723. *Mi attengo a questa edizione migliore di quella di Lione.*

19. Pembrochius, Nomismata antiqua. Londini, 1746, 4.°
20. Penon, Description de quelques monnaies byzantines, 5me lettre. *Revue num. belge*, Série III, T. I.
21. Perreau, Cenni intorno allo stemma della città di Piacenza. Ivi, 1846, 4.°
22. Peruzzi A., Dissertazioni anconitane, T. I, Bologna, 1818, 4.°
23. Io. S. L., Storia del commercio e dei banchieri di Firenze in tutto il mondo conosciuto dal 1200 al 1345. Firenze, 1868, 8.°
24. Petavius, Antiquariae supellectilis portioncula. *Sallengre, Novus thesaurus antiquitatum romanarum*, T. II. Hagae Comitum, 1718, fol.
25. Petetin, Catalogue de médailles et jetons des xv, xvi, xvii, xviii et xix siècles. Paris, 1859, 8.°
26. Pfaffenhoffen (De), Monnaies du marquis d'Incisa. *Revue num. fr.*, 1864.
27. Id., Denier frappé à Milan au nom des empereurs Otton I et Otton II. *Revue etc.*, 1866.
28. Pfister, On an unedited silver *fiorino*, with an inquiry into the origin of the florentine coinage during the time of the republic. *The numismatic chronicle*, T. I, London, 1836, 4.°
29. Io., Unpublished coins of Lucca and Verona. *The num. etc.*, T. II.
30. Io., The coins of Venice. *The num. etc.*, T. II.
31. Io., Monnaie inédite de Roger II et de son fils Guillaume frappée à Palermo. *Rev. num. fr.*, 1842.
32. Io., Sena vetus. *Koehne, Zeitschrift etc.* T. V, 1845.
33. Io., Monnaie unique et inédite de l'empereur Basile I frappée à Naples en 884. *Rev. etc.*, 1849.
34. Io., Gold sequin of J. de Milly., *The num. chron.*, T. XIV.
35. Io., On an unedited gold coin of Florence struck in 1805, wich was called, *il zecchino di S. Zenobio. The num. chron.*, T. XVI.
36. Io., Unique coin of Sora struck in 1462, when the duchy of Sora became annexed to the patrimony of S'-Peter. *The num. etc.*, T. XVII.
37. Io., On a silber coin of Berengarius II king of Italy, with his son Albertus as coregent, 950-962. *The num. etc.*, T. XVIII.
38. Pichon, Monnaies frappées à Gènes sous Charles VII. *Revue num. fr.*, 1864.
39. Picqué, Quelques monnaies et médailles inédites de la collection de Mr De Jooghe. *Revue num. belge*, Série III, T. V.
40. Pietraszewski, Numi mohamedani. Berlin, 1843, fasc. I, 4.°
41. Pigorini, Memorie storico-numismatiche di Borgotaro, Bardi e Compiano. Parma, 1863, 8.°
42. Io., Monete e medaglie dei Landi di Valditaro. *Riv. num. ital.*, T. I.

43. Pigorini, Moneta, medaglie e sigilli dei marchesi e principi di Soragna. Parma, 1867, 8.°

44. Pina (De), Notice sur quelques monnaies inédites ou peu connues, frappées dans les environs du lac Leman. *Revue num. fr.* 1838.

45. Id., Quelques monnaies du cabinet de Mr De Pina pour joindre au recueil de Tobiesen Duby, fol.

46. Pingonius, Augusta Taurinorum. Taurini, 1577, fol.

47. Pinius, De nummis ravennatibus. Venetiis, 1750, e *Argelati ecc.*, T. III.

48. Id., Appendix ad dissertationem de nummis ravennatibus. *Argelati ecc.*, T. IV.

49. Placcard du roi nostre sire contenant deffence du cours des florins d'or d'Allemaigne et de quelques aultres espèces. Anvers, 1627, 4.°

50. Id., du roy sur le reglement de ses monnoyes. Anvers, 1644, 4.°

51. Id., et ordonnances sur le faict des monnoies. Anvers, 1706, 4.°

52. Poey d'Avant, Description des monnaies seigneuriales françaises. Fontenay Vandée, 1853, 4.°

53. Id., Monnaies féodales de France. Paris, 1858-62, vol. 3, 4.°

54. Poggiali, Memorie storiche di Piacenza. Ivi, 1757-66, vol. 12, 4.°

55. Porri, Miscellanea di storia sanese. Siena, 1844, 8.°

56. Porro, Lettre à Mr C. Robert sur une monnaie inédite de Viterbe. *Revue num. fr.*, 1859.

57. Id., Moneta battuta in Viterbo da Francesco da Vico. *Riv. num. ital*, T. I.

58. Pratilli, Lettera sull'interpretazione di una moneta di re Guglielmo II, per soprannome il buon monarca delle Due Sicilie. *Calogerà*, *Raccolta di opusc. scientifici e filologici*, T. XLIV.

59. Promis D., Monete ossidionali del Piemonte. Torino, 1836, *Mem. della R. Accad. delle scienze*, Serie I, T. XXXIX.

60. Id., Monete dei Reali di Savoia. Torino, 1841, T. II, 4.°

61. Id., Monete del Piemonte inedite o rare. Torino, 1852, 4.°

62. Id., Monete della zecca d'Asti. Torino, 1853, 4.°

63. Id., Monete dei Paleologi marchesi di Monferrato. Torino, 1858, 4.°

64. Id., Monete dei romani pontefici avanti il mille. Torino, 1858, 4.°

65. Id., Monete dei Radicati e Mazzetti. Torino, 1860, 4.°

66. Id., Monete della zecca di Dezana. Torino, 1863, 4.°

67. Id., Monete della zecca di Savona. Torino, 1864, 4.°

68. Id., Moneta di Ugo I marchese di Toscana battuta in Arezzo. *Riv. num. ital.* T. I.

69. Id., Giunte alle memorie del Zanetti sopra la zecca di Massa marittima. *Riv. ecc.* T. I.

70. Id., Moneta di Ugo o Lotario di Lucca. *Riv. ecc.*, T. I.

71. Id., La zecca di Scio durante il dominio dei Genovesi. Torino, 1865, 4.° e *Mem. della R. Accad. delle scienze.* Serie II, T. XXII.

72. Id., Monete inedite del Piemonte. Supplemento. Torino, 1866, 4.° e *Miscellanea di storia italiana*, T. V.

73. Promis D., Monete di zecche italiane inedite o corrette. Torino, 1867, 4.°

74. Id., Monete della repubblica di Siena. Torino, 1868, 4.° e *Mem. della R. Accad. delle scienze*, Serie II, T. XXIII.

75. Id., Monete di zecche italiane inedite. Memoria seconda. Torino, 1868, 4.° e *Miscellanea di storia italiana*, T. VII.

76. Id., Monete delle zecche di Messerano e Crevacuore dei Fieschi e Ferrero, Torino, 1869, 4.°, e *Mem. della R. Accad. delle Scienze*, Serie II, T. XXIV.

77. Id. V., Sull'origine della zecca veneta. Torino, 1868, 8.°

R

1. Rabut, Notice sur quelques monnaies inédites de Savoie. Chambéry, 1849. *Mémoires de la Société royale académique de Savoie.* Série II, T. I, 8.°

2. Id., Deuxième notice sur quelques monnaies de Savoie inédites. *Mém. etc.* Série II, T. II.

3. Id., Troisième notice sur quelques monnaies de Savoie inédites. *Mém. etc.* Série II, T. III.

4. Id., Quatrième notice sur quelques monnaies de Savoie inédites. *Mém. etc.* Série II, T. V.

5. Id., Denier de l'évêché de St-Jean de Maurienne frappé à Aiguebelle au XI siècle. *Mémoires et documents de la société d'histoire et d'archéologie.* T. III, Chambéry, 1859, 8.°

6. Ragioni della sede apostolica nelle presenti controversie colla corte di Torino. T. II, Parte II. Roma, 1732, fol.

7. Ramelli, Della zecca fabrianese. Fabriano, 1838, 8.°

8. Id., Della zecca fabrianese con giunte e correzioni di A. R. Caucich. Firenze, 1867, 8.°

9. Ramus, Catalogus nummorum veterum graecorum et latinorum musei regis Daniae, P. II, Hafniae 1816, 4.°

10. Reformatio monetarum auri et argenti in ditione citramontana illustriss. domino Sab. duci subdita. Taurini, 1529, tav. in fol.

11. Reichel, Die Reichelsche sammlung in St-Petersburg. T. IX. Ivi, 1843, 12.°

12. Id., Beiträge zur münzkunde der südlichen slawischen völker. Dalmatien. *Mém. de la soc. d'arch. et num. de St-Pétersb.* T. III.

13. Relazione dell'opera anonima dell'ab. Locati col titolo *Istruttiva narrazione di alcune memorie della vita, morte e traslazione di S. Agabio secondo vescovo e protettore della città e diocesi di Novara ecc. con alcune memorie dei vescovi suoi successori. Vercelli*, 1789. *Biblioteca oltremontana e piemontese.* T. VII (Vernazza). 8.°

14. Remedi, Una moneta di Massa di Carrara. *Bull. num. ital.* Anno I.
15. Id., Un ottavetto della marchesa di Ponsanello e Marciaso. *Bull. ecc.* Anno II.
16. Reposati, Della zecca di Gubbio e delle gesta dei conti e duchi d'Urbino. Bologna, 1772-73, vol. 2, 4.° e *Zanetti ecc.* T. I con aggiunte.
17. Rizzardi, Notizie della zecca e delle monete di Brescia. Ivi, 1755, 4.°
18. Robert, Deuxième lettre à M^r De Longpérier sur des collections d'Italie. *Revue num. fr.*, 1862.
18 *bis*. Robolotti, Documenti storici e letterari di Cremona. Ivi, 1857, fol.
19. Id., Storia e descrizione di Cremona e sua provincia. Milano, 1858, e *Cantù*, *Grande illustr. del Lomb.-Veneto.* T. III.
20. Roscoe, Vita e pontificato di Leone X, traduzione di Luigi Bossi. T. III. Milano, 1816, 8.°
21. Rosmini, Dell'istoria intorno alle militari imprese e alla vita di Gian Jacopo Trivulzio. Vol. 2. Milano, 1815, 4.°
22. Id., Istoria di Milano. T. I. Ivi, 1820, 4.°
22 *bis*. Rossi, Monete dei Grimaldi principi di Monaco. Oneglia, 1868, 8.°
23. Rottiers, Monuments de Rhodes. Bruxelles, 1828. Atlas in 4.° obl.

S

1. Salvaggi, De nummo argenteo S. Zachariae P. M. aliisque vetustissimis. Romae, 1807, 8.°
2. San Giorgio, Cronica. Torino, 1780, 4.°
3. Santinelli, Epistolae VIII de vetere moneta veneta vulgo *mattapana* vocata. *Santinelli*, *Opere*. Venezia, 1734, 4.°
4. Saracini, Notitie historiche della città d'Ancona. Roma, 1675, fol.
5. Sarti, De veteri casula diptyca dissertatio. Faventiae, 1753, 4.°
6. Id., De episcopis Eugubinis. Pisauri, 1755, 4.°
7. Saulcy (De), Deniers carlovingiens déterrés à Belvezet près d'Usez (Gard). *Revue num. fr.*, 1837.
8. Id., Monnaies des barons français qui après la prise de Constantinople en 1204, fondèrent des états héréditaires dans les provinces démembrées de l'empire grec. *Revue etc.*, 1841–1842.
9. Id., Numismatique des croisades. Paris, 1847, 4.°
10. Sauvadet, Patard inédit de Urbain VIII. *Revue num. fr.*, 1856.
11. Schiavini, Observationes in veteros nummos a clarissimo Muratorio editos, aliis item de novo adiectis. *Argelati etc.* T. I.
12. Id., Mantissa ad nummos venetos a Muratorio editos. *Argelati etc.* T. I.
13. Id., Explanatio nummi argentei brixiensis, et nova additamenta ad nummos mediolanenses. *Argelati etc.* T. I.

14. Schiavo, Spiegazione del tarì d'oro, moneta di Sicilia. Palermo, 1775. *Opusc. d'aut. sicil.* T. XVI.

15. Schlickeysen, Die im österreichischen staate während des aufstandes in den jahren 1848 und 1849 geprägten münzen. *Mittheilungen der numismatic geschellschaft in Berlin.* Fasc. II, 1860.

16. Schlichtegroll, Annalen der gesammten nnmismatik. Leipzig, 1804-06, vol. 2, 4.°

17. Schweitzer, Serie delle monete e medaglie d'Aquileia e di Venezia. Trieste, 1848-52, vol. 2, 4.°

18. Id., Abrégé de l'histoire des comtes de Gorice et série de leurs monnaies. Trieste, 1851, 8.°

19. Id., Cenni sopra alcune monete inedite d'Aquileia. *Schweitzer, Not. peregr. di num. e d'archeol.* Dec. I.

20. Id., Lettre à M^r A. de Longpérier sur un denier de Charles le Gros attribué à la ville de Trieste. *Schweitzer etc.* Dec. I.

21. Id., Ueber die im iahre 1848 in Mantua geprägten belagerungsmünzen. *Schweitzer etc.* Dec. I.

22. Id., Illustrazione di una moneta singolarissima di Pagano della Torre patriarca d'Aquileia. *Schweitzer etc.* Dec. II.

23. Id., Babioles nnmismatiqnes. *Schweitzer etc.* Dec. II.

24. Id., Zecchino di Jacopo Gatelusio signore di Metelino. *Schweitzer etc.* Dec. III.

25. Id., Indice delle zecche italiane. *Schweitzer etc.* Dec. III.

26. Id., Teston der Christine von Lothringen grossherzogin von Toscana. *Schweitzer etc.* Dec. III.

27. Id., Delle imitazioni del fiorino d'oro di Firenze. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

28. Id., Quattrino sul tipo del veneto di Vittorio Amedeo duca di Savoia. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

29. Id., Denaro con leggenda in lingua provenzale di papa Bonifacio VIII. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

30. Id., Zecchino doppio di Francesco II Sforza, duca di Milano. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

31. Id., Ugo re d'Italia, col figlio Lottario, re d'Italia. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

32. Id., Berengario II re d'Italia, col figlio Adalberto, denaro di Milano. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

33. Id., Doppia d'oro per Bologna di papa Innocente IX. *Schweitzer etc.* Dec. IV.

34. Id., Lettre à M^r le prince Alex. Trouhetzkoi sur un obole inédit de Gravedona. *Schweitzer etc.* Dec. V.

35. Id., Moneta autonoma inedita d'Orvieto. *Schweitzer etc.* Dec. V.

36. Id., Un monumento interessante della dominazione dei Visconti in Parma. *Schweitzer etc.* Dec. V.

37. Id., Lottario I re d'Italia. Denaro per Treviso. *Schweitzer etc.* Dec. V.

38. Schweitzer, Doppia d'oro per Bologna di papa Gregorio XIV. *Schweitzer etc.* Dec. V.

39. Id., Mezzo zecchino di Montalcino. *Schweitzer etc.* Dec. VI.

40. Id., Moneta inedita autonoma di Loreto. *Schweitzer etc.* Dec. VI.

41. Id., Denaro inedito di Bonifazio IX. *Schweitzer etc.* Dec. VI.

42. Id., Monete dei grandi maestri dell'ordine gerosolimitano residenti in Malta. *Schweitzer etc.* Dec. VI.

43. Sensuit la forme et manière de cognoistre toutes formes et espèces des monnoyes tant d'or que d'argent. Tolose, 1558, 8.°

44. Sepilli, Quattro monete pontificie ed una di Casa Savoia. Trieste, 1859, 4.°

45. Serra, Discorso sulle monete di Genova. Ivi, 1810. *Memorie dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Genova.* T. III, 1814, 4.°

46. Soret, Trois lettres sur des monnaies cufiques rares ou inédites du musée de Genève. Ivi, 1841. *Mém. et doc. de la soc. d'hist. et d'arch. de Genève* T. I.

47. Id., Lettre sur un gros inédit de Louis de Savoie. *Revue num. fr.*, 1850.

48. Id., Quatrième lettre sur les médailles orientales inédites de la collection Soret. *Revue num. belge.* Série III, T. II.

49. Spada, Dissertazione sopra i mezzi di migliorare la coltivazione delle terre nel territorio trivigiano alto e basso. Treviso, 1788, 4.°

50. Spano, Catalogo della raccolta archeologica sarda del can. Giovanni Spano, da lui donata al R. museo di Cagliari. Ivi, 1852, 8.°

51. Id., Memoria sopra una moneta finora unica di Nicolò Doria. Cagliari, 1868, 8.°

52. Spiegazione della moneta del doge Domenico Michiel in Soria. *Calogerà, Racc. d'opusc. scient. e filol.* Venezia. T. XXIV.

53. Id. di tre monete di un re de' Visigoti e di due re de' Longobardi. *Racc. ecc.* T. XXVIII.

54. Id. di tre antichissime monete veneziane. *Racc. ecc.* T. XXVIII.

55. Spinelli, Monete cufiche battute dai principi longobardi, normanni e svevi nel regno delle Due Sicilie. Napoli, 1844, 4.°

Storia dei dogi di Venezia corredata dei 120 ritratti dei medesimi e delle monete e medaglie coniate sotto il loro ducato. Venezia, 1859, vol. 2, 4.° *Non è altro che* La Biografia dei dogi di Venezia *con diverso titolo, onde è inutile di citarla.*

56. Strozzi, Memorie intorno ad una moneta argentea di Marino Faliero. Firenze, 1834, 8.°

T

1. Tambroni Armaroli, Zecca di Faenza. *Bull. num. ital.*, anno II.

2. Id., Zecca di Ascoli. *Bull. ecc.*, anno II.

3. Tariffa di Venezia, 1554, fol.
4. Id. id. 1564, id.
5. Tenivelli, Biografia piemontese. Decade IV, parte II. Torino, 1792, 8.°
6. Terzi, Osservazioni sopra alcune monete inedite d'Italia. Padova, 1808, 4.°
7. Thesaurus numismatum modernorum huius saeculi. Norimbergae, 1705, fol.
8. Thomsen, O. Devegge's mont-og medaille-samling. T. II. Kjobenhavn, 1867, 8.°
9. Tonini L., Riminesi di Carlo Malatesti. *Bull. num. ital.*, anno I.
10. Tonini P., Un danaro di Carlomagno battuto in Firenze. *Revue num. fr.*, 1863 e *Riv. num. ital.*, T. I.
11. Id., La crazia ed il quattrino di Ferdinando De' Medici principe di Castiglione del Lago. *Period. di num. e sfrag.*, anno I.
12. Id., Della zecca di Cremona. *Period. ecc.*, anno I.
13. Trachsel, Die angeblichen münzen von Misocco. *Berliner blatter etc.*, T. IV.
14. Tresooroft schat van alle de specien figuren en sorten van gonden ende silveren munten. Antwerpen, 1580, 8.°
15. Trésor de numismatique et de glyptique. Histoire par les monuments de l'art monétaire chez les modernes. Paris, 1846, fol.
16. Tychsen, Introductio in rem nummariam mohammedanorum. Additamentum I. Rostochii, 1796, 4.°

U

1. Ughelli, Italia sacra. Venetiis, 1717-22, T. 10, 4.°
2. Urbani, Una moneta piacentina ai tempi di Dante. Venezia, 1865, 8.°

V

1. Verci, Della moneta di Padova. *Zanetti ecc.*, T. III,
2. Vergara, Monete del reame di Napoli. Roma, 1715, 4.°
3. Vermiglioli, Della zecca e delle monete perugine. Perugia. 1816, 4.°
4. Vernazza, *V.* Relazione dell'opera ecc.
5. Io., Moneta di Edoardo conte di Savoia. Torino, 1790? foglietto.
6. Io., Vita di Giovan Battista di Savoia. Torino, 1813. *Mémoire de l'Académie impériale des sciences et beaux arts*, Série I, T. XXI.
7. Viani, Memorie della famiglia Cybo e delle monete di Massa di Lunigiana. Pisa, 1808, 4.°
8. Id., Memoria d'una moneta inedita della repubblica di Pisa. Ivi, 1809, foglietto.
9. Id., Due monete di Pisa. *Morona*, *Pisa illustrata*, T. I.
10. Vicende di Milano durante la guerra con Federico I imperatore. Milano, 1778, 4.° (Fumagalli).

11. Vignati, Lodi e il suo territorio. *Cantù, Grande illustr. del Lomb. Veneto*, T. V.
12. Vignoli, Antiquiores pontificnm romanorum denarii. Romae, 1734, 4.°
13. Vimercati Sozzi, Sulle monete della città di Bergamo nel secolo xiii. Bergamo, 1842, 4.°
14. Vitale, Su di una moneta senatoriale del secolo xiii. Roma 17.., 8.°
15. Id., Storia diplomatica dei senatori di Roma. Ivi, 1791, vol. 2, 4.°
16. Vogüé (De), Monnaies inédites des croisades. *Revue num. fr.*, 1864.
17. Id., Monnaies inédites des croisades. Suite. *Revue etc.*, 1865.
18. Volta, Dell'origine della zecca di Mantova e delle prime monete di essa. *Zanetti ecc.*, T. III.
19. Vorzeichnus und gepräge der groben und kleinen muntzsorten. Leipzig, 1574, 4.°

W

1. Wormius, Danicorum monumentorum libri sex. Hafniae, 1646, fol.
2. Id., Museum Wormiannm. Lugduni Batavornm, 1655, fol.

Z

Zabarella, *V.* Aula Zabarella ecc.

1. Zanetti G. M., De nummis regum Misiae seu Rasciae ad venetos typos percussis. Venetiis, 1750, 8.° e *Argelati ecc.*, T. III.
2. Id., Dell'origine e della antichità della moneta viniziana. Venezia, 1750, 8.° e *Argelati ecc.*, T. III.
3. Id., Di una moneta antichissima e ora per la prima volta pubblicata del doge di Venezia Pietro Polani. Venezia, 1769, 16.°
4. Id. G. A., Lettera al conte Zauli sopra una moneta di Astorgio II. Faenza, 1768, 4.°
5. Id., Appendice al trattato delle monete di Gubbio e delle altre coniate nello zecche dei duchi d'Urbino. *Zanetti ecc.*, T. I.
6. Id., Delle monete di Faenza. *Zanetti ecc.*, T. II.
7. Id., Della moneta di Forlì. *Zanetti ecc.*, T. II.
8. Id., Compendio della dissertazione sopra le monete di Fuligno dell'Ab. Mengozzi con nuove osservazioni ed aggiunte. *Zanetti ecc.*, T. II.
9. Id., Delle monete di Piombino. *Zanetti ecc.*, T. II.
10. Id., Appendice ai trattati pubblicati nei tre primi volumi della *Nuova raccolta ecc.* *Zanetti ecc.*, T. III.
11. Id., Appendice alle dissertazioni contenute nel tomo quarto della sua *Raccolta*. *Zanetti ecc.*, T. IV.

12. Zanetti G. M., Delle monete riminesi. *Zanetti ecc.*, T. V.

13. Id., Delle zecche nella Lunigiana e specialmente della famiglia Malaspina. *Zanetti ecc.*, T. V.

14. Id., Della zecca di Massa di Maremma. *Riv. num. ital.*, T. I.

15. Zardetti, Osservazioni su due monete del museo Mainoni, l'una dell'imperatore Lamberto e l'altra della regina Iolanda. Milano, 1822, 8. *Biblioteca italiana*, T. XXVIII.

16. Zon, Cenni storici intorno alla moneta veneziana. Venezia, 1847. *Venezia e le sue lagune*. T. I, P. II, 4.°

NB. *Nell'elenco ho tralasciato di riportare alcune tariffe anche note, perchè sebbene con data diversa dalle citate contengono però le stesse monete in esse pubblicate.*

VI.

OPERE E COLLEZIONI

DALLE QUALI SI ESTRASSERO ALCUNI DEGLI SCRITTI CITATI AL N.° V

Almanacco statistico bolognese. Bologna, 1840–41, anno XI–XII, 12.°
Annuaire de la Société française de numismatique et d'archéologie. Paris, 1866–1867. Vol. 2, 4.°
Araldo di Lucca. Giornale del 1858.
Archeografo triestino. *Periodico.* Trieste.
Archiv für landesgeschichte des herzogthums Krain. Leibach, 1852-1854 (periodico).
Archivio patrio di antiche e moderne rimembranze felsinee. Bologna, T. II, 1855, 8.°
Argelati, De monetis Italiae variorum illustrium virorum dissertationes. Mediolani, 1750-1759, Vol. 6, 4.°
Arneth, Die antiken gold und silber monumente des k. k. munz-und-antiken-cabinettes in Wien. Ivi, 1850, fol.
Atti dell'Accademia Pontaniana di Napoli. Ivi, 4.°
Atti della R. Accademia di scienze e lettere di Napoli. Ivi, 4.°

Barozzi, Raccolta veneta. Venezia, 1866 e seg., 8.°
Berliner blätter für munz-siegel-und wappenkunde. Berlin, 1863 e seg., 8.°
Biblioteca italiana. T. XXVIII, Milano, 1822, 8.°
Biblioteca oltremontana piemontese. T. VII, Torino, 1790, 12.°
Bullettino di numismatica italiana (Caucich). Firenze, 1866 e seg., 4.°

Descrizione di Genova e del genovesato. Genova, 1846, Vol. 3, 8.°
Diario di Roma. Periodico. Roma.

Egger, V. Wiener etc.
Esercitazioni scientifiche dell'Ateneo di Venezia. Ivi, 1827, 8.°

Fiorelli, Annali di numismatica. Roma, 1846-1851, Vol. 2, 8.°

Graevius et Gronovius, Thesaurus antiqnitatum et historiae Siciliae. T. VIII, Lugduni Batavorum, 1723, fol.

Grote, Munzstudien. Leipzig, 1862 e seg., 8.°

Illustrazione del Lombardo-Veneto diretta da C. Cantù. Brescia, 1857, Vol. 6, 8.°

Indicateur d'histoire et d'antiquités suisses. Zurich, 1862-1864, 8.°

Jahrbücher der literatnr. T. CXIII, Wien, 1846.

Koehne, V. Zeitschrift etc.

Mémoires de la Société royale académique de Savoie. Chambéry, 1849 e seg. 8.°

Mémoires do la Société archéologique et numismatique de S^t-Pétersbourg. Ivi, 1847-1852, Vol. 6, 8.°

Mémoires de la Société d'histoire de la Suisse romande. Lausanne, 1854, T. XIII, 8.°

Mémoires et documents de la Société d'histoire et d'archéologie. Chambéry, 1857 e seg. 8.°

Memorie dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Genova. T. III, Genova, 1814, 8.°

Memorie della Reale Accademia delle Scienze *pubblicate durante il governo imperiale col titolo di* Mémoires de l'Académie impériale des sciences et beaux arts. Torino, 1804 e seg., 4.°

Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca. Ivi, T. XI, 1860, 4.°

Memorie per servire alla storia letteraria d'Italia. Venezia, sec. XVIII, 8.°

Michaud, Histoire des croisades. T. V, Paris, 1822. 8.°

Miscellanea di storia italiana. Torino, 184. e seg., Vol. 6, 8.°

Mittheilung der nnmismatic gesellschaft in Berlin. Ivi, 1860, 8.°

Morona, Pisa illustrata. Livorno, 1812, Vol. 2, 8.°

Mortillaro, Opere. Palermo, 1836-1846, Vol. 3, 8.°

Muratori, Antiquitates italicae medii aevi. Mediolani, 1738-1742, Vol. 6, fol.

Nipote del Vesta verde, Strenna popolare. Milano, 1858, 16.°

Numismatic chronicle. London, 1839 e seg., 8.°

Opuscoli di autori siciliani. Catania, 1758-1778, Vol. 20, 8.°

Pandora. *Giornale.* Atene, 1859 e 1865, 4.°

Periodico di nnmismatica e sfragistica per la storia d'Italia. Firenze, 1868, 8.°

Pinder und Friedlaender, Beitrage zur älteren münzkunde. Berlin, 1851, 8.°

Progresso. Giornale di Napoli. 18.., quad. LXI.

Raccolta di opuscoli scientifici e filologici (Calogerà). Venezia, 1728-1757, Vol. 51, 12.°

Recueil de mémoires et documents de la Société historique et archéologique de Genève. Ivi, 1841-1849, Vol. 6, 8.°

Répertoire des travaux de la Société de statistique de Marseille. T. XXX, Ivi, 1867, 8.°

Revue numismatique. Blois *indi* Paris, 1836 e seg., 8.°

Revue numismatique belge. Bruxelles. 1842 e seg., 8.°

Rivista numismatica italiana. Asti, 1864-1866, Vol. 2, 8.° *Del secondo volume a tutto il 1868 non si ha che un fascicolo.*

Rosmini, Dell'istoria intorno alle militari imprese e alla vita di Gian Iacopo Trivulzio. Milano, 1815, Vol. 2, 4.°

Sallengre, Novus thesaurus antiquitatum romanarum. Hagae Comitum, 1756, Vol. 3, fol.

Santinelli, Opere. Venezia, 1734, 4.°

Schweitzer, Notizie peregrine di numismatica e d'archeologia. Trieste, 1851-1861, Decadi 6, 8.°

Scussa, Storia cronografica di Trieste dalla sua origine al 1695. Ivi, 1863, 4.°

Venezia e le sue lagune. Ivi, 1847, Vol. 3, 4.°

Wiener numismatische monatshefte. Wien, 1865 e seg., 8.°

Zanetti, Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia. Bologna, 1775-1789, Vol. 5, 4.°

Zeitschrift für münz-siegel-und wappenkunde. Berlin, 1841-1846, Vol. 6, 8.°

TAVOLE SINOTTICHE

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			ACQUABELLA	
ANONIMA (*Conti di Savoia*)..	Sec. XI	A	R 5. tav. annessa a pag. 26	Dal Rabut creduta del vescovo di Moriana, ma siccome questa terra apparteneva già ai conti di Savoia secondo la carta di Leodegario arcivescovo di Vienna diretta ad Adelaide contessa di Torino, tale moneta deve essere perciò stata battuta dai primi di quei conti.
»	»	»	F 9. » III, n. 13	
			ACQUI	
REPUBBLICA (*Federico I imp.?*)	Sec. XII-XIII	A	G 22. tav. ann., n. 2	Liberatasi dal dominio del vescovo seguì le parti imperiali, e reggendosi a comune deve aver ottenuto da Federico I il diritto di zecca.
»	»	A . B	P 61. » I, n. 1, 2	
»	»	B	C 34. » VI, n. 11	
»	»	»	M 6. » » n. 12	
ODDONE BELLINGERI *vescovo*	1305-1310	B	M 62. tom. 1, frontispizio	Non consta se, riavuto il possesso della città, i vescovi ne avessero anche la zecca, e solamente se ne ha diploma di Carlo IV del 1364 a favore del vescovo Guido; onde è probabile che Oddone abbia battuto di propria autorità tra il 1305 ed il 1310 quando alcuni marchesi aleramidi usarono in quelle parti di tal diritto.
»	»	A	G 22. tav. ann., n. 1	
»	»	»	P 61. » I, n. 3, 4	
			ALBA	
* MARGHERITA PALEOLOGA e FEDERICO GONZAGA *duca di Mantova e Monferrato.*	1536-1540	B	....	Di quest'officina non si conoscono monete effettive, però in grida delli 6 giugno 1539 di Margherita Paleologa, marchesana di Monferrato e di Mantova dal 1536 al 1566, sono tassate *terline* e *soldi* di detta zecca.
			ALBANIA *vedi* **ZARA**	
			ALBERA	
CARLO SETTALA *vescovo di Tortona.*	1678	A	B 45. pag. 50	Fatta lavorare a Genova da detto vescovo come marchese d'Albera; ignorasi però quando e da chi abbia avuto il privilegio della moneta.
»	»	»	P 72. tav. III, n. 30, 31	
			ALESSANDRIA	
REPUBBLICA (*Federico I imp.?*)	Sec. XIII	A	P 61. tav. I, n. 5	Non è certa l'epoca in cui abbia ottenuto questo privilegio, però autore ne deve essere Federico I, e dopo il 1197, perchè prima si chiamava *Cesarea.*
»	Sec. XIV	B	B 18. tom. III, tav. I, n. 1	Cessò la zecca quando la città nel 1348 passò sotto i Visconti.
»	»	»	P 61. tav. I, n. 6	
OSSIDIONALE (*C. Em. III re*)	1746	A . R	P 59. » I, n. 1	Battuta dal governatore pel re di Sardegna durante il blocco messovi dai Gallispani.
			AMALFI	I duchi greci, i principi longobardi e indi i normanni dell'Italia meridionale batterono moneta d'autorità propria.
MASTALO I *duca e console*..	914-946	R	F 34. tav. III, n. 7-9	Il Fusco dà a Marino I, duca e console di Gaeta, le monete N. 7, 8 e 9, che lo Spinelli meglio attribuisce ad Amalfi, e potrebbero essere tanto di un Mansone che di Marino o Mastalo I, ma forse con più ragione dell'ultimo dal 914 al 946.
»	»	»	F 35. pag. 8, n. 1, 2	
»	»	»	S 55. » 4, n. 1-5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
MANSONE III	1042	R	F 34. tav. XI, n. 10, 11	
	»	»	F 37. » ann., n. 1-8	
	»	»	B 39. » II, n. 4	
INCERTA con *Amabilis*	Sec. XI ?	»	S 55. pag. 224, n. 1, 2	Il Koehne attribuisce ai duchi di Amalfi questa moneta incerta, la quale fu battuta sopra altre del secolo x e longobarde. Riccardo di s. Germano dice, che nel 1221 furonvi coniati tareni nuovi stati banditi l'anno dopo da Federico II, che vi sostituì i nuovi di Brindisi, però sinora non si conoscono, come nemmeno dopo tal epoca trovasi più notizia di questa zecca.
»	»	»	K 16. tav. XII, n. 1	
			AMATRICE	
FERDINANDO I d'*Aragona re di Napoli*.	1458-1494	R	F 39. tav. I, n. 5, 6	Il Fusco le dice battute durante il regno di Ferdinando e per concessione sua.
»	»	»	L 11. » I, n. 1	
»	»	»	H 2. » CXXII, n. 41, 43	
			ANCONA	
REPUBBLICA	Sec. XIII-XV	O	B 9. pag. 22.	Questo comune di propria autorità deve aver aperto la zecca, le sue monete primitive non avendo segno di sovranità papale o cesarea, e ciò non prima del secolo XIII, non conoscendosene anteriori a tal epoca, e la prima notizia essendo in una convenzione del 1249 fatta per battitura coi Ravennati (Rubeus, *Historiarum Ravennatum*, libr. x, p. 423).
»	»	A	S 4. » 111, 525, 526	
»	»	»	U 1. t. I, col. 329	
»	»	A . B	M 69. tav. XXXIX, n. 1, 2, 4	
»	»	B	P 13. pag. 111, n. 3, 4	
»	»	A . B	B 17. » 5, n. 1-8	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 3, n. 1-7	
»	»	»	C 84. frontispizio	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 7-9, n. 1-10, 17-22	
»	»	»	B 18. t. III, tav. I, n. 1-4	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. I, n. 1	
»	»	O . A . B	P 22. tav. V-VI, n. 1-30	
BONIFACIO IX *papa*	1389-1404	A	P 75. tav. I, n. 4	Questo deve essere il primo papa che vi batte moneta a suo nome.
INNOCENZO VII *papa*	1404-1406	B	P 22. tav. VI, n. 47	
PAOLO II *papa*	1464-1471	A . B	B 18. t. I, pag. 6, n. 23, 24	
»	»	B	B 18. t. IV, tav. I, n. 4	
»	»	»	M 69. tav. XXXIX, n. 5	
»	»	A . B	P 22. tav. VI-VII, n. 48-51	
SISTO IV *papa*	1471-1484	»	B 18. t. III, tav. I, n. 9, 10	
»	»	»	P 22. tav. VII, n. 52, 53	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Innocenzo VIII *papa*	1484-1492	B	B 18. t. IV, tav. I, n. 5	
»	»	»	C 66. tav. II, n. 6	
Alessandro VI *papa*	1492-1503	O	L 32. pag. 26	
»	»	»	T 14. » 89	
»	»	A	A 15. tav. VIII, n. 1	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. 1, n. 6	
»	»	»	P 22. tav. VII, n. 54	
Giulio II *papa*	1503-1513	»	L 32. pag. 187	
»	»	»	B 29. » 177	
»	»	»	T 14. » 442	
»	»	»	C 18. » 138	
»	»	»	O 15. » 124	
»	»	»	D 2. tav. II, pag. 172, n. 12	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 9, n. 25	
»	»	»	B 18. t. III, tav. 1, n. 11	
»	»	A . B	B 18. t. IV, tav. 1, n. 7, 8	
»	»	»	P 22. tav. VII, n. 55-57	
»	»	A	S 23. » I, n. 4	
Leone X *papa*	1513-1521	O	L 32. pag. 6, 25	
»	»	»	B 29. » 22	
»	»	»	T 14. » 53, 89, 97	
»	»	»	B 9. » 22, 24	
»	»	»	C 18. » 29	
»	»	»	P 49. » 36, 39	
»	»	»	O 15. » 20, 22	
»	»	»	H 7. tav. XII, XIV	
»	»	»	D 2. » II, pag. 162, n. 10	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 9, n. 26	
»	»	A . R	B 18. t. III, tav. I, n. 12, 13	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. 1, n. 9-11	
»	»	O . A . R	P 22. tav. VII, n. 59-63	
»	»	O	T 15. » XXVI, n. 7, 8	
* Adriano VI *papa*	1522-1523	O . A		

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Clemente VII *papa*........	1523-1534	O	L 32. pag. 30	
»	»	»	B 29. » 35	
»	»	»	T 14. » 97	
»	»	»	B 9. » 22	
»	»	»	C 18. » 29	
»	»	»	P 49. » 36	
»	»	»	O 15. » 22	
»	»	»	H 7. tav. XIII *bis*	
»	»	O . A	F 10. » II, pag. 212, n. 9-11	
»	»	B	B 18. t. III, tav. I, n. 14	
»	»	A	M 47. pag. 3	
»	»	B	P 22. tav. VII, n. 64	
»	»	O	T 15. » XXVI, n. 9	
Paolo III *papa*	1534-1549	A	B 29. pag. 178	
»	»	»	T 14. » 443	
»	»	O	P 50. » 27	
* Sede vacante	1549	A		
Giulio III *papa*	1550-1555	»	T 3. n. 21	
* Marcello II *papa*	1555	»		
* Sede vacante	»	»		
* Paolo IV *papa*	1555-1559	»		
* Pio IV *papa*	1559	»		
* Sede vacante	»	R		
* Pio V *papa*	1566-1572	A		
* Gregorio XIII *papa*	1572-1585	»		
Sisto V *papa*	1585-1590	»	O 13. pag. 60	Questo papa vi fece chiudere la zecca, che momentaneamente fu riaperta da Pio VI e indi nel 1848 dalla repubblica romana, che vi fuse baiocchi in bronzo.
»	»	»	E 4.	
»	»	»	O 14. pag. 67	
»	»	»	E 5. » 47	
»	»	»	D 6. » 66	
»	»	»	A 22. tav. XXXII, n. 1	
»	»	O	M 46. suppl. pag. 3	
»	»	A	M 47. pag. 1, 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Sisto V *papa*	1585-1590	A	P 32. tav. III, n. 7	
»	»	»	C 66. » II, n. 19	
* Pio VI *papa*	1775-1798	»		
* Repubblica romana	1798	R		
* »	1848	»		
Papi incerti	....	A	M 69. tav. XXXIX, n. 3	
»	....	A . B	B 18. t. I, pag. 4, n. 7, 8	
»	....	A	B 18. t. II, » 8, n. 11-16	
»	....	»	B 18. t. III, tav. I, n. 5-8	
»	....	»	B 18. t. IV, » I, n. 2, 3	
»	....	O . A . R	P 22. tav. VI, VII, n. 31-46, 58	
			ANTIGNATE	
Giovanni II Bentivoglio	1494-1509	O	L 32. pag. 9	Giovanni, a tenore del privilegio di Massimiliano I del 1494, batte monete a proprio nome facendone intagliare i conii dal celebre Francia, e secondo l'Alidosi furono lavorate in Bologna nel palazzo stesso dei Bentivoglio.
»	»	»	O 10. » 18	
»	»	»	T 14. » 55, 56	
»	»	»	B 9. » 21	
»	»	»	C 18. » 28	
»	»	»	P 49. » 39	
»	»	»	O 15. » 20	
»	»	»	H 7. tav. XIII	
»	»	A . R	M 2. pag. 51, 52	
»	»	O	D 2. tav. IX, n. 7	
»	»	A . R	M 69 » XLIV, n. 12, 13	
»	»	A	A 15. » IX, n. 9	
»	»	O.A.B.R	B 18. t. I, pag. 14, 15, n. 5-14	
»	»	A . B	B 18. t II, pag. 26, n. 26, 27	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. III, n. 4-6	
»	»	O	M 46. pag. 258	
»	»	R	G 1. t. I, tav. XXXI, n. 2	
»	»	O . A . R	O 28. tav. I, II, n. 3, 9, 13, 17-37	
»	»	»	L 21. Bentivoglio	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXVIII, n. 3, 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			ANTIOCHIA	
TANCREDI DI TARANTO *reggente.*	1100-1112	R	C 87. tav. II, n. 6-9	Boemondo, principe di Taranto, figlio di Roberto Guiscardo, durante la prima crociata acquistò nel 1098 questo principato, ma sinora non si conosce che vi abbia battuto moneta, e le prime sono di Tancredi suo nipote reggente durante la di lui prigionia, e due anni durante la minorità di Boemondo II figlio del primo.
»	»	»	G 9. » IV, n. 2, 6	
»	»	»	L 16. » XVI, n. 19, 20	
»	»	»	S 9. » I, n. 2-9	
»	»	»	M 23. » II, n. 6: VI, n. 5	
RUGGIERO	1112-1119	»	C 87. tav. I, n. 7, 8: III, n. 8	Ruggiero, figlio di Riccardo, senescalco di Puglia, resse lo stato durante parte della minorità di Boemondo II. I n. 7 e 8 della tav. I di Cousinery erroneamente furono attribuiti ad un Roberto vescovo d'Antiochia.
»	»	»	G 9. » III, n. 5, 11	
»	»	»	S 55. pag. 20, n. 1	
»	»	»	S 9. tav. II, n. 9-12	
»	»	»	F 34. » VI, n. 1	
»	»	»	M 23. » VI, n. 6	
BOEMONDO II DI TARANTO *principe*	1119-1131	»	C 87. I, n. 5, 6	Boemondo II ottenne l'investitura del principato dal re di Gerusalemme e lo tenne sino alla sua morte.
»	»	»	G 9. » IV, n. 4	
»	»	»	S 9. » III, n. 6-9	
			ANTIVARI	
REPUBBLICA VENETA	Sec. XVI	R	L 10. tav. IV, n. 20	Questa moneta fu battuta a Venezia in principio del secolo XVI a nome di Antivari.
			AOSTA	
MONETARIO MEROVINGICO ...	Sec. VII?	O	C 69. tav. XI, n. 3, 4	Nell'*Annuaire* della Società francese di numismatica pel 1866 sono riportati nella tav. VII coi n. 38, 39, 40 e 41 terzi di soldo con *Augusta*, ma appartengono soltanto alla nostra quelli con *Civitate*, perciò i sudetti spettano alle *Aoste* francesi.
CONTI *poi* DUCHI DI SAVOIA .	1391-1600	....	....	In questa città i Reali di Savoia ebbero zecca dal 1391 al 1600, ma meno alcune di Carlo III, di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I, nelle quali leggesi il nome di tale ducato, tutte quelle uscite dalle loro zecche, essendo uguali e sovente non potendosi distinguere, si classificano tutte sotto Savoia.
			AQUILA	
LUDOVICO I D'ANGIÒ *re di Napoli.*	1382-1384	A	V 2. tav. XVI, n. 2	Ludovico fu il primo ad aprir zecca nella città d'Aquila. Adottato dalla regina Giovanna I, alla sua morte si fece coronare re di Napoli.
»	»	»	B 18. t. III, tav. II, n. 1	
»	»	»	P 17. t. III, tav. XI, n. 10	
»	»	B	F 38. tav. IV, n. 11	Fusco le attribuisce a Ludovico II, ma Lazari prova essere tutte del primo.
»	»	A . B	L 11. tav. I, n. 2, 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Ladislao *re di Napoli*	1386-1414	A	V 2. tav. XVII, n. 1	Figlio di Carlo III di Durazzo, gli successe nel 1386.
»	»	»	B 18. t. III, tav. II, n. 2	
»	»	B	B 18. t. IV, » II, n. 1	
»	»	»	F 38. tav. IV, n. 12	
»	»	A . B	L 11. » I, n. 4-6	
Giovanna II *regina*	1414-1435	A	V 2. » XVIII, n. 1-3	Sorella di Ladislao, gli successe nel 1414.
»	»	B	B 18. t. II, pag. 10, n. 1, 2	
»	»	A	P 17. t. III, tav. X, n. 10	
»	»	»	Z 15. tav. ann. n. 8, 9	Lazari crede che Zerdelli abbia errato attribuendo simili monete a Giolanda, e ne da le ragioni. In seguito ad accurato esame di esemplari ben conservati, e indubitato che la terza lettera del nome non e une L ma sibbene una II.
»	»	»	B 39. » II, n. 10	
»	»	A . B	L 11. » I, n. 7-10	
»	»	A	C 60 *bis*. tav. V, n. 2	
Renato d'Angiò *re*	1435-1442	»	V 2. tav. XIX, n. 3, 4	Lasciato erede del trono dalla regina Giovanna II.
»	»	B	B 18. t. IV, tav. II, n. 2	
»	»	A	P 17. t. III, tav. XIII, n. 12-15	
»	»	»	F 38. tav. IV, n. 13	
»	»	A . B	L 11. » I, n. 11-13	
»	»	A	C 16. » VII, n. 6	
Alfonso I d'Aragona *re* ...	1442-1458	»	F 38. » I, n. 1	Forzato Renato ad abbandonare il regno, rimase esso sotto la signorie di Alfonso I d'Aragona.
»	»	»	L 11. » II, n. 14	
»	»	»	H 2. tav. CXVIII, n. 5	
Ferdinando I *re*	1458-1494	A . R	V 2. tav. XXIII, n. 1, e XXIV, n. 2-5	
»	»	»	M 69. tav. XXXII, n. 7, 12	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. IX, n. 5	
»	»	»	F 39. tav. V, n. 4	Non credo appartenga a questa città il ducato d'oro dal Fusco dato col n. 2, mancandovi l'aquila che sulle sue monete sempre si vede.
»	»	A . R	F 38. » I, n. 7, 9.	
»	»	»	L 11. » II, n. 15-19	
»	»	»	H 2. » CXX - CXXII, n. 10, 18, 23, 32, 33, 44	
»	»	A	C 60 *bis*. tav. V, n. 10	
Innocenzo VIII *papa*	1485-1486	R	V 2. tav. XXVI, n. 1	Insorta la città contro Ferdinando, per breve tempo godè della propria indipendenza, durante le quale sulle monete mise il nome del protettore pontefice.
»	»	»	M 69. » XXXIII. n. 20, e XXXIX, n. 1	
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 377	
»	»	»	M 20. pag. 48	

2

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
INNOCENZO VIII *papa*	1485-1486	R	L 11. tav. II, n. 20	
CARLO VIII *re di Francia* .	1495	A . R	L 14. tav. II a pag. 257, n. 1-3	Signore del regno per conquista sugli Aragonesi.
»	»	»	V 2. tav. XXX, n. 1-3	
»	»	»	M 69. » XXXIV, n. 4-6	
»	»	A	D 2 *bis*. pag. 185	
»	»	R	M 20. pag. 78.	
»	»	»	C 68. t. II, parte III, tav. CXCVI	
»	»	»	F 39. tav. I, n. 10	
»	»	A	T 15. » IV, n. 7	
»	»	A . R	F 43. » I, n. 1-10	
»	»	»	C 28. » IV, n. 1-6	
»	»	»	L 11. » III, n. 21-26	
LUDOVICO XII *re di Francia*	1501-1503	R	L 11. » III, n. 27	Con questo re la zecca d'Aquila cessò di lavorare.
			AQUILEIA	
PATRIARCA *incerto*	Sec. XIII	A	D 12. tav. I, n. 1, 2	È incerto da chi i patriarchi abbiano ottenuto il diritto della zecca, però le loro più antiche monete appartengono al secolo XIII. Sulla metà del secolo XIV la zecca lavorava alternativamente in Aquileia ed Udine, dove in fine si fissò.
»	»	»	L 20. » ann., n. 19, 20	
»	»	»	G 30. » III, n. 1-3	
»	»	»	C 70. » II, n. 1, 2	
»	»	»	G 33. t. I, tav. V, n. 25	
»	»	»	S 17. t. I, » a pag. 12	
»	»	»	L 35. t. II, pag. 13, 57	
VOLCHERO DI LEUBRECHTSKIRCHEN *patriarca*.	1204-1218	»	B 26. pag. 420	Il denaro coll'aquila e quello col tempietto furono falsificati modernamente.
»	»	»	M 69. tav. XXXIX, n. 1	
»	»	»	D 12. » I, n. 3, 4	
»	»	»	L 20. » ann., n. 23-26	
»	»	»	C 6. » I, n. 9	
»	»	»	G 30. » III, n. 4, 5	
»	»	»	L 34. pag. 31	
»	»	»	C 70. tav. II, n. 3, 4	
»	»	»	F 13. » II, n. 2	
»	»	»	L 16. » XV, n. 4	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 14	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Volchero di Leubrechts-kirchen *patriarca.*	1204-1218	A	L 25. t. II, pag. 217, n. 1	
Bertoldo di Merano *patr.*	1218-1251	»	B 26. pag. 378, 430	Il denaro col castello venne pure falsificato.
»	»	»	M 69. tav. XXXIX, n. 2-4	
»	»	»	D 12. » 1, n. 5-8	
»	»	»	L 20. tav. ann., n. 23-26	
»	»	»	G 30. » III, n. 6-9	
»	»	»	C 70. » II, n. 5-8	
»	»	»	G 33. t. 1, tav. V, n. 25	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 16	
»	»	»	S 19. tav. 1, n. 1	
»	»	»	I 1. » II, n. 14, 15.	
»	»	»	L 35. t. III, pag. 128, n. 1	
Gregorio di Montelongo *patriarca.*	1252-1269	A . B	B 26. pag. 378, 420, 430	Di lui esistono falsificati il denaro colla croce, il da due piccoli ed il piccolo.
»	»	A	M 69. tav. XXXIX, n. 2, 4	
»	»	»	D 12. » 1, n. 10 : II, n. 1-8	
»	»	»	L 20. » ann., n. 27-31	
»	»	»	C 6. » III, n. 1, 2, 5, 6	
»	»	A . B	G 30. » III-IV, n. 10-20	
»	»	A	D 23. Rec. num., tav. I, n. 3	
»	»	»	C 70. tav. II-III, n. 9-13	
»	»	»	L 16. » XV, n. 4	
»	»	»	G 23. » ann., n. 5	
»	»	A . B	S 17. t. I, tav. ann. a pag. 18	
»	»	A	I 1. tav. II-III, n. 16-18	
Raimondo della Torre *patr.*	1273-1298	»	B 26. pag. 379.	
»	»	»	M 69. tav. XL, n. 10-13	
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 153, n. 1	
»	»	»	D 12. tav. II, n. 9-11 : III, n. 1	
»	»	»	L 20. » ann., n. 32-35	
»	»	»	C 6. » III, n 3	
»	»	A . B	G 30. » IV, n. 21-24	
»	»	A	C 70. » III, n. 14-17	
»	»	»	L 16. » XV, n. 8	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
RAIMONDO DELLA TORRE *patr.*	1273-1298	A	S 17. t. I, tav. a pag. 22	Il n. 3 dello Schweitzer non esiste genuino.
»	»	»	I 1. tav. III, n. 19, 20	
PIETRO GERRA *patriarca* ...	1299-1301	»	B 26. pag. 379	
»	»	»	M 69. tav. XL, n. 14, 15	
»	»	»	D 12. » III, n. 2.	
»	»	»	L 20. » ann., n. 36	
»	»	»	G 30. » IV, n. 25	
»	»	»	C 70. » III, n. 18	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 24	
»	»	»	I 1. tav. III, n. 21	
OTTOBONO DE'RAZZI *patriarca*	1302-1315	»	B 26. pag. 379	
»	»	»	M 69. tav. XL, n. 16	
»	»	»	D 12. » III, n. 3, 4	
»	»	»	L 20. » ann., n. 37, 38	
»	»	»	G 30. » IV, n. 26, 27	
»	»	»	C 70. » III, n. 19, 20	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 26	
»	»	»	I 1. tav. III, n. 22, 23	
PAGANO DELLA TORRE *patriarca.*	1319-1332	A	B 26. pag. 387	I due piccoli di questo patriarca furono anche falsificati.
»	»	»	M 69. tav. XL, n. 17	
»	»	»	D 12. » III, n. 5-7	
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 153, n. 2	
»	»	»	L 20. tav. ann., n. 39, 40	
»	»	A . B	G 30. » IV, n. 28-31	
»	»	A	C 70. » IV, n. 21, 22	
»	»	A . B	S 17. t. I, tav. a pag. 30	
»	»	B	S 22. tav. I, n. 1	
»	»	A	I 1. » III, n. 24	
BERTRANDO DI S. GENISIO *patriarca.*	1334-1350	»	B 26. pag. 389.	
»	»	»	M 69. tav. XL, n. 18-20	
»	»	A . B	D 12. » III, n. 8-10: IV, n. 1-4	
»	»	A	K 3. t. XXI, pag. 153, n. 2	
»	»	»	L 20. tav. ann., n. 41-46	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
BERTRANDO DI S. GENISIO *patriarca.*	1334-1350	A . B	G 30. tav. IV-V, n. 32-39	Furono falsificati i n. 32, 35, 37 e 39.
»	»	A	C 70. » IV, n. 23, 25-28	
»	»	A . B	S 17. t. I, tav. a pag. 32	
»	»	A	S 19. tav. I, n. 2	
»	»	»	I 1. » III, n. 25	
NICOLÒ DI LUCEMBURGO *patriarca.*	1350-1358	»	B 26. pag. 391	
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 21	
»	»	»	D 12. » IV, n. 5	
»	»	»	L 20. » ann., n. 47	
»	»	»	G 30. » V, n. 40, 41	
»	»	»	C 70. » IV, n. 29	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 36	
»	»	»	S 19. tav. I, n. 3	
»	»	»	I 1. » III, n. 26	
LUDOVICO (I) DELLA TORRE *patriarca.*	1359-1365	A	B 26. pag. 420	
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 22, 23	
»	»	»	D 12. » IV, n. 6, 7	
»	»	»	L 20. » ann., n. 48, 49	
»	»	A . B	G 30. » V, n. 42-45	
»	»	A	C 70. » IV, n. 30, 31	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 38	
»	»	»	I 1. tav. III, n. 27	
MARQUARDO DI RANDECK *patriarca.*	1365-1381	»	B 26. pag. 391	
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 24, 25	
»	»	»	D 12. » IV, n. 8, 9	
»	»	»	L 20. » ann., n. 50, 51	
»	»	»	G 30. » V-VI, n. 47-49	
»	»	»	C 70. » IV-V, n. 32, 33	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 40	
»	»	»	I 1. tav. III, n. 28	
FILIPPO D'ALANÇON *patriarca.*	1381-1387	»	M 69. » XLI, n. 26	
»	»	»	D 12. » IV, n. 10	
»	»	»	L 20. » ann., n. 52	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FILIPPO D'ALANÇON *patriarca*	1381-1387	A	G 30. tav. VI, n. 50	
»	»	»	C 70. » V, n, 34	
»	»	»	S 17. t. 1, tav. a pag. 42	
»	»	»	I 1. tav. III, n. 29	
GIOVANNI DI MORAVIA *patriarca.*	1388-1394	»	B 26. pag. 420	
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 27, 28	
»	»	»	D 12. » IV, n. 11 : V, n. 1	
»	»	»	L 20. » ann., n. 53, 54	
»	»	»	G 30. » VI, n. 51, 52	
»	»	»	C 70. » V, n. 35, 36	
»	»	»	S 17. t. 1, tav. a pag. 44	
»	»	»	I 1. tav. IV, n. 30	
ANTONIO (I) GAETANI *patriarca.*	1395-1402	»	M 69. » XLI, n. 29, 30	
»	»	»	D 12. » V, n. 2, 3	
»	»	»	L 20. » ann., n. 55, 56	
»	»	»	M 20. pag. 86	
»	»	»	G 30. tav. VI, n. 53, 54	
»	»	»	C 70. » V, n. 37, 38	
»	»	»	S 17. t. 1, tav. a pag. 46	
»	»	»	S 19. tav. I, n. 4	
»	»	»	I 1. » IV, n. 31, 32	
ANTONIO (II) PANCIERA *patriarca.*	1402-1411	»	B 26. pag. 393, 431	
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 31	
»	»	»	D 12. » V, n. 4	
»	»	»	L 20. » ann., n. 57	
»	»	»	G 30. » VI, n. 55	
»	»	B	Z 10. » XXIV, n. 38	
»	»	A	C 70. » V, n. 39	
»	»	A . B	S 17. t. I, tav. a pag. 48	Il n. 2 esiste pure falso.
LUDOVICO (II) DI TECH *patriarca.*	1412-1423	A	B 26. pag. 393	Nel 1423, essendosi i Veneziani impadroniti di questo stato, cessò la zecca dei patriarchi.
»	»	»	M 69. tav. XLI, n. 32	
»	»	»	D 12. » V, n. 5	Il De Rubeis dà dopo queste quattro monete che sono evidentemente tedesche.
»	»	»	L 20. » ann., n. 58	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LUDOVICO (II) DI TECH *patriarca.*	1412-1423	A	C 6. tav. III, n. 4	
»	»	A . B	G 30. » V, n. 46: VI, n. 56	
»	»	A	C 70. » V, n. 40	
»	»	A . B	S 17. t. I, tav. a pag. 50	
»	»	A	I 1. tav. IV, n. 33	
			AREZZO	
UGO I *marchese di Toscana.*	960-961	A	P 68. tav. 1, n. 9	Coniò moneta imitando I Carolingi che ne lavoravano anche dove momentaneamente risiedevano.
REPUBBLICA	Sec. XIII-XIV	A	A 12. pag. 215	Questo comune cominciò a battere nel secolo XIII senza conoscersi se ne abbia avuto il diritto, che invece era stato da Enrico VI nel 1196 concesso al vescovo. Fu la zecca chiusa quando la città venne in possesso dei Fiorentini sul finire del secolo XIV.
»	»	»	M 69. tav. XLII, n. 1, 3, 4	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 5, 6	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 13, n. 2	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. II, n. 1-6	
»	»	B	G 5. tav. IV, n. 1	Credo che questa moneta sia stata battuta nella stessa città d'Arezzo.
GUIDO TARLATO DI PIETRAMALA *vescovo.*	1313-1326?	A	M 69. » XLII, n. 2	Impadronitosi d'Arezzo, ne fu signore per alcun tempo, ed allora coniò queste monete.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 13, n. 1	
			ARQUATA	
FILIPPO SPINOLA *marchese* ..	1641-1667	A	O 5. tav. XII, n. 1	Ferdinando III concesse allo Spinola nel 1641 di batter moneta.
GIULIO SPINOLA *marchese* ...	1681-1691	O	M 46. pag. 262	Giulio e Gerardo figli di Filippo vi batterono contemporaneamente, e con essi cessò di lavorare questa officina.
»	»	O . A	O 7. tav. XII, n. 2, 3	
GERARDO SPINOLA *marchese.*	1682-1694	»	O 5. » XII, n. 4, 5: XIII, n. 1, 2	
ANONIMA	1669	A	B 40. pag. 371, n. 4	Tale luigino per la sua data deve essere stato emesso da uno degli anzidetti fratelli.
»	»	»	O 5. tav. III, n. 10	
			ASCOLI	
REPUBBLICA	Sec. XIII-XIV	B	M 69. tav. XLII, n. 1	I suoi vescovi ebbero il diritto di zecca da Corrado I nel 1037, ma le monete che si hanno sono del comune e non anteriori al 1200.
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 7	
»	»	»	B. 18. t. II, pag. 16, n. 1-3	
»	»	A	B 18. t. III, tav. II, n. 2	
»	»	»	D 11. frontisp. e tav. I-II, n. 3-6, 21-23, 29, 30	I n. 21-23 sono da Bellini e Zanetti attribuiti a Francesco Sforza.
»	»	B	T 2. tav. IV, n. 2-4	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ANDREA MATTEO D'AQUAVIVA *duca d'Atri.*	1396-1397	B	D 11. tav. I, n. 7	Impadronitosi della città, ne fu cacciato pochi mesi dopo dagli abitanti.
»	»	»	T 2. » IV, n. 7	
LADISLAO *re di Napoli*	1406-1410	a	D 11. » I, n. 8	Fattosi signore d'Ascoli, la cedè alcun tempo dopo a Conte da Carrara.
CONTE DA CARRARA *signore* .	1410-1420	A	B 18. t. II, pag. 16, n. 4, 5	Questi, morto nel 1420, lasciò la signoria al figlio Obizzo che la tenne fino al 1426, quando dovette cederla a Martino V.
»	»	»	B 18. t. III, tav. II, n. 1	
»	»	»	B 18. t. IV, » II, n. 1	
»	»	B	L 21. Da Carrara, tav. 1, n. 11	
»	»	A . B	D 11. tav. I, n. 9-12	
MARTINO V *papa*	1426-1431	A	C 63. t. II, tav. a pag. 827	
»	»	»	F 11. pag. 176	»
»	»	»	M 69. tav. XLII, n. 3	
»	»	A . B	D 11. » I, n. 13-15	
EUGENIO IV *papa*	1431-1433 e 1445-1447	A	B 18. t. IV, tav. II, n. 2	
»	»	»	L 21. Condulmero, *monete* n. 12	
»	»	A . B	D 11. tav. II, n. 21-26	
FRANCESCO SFORZA *indi duca di Milano.*	1433-1445	A	M 69. tav. XLII, n. 4	Eugenio IV infeudò la marca di Fermo a Francesco Sforza, al quale però la ritolse nel 1445, e indi rimase sotto il dominio pontificio.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 16, n. 6	Muratori lesse R in vece di F, ed attribuì erroneamente la moneta ad un Roberto Sforza.
* »	»	B	B 18. t. IV, tav. II, n. 3	
»	»	A . B	D 11. tav. I-II, n. 16-20	
»	»	A	T 2. » IV, n. 1	
PAPI INCERTI	Sec. XV	B	D 11. » II, n. 27, 28	
SISTO IV *papa*	1471-1484	»	D 11. » II, n. 31	
ALESSANDRO VI *papa*	1492-1503	R	M 69. » XLII, n. 2	La zecca d'Ascoli venne definitivamente chiusa da Leone X.
»	»	»	D 11. » II, n. 32	
»	»	»	T 2. » IV, n. 5	
* PIO VI *papa*	1775-1798	»	....	Battute in Roma, come quelle susseguenti della repubblica, a nome di questa città.
* REPUBBLICA ROMANA	1798-1799	»		
			ASTI	
REPUBBLICA *(Corrado II imp.)*	Sec. XII-XIV	A	G 13 bis. pag. 16, n. 2	Corrado II nel 1140 concesse al comune il diritto di zecca.
»	»	»	M 69. tav. XLII, n. 1	
»	»	»	B 18. t. III, tav. II, n. 1	
»	»	»	M 44. pag. 31	
»	»	»	M 62. t. II, col. 495	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica *(Corrado II imp.)*	Sec. XII-XIV	A	G 31. t. I, pag. 98	
»	»	»	C 78. tav. II, n. 3	
»	»	A . B	P 62. » I, n. 1-12: II, n. 1	
Giovanni I Paleologo *marchese di Monferrato.*	1356-1372	B	P 62. » II, n. 2, 3	Occupata coll'armi sui Visconti, fu tenuta da esso e dal suo figlio sino al 1377.
Secondotto »	1372-1377	A	P 62. » II, n. 1, 2	
Carlo *duca d'Orleans*	1408-1422 e 1447-1465	O . A . B	L 14. pag. 261*	Per la morte di Valentina, figlia di Filippo Maria Visconti duca di Milano, signora d'Asti, Carlo d'Orleans suo figliuolo le successe nel 1408, ma fatto prigione dagli Inglesi nel 1422, la città si pose sotto la protezione del milanese che la tenne sino alla sua morte nel 1447, indi ritornò a Carlo, dal quale passò al figlio Ludovico.
»	»	B	B 18. t. II, pag. 17, n. 2	
»	»	»	B 18. t. III, tav. II, n. 2	
»	»	A	A 15. t. III, tav. VIII, n. 1, 2	
»	»	O	T 15. tav. XXIII, n. 13	
»	»	O . A . B	P 62. » II, n. 4-12: III, n. 1-5	Lo scudo d'oro, copiato sul Leblanc che lo diede mancante, paragonato con un esemplare ben conservato, risultò di Orleans e non d'Asti.
»	»	O	G 26. t. VI, pag. 429	
»	»	A . B	M 7. tav. III, n. 5, 6	
Ludovico *duca d'Orleans*...	1465-1498	O . A . B	L 14. » I a pag. 263	
»	»	B	G 13 *bis*. pag. 17, n. 3	
»	»	O	M 46. pag. 249	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 17, n. 3	
»	»	O . A	A 15. t. III, tav. V, n. 31, 32: IX, n. 3, 4	
»	»	A	D 23. Recr. num., tav. III, n. 12	
»	»	O . A	G 31. t. II, pag. 100, n. 2, 3, e tav. ann., n. 1-3	
»	»	A	F 18. pag. 21	
»	»	O . A	T 15. tav. V, n. 6: XXIII, n. 14, 15	
»	»	O . A . B	P 62. » III, n. 6-10: IV, n. 1-8	
Ludovico XII *re di Francia*	1498-1515	A	R 10. n. 42, 43	Succeduto Ludovico al trono di Francia, conservò questa signoria, che trasmise al suo erede Francesco I.
»	»	»	L 14. pag. 160	
»	»	O	B 29. » 110, 244	
»	»	O . A	T 14. » 62, 467	
»	»	O	B 9. » 21	
»	»	»	O 10. » 23	
»	»	A	P 5. parte I[a], pag. 257	Sul disegno avvi la data 1512 che manca sulle moneta effettive.
»	»	O . A . B	L 14. pag. 263, tav. I e II	
»	»	A . B	G 13 *bis*. pag. 16, n. 1, 3: 17, n. 1-4	
»	»	A	D 26. t. IV, tav. a pag. 965, n. 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Ludovico XII *re di Francia*	1498-1515	A	D 2 bis. pag. 303	
»	»	O	M 46. pag. 95	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 17, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. 11, n. 1, 2	
»	»	A	A 15. tav. IX, n. 5	
»	»	»	G 31. t. II, pag. 100, n. 1, e tav. ann., n. 1-3	
»	»	O . A	T 15. tav. IV, n. 14: V, n. 7, 15	
»	»	O . A . B	P 62. » IV, n. 9-11: V, n. 1-12: VI, n. 1-5	
»	»	A	L 14. pag. 23, n. 2	
»	»	»	G 32. tav. II, n. 461	
Francesco I *re di Francia* .	1515-1529	A . B	R 10. n. 41, 44	
»	»	A	L 14. tav. a pag. 267	
»	»	B	B 18. t. III, tav. 11, n. 3	
»	»	A	A 15. tav. IX, n. 6	
»	»	»	G 31. pag. 106	
»	»	»	C 68. parte III, tav. LXVIII	
»	»	»	T 15. tav. VII, n. 11	
»	»	A . B	P 62. » VI, n. 6-10	
Carlo V *imperatore*	1529-1531	A	G 13 bis. pag. 17, n. 5	In seguito al trattato di Cambray del 1520 Asti venne ceduta a Carlo V, il quale nel 1531 la diede a Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia, ma di essa non si ha alcuna moneta. La zecca fu riaperta nel 1542 da suo figlio, che sino alla morte del padre vi battè come principe di Piemonte, e venne chiusa sul finire del secolo XVI.
»	»	»	B 18. t. III, tav. III, n. 4	
»	»	»	G 31. t. II, pag. 110	
»	»	A . B	P 62. tav. VI, n. 11, 12: VII, n. 1	
Emanuele Filiberto *principe di Piemonte.*	1542-1553	A	G 31. t. II, pag. 132	
»	»	»	T 15. tav. XXXII, n. 8	
»	»	O . A . B	P 60. » XXI-XXII, n. 1-8	
»	»	»	P 62. » VII, n. 2-10	
			ATRI	
Giosia Acquaviva *duca*	1459-1462	A	L 11. tav. IV, n. 28	Investito dal re Alfonso di Atri, la tenne due anni, nei quali pare che di propria autorità vi battesse moneta.
Matteo di Capua *duca*	1462-1464	»	B 18. t. 11, pag. 2	Impossessatosene nel 1462, gli fu dato in feudo dal re Ferdinando, che nel 1464 la ridonò al figlio di Giosia, quando la zecca fu chiusa.
»	»	»	L 11. tav. IV, n. 29	
»	»	»	L 13. » I, n. 5	
»	»	»	F 30. » XXVII, n. 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			AVIGLIANA	
CONTI DI SAVOIA...........	1297-1405	»	....	In questa zecca si batterono monete dai principi di Savoia dal 1297 al 1405, cioè da Amedeo V ad Amedeo VIII, ma esse non si distinguono dalle altre delle loro zecche, perciò tutte si collocano sotto *Savoia*.
			AVIGNONE	
CLEMENTE VI *papa*	1342-1352	A	F 10. pag. 61	Le monete dei papi anteriori a Clemente VI furono coniate in Carpentrasso, poichè Avignone fu data nel 1340 a Benedetto XII, che battè soltanto moneta a Roma e Viterbo, e regnò dal 1334 al 1342, mentre prima, sino dal 1274, Gregorio X aveva avuto il contado Venesino, nella cui capitale Carpentrasso stabilì la sede del suo governo.
»	»	»	K 3. t. XX, pag. 313	
»	»	»	M 69. tav. VII, n. 11-13	
»	»	»	D 24. t. II, tav. C, n. 11, 12	
»	»	»	F 1. tav. XX, n. 7-9	
»	»	»	T 15. » XVI, n. 12	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 2	
»	»	»	F 9. tav. IV, n. 6	
INNOCENZO VI *papa*	1352-1362	O . A	F 10. pag. 68	
»	»	O	F 11. » 173	
»	»	A	M 69. tav. VII-VIII, n. 14, 15	
»	»	»	F 1. » XX, n. 10	
»	»	»	C 22. » XI, n. 3	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 15	
»	»	»	M 9. t. I, » II, n. 5, 6	
»	»	B	C 14. tav. VIII, n. 5	
URBANO V *papa*	1362-1370	A . B	F 11. pag. 40, n. 2, e 175, n. 6	
»	»	»	F 10. » 70, tav. I-II, n. 2-4, 7	
»	»	»	M 69. tav. VIII, n. 18-20, 22	
»	»	A	F 1. » XX, n. 12	
»	»	»	S 22. » I, n. 2	
GREGORIO XI *papa*.........	1370-1378	»	F 10. pag. 75, n. 1	
»	»	»	M 69. tav. VIII, n. 23	
»	»	»	F 1. » XXI, n. 13, 14	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 3, 4	
»	»	O	C 39. tav. IV, n. 2	Il Cauetch la crede di Roma, ma dal genere d'intaglio e dal confronto con altre monete d'Avignone appare battuta in quest'ultima città.
SEDE VACANTE..............	1378	A	F 10. pag. 79	Cinagli opina che spetti alla vacanza per la morte di Urbano V, ma pel suo tipo è più sicuro di collocarla al 1378.
»	»	»	C 22. tav. XI, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Sede vacante	1378	A	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 5, 6	
Urbano VI *papa*	1378-1389	B	F 10. pag. 77	
»	»	»	M 69. tav. VIII, n. 27	
»	»	»	F 17. » II, n. 11	
Clemente VII *antipapa*	1378-1394	O . A	F 10. » a pag. 81	
»	»	»	M 69. » VIII-IX, n. 28-31	
»	»	A	F 1. » XXI, n. 15-18	
»	»	O	C 22. » XI, n. 5	
»	»	A	T 15. » XVI, n. 13	
»	»	O . B	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 7-10	
Bonifacio IX *papa*	1389-1404	A	F 10. tav. a pag. 85, n. 1, 2	Queste monete pel loro tipo e forma dei caratteri non evvi dubbio che siano state battute nel contado Venesino, e forse nella stessa città di Avignone nell'epoca in cui l'antipapa Benedetto XIII era prigione in quel castello, assediatovi dalle truppe del re di Francia. Tale moneta dapprima era stata da Cartier giustamente attribuita a Bonifazio IX, indi indotto in errore, ed in ciò seguito da quasi tutti i numismatici, la diede a Bonifazio VIII, dal cui successore soltanto fu il Venesino eretto in contado.
»	»	»	M 69. » IX, n. 22, 23	
»	»	»	C 19. pag. 12	
»	»	»	S 29. tav. III, n. 34	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 19	
»	»	»	S 41. tav. I, n. 3	
Benedetto XIII *antipapa* ..	1394-1417	»	F 10. pag. 176, n. 2	
»	»	»	F 11. » 89	
»	»	»	M 69. tav. IX, n. 37	
»	»	»	F 1. » XXI, n. 19, 20	
»	»	O.A.B	C 22. » XI, n. 6-9	
»	»	O	T 15. » XVI, n. 14	
»	»	A . B	C 66. » I, n. 29-32	
»	»	O.A.B	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 11-14	
Gregorio XII *papa*	1406-1409	A	F 10. pag. 95	
»	»	»	M 69. tav. IX, n. 40	
Giovanni XXIII *papa*	1410-1415	O . B	M 69. tav. IX-X, n. 41-43	
»	»	A	F 10. » a pag. 97	
»	»	B	C 22. » XI, n. 10, 11	
»	»	»	C 66. » I, n. 34	
»	»	O.A.B	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 16-19	
Sede vacante.............	1415-1417	A	F 10. pag. 101	
Martino V *papa*	1417-1431	O . A	F 10. tav. a pag. 103, n. 1, 3, 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Martino V *papa*	1417-1431	A	C 22. tav. XI, n. 14	
»	»	»	L 21. Colonna *monete*, n. 10	
»	»	»	C 66. tav. I, n. 39	
»	»	O . A	P 53. t. II, tav. XCIV, n. 20, 21	
»	»	O	C 63. tav. a pag. 827	
Eugenio IV *papa*	1431-1447	A	L 21. *monete*, n. 7	
»	»	B	P 52. tav. XIX, n. 2	
»	»	A . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 1, 2	
»	»	A	C 14. tav. VIII, n. 6	
Nicolò V *papa*	1447-1455	B	F 17. » II, n. 12	
»	»	A	C 22. » XI, n. 13	
»	»	B	P 53. t. II, tav. CXV, n. 3	
Callisto III *papa*	1455-1458	»	C 66. tav. II, n. 1	
Pio II *papa*	1458-1464	A . B	F 11. pag. 144	
»	»	B	M 20. » 39	
»	»	A	P 53. t. II, tav. XCV, n. 4	
Paolo II *papa*	1464-1471	A . B	F 11. pag. 144	
Sisto IV *papa*	1471-1484	B	P 52. tav. XIX, n. 4	
»	»	O . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 5-7	
Innocenzo VIII *papa*	1484-1492	A . B	F 10. tav. a pag. 145, n. 2, 5	
»	»	O . A	C 22. » XII, n. 1, 2	
»	»	A	T 15. » XVI, n. 15	
»	»	O	C 66. » II, n. 5	
»	»	O . A	B 6. » X, n. 474, 475	
»	»	O	P 53. t. II, tav. XCV, n. 8	
»	»	B	C 14. tav. VIII, n. 7	
Alessandro VI *papa*	1492-1503	»	C 66. » II, n. 7	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCV, n. 9	
Giulio II *papa*	1503-1513	O	L 32. pag. 97	*Legati i cui nomi trovansi sulle monete.* Giorgio d'Amboise, 1503?-1510.
»	»	O . A	B 29. » 43, 188	
»	»	O	O 10. » 33	
»	»	»	B 9. » 14	
»	»	»	C 18. » 63	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Giulio II *papa*...........	1503-1513	O	P 49. pag. 42	
»	»	»	O 15. » 56	
»	»	»	H 7. tav. XVII	
»	»	»	M 46. Suppl., pag. 2	
»	»	»	D 24. t. II, tav. 5 Suppl., n. 9, 10	
»	»	B	C 22. tav. XII, n. 3	
»	»	A	T 15. tav. XVI, n. 15	
»	»	O	M 35. Romagna	
»	»	O . A	T 14. pag. 128, 482	
»	»	B	B 6. tav. X, n. 476	
»	»	O . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 10, 11	
* Paolo III *papa*	1534-1549	A . B	....	Alessandro Farnese, 1541-1563.
Giulio III *papa*	1550-1555	A	O 12. pag. 21	Alessandro Farnese.
»	»	O	O 11. » 70	
»	»	»	B 9. » 13	
»	»	»	C 18. » 63	
»	»	A	P 49. » 42	
»	»	O	O 15. » 56	
»	»	A	C 22. tav. XII, n. 4	
»	»	O	T 14. pag. 130	
»	»	A	B 6. tav. X, n. 476	
»	»	O . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 12, 13	
* Paolo IV *papa*	1555-1559	A	....	Alessandro Farnese.
Pio IV *papa*	1559-1566	O	M 20. pag. 72	Alessandro Farnese. Carlo di Borbone, 1565-1590.
»	»	»	M 46. » 1 Supplem.	
»	»	A	P 53. t. II, tav. XCV, n. 14	
Pio V *papa*...............	1566-1572	O	B 9. pag. 12	Carlo di Borbone.
»	»	»	T 14. » 126	
»	»	»	C 18. » 63	
»	»	»	P 49. » 42	
»	»	»	O 15. » 56	
»	»	»	P 50. » 28	
»	»	»	M 46. » 2 Suppl.	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Pio V *papa*	1566-1572	O	T 15. tav. XVII, n. 1, 2	
Gregorio XIII *papa*	1572-1585	A	T 14. pag. 490	Carlo di Borbone.
»	»	»	C 18. » 295	
»	»	»	O 15. » 239	
»	»	A . B	C 22. tav. XII, n. 5, 6	
»	»	B	B 6. » X, n. 477, 480	
»	»	A . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 15-17	
Sisto V *papa*	1585-1590	»	C 22. tav. XII, n. 7, 8	Carlo di Borbone.
»	»	A	T 15. » XVII, n. 4, 5	
»	»	»	C 66. » II, n. 20	
»	»	B	B 6. » X, n. 481	
»	»	A . B	P 53. t. II, tav. XCV, n. 18-20	
* Gregorio XIV *papa*	1590	B	....	Carlo di Borbone.
Clemente VIII *papa*	1592-1605	A	O 13. pag. 60	Silvio Savelli, prolegato, 1592-1593. Ottavio Aquaviva, 1593-1601. Carlo Conti, prolegato, 1599-1604.
»	»	O . A	O 14. » 47, 67, 95	
»	»	A	E 5. » 46	
»	»	»	D 6. » 65	
»	»	»	M 47. » 2	
»	»	B . R	C 22. tav. XII, n. 9, 10	
»	»	O	T 15. » XVII, n. 3, e XXVII, n. 6	
»	»	A . R	C 66. » II, n. 2, 22	
»	»	A	B 6. » X, n. 482	
»	»	O.A.B.R	P 53. t. II, tav. XCV, n. 21, e XCVI, n. 1-4	
»	»	B	C 14. tav. VIII, n. 8	
Paolo V *papa*	1605-1621	A	P 53. t. II, tav. XCVI, n. 5, 6	Scipione Borghese, 1605-1621. Filippo Filonardi, prolegato, 1610-1614.
Gregorio XV *papa*	1621-1623	A	M 47. pag. 3	Ludovico Ludovisi, 1621-1622.
Urbano VIII *papa*	1623-1644	»	E 5. » 47	Francesco Barberini, 1623-1633. Antonio Barberini, 1633-1644. C. Bardo, prolegato, 1623-1629.
»	»	»	D 6. » 66	
»	»	»	M 47. » 3	
»	»	O	T 15. tav. XVII, n. 6	
»	»	R	S 11. pag. 423	
»	»	O.A.B.R	P 53. t. II, tav. XCVI, n. 7-14	
»	»	O	G 32. tav. III, n. 1217	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
INNOCENZO X *papa*	1644-1655	A	M 47. pag. 4	Antonio Barberini. Camillo Panfili, 1644-1650. Lorenzo Corsi, prolegato, 1647.
ALESSANDRO VII *papa*	1655-1667	»	B 40. » 371, n. 1	Flavio Chigi, 1657-1668.
INNOCENZO XII *papa*	1691-1700	»	C 66. tav. III, n. 6	Pietro Ottobonu, 1692-1693. La zecca cessò di lavorare con questo pontefice, ed il contado Venesino venne incorporato alla Francia, costituitasi in repubblica, sul finire del secolo XVIII.
			BARDI	
FEDERICO LANDI *principe* ...	1589-1626 ?	O	B 40. pag. 336, n. 2	Bardi con Borgotaro e Compiano fu infeudato nel 1551 dall'imperatore Carlo V ai Landi col privilegio della zecca, che lavorò in Bardi soltanto durante la vita di Federico.
»	»	A	K 3. t. XV, pag. 209	
»	»	O . A . B	P 54. t. IX, tav. III-IV, n. 9-13, 16	
»	»	O	M 46. pag. 264	
»	»	»	T 15. tav. XXXVIII, n. 18	
»	»	A	M 47. pag. 743	
»	»	O.A.B.R	P 41. tav. I, n. 2-4 : II, n. 1-3, 5, 7-9	
			BARI	
RUGGIERO II *normanno re di Sicilia.*	1132-1137	R	F 31. tav. II, n. 9	Nel 1132 il re Ruggiero s'impadronì di Bari e la tenne sino al 1137, e in tali anni vi ebbe zecca.
»	»	»	S 55. » VIII, n. 1-9	
»	»	»	S 9. » III, n. 10	Il Sauley descrive erroneamente questa moneta.
»	»	»	M 23. » VI, n. 10	
			BARLETTA	
CARLO I D'ANGIÒ *re di Napoli.*	1266-1278	O	P 18. tav. CXXIII, n. 3	Un diploma di Carlo I riportato dal Fusco ci fa conoscere che questa zecca venne da lui aperta, e che nel 1266 lavoravansi solo monete d'oro: gli operai furono fatti venire da Brindisi, e fu chiusa l'officina nel 1278 quando si aprì quella di Napoli.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 104, n. 4	
»	»	»	M 46 pag. 112	Per avere i gigli, stemma degli Angioini, deve spettare a Carlo I il tarì nel museo di Vienna classificato come del re Tancredi.
»	»	»	P 17. t. II, tav. V, n. 12	Paruta erroneamente lo dice di rame.
»	»	»	D 15. pag. 335	
»	»	»	D 24. t. II, tav. XCIV, n. 2	
»	»	»	F 1. tav. IV, n. 12	
»	»	»	M 4. t. V, tav. III, n. 30	
»	»	»	B 53. tav. V, n. 5	
»	»	»	B 54. tav. XXVI, n. 5	
»	»	»	S 55. pag. 172, n. 1-4, e 201, n. 2	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO I D'ANGIÒ *re di Napoli*	1266-1278	O	B 39. tav. II, n. 9	
»	»	»	T 15. » XXIX, n. 3	
»	»	»	M 5. t. XVII, pag. 20	
»	»	»	H 8. t. I, parte I, tav. I, n. 3	
»	»	»	P 53. t. I, tav. LXXXIX, n. 3	
»	»	»	C 8. tav. X, n. 1-7	
»	»	»	B 31. » I, n. 3-6	
»	»	»	C 15. tav. XIII, n. 4, 5	
»	»	»	C 17. pag. 9, 10	
»	»	»		
			BAVIGNONE *vedi* **VOLTERRA**	
			BELGIOIOSO	
ANTONIO DA BARBIANO *principe.*	1769	O	B 21. tav. LXXXI, n. 10	L'imperatore Giuseppe II creandolo in tale anno principe, gli concesse il diritto di zecca. Questo zecchino poi deve essere stato battuto a Vienna. Per errore sul disegno si mise 1760.
			BELLINZONA	
CANTONI DI URI, SCHWYTZ e UNDERWALD.	1503-1540?	O . A	R 10. n. 27-29	I tre cantoni primitivi della Svizzera, impadronitisi del territorio lombardo formante l'attuale Cantone Ticino, col titolo di baliaggio assieme lo governarono, ed in questa città coniarono moneta sin circa la metà del secolo XVI. Gli scudi d'argento riferiti in alcune tariffe colla data 1550 si tralasciano perchè di lavoro evidentemente tedesco e nulla aventi a fare colle monete italiane.
»	»	»	L 32. pag. 107, 185	
»	»	»	B 29. » 37, 54, 161	
»	»	»	T 14. » 101, 148, 399	
»	»	A	B 22. » 76	
»	»	O	B 9. » 24	
»	»	O . A	C 18. » 71, 72, 249	
»	»	»	O 15. » 63, 208	
»	»	O	H 7. tav. XIV *bis*	
»	»	A	V 2. » XLI, n. 1	
»	»	O	D 2. » I a pag. 234, n. 8	
»	»	A	K 3. t. III, pag. 65	
»	»	O	M 35. Svizzera, tav. XI	
»	»	A	M 61. pag. 49, 55	
			BELMONTE	
ANTONIO PIGNATELLI *principe*	1733	O	K 3. t. XVIII, pag. 257	Essendo l'imperatore Carlo VI sovrano del regno di Napoli, concesse a questo principe il diritto di zecca, onde fece battere colla sua effigie monete in Germania.
»	»	»	M 46. pag. 261	

4

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			BENEVENTO	
ROMOALDO II *principe*	706-731	O	C 76. tav. II, n. 4-7	Officina aperta dai duchi longobardi sul 700, e continuata dai papi sino al principio del secolo XII. Erroneamente Cordero di S. Quintino attribuì le monete coi n. 4 e 5 a Romoaldo I, poichè tutte hanno il tipo contraffatto dell'imperatore Giustiniano II, ma siccome il suo padre morì solo due anni prima di detto principe, questi avrebbe dovuto emettere monete pure contraffatte alle sue e non del solo figlio.
»	»	»	P 73. » 1, n. 6	
ADELAO *principe*	731-733	»	C 76. tav. II, n. 10, 11	Il S. Quintino credette trovarvi l'iniziale di Liutprando, ma pare piuttosto quella di Adelao, cioè ADX.
GREGORIO *principe*	733-739	A	M 69. tav. XXIII, n. 1	Questa moneta da Borgia a De Vita è attribuita a Giorgio patrizio che dominava a Benevento dall'892 all'894, ma è più probabile sia del principe Gregorio.
»	»	»	B 42. t. I, tav. II, n. 5	
»	»	»	B 42. t. III, pag. 57, n. 1	
»	»	»	D 13. t. II, » 220	
»	»	»	B 43. n. 30	
GISOLFO II *principe*	742-751	O	C 76. tav. II, n. 8	S. Quintino l'attribuisce a suo fratello Godescalco, ma ciò pare poco probabile essendo esso, quando morì, ancora sotto la tutela della madre.
LIUTPRANDO *principe*	751-758	»	K 16. » XII, n. 3, 4	
ARICHI II *principe*	758-787	»	M 46. pag. 238	Lelewel (tav. 1, n. 19) riporta come di Arichi una moneta in rame mal letta del basso impero.
»	»	»	B 43. n. 1-4	
GRIMOALDO III *e* CARLOMAGNO	788-791	»	L 14. tav. a pag. 100, n. 14	Restituito nello stato da Carlomagno, si obbligò di segnare le monete anche del suo nome, il che fece solamente per tre anni.
»	»	»	H 1. » XVI	
»	»	»	M 69. » XXIII, n. 2, 3	
»	»	»	D 13. t. I, pag. 10, e II, pag. 159	
»	»	O . A	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 1-3, e n. 1 di Grim. IV	
»	»	O	M 46. pag. 238	Per errore è indicato Grimoaldo II.
»	»	O . A	B 43. n. 5-8	
»	»	O	L 16. tav. XIV, n. 36	
»	»	»	F 15. » VII, n. 49-51	Il n. 49 è identico al 51 ma inesattamente disegnato, come fu pure dato da Leblanc, Muratori ed altri.
»	»	O . A	C 68. p. III, tav. XXXI: p. IV, tav. CLXI e CLXII	
»	»	A	C 76. tav. III, n. 7, 8	
»	»	»	B 6. » XI, n. 522, 527	
»	»	O	C 60. pag. 58, 129	
»	»	»	L 15. » 42	
GRIMOALDO III *principe*	791-806	»	M 69. tav. XXIII, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Grimoaldo III *principe*	791-806	O	D 13. t. I, pag. 11, e II, pag. 160	
»	»	O . A	B 42. t. I, tav. II a pag. 50, n. 1: t. III, tav. a pag. 57, n. 4-6	
»	»	O	M 46. pag. 238	
»	»	O . A	B 43. n. 9-13	
»	»	A	C 76. tav. III, n. 9, 10	
»	»	»	B 6. » XI, n. 523, 528	
»	»	»	K 16. » XII, n. 5	
»	»	»	G 7bis. t. II, tav. X, n. 7	
»	»	O	P 73. tav. I, n. 7	
Grimoaldo IV *principe*.....	806-817	A	D 13. t. II, pag. 166	Alcuni erroneamente attribuirono a Grimoaldo IV le monete del III con Carlomagno, ma da quelle si distinguono pel tipo.
»	»	»	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 2	
»	»	»	B 43. n. 14	
Sicone *principe*	817-832	O . A	M 69. tav. XXIII, n. 5, 6	
»	»	»	D 13. t. I, pag. 10: II, pag. 183, n. 1-3	
»	»	»	B 42. t. I, tav. I a pag. 50, n. 4-5: tav. II, n. 2, 7	
»	»	»	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 1-3	
»	»	»	B 43. n. 15-21	
»	»	O	K 25. tav. II, n. 18	
Siccardo *principe*	832-839	»	M 69. » XXIII, n. 7	Inesattamente avendo letta una moneta di Siccardo, il sig. Meinaerts l'attribuì ad un Siffredo che mai esistette (*Rev. num. belge*, 1846, T. II, pag. 254).
»	»	»	D 13. t. I, pag. 11, n. 3	
»	»	O . A	D 13. t. II, pag. 183, n. 4, e 230	
»	»	O	M 46. pag. 238	
»	»	O . A	B 42. t. I, tav. I a pag. 50, n. 6	
»	»	»	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 1-4	
»	»	»	B 43. n. 22-25	
Radelchi I *principe*	839-851	A	D 13. t. II, pag. 206	Ucciso Siccardo nell'839, venne dalla maggior parte dei cittadini eletto a succedergli Radelchi I tesoriere. Tutte queste monete d'argento credo spettino a Radelchi I perchè troppo somiglianti a quelle di Grimoaldo IV, mentre le monete di Adelchi, Gaideri e Aione, contemporanei di Radelchi II, sono di tipo affatto diverso.
»	»	»	B 42. t. I, tav. II a pag. 50, n. 3	
»	»	O . A	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 1, 2	
»	»	»	B 43. n. 26, 27	
»	»	O	K 16. tav. XII, n. 6	
Adelchi *principe*	853-878	»	L 16. » XIV, n. 35	Successe al fratello Radelchi.
»	»	A	P 73. » I, n. 13	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
* Ludovico II e Adelchi *principe.*	866-867	A	....	Venuto nell'866 in questa città colla moglie Angelberga, come signore vi batte moneta prima a nome suo e del principe, indi, essendo in dissensione fra loro, a suo proprio nome ed anche a quello della moglie, onde irritata la popolazione, insorta, lo prese prigione nell'870, e così vi ebbe fine il suo dominio.
Ludovico II *imperatore*	867-870	»	H 1. tav. XII	
»	»	»	M 69. » XXIII, n. 8	
»	»	»	D 13. t. I, pag. 11 : II, pag. 208	
»	»	»	B 42. t. I, tav. II a pag. 50, n. 4	
»	»	»	B 42. t. III, » » 57, n. 1	
»	»	»	B 43. n. 29	
»	»	»	F 15. tav. XVI, n. 251	
»	»	»	L 14. » a pag. 113, n. 12	
»	»	»	P 73. » I, n. 8, 9	
Ludovico II e Angelberga *imper.*	867-870	»	L 27. pag. 364	
»	»	»	P 73. tav. I, n. 10, 11	
»	»	»	P 75. » I, n. 5	
Gaideri *principe*	878-881		P 73. » I, n. 14	Successe allo zio Adelchi assassinato nell'878, ma il principato tre anni dopo gli venne tolto e dato a Radelchi II, figlio dell'avantidetto.
Aione *principe*	884-890	»	P 73. » I, n. 16	Cacciato nell'884 Radelchi II, gli fu sostituito il fratello Aione.
Autonoma	Sec. IX 2.a metà	»	P 73. » I, n. 12	
Ossidionale	891?	»	P 73. » II, n. 15	Forse battuta durante l'assedio posto alla città dai Greci.
Landolfo V e Pandolfo IV *di Capua.*	1047-1050	»	F 24. » III, n. 4	Il Friedlaender lesse PAL PP e LAI PP senza poter classificare tale moneta.
»	»	»	K 16. » XII, n. 9	Il Koehne l'attribuì a Landolfo VI e Pandolfo V, signori di Capua dal 1055 al 1074, ma in tali anni padrone di Benevento era Riccardo normanno, nè essi avevano il titolo di principe.
Anonima papale	1074-1098?	»	D 13. t. II, pag. 233	Estinti i principi longobardi, i papi ricuperarono alla chiesa questa città, ed allora deve essere stata battuta tale moneta.
»	»	»	B 42. t. II, » 285	
»	»	»	B 42. t. III, tav. a pag. 57, n. 1	
»	»	»	B 43. n. 31	
»	»	»	K 10. tav. VII, n. 2	
Pasquale II *papa*	1099-1118	»	V 12. pag. 98	Dopo questo pontefice non appare più che vi lavorasse la zecca.
»	»	»	X 4. t. II, tav. XXVII, n. 6	
»	»	»	M 69. tav. IV, n. 53	
»	»	»	P 61. » X, n. 2	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			BERGAMO	
REPUBBLICA *(Federico II imp.)*	Sec. XIII-XIV	A	P 4. tav. a pag. 6	Federico I concesse nel 1136 al suo vescovo il dominio della città col privilegio della zecca, ma non risulta che mai battesse, anzi il comune, secondo il Sozzi, deve aver cominciato a lavorar monete nel 1237 a probabilmente per concessione di Federico II. Dagli statuti della città appare che l'officina era già chiusa nei primi anni del secolo XIV.
»	»	»	P 18. » CXCIV, n. 9, 10	
»	»	»	K 3. t. VII, pag. 369	
»	»	»	F 11. pag. 12, 160	
»	»	»	M 69. tav. XLIII, n. 1-3	
»	»	»	C 6. » II, n. 2	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 8	
»	»	»	B 18. t. II, » 18	
»	»	»	B 18. t. III, tav. III, n. 1	
»	»	»	T 6. tav. I, n. 1	
»	»	»	G 20. pag. 82	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 57	
»	»	»	V 13. » I-IV	
»	»	»	T 15. » XLII, n. 10	
PASQUALE CICOGNA *doge di Venezia.*	1589-1595	B	L 10. » XIV, n. 72	Battuta a Venezia col nome di detta città, della quale tale repubblica era signora.
			BIELLA	
CARLO EMANUELE II *duca di Savoia.*	1641-1642	....	....	Durante la guerra civile, nella reggenza di Cristina di Francia, i principi Maurizio e Tommaso, perduta Torino e ritiratisi in Biella, vi batterono nel 1641 e 1642 pezzi scadenti da quattro soldi, fusi poi alla pace. Non differiscono però per contrassegni dagli altri di Torino.
			BOLOGNA	
REPUBBLICA *(Enrico VI imp.)*	1191-1337	A	M 69. tav. XLIII, n. 1	Ebbe il diritto di zecca da Enrico VI nel 1191.
»	»	»	A 15. » IX, n. 2	
»	»	»	C 6. » III, n. 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 23-24, n. 1-4	
»	»	»	B 18. t. III, tav. III, n. 1, 2	
»	»	B	B 19. pag. 10	
TADDEO PEPOLI *signore*	1337-1347	A	F 11. » 197	Eletto signore dai Bolognesi battè moneta a suo nome, e trasmise la signoria ai figli.
»	»	»	M 69. tav. XLIII, n. 3	
»	»	»	B 16. pag. 16, n. 1	
GIOVANNI e GIACOMO PEPOLI *signori.*	1347-1350	»	M 69. tav. XLIII, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GIOVANNI e GIACOMO PEPOLI *signori.*	1347-1350	A	A 15. tav. IX, n. 6	
»	»	»	B 16. pag. 16, n. 2	
GIOVANNI VISCONTI *signore di Milano.*	1350-1354	A . B	M 2. » 9	Acquistò questa città per cessione fattagliene dai fratelli Pepoli, e ne fece governatore il suo bastardo Giovanni da Oleggio, che la tiranneggiò sino al 1360, nel quale anno la cede al legato pontificio cardinale Albornoz.
»	»	A	M 69. tav. XLIII, n. 5	
»	»	A . B	L 21. Visconti, tav. XXII, n. 22-25	
INNOCENZO VI *papa*	1360-1362	A	F 11. pag. 176, n. 5, 6	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 10, 14, n. 2	Cinagli attribuisce talone monete senza indicazione a determinati papi seguendo lo Schiassi, le quali qui si pongono come autonome o anonime papali.
URBANO V *papa*	1362-1370	»	M 69. tav. XLIII, n. 6	
GREGORIO XI *papa*.........	1370-1376	B	B 18. t. II, pag. 24, n. 5	Cinagli gli attribuisce un zecchino (p. 33, n. 1), ma errò, poichè cita Muratori che lo dice del 1380 quando Gregorio XI già era morto.
REPUBBLICA	1376-1401	A	B 9. pag. 21	Taluni attribuiscono monete ad Urbano VI, ma pare ciò erroneo essendosi Bologna costituita in libertà nell ultimo anno di Gregorio XI, durandovi sino al 1401, cioe tredici anni dopo la morte di papa Urbano.
»	»	»	M 2. » 3, n. 1, e pag. 47	
»	»	»	M 69. tav. XLIII, n. 2	
»	»	»	C 6. » III, n. 2	
»	»	O . A . B	B 18. t. I, pag. 24, n. 6, 7, 9, 10, 16-18, 22	
»	»	A	L 16. tav. XV, n. 11	
GIOVANNI I BENTIVOGLIO *signore.*	1401-1402	B	B 18. t. II, pag. 21, n. 8	Eletto signore di Bologna nel 1401, poco tempo dopo fu ucciso in seguito ad una congiura.
»	»	O	T 6. tav. I, n. 2	
»	»	»	H 10. pag. 194	
ANONIME PAPALI	1403-1416	B	M 2. pag. 48, 49, n. 1	Ritornò Bologna nel 1403 sotto la dominazione pontificia, indi dal 1416 al 1419 si resse a comune per venire di nuovo sotto i papi.
»	»	A	M 69. tav. XLIII, n. 10	
»	»	O . A	A 15. » IX, n. 1, 7, 8	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 14, n. 3	
»	»	O . B	B 18. t. II, pag. 24-25, n. 6, 7, 12, 13, 23	I n. 12 e 13 secondo Bellini furono battuti solo dopo il 1406, e da Cinagli sono attribuiti a Gregorio XII.
»	»	A	M 47. pag. 286, n. 2	
»	»	O	C 66. tav. I, n. 28	
ALESSANDRO V *papa*	1409-1410	»	C 66. » IV, n. 22	Deve spettare a questa città avendovi Alessandro sempre risieduto, la figura di S. Pietro essendo quella di tutte le monete d'oro ivi battute in questo secolo, a Roma quasi sempre avendo appartenuto a Ladislao re di Napoli.
GIOVANNI XXIII *papa*	1410-1415	»	F 11. tav. a pag. 15, n. 14	» »
»	»	»	M 69. » X, n. 43: LV, n. 14	
»	»	»	C 66. » I, n. 43	
REPUBBLICA	1416-1419	A . B	M 2. pag. 3, n. 2: 53	In questi anni il comune si resse a libertà.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica	1416-1419	A . B	M 69. tav. XLIII, n. 7, 8	
»	»	O	T 3. n. 26	
»	»	O . A . B	B 18. t. II, pag. 24 e 25, n. 14, 21, 24	
»	»	A . B	M 36. pag. 567, n. 1, 2, 4, 6	
Martino V *papa*	1419-1431	A	B 18. t. II, pag. 25, n. 15	Nel 1419 ritornò sotto i papi.
»	»	O	L 21. Colonna, *medaglie*, n. 15	
»	»	»	M 35. Romagna	
»	»	»	C 66. tav. I, n. 36	
Eugenio IV *papa*	1431-1438	»	B 29. pag. 34	
»	»	»	C 18. » 25	
»	»	»	P 49. » 35	
»	»	»	O 15. » 18	
»	»	»	P 50. » 34	
»	»	»	H 7. tav. XV	
»	»	»	P 51. fol. X retro	
»	»	A	F 11. pag. 149, 176	
»	»	O	M 46. » 1	
»	»	A	M 36. » 567, n. 5	
»	»	O . A	L 21. Condulmero, *monete*, n. 1, 2, 8	
»	»	A	S 44. tav. ann., n. 1	
Filippo Maria Visconti *duca di Milano*	1438-1443	B	M 2. pag. 49, n. 2	Alla morte di Eugenio IV ne ebbe per breve tempo la signoria il duca di Milano, ma poscia dal popolo venne eletto a conservatore Sante Bentivoglio, nella cui famiglia il dominio durò interrottamente sino ai primi anni del secolo XV.
»	»	A	B 18. t. I, pag. 14, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 24 e 25, n. 11, 19	
»	»	B	M 36. pag. 567, n. 3	
»	»	»	L 21. Visconti, tav. XXII, n. 26	
* Nicolò V *papa*	1447-1455	O . A	....	Questo pontefice e vari suoi successori vi batterono alternativamente coi Bentivoglio.
Bentivoglio *conservatori*...	1446-1509	A	B 29. pag. 176	
»	»	O . A	L 32. » 7, 158	
»	»	O	O 10. » 18	
»	»	A	T 14. » 443	
»	»	O	C 18. » 28	
»	»	»	P 49. » 39	
»	»	»	O 15. » 21	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
BENTIVOGLIO *conservatori* ...	1446-1509	O	P 50. pag. 36	
»	»	»	H 7. tav. VI bis e XIII	
»	»	O . A	M 69. » XLIV, n. 9, 11	
»	»	O	A 15. » IX, n. 5	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 14, n. 4	
»	»	O	B 18. t. II, pag. 26, n. 25	
»	»	A	B 18. t. III, tav. III, n. 3	
»	»	O	M 46. pag. 286, n. 1	
»	»	»	M 36. » 567, n. 7	
»	»	O . A . B	G 28. tav. I, n. 1, 4, 5, 7, 8, 10, 12	
* PIO II *papa*	1458-1464	»		
PAOLO II *papa*	1461-1471	O . A	B 18. t. II, pag. 25, n. 20, 21	
* INNOCENZO VIII *papa*	1481-1492	O		
ALESSANDRO VI *papa*	1492-1503	»	B 18. t. IV, tav. II, n. 1	
GIULIO II *papa*	1503-1513	»	L 32. pag. 28	
»	»	»	O 10. » 20	
»	»	»	T 14. » 93	
»	»	»	C 18. » 28	
»	»	»	P 49. » 35	
»	»	»	O 15. » 21	
»	»	»	L 18. » 22	
»	»	»	H 7. tav. XIII bis	
»	»	»	K 3. t. V, pag. 225	
»	»	»	B 18. t. II, » 26, n. 28, 29	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. III, n. 7-9	
»	»	O	M 46. pag. 2	
»	»	»	P 24. tav. VIII	
»	»	»	F 17. pag. 39	
»	»	O . A	G 28. tav. I, n. 14, 16	
»	»	»	G 17 bis. tav. a pag. 17	
»	»	O	T 15. tav. XXV, n. 15: XXVI, n. 2, 3	
»	»	»	C 66. tav. II, n. 9, 12	
»	»	O . A	L 21. Della Rovere, tav. I *di medaglie*, n. 11	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Giulio II *papa*.	1503-1513	O . A	G 19. pag. 257	
Leone X *papa*	1513-1521	O	L 32. » 25, 28	
»	»	»	B 29. » 34	
»	»	»	O 10. » 19	
»	»	»	T 14. » 91, 97	
»	»	»	C 18. » 28	
»	»	»	P 49. » 35, 36	
»	»	»	B 9. » 22, 25	
»	»	»	O 15. » 21	
»	»	»	H 7. tav. VI bis-XV	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 26, n. 30	
»	»	R	B 18. t. III, tav. III, n. 10	
»	»	O	B 18. t. IV, tav. II, n. 2	
»	»	»	M 46. Suppl., pag. 1 e 82, n. 2	
»	»	»	T 15. tav. XXVI, n. 7	
»	»	»	M 35. Romagna	
»	»	»	N 3. pag. 141	
Clemente VII *papa*	1523-1534	»	L 32. » 95	
»	»	»	B 29. » 39	
»	»	»	O 10. » 31	
»	»	»	T 4. n. 13	
»	»	O . A	T 14. pag. 131, 445	
»	»	O	B 9. » 10	
»	»	O . A	C 18. » 63, 206	
»	»	O	P 49. » 42	
»	»	»	O 15. » 56	
»	»	»	P 50. » 28	
»	»	»	P 51. fol. XIII	
»	»	R	M 2. pag. 56	
»	»	O	F 11. » 183	
»	»	»	B 16. » 115	
»	»	»	H 7. tav. XVII	
»	»	»	M 46. pag. 3 e Suppl., pag. 1 e 82, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CLEMENTE VII *papa*	1523-1534	O . A	B 18. t. III, tav. IV, n. 11-13	
»	»	A	G 17. tav. annessa	
»	»	O.A.R	G 18. » XI, n. 1-7	
»	»	O	C 66. » II, n. 2	
»	»	O.A.B	B 44. » XI a pag. 137, n. 1-7	
CARLO V *imperatore*	1530	O	L 32. pag. 17	Fatte battere nel 1530 in occasione della sua incoronazione.
»	»	»	B 29. » 28	
»	»	»	T 14. » 81	
»	»	»	C 18. » 31	
»	»	»	O 15. » 23	
»	»	»	H 7. tav. XIII	
»	»	»	P 18. » CCXX, n. 36	
»	»	O . A	G 18. » XII, n. 3, 5, 6	
»	»	O	H 2. » CXXVI, n. 19	
PAOLO III *papa*	1534-1549	»	L 32. pag. 97*	
»	»	O . A	T 3. n. 12, 27	
»	»	O	B 29. pag. 41	
»	»	»	O 10. » 29	
»	»	»	T 14. n. 16, 37	
»	»	A	V 19. pag. 86	
»	»	O	O 11. » 70	
»	»	O . A	T 11. » 130, 445	
»	»	A	B 22. fol. LVIII	
»	»	O	E 4. pag. 58	
»	»	»	O 13. » 58	
»	»	»	B 9. » 9	
»	»	O . A	C 18. » 62, 206	
»	»	O	P 49. » 41	
»	»	O . A	O 15. » 55, 173	
»	»	O	D 6. » 41	
»	»	»	H 7. tav. VI	
»	»	»	P 51. fol. XII retro	
»	»	»	B 18. t. III, tav. IV, n. 14	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Giulio III *papa*	1550-1555	O . A	T 3. n. 3, 28	
»	»	A	II 7. tav. L bis	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 2	
* Marcello II *papa*	1555	A		
Paolo IV *papa*	1555-1559	O	T 3. pag. 127	
»	»	»	O 10. » 56	
»	»	»	C 18. » 63	
»	»	»	P 49. » 42	
»	»	»	O 11. » 56	
»	»	»	E 5. » 34	
»	»	»	D 6. » 41	
»	»	A	II 7. tav. L bis	
»	»	O	P 51. fol. XIII	
»	»	»	M 46. Suppl., pag. 2	
»	»	»	T 15. tav. XXVII, n. 2	
Pio IV *papa*	1559-1566	»	T 4. n. 17	
»	»	»	II 7. tav. VI	
»	»	A	V 19. pag. 86	
»	»	»	B 22. fol. LVIII	
Pio V *papa*	1566-1572	»	O 11. pag. 99	
»	»	»	B 22. fol. LVIII	
»	»	R	M 2. pag. 56	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 2	
Gregorio XIII *papa*	1572-1585	»	T 14. pag. 127	
»	»	»	B 9. » 12	
»	»	»	P 49. » 42	
»	»	»	O 11. » 56	
»	»	»	P 51. fol. XIII	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 2	
»	»	»	M 46. pag. 3	
»	»	»	B 36. Bologna, tav. II, n. 11	
Sisto V *papa*	1585-1590	»	M 46. pag. 3	
Urbano VII *papa*	1590	»	B 18. t. IV, tav. II, n. 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Gregorio XIV *papa*	1590	O	B 18. t. IV, tav. II, n. 4	
»	»	»	M 46. pag. 4	
»	»	»	S 38. tav. II, n. 19	
* Sede vacante	1591	B		
Innocenzo IX *papa*	1591	O	B 18. t. IV, tav. III, n. 5	
»	»	»	S 33. tav. III, n. 40	
* Clemente VIII *papa*	1592-1605	O.A.B.R		
* Paolo V *papa*	1605-1621	A . R		
* Gregorio XV *papa*	1621-1623	A		
* Urbano VIII »	1623-1644	A . R		
* Innocenzo X »	1644-1655	O . R		
Alessandro VII »	1655-1667	O	M 46. pag. 5	
»	»	»	M 35. Romagna	
»	»	»	C 66. tav. II, n. 27	
* Sede vacante	1667	A . R		
* Clemente IX *papa*	1667-1669	O.A.R		
* Clemente X »	1670-1676	»		
* Sede vacante	1676	A		
Innocenzo XI *papa*	1676-1688	A	M 47. pag. 8	
»	»	»	C 66. tav. III, n. 2	
* Alessandro VIII *papa* ...	1688-1691	O.A.R		
* Sede vacante	1691	A . R		
Innocenzo XII *papa*	1691-1700	»	M 2. tav. ann., n. 1, 2	
Sede vacante.............	1700	»	M 2. » n. 3, 4	
Clemente XI *papa*	1700-1721	O . A . B	B 21. pag. 32, n. 1, 2: 33, n. 1: 34, n. 22: 38, n. 49: 39, n. 1-3: 40, n. 1	
»	»	O	B 36. Bologna, tav. II, n. 12	
Sede vacante.............	1721	A	B 21. pag. 34, n. 23	
Innocenzo XIII *papa*	1721-1724	»	M 46. » 14	
»	»	O . A . B	B 21. » 33, n. 16: 34, n. 24, 25: 37, n. 36: 38, n. 50: 39, n 61: 40, n. 70	
Sede vacante.............	1724	A . B	B 21. » 33, n. 17: 37, n. 40: 39, n. 62: 40, n. 71	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
BENEDETTO XIII *papa*	1724-1730	A . B	B 21. pag. 37, n. 41 : 39, n. 63 : 40, n. 72	
SEDE VACANTE	1730	»	B 21. » 37, n. 42 : 39, n. 64 : 40, n. 73	
CLEMENTE XII *papa*	1730-1740	O . A . B	B 21. » 32, n. 3 : 37, n. 43 : 38, n. 51-53 : 39, n. 65 : 40, n. 74	
SEDE VACANTE	1740	O	M 46. » 286	
»	»	»	B 21. » 32, n. 6, 7	
»	»	»	B 36. Bologna, tav. I, n. 1	
BENEDETTO XIV *papa*	1740-1758	O.A.B.R	B 21. pag. 32, n. 4, 5, 8 : 33, n. 18, 19 : 34, n. 20, 21 : 38, n. 46 : 39, n. 66 : 40, n. 75 : 41, n. 80, 82	
»	»	O	B 36. Bologna, tav. I, n. 2, 3	
CLEMENTE XIII *papa*	1758-1769	A	G 1. t. II, tav. CXCVII, n. 10, 11	
»	»	»	B 21. pag. 38, n. 47	
SEDE VACANTE	1769	»	B 21. » 34, n. 26	
»	»	»	G 2. » 217	
CLEMENTE XIV *papa*	1769-1774	A . B	B 21. » 34, n. 27, 28 : 38, n. 48, 54 : 39, n. 66	
SEDE VACANTE	1774-1775	O . A	B 21. » 32, n. 9 : 35, n. 29	Erroneamente sul zecchino pubblicato col n. 9 trovasi la data 1771.
PIO VI *papa*	1775-1799	O.A.B.R	B 21. » 32, n. 10-14 : 32 $\frac{1}{2}$: 35, n. 30, 31 : 36 : 37, n. 37, 37 $\frac{1}{2}$, 44, 45 : 38, n. 55-57 : 39, n. 67, 68 : 40, n. 76 : 41, n. 78-79 $\frac{1}{2}$, 81, 81 $\frac{1}{2}$, 83, 83 $\frac{1}{2}$	
»	»	O . A	B 36. Bologna, tav. I, n. 5-10 : II, n. 11-20 : III, n. 1-9	I n. 8 e 9 della tav. III furono coniati a nome del senato e popolo bolognese nel 1795-1797.
»	»	A . B . R	F 19. tav. VI, n. 4, 5 : VII, n. 1	
»	»	O . A	M 35. Romagna	
»	»	O	C 66. tav. III, n. 13	
* REPUBBLICA ROMANA	1798-1799	A . R	....	Non si fa menzione delle monete di Bologna posteriori a Pio VI perchè uguali a quelle battute in Roma, avendo solo per distintivo la lettera B. Quelle battute da Napoleone I, oltre questa lettera, hanno due spiche di grano.
PIO VII *papa*	1800-1823	O . A . R		
NAPOLEONE I *imp. e re*	1808-1814	A . R		
SEDE VACANTE	1823	O . A		
LEONE XII *papa*	1823-1829	O . A . R		

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Sede vacante	1829	O . A		
Pio VIII *papa*	1829-1830	A		
Sede vacante	1830-1831	»		
Gregorio XVI *papa*	1831-1846	O . A . R		
Pio IX *papa*	1846-1860	»		
Repubblica romana	1848	B . R		
* Vittorio Emanuele II *re d'Italia.*	1860	O . A . R	....	La zecca di Bologna fu chiusa dal governo del regno d'Italia nel 1861.
			BORGO in BRESSA	
Conti *poi* duchi di Savoia..	1338-1601	......	....	Questa officina dei reali di Savoia, meno poche interruzioni, lavorò dal 1338 al 1601, quando tal provincia venne ceduta alla Francia. Le sue monete però non si distinguono da quelle delle altre zecche.
			BORGOTARO	
Sinibaldo Fieschi *principe* .	1502-1520	A	P 41. tav. 1, n. 1	Un ramo de' Fieschi ne ebbe l'investitura, e indi il privilegio della zecca da Massimiliano I nel 1496, ma monete del solo Sinibaldo si conoscono.
			BOZZOLO	
Giulio Cesare Gonzaga *princ.*	1593-1609	O	M 46. pag. 216	Questi, avendovi da Pomponesco trasportata nel 1593 la sua residenza, vi portò anche la zecca.
»	»	A	M 47. » 455	
»	»	O.A.B.R	A 4. tav. IX, n. 1-9	
»	»	B	M 58. » ann., n. 3	
»	»	»	C 38. » 111, n. 3	
Giulio Cesare *e* Flaminia Colonna *principi.*	1594-1609	»	P 75. » 11, n. 25	Moneta battuta anche a nome della moglie.
Isabella Gonzaga *principessa*	1609-1614	»	A 4. » IX, n. 10	Come reggente lo stato a nome del nipote Scipione coniò moneta.
Scipione Gonzaga *principe*..	1609-1671	A	H 7. » XXVII	La zecca di Bozzolo venne chiusa alla morte di Scipione.
»	»	»	C 18. pag. 250, 278	
»	»	B	M 22. » 27	
»	»	A	O 15. » 210, 223	
»	»	O	M 46. » 247	
»	»	A	M 47. » 455	
»	»	O.A.B.R	A 4. tav. IX-XI, n. 11-42: XXV, n. 42-45	
»	»	A	B 47. » ann., n. 10	
»	»	O	P 75. » I, n. 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			BRESCELLO	
ALFONSO II D'ESTE *duca di Ferrara e Modena.*	1571-1597	A	M 3. tav. annessa, n. 3	Questo principe nel 1571 vi aprì una *zecca* che per pochi anni lavorò, essendo già chiusa quando egli mancò di vita. Il Cavedoni, seguito dal Crespellari, pubblicò un conio di moneta come di Brescello, che disse di difficile lettura sopratutto nella parola *Brixelli*, ma esso spetta ad officina del Brabante avendone lo stemma e la forma degli ornati, come su quella si vedono, onde dovrebbesi leggere *Bruxellen.* o *Brixellen.*, e poi la zecca di Brescello comincia dal 1571, e l'impronta del conio indicar un'epoca anteriore.
»	»	»	M 47. pag. 561, n. 3	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. IV, n. 1, 2	
»	»	»	A 8. pag. 41	
»	»	B	B 19. » 204	
»	»	O	O 8. tav. I, n. 10	
»	»	O.A.B.R	C 88. » ann., n. 1-5	
			BRESCIA	
REPUBBLICA *(Federico I o II imp.).*	1186-1254?	A	C 6. tav. II, n. 1	Pare che si cominciasse a battere nel 1186, ed il privilegio deve essere stato accordato da Federico I in detto anno o nel precedente. False poi sono le monete riportate dal Rossi (*Memorie bresciane*, 1616, pag. 18) come anteriori a tal epoca. Secondo l'Odorici (T. VII, pag. 12) nel 1137 esistevano già denari inforziati, ma siccome le prime monete di Brescia hanno il nome di Federico, perciò deve esservi errore nella data, e forse desso è l'atto del 1266 citato dal Litta (*famiglia Gambara*) sotto Albertino di questo casato, nel quale parlasi di monete nuove bresciane.
»	»	»	M 69. » XLIV, n. 1, 3	
»	»	»	A 15. » II, n. 5	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 27, n. 1	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. III, n. 1	
»	»	A . B	D 22. tav. VII, n. 1-4	
»	»	A	B 20. » II, n. 7	
»	»	A . B	O 2. t. VII, tav. I, n. 1-5: tav. II, n. 1-4	
»	»	»	O 2. t. VIII, tav. III, n. 10, 11	
»	»	»	O 2. t. X, tav. ann., n. 4, 5	
»	1254-1336?	B	M 69. tav. XLIV, n. 2	Di queste monete autonome deve essersi lavorato sino a quando Brescia nel 1336 fu da Azzo Visconti tolta a Mastino della Scala, al quale cinque anni prima si erano dati i cittadini, che nel 1330 avevano riconosciuto a loro signore Giovanni re di Boemia.
»	»	A	S 13. pag. 291	
»	»	»	R 17. frontispizio	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 16, n. 1	
»	»	A . B	D 22. tav. VII, n. 5-8	
»	»	»	O 2. t. VII, tav. I, n. 6-7: tav. II, n. 5-8	
PANDOLFO MALATESTA *signore*	1404-1421	A	B 18. t. I, pag. 16, n. 2, 3	S'impadronì della città sui Visconti e la tenne sino al 1421, quando dai sudetti ne venne spogliato, e dopo tal epoca pare che l'officina si chiudesse non trovandosi più monete in essa coniate.
»	»	A . B	B 18. t. II, » 27, n. 2, 3	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. III, n. 2	
»	»	A . B	D 22. tav. VII, n. 9-14	
»	»	»	O 2. t. VII, tav. II, n. 9-14	
»	»	»	O 2. t. VIII, tav. III, n. 12-14	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			BRINDISI	
GUGLIELMO NORMANNO *duca di Puglia*	1111-1127	R	B 18. t. 1, pag. 80, n. 1	Il Meo ed il Fusco provarono che già vi esisteva una zecca nel 1129, e siccome prima era soggetta al duca Guglielmo, perciò le sue monete battute fuori di Salerno ivi devono essere state lavorate.
»	»	»	F 34. tav. V, n. 7-10	
»	»	»	S 55. pag. 12, n. 1-4: 177, n. 3	
RUGGIERO II NORMANNO *gran conte indi re di Sicilia.*	1127-1154	»	V 2. tav. 1, n. 1, 2	Alla morte di Guglielmo avendo Ruggiero conquistato la Puglia, continuò a lavorare in questa zecca.
»	»	»	P 18. » CLXXXVI, n. 1, 2, 5	
»	»	»	K 3. t. 1, pag. 81, n. 1	
»	»	»	C 87. tav. III, n. 23, 24	
»	»	»	G 9. » III, n. 1, 2	
»	»	»	T 15. » XXIX, n. 2	
»	»	»	F 34. » V, n. 2: VI, n. 1-4, 8-10: VIII, n. 4-21	
»	»	»	B 53. » I, n. 6, 7	Buchon erroneamente l'attribuì ad Atene.
»	»	»	B 54. » XXV, n. 1	
»	»	»	S 55. pag. 39: 40, n. 1-6: 52, n. 1-8: 181: 186: 189, n. 1-3, 5-8	
»	»	»	S 9. tav. III, n. 10	Il Saulcy seguendo la prima edizione del Marchant mise R - P invece di R - R, cioè *Rogerius Rex.*
»	»	»	M 23. » VI, n. 10: VIII, n. 3-4	
»	»	»	K 16. » XIII, n. 5-6	
RUGGIERO II *e* RUGGIERO *duca*	1140-1149	A	C 7. » VI, n. 61	Ducati coniati da questo re anche a nome del figlio duca di Puglia, che gli premorì. Caronni errò dicendo che questi pezzi uscissero da zecche di Francia.
»	»	»	F 33. » ann., n. 3, 4	
»	»	»	F 34. » VII, n. 14, 15	
GUGLIELMO I *re*	1154-1166	O	V 2. » II, n. 2	Comparendo bianco per la troppa lega d'argento, fu creduto dall'autore di tale metallo.
»	»	R	B 18. t. 1, pag. 80, n. 2	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 27	
»	»	A . R	F 31. tav. IX, n. 1, 2, 5, 8-17	
»	»	»	S 55. pag. 53, n. 1-9: 189, n. 1-8: 190, n. 1-3	
GUGLIELMO I *e* RUGGIERO *duca*	1156-1161	A	F 33. tav. ann., n. 5	Battuti anche a nome del figlio premortogli. Il Fusco, per essere l'esemplare alquanto logoro, l'aveva attribuito a Ruggiero re.
»	»	»	F 34. » VII, n. 16, 17	
»	»	»	S 55. pag. 73, n. 1, 2	
»	»	»	P 31. » 48	
GUGLIELMO II *re*	1166-1189	R	P 18. tav. CLXXXIX, n. 2	
»	»	»	T 15. » LV, n. 15	
»	»	»	F 34. » X, n. 9, 12, 13	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Guglielmo II *re*	1166-1189	R	S 55. pag. 74 : 192, n. 1	
»	»	»	M 24. tav. 1, n. 1	
Tancredi *re*	1190-1194	»	V 2. » IV, n. 1	
»	»	»	P 18. » CXCI, n. 5	
»	»	»	M 69. » XXVI, n. 7	
»	»	»	F 34. » XI, n. 3-6	
»	»	»	S 55. pag. 92, n. 1 : 99 : 196	
»	»	»	M 24. tav. I, n. 2	
Guglielmo III *re*	1193-1194	»	F 31. » XI, n. 8, 9	
»	»	»	S 55. pag. 110, 197	
Enrico VI *imperatore e re* .	1194-1197	A	M 69. tav. XIII, n. 13	Queste monete furono date a Milano, ma essendo col titolo di *rex*, senza nome di città e coll'aquila degli Svevi, credo spettino alla zecca di Brindisi, dove Enrico fece pure lavorare monete a nome della moglie Costanza, figlia ed erede di Guglielmo III normanno, la quale gli portò questo stato, e fu madre di Federico II.
»	»	»	G 25. t. 1, pag. 5, n. 1	
Enrico VI e Federico II ..	1196-1197	B	F 26. t. 1, tav. III (C), n. 1	
Enrico VI e Costanza	1197	»	V 2. tav. V, n. 1	
»	»	»	H 3. t. III, tav. III, n. 11	
»	»	»	M 69. tav. XXVII, n. 1	
»	»	»	F 26. tav. III (C), n. 2	
»	»	»	P 9. pag. 57, n. 3	
»	»	»	S 55. » 112, n. 1-3	
»	»	»	C 60 *bis*. tav. V, n. 3	
Federico II e Costanza....	1197	»	V 2. tav. VI, n. 1	Monete battute a nome anche della madre, morta l'anno successivo.
»	»	»	P 18. » CXCIV, n. 1	
»	»	»	M 69. » XXVII, n. 2	
»	»	»	P 9. pag. 57, n. 4	
»	»	»	S 55. » 122	
Federico II *imp. e re*	1198-1250	O . B	V 2. tav. VI, n. 1-7	
»	»	»	P 18. » XCIV, n. 4 : CCII, n. 5	
»	»	»	M 69. » XXVII, n. 39	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 80, n. 3, 4	
»	»	O	M 46. pag. 55, 112	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 103, n. 1	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIII, n. 2, 3	
»	»	O	S 14. pag. 239	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Federico II *imp. e re*	1198-1250	O	Z 6. tav. VII, n. 9: pag. 427	
»	»	B	B 18. t. IV, tav. IX, n. 1	
»	»	O	D 15. pag. 334, 352, 358	
»	»	B	G 9. tav. III, n. 6	
»	»	»	F 17. » I, n. 11	
»	»	O	T 15. » XXIV, n. 3, 4	
»	»	B	S 55. pag. 130: 131: 201, n. 1-8	
»	»	O	C 79. tav. 1, n. 12	
»	»	»	B 6. » XII, n. 547, 548	
»	»	B	M 24. » I, n. 3-7	
»	»	O	B 31. » I, n. 1-2	
»	»	B	C 60 *bis*. tav. V, n. 1	La testa doppia dell'aquila proviene soltanto dal raddoppiamento del conio, nè può spettare alla città d'Aquila, come dice l'autore, essendovi la zecca stata aperta molto tempo dopo. Re Manfredi lasciò inoperosa questa zecca, nella quale però Carlo I d'Angiò, impadronitosi del regno nel 1266, batte monete d'argento, che per non distinguersi colloco con quelle di Napoli. Nel gennaio del 1279 chiamò Carlo da Brindisi monetieri per la zecca cha aperse nel Castel Capuano di Napoli, e nel 1281 gli altri inviò a Chiarenza d'Acaia.
Corrado I *re*	1250-1253	B	V 2. tav. VII, n. 1, 2	
»	»	»	P 18. » CXCIV, n. 1	
»	»	»	M 69. » XXVII, n. 10, 11	
»	»	»	B 18. t. 1, pag. 80, n. 5	
»	»	»	M 24. tav. 1, n. 8-10: 11, n. 11-13	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 103-104, n. 2, 3	
»	»	»	S 55. pag. 133, n. 1-4	
Ferdinando I d'Aragona *re*	1458-1494	R	F 39. tav. 1, n. 8	Questo re riaperse la zecca, che continuò a lavorare sino al finire del secolo.
»	»	»	H 2. » CXXII, n. 42	
Ferdinando II d'Aragona *re*	1495-1496	»	F 39. tav. II, n. 5, 6	
»	»	»	H 2. » CXXIII, n. 2, 3	
			BUSCA	
Manfredo II Lancia *marchese.*	1217-1255	A	G 22. tav. ann., n. 9	Probabilmente coniò moneta per privilegio di Federico II imperatore.
»	»	»	P 61. » 1, n. 7	
			CAFFA	
Repubblica di Genova	1400-1475	B	S 46. tav. I, n. 16, 17	La repubblica di Genova battè nella colonia di Caffa in Crimea del parà bilingui pel minuto commercio, sino a che ne venne spossessata dai Turchi.
»	»	»	K 11. » XX, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			CAGLIARI	Il Bellini (Diss. III, tav. IV) dà una moneta di Lione con PRIMA SEDES GALLIARUM come autonoma di Cagliari, avendovi inesattamente letto CALLIARUM.
ALFONSO V *re d'Aragona e di Sardegna.*	1416-1458	A	S 50. tav. ann., n. 64	Quantunque Pietro IV avesse ordinato che la zecca fosse soltanto in Cagliari, per le monete d'argento ciò non ebbe luogo che sotto Alfonso V nel 1419.
»	»	»	H 2. tav. CXLI, n. 1	
FERDINANDO V DI CASTIGLIA, *re d'Aragona e di Sardegna.*	1479-1516	»	C 18. pag. 126	Pel loro tipo tutte queste monete appaiono posteriori a Martino ed Alfonso V, e debbono perciò attribuirsi al re Ferdinando V di Castiglia e II di Sardegna.
»	»	»	O 15. » 113	
»	»	O	T 15. tav. XL, n. 7	
»	»	A . B	H 2. » CXLI, n. 1-3	Il nº 2 non è esatto, avendo nel rovescio lo scudo inquartato di Spagna ed Aragona.
CARLO I *re e* V *imperatore*.	1517-1556	O	T 3. n. 42	
»	»	»	M 46. pag. 78, n. 5	
»	»	»	F 18. » 27, n. 2	
»	»	A . B	S 50. tav. ann., n, 72, 78, 80	
»	»	O.A.B	H 2. » CXLI-CXLII, n. 1-9	
FILIPPO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1556-1598	O	M 46. pag. 13	
»	»	A . R	S 50. tav. ann., n. 82, 84	
»	»	O.A.R	H 2. » CXLII, n. 1-5	
FILIPPO III *re di Spagna*...	1598-1621	R	H 2. » CXLIII, n. 1	
FILIPPO IV *re di Spagna*...	1621-1665	»	S 50. » ann., n. 19	
»	»	A . R	H 2. » CXLIII, n. 1-3	
CARLO II *re di Spagna*....	1665-1700	A	M 47. pag. 139	
»	»	»	S 50. tav. ann., n. 109	
»	»	A . R	H 2. » CXLIII, n. 1-8	
FILIPPO V DI BORBONE *re di Spagna.*	1700-1718	O	M 46. pag. 79	Successe a Carlo II per disposizione testamentaria di esso.
»	»	O.A.R	H 2. tav. CXLIII, n. 1-3	
CARLO VI D'AUSTRIA *imper.*	1708-1717	O	M 46. Suppl., pag. 32	Occupata l'isola sugli spagnuoli, la possedè pel trattato d'Utrecht.
VITTORIO AMEDEO II *di Savoia, re di Sardegna.*	1721-1730	A.B.R	P 60. tav. LXI	Pel trattato di Londra ebbe la Sardegna in cambio della Sicilia.
CARLO EMANUELE III *di Savoia, re.*	1730-1773	O.A.B.R	P 60. » LXVIII	Le monete di Vittorio Amedeo II, Carlo Emanuele III e Vittorio Amedeo III per la Sardegna furono lavorate nella zecca di Torino ad eccezione dei *reali* bassi coniati in Cagliari nel 1793 dopo l'attacco dei Francesi.
VITTORIO AMEDEO III *di Savoia, re.*	1773-1796	O.A.B	P 60. » LXXIV	
CARLO EMANUELE IV *di Savoia, re.*	1796-1802	B	P 60. » LXXVI	*Reali* di bassa lega battuti in Cagliari.
VITTORIO EMANUELE I *di Savoia, re.*	1802-1821	B . R	P 60. » LXXVII	Nell'anno 1812 fece lavorare *reali e cagliaresi* in questa zecca, la quale indi fu definitivamente chiusa.
* CARLO ALBERTO *di Savoia, re.*	1831-1849	R	....	Battè nella zecca di Torino a nome della Sardegna.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			CAMERINO	
Repubblica	Sec. XIV-XV	A . B	M 69. tav. XLV, n. 1-8	S'ignora l'epoca precisa della concessione del diritto di zecca a questa città, ma pare ciò abbia avuto luogo nel secolo XIV.
»	»	A	B 18. t. I, pag. 32, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. II, » 29, n. 1-4	
»	»	A	B 18. t. III, tav. IV, n. 1	
Giulio Cesare da Varano *vicario.*	1461-1502	»	B 18. t. I, pag. 32, n. 2	Nominato vicario pontificio nella città, avendo trovato la zecca del comune aperta, si continuò a battere a proprio nome.
»	»	»	B 18. t. III, tav. IV, n. 2	
Giovanni Borgia *signore* ...	1502-1503	»	B 18. t. II, pag 30, n. 5, 6	Ucciso Giulio Cesare, il Borgia, nipote di Alessandro VI, s'impadronì di Camerino, che perdè alla morte dello zio.
Giovanni Maria da Varano *signore e* Giovanna Malatesta *sua madre.*	1503-1511	»	M 69. tav. XLV, n. 11	Nel 1503, riacquistato lo stato, Giovanni da Varano coniò monete anche a nome della madre.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 24	
Giovanni Maria da Varano *signore.*	1511-1527	»	L 32. pag. 188	
»	»	»	B 29. » 178	
»	»	»	T 14. » 446	
»	»	O	C 18. » 139	
»	»	A	O 15. » 124	
»	»	»	D 2. tav. X a pag. 76, n. 14	
»	»	B	M 69. » XLV, n. 9	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 32, n. 3-8	
»	»	O	B 18. t. II, » 30, n. 7	
»	»	B	B 18. t. III, tav. IV, n. 3	
»	»	A	B 18. t. IV, » III, n. 1	
»	»	O	T 15. tav. XXXVII, n. 14	
Giulia da Varano *signora*..	1527-1538	»	L 32. pag. 98	Succeduta al padre, fu nel 1538 spogliata dello stato da Paolo III, e morì nel 1547 in Urbino.
»	»	»	B 29. » 37, 44	
»	»	»	O 10. » 34	
»	»	»	T 4. n. 18	
»	»	»	T 14. pag. 101, 136	
»	»	»	B 9. » 10, 11, 24	
»	»	»	C 18. » 66	
»	»	»	P 49. » 36, 45	
»	»	»	O 15. » 21, 57, 58	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIULIA DA VARANO *signora*..	1527-1538	O	H 7. tav. XIV, XVII *bis*	
»	»	A	A 15. tav. X, n. 1	
»	»	O . A	B 18. t. I, pag. 27, 33, n. 9-15	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 73	
»	»	O . A . R	B 18. t. II, pag. 30, n. 8-11	
GIULIA *e* GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, *duca d'Urbino*.	1534-1538	O	B 9. pag. 10	Battè monete pure a nome del marito duca d'Urbino.
»	»	A	B 18. t. I, pag. 33, n. 16	
»	»	O . A	M 38. pag. 67, n. 1-5	
ANONIMA *dei* DA VARANO....	Sec. XVI	B	M 69. tav. XLV, n. 10	
PAOLO III *papa*	1538-1539	»	B 18. t. III, tav. IV, n. 4	Dopo questo pontefice la zecca di Camerino non lavorò più che sotto Clemente X circa il 1670, indi fu chiusa definitivamente.
»	»	A	B 18. t. IV, tav. III, n. 2	
»	»	B	C 55. tav. II, n. 13 *bis*	
* CLEMENTE X *papa*	1670 1676			
			CAMPI	
CARLO CENTURIONI SCOTTI *principe*.	1654-1663	O	M 46. pag. 258	Aprì questa officina nel 1654 per concessione dell'imperatore Ferdinando III.
»	»	O . A	O 6. tav. ann., n. 1	
GIOVANNI BATTISTA *principe*.	1663-1715	O	O 9. » II, n. 4	
GIO. BAT. *e* GIULIA SERRA..	1668-1672	O . A	O 6. » ann., n. 2, 3	Moneta coniata anche a nome della moglie.
GIULIA CENTURIONI SERRA..	1669	A	P 53. t. III, tav. CXIX, n. 10	*Ottavino* ossia *luigino* battuto a nome di questa principessa ad imitazione di quelli di Dombes.
»	»	»	O 9. tav. II, n. 3	
			CAMPOBASSO	
NICOLA II DI MONFORTE *conte*	1450-1462	B	V 2. tav. XXVI, n. 2	Pare che Nicolò vi abbia battuto di propria autorità. Il Lazari dubitò che questi tornesi spettassero a Nicolò I Gambatesa vivente nel 1422, ma essendo tutti di tipo uguale, devono attribuirsi alla stessa persona, epperciò con maggiore esattezza sono generalmente dati al II, principale personaggio del suo casato.
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 409	
»	»	»	M 69. tav. XXXIII, n. 21	
»	»	»	D 20. frontisp. e pag. 11, 181	
»	»	»	S 9. tav. XVIII, n. 5-7	
»	»	»	B 7. » XIV, n. 4	
			CANDIA	I Veneziani acquistarono l'isola nel 1204, ma non cominciarono a coniare moneta a suo nome che nel 1632, furono però quasi tutte battute a Venezia. Per queste monete, e per le altre delle colonie venete, mi attengo alla classificazione del Lazari, come la più esatta, tralasciando di notare volta per volta le erronee citazioni degli altri autori.
REPUBBLICA VENETA	1632	R	L 10. tav. XII, n. 54, 55	
»	»	»	N 5. Doge CXIV, n. 1, 5	
»	»	»	B 30. » »	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FRANCESCO ERIZZO *doge*	1644	B	L 10. tav. XII, n. 56	
»	»	»	N 5. Dogo XCVIII, n. 2	
»	»	»	B 30. » »	
FRANCESCO MOLIN *doge*	1647	»	L 10. tav. XII, n. 57-59	
OSSIDIONALE *(Rep. di Venezia)*	1648	R	L 10. » XIII, n. 60	Battuta nella città di Candia dal capitano generale Giovanni Battista Grimani colla data del 1646, nel quale anno ebbe tal comando, ma realmente nel 1648, trovandosi assediato dai Turchi.
»	»	»	N 5. Dogo XCIX, n. 2	
»	»	»	B 30. » »	
»	1650	»	L 10. tav. XIII, n. 61, 62	Emessa nel secondo assedio postovi dagli Ottomani, che s'impadronirono dell'isola nel 1669.
ANONIMA	1658-1659	»	L 10. » XIII, n. 63, 64	
»	»	»	N 5. Dogo XCVI, n. 8	
»	»	»	B 30. » »	
			CAPUA	
ANONIMA	Sec. IX	A	P 73. tav. II, n. 17	Questa moneta forse appartiene a Siconolfo principe di Salerno, impadronitosi di Capua nell'839 e morto nell'843, il quale ribellatosi a Radelchi, non osando subito porre sulle monete il suo nome, le batté dapprima a quello di Capua. È d'uopo poi notare che questi ed i susseguenti principi normanni vi tennero aperta la zecca di propria autorità.
GIOVANNI VIII *papa*	872-882	»	P 73. » IV, n. 12	Landenolfo, della famiglia dei conti di Capua, per ottenere il vescovato di questa città si dichiarò suddito del papa, e fece batter monete col nome di Giovanni VIII.
ATENOLFO *principe di Benevento.*	887-910	R	F 34. » IV, n. 2	Ebbe questa signoria per successione e nell'899 fu coronato principe di Benevento. Fusco G. M. (*Intorno ad alcune monete aragonesi*, ecc., nota a pag. 41) prova che su questa moneta evvi ATN, e spetta perciò ad Atenolfo e non ad Anfuso come credeva suo padre Salvatore.
»	»	»	B 39. » II, n. 5	
RICCARDO NORMANNO *conte d'Aversa.*	1136-1144	R	F 34. » IV, n. 1	
»	»	»	B 39. » II, n. 6	
ANFUSO NORMANNO *principe*.	1136-1144	»	F 34. » IV, n. 3	Con Anfuso cessò di lavorare questa officina sino a che nel 1461 Ferdinando I concede ai Capuani di coniare *tornesi* di biglione, che sinora non si conoscono, ma non si può a tal zecca attribuire la moneta pubblicata dal Fusco (*Intorno ad alcune monete aragonesi*, ecc.) col n. 4 della tav. I, la lettera C non essendo che l'iniziale del nome dello zecchiere.
»	»	»	S 55. pag. 52, n. 9-12	
			CARMAGNOLA	
LUDOVICO II *marchese di Saluzzo.*	1475-1504	O	L 32. pag. 9, 28	I marchesi di Saluzzo usarono del privilegio della zecca di propria autorità vedendo goderne quelli di Monferrato successi agli Aleramidi, dei quali essi erano un ramo. Queste monete si collocano sotto Carmagnola, sebbene nessuna porti il suo nome, perchè in un suo borgo i marchesi avevano la loro zecca, onde in due gride del 1519 (Zanetti, T. V, p. 121
»	»	»	B 29. » 26, 37	
»	»	»	O 10. » 20	
»	»	»	S 43.	
»	»	»	T 14. pag. 58-98	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Ludovico II *marchese di Saluzzo.*	1475-1504	O	B 9. pag. 23, 25	e (24) le loro monete vedonsi specificate dal nome del marchesato egualmente che da quello di questa città, ove battevansi. Tutte quelle poi aventi il nome di Ludovico spettano al II, quantunque alcune attribuite al I.
»	»	»	C 18. » 44	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 176, n. 3, 4	
»	»	»	O 15. pag. 35, 36	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	»	H 7. tav. XII, XIV bis	
»	»	A	M 69. » LXXI, n. 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 129, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 262	
»	»	A	B 18. t. III, tav. XVIII, n. 1	
»	»	O . A	D 24. t. II, tav. LXX, n. 1-4	
»	»	O . A . B	M 65. t. V, tav. ann., n. 1-14	
»	»	B	M 65. t. VI, » n. 24	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXIII, n. 12, 13	
Michele Antonio *marchese di Saluzzo.*	1504-1528	A	R 10. n. 10-12	Di questo marchese esistono falsi il cornabò collo stemma e S. Costanzo, ed il rolabasso coll'Aquila e croce gigliata.
»	»	O . A	L 32. pag. 101, 106, 185, 197	
»	»	»	B 29. » 52, 54, 144	
»	»	»	O 10. » 36	
»	»	»	T 3. » 34	
»	»	A	S 43.	
»	»	O . A	T 14. pag. 149, 150, 401, 417	
»	»	»	C 18. » 74, 251	
»	»	»	O 15. » 66, 210	
»	»	O	H 7. tav. XVII, XVII bis	
»	»	A	M 69. tav. LXXI, n. 2	
»	»	O	B 16. pag. 136	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 129-130, n. 2-5	
»	»	O . A . B	D 24. t. II, tav. LXX, n. 6-10	
»	»	»	M 65. t. VI, tav. ann., n. 1-12	
Francesco *marchese di Saluzzo.*	1529-1537	O	L 32. pag. 101	
»	»	»	B 29. » 54	
»	»	»	O 10. » 37	
»	»	»	T 14. » 150	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Francesco *marchese di Saluzzo.*	1529-1537	O	C 18. pag. 74	
»	»	»	O 15. » 66	
»	»	»	H 7. tav. XVII bis	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 130, n. 6	
»	»	O . A	D 24. t. II, tav. LXX, n. 11, 12 e t. II, Suppl., tav. IX, n. 2	
»	»	A . B	M 65. t. VI, tav. ann., n. 13-20	
»	»	A	T 15. tav. XXXIII, n. 14	
Gabriele *marchese di Saluzzo*	1537-1548	B	D 24. t. II, tav. LXX, n. 13	Con lui si estinsero i marchesi, e la zecca venne chiusa dalla Francia impossessatasi di Saluzzo.
»	»	A . B	M 65. t. VI, tav. ann., n. 21-23	
»	»	B	H 10. pag. 199	
			CARPENTRASSO	
Nicolò IV *papa*	1288-1292	B	P 73. tav. II, n. 20	Ceduta questa città col Venesino dal re di Francia nel 1274 a papa Gregorio X, non consta che la zecca vi sia stata da esso aperta ma soltanto dal suo successore Nicolò IV. Questa officina lavorò sino al 1303, quando fu trasportata in Avignone; si ha però di essa un patacco fatto battere nel 1598 e 1599 da Clemente VIII.
Clemente V *papa*	1305-1314	A	M 69. tav. VII, n. 2	
»	»	A . B	D 24. t. II, tav. C, n. 8, 9	
»	»	A	F 1. tav. XX, n. 1, 2	
»	»	B	P 53. t. II, tav. XCIII, n. 20	
Giovanni XXII *papa*	1316-1334	O . A	F 11. tav. a pag. 15, n. 2, 3: 175, n. 4	Colloco sotto questo papa i fiorini d'oro aventi per contrassegno una mitra a vece della tiara, ma pure colle chiavi decussate, siccome quelli che sinora generalmente a lui sono attribuiti, sebbene da taluni, e non senza qualche ragione, vengano altrimenti classificati.
»	»	O . A . B	M 69. » VII, n. 3-6	
»	»	O	M 46. pag. 1	
»	»	»	I 3. tav. XXI^a, n. 3	
»	»	A	D 24. t. II, tav. C, n. 10	
»	»	O . A	F 1. tav. XX, n. 3-5	
»	»	»	T 15. » XVI, n. 10, 11	
»	»	A	C 22. » XI, n. 2	
»	»	O	C 85. » IV, n. 1	
»	»	O . A	P 53. t. II, tav. XCIII, n. 21: XCIV, n. 1	
»	»	B	C 14. tav. VIII, n. 4	
Benedetto XII *papa*	1334-1342	A	F 1. » XX, n. 6	
Clemente VIII *papa*	1598-1599	»	E 4. pag. 40.	
»	»	R	P 53. t. II, tav. XCVI, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			CASALE	
TEODORO II PALEOLOGO *marchese di Monferrato.*	1381-1418	B	B 18. t. II, pag. 93, n. 2, 3	La zecca di Casale fu probabilmente aperta nel 1404. Colloco poi sotto questa città tutte le monete di Teodoro II, benchè ne abbia avuto il possesso solamente nel 1404, essendo impossibile il distinguere quelle battute altrove.
»	»	»	B 18. t. IV, tav. VIII, n. 1	
»	»	A . B	P 63. tav. II, n. 1-11	
»	»	A	P 72. » V, n. 48	
»	»	B	M 10. » II, n. 2	
GIOVANNI GIACOMO *marchese di Monferrato.*	1418-1445	A	P 63. » III, n. 1, 2	
GIOVANNI III *marchese di Monferrato.*	1445-1464	»	P 63. » III, n. 1	
»	»	B	M 59. » ann., n. 2, 3	
»	»	»	M 10. » II, n. 3	
GUGLIELMO I *marchese di Monferrato.*	1464-1483	A . B	P 63. » III, n. 1-4	
BONIFAZIO I *marchese di Monf.*	1483-1494	A	B 18. t. II, pag. 93, n. 4	
»	»	A . B	P 63. tav. III, n. 1, 2	
»	»	A	P 72. » V, n. 50	
»	»	»	M 59. » ann., n. 4	
»	»	»	M 10. » II, n. 4	
GUGLIELMO II *marchese di Monferrato.*	1494-1518	O . A	L 32. pag. 82, 179	Ad un Guglielmo, certamente il II, l'Irico (*Rerum patriae, libri III. Mediolani* 1745, pag. 200), seguito dall'Argelati (T. III, tav. XII, *Monferrato*, n. 1), *Maggiora Vergano* (M 10, tav. II, n. 5) e Godio (G 27, tav. I, n. 1), attribuì una moneta che volle battuta in Trino, terra di quel marchesato, che però evidentemente appare se non affatto falsa almeno alterata nella leggenda pel troppo amore di campanile. Il testone colla testa e stemma inquartato esiste falso di puro rame.
»	»	»	B 29. » 23, 153	
»	»	»	S 43.	
»	»	»	T 14. pag. 60, 390	
»	»	O	B 22. fol. LXXV	
»	»	»	C 18. pag. 67	
»	»	O . A	O 15. » 59, 172	
»	»	»	H 7. tav. XII, XLII bis	
»	»	A	F 11. pag. 261	
»	»	A . B	M 69. tav. LVIII, n. 1-3	
»	»	B	A 15. » XII, n. 2	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 73, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. II, » 93, n. 5, 6	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 71	
»	»	O . B	B 18. t. III, tav. XI, n. 2-4	
»	»	O . A	B 18. t. IV, » VIII-IX, n. 3-5	
»	»	A	S 2. frontispizio	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GUGLIELMO II PALEOLOGO *marchese di Monferrato.*	1494-1518	O . A	T 15. tav. XXXIII, n. 7, 9-11	
»	»	O.A.B	P 63. » III-V, n. 1-24	
»	»	B	G 27. » ann., n. 24	
»	»	A . B	P 72. » V, n. 51, 52	
»	»	»	M 10. » II, n. 6-12	
»	»	»	M 59. » ann., n. 5, 6	
BONIFACIO II *marchese di Monferrato.*	1518-1530	A	B 10. n. 37-40	Il suo testone collo stemma e grande croce esiste falso in rame. Così il suo cornabò con S. Teodoro e stemma.
»	»	O . A	L 32. pag. 90, 186, 197	
»	»	»	B 29. » 36, 153, 161	
»	»	A	S 43.	
»	»	»	O 10. pag. 87	
»	»	O . A	T 14. » 96, 390, 417	
»	»	O	B 9. » 24	
»	»	O . A	C 18. » 67, 217	
»	»	»	O 15. » 59, 208	
»	»	A	A 9 *bis*. pag. 9	
»	»	O	H 7. tav. XIV	
»	»	»	D 2. » X a pag. 176, n. 3	
»	»	A	M 69. » LVIII, n. 4	
»	»	»	A 15. » XIII, n. 3, 4	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. VIII, n. 2	
»	»	»	M 62. t. II, frontispizio	
»	»	O.A.B	P 63. tav. V-VI, n. 1-12	
»	»	A	G 27. » ann., n. 5	
»	»	B	P 72. » V, n. 53	
»	»	»	M 10. » II, n. 13, 14	
GIANGIORGIO *marchese di Monferrato.*	1530-1533	O	L 32. pag. 166	
»	»	O . A	B 29. » 54, 144	
»	»	»	T 14. » 134, 135, 139, 389	
»	»	O	B 9. » 13, 14	
»	»	O . A	C 18. » 67, 79, 205	
»	»	»	O 15. » 59, 71, 172	
»	»	»	H 7. tav. XVII, XLII *bis*	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GIANGIORGIO PALEOLOGO *marchese di Monferrato.*	1530-1533	A	F 11. pag. 261	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. IX, n. 6	
»	»	O.A.B	P 63. tav. VI-VII, n. 1-10	
»	»	B	M 10. » III, n. 3	
CARLO V *imperatore*	1533-1536	A	B 18. t. III, tav. XI, n. 5	Vari essendo i pretendenti alla successione di Giangiorgio, l' imperatore l' occupò temporariamente battendo moneta in Casale a proprio nome. Nel 1536 poi decise la causa in favore di Margherita sorella del penultimo marchese e moglie di Federico Gonzaga, marchese di Mantova, la quale sino alla sua morte, avvenuta nel 1566, batte a nome proprio e del marito, indi, lui morto, a quello dei figli.
»	»	»	P 63. tav. VII, n. 1-4	
»	»	O	M 59. » ann., n. 7	
* MARGHERITA PALEOLOGA *e* FEDERICO II GONZAGA *marchese di Mantova.*	1536-1540			
MARGHERITA *e* FRANCESCO III *marchese di Mantova.*	1540-1550	O	T 3. n. 31	
»	»	A	T 14. pag. 439	
»	»	»	C 18. » 145	
»	»	»	O 15. » 129	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XI, n. 6	
MARGHERITA *e* GUGLIELMO *duca*	1550-1566	A	O 12. pag. 17	
»	»	»	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	B 16. pag. 128, n. 4	
»	»	O	C 56. tav. XI, n. 7	
GUGLIELMO *duca di Mantova*	1566-1587	A	B 22. fol. LXXV	
»	»	O	C 18. pag. 67	
»	»	»	O 15. » 60	
»	»	»	H 7. tav. XVI bis	
»	»	»	M 46. pag. 243	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. VI, n. 19	
VINCENZO I *duca di Mantova*	1587-1612	A	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	C 18. pag. 229	
»	»	»	H 6. tav. XXXIX	
»	»	»	B 40. pag. 326, 327, 329	
»	»	»	H 7. tav. XIX	
»	»	»	M 47. pag. 449	
FERDINANDO *duca di Mantova*	1613-1626	»	M 47. » 450	
»	»	»	G 27. tav. I, n. 2	
OSSIDIONALE *(Carlo I Gonzaga).*	1628	»	P 59. » II, n. 1	Maria, figlia di Vincenzo II ultimo dei Gonzaga di Mantova, essendo rimasta

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
OSSIDIONALE *(Ludovico XIII re di Francia)*.	1630	R	B 28. pag. 147, n. 131-134	erede del ducato, suo marito Carlo Gonzaga duca di Rethel prese tosto possesso del nuovo stato. L'imperatore non solo si oppose e negogli l'investitura, ma fece di più mettere l'assedio a Casale senza potersene impadronire, e senza maggior risultato ciò fece due anni dopo essendo la città difesa dai Francesi. Finalmente ne investì il duca Carlo, il quale continuò a battere moneta in Casale, dove si tenne aperta la zecca sino al 1697, quando il Monferrato fu ceduto al duca di Savoia Vittorio Amedeo II.
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 409	
»	»	»	D 23. tav. XI, n. 14, 15, e XII, n. 1, 2	
»	»	»	P 59. tav. II, n. 2-5	
CARLO II GONZAGA *duca di Mantova.*	1637-1665	»	G 27. » I, n. 3	
* FERDINANDO CARLO *duca di Mantova.*	1665-1697			
			CASTEL DURANTE	
GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO *duca d'Urbino.*	1482-1508	B	M 69. tav. LXXVII, n. 2	In questa terra non vi fu mai zecca, e le monete col suo nome furono battute in Urbino.
»	»	»	R 16. pag. 41, n. 1, 2	
			CASTELLEONE	
CABRINO FONDULO *signore* ..	1420-1424	B	L 5. t. II, tav. ann., n. 20	In questo castello del Cremonese venne certamente battuta tale monetina collo stemma dei Fondulì dopochè, ceduta Cremona ai Visconti, ritirossi Cabrino in Castelleone, da lui avuto con Soncino, e che tenne sino al 1424, quando preso e condotto a Milano ivi fu decapitato.
»	»	»	R 18bis. tav. III, n. 6	
			CASTELSARDO	
NICOLÒ DORIA *signore*	1436-1448	B	S 51. pag. 3	Deve averla battuta di propria autorità ed in questa città, allora detta Castel Genovese, leggendovisi nel campo le lettere K . G . per *Kastrum Genuense.*
			CASTIGLIONE DEI GATTI	
* GUIDO PEPOLI *conte*	1475 ?	B	....	Guido Pepoli di Bologna, secondo una memoria presso di me, circa il 1475 ed Alessandro e Sicinio nel secolo scorso vi batterono monete; lo Zanetti poi nel manoscritto sulle monete di Bologna promette i disegni di due d'oro ed uno di lega di Ercole e Cornelio del 1700, cioè quando il 30 aprile l'imperatore loro confermò tale privilegio, ma essi non furono sinora pubblicati.
* ERCOLE *e* CORNELIO *conti*	1700	O . B		
* ALESSANDRO *e* SICINIO *conti*	1703 o 1713	O		
			CASTIGLIONE DEL LAGO	
FERDINANDO II *granduca di Toscana.*	1643-1644	R	M 20. pag. 52	Battè in Firenze crazie e quattrini col nome di questa terra, di cui erasi nel 1643 impadronito sulle truppe papali.
»	»	B . B	T 11. tav. II, n. 1-4	
			CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	
FERRANTE GONZAGA *principe*.	1580-1586	B	A 5. tav. XII, n. 1	Non consta se di propria autorità o per concessione imperiale abbia aperta questa zecca, quando ciò non sia in seguito al diploma di Massimiliano II del 1572.
RODOLFO *principe*	1586-1593	B . R	A 5. » XII, n. 2, 3 : XXXV-XXXVI, n. 46-68	

PRINCIPI E REPUBBLICHE.	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
RODOLFO *principe*	1586-1593	B	M 60. tav. ann., n. 3	
FRANCESCO *principe*	1593-1616	O	H 7. » XV *bis*	
»	»	»	M 46. pag. 217	
»	»	O.A.B.R	A 5. tav. IV, n. 43, 44 : XII, n. 1-10	
»	»	B	Z 10. tav. XXV, n. 41	Zanetti (T. III, pag. 471) dice spettare a questo principe i n. 43 e 44 sudetti dall'Affò dati a Cesare II di Guastalla.
FERDINANDO I *principe*	1616-1678	A	C 18. pag. 281	Schweitzer credette che le monete con MARCHIO MEDVLARVM fossero battute in tale località, ma da un accurato esame di tali pezzi appare essersi con ciò soltanto indicato uno dei titoli dei Gonzaga principi di Castiglione, e non che ivi esistesse una zecca o fossero coniate per Medole.
»	»	»	M 22. » 31, 32	
»	»	»	O 15. » 284	
»	»	A.B.R	A 5. tav. XII-XIV, n. 11-30	
»	»	R	Z 10. » XXVI, n. 69	
CARLO *principe*	1678-1680	B	A 5. » XIV, n. 31-32	
FERDINANDO II *principe*	1680-1723	A	M 47. pag. 453	La zecca venne chiusa nel 1723, quando gli abitanti si ribellarono dandosi all'imperatore.
»	»	A.B.R	A 5. tav. XIV, n. 33-40	
»	»	R	P 75. » I, n. 7	
			CASTRO	
PIER LUIGI FARNESE *duca* ..	1545-1547	O	L 32. pag. 99	Investito Pier Luigi di Castro da Paolo III nel 1539, ebbe da esso la concessione di battervi moneta, ma la zecca non cominciò a lavorare che nel 1545 e cessò colla sua morte.
»	»	»	O 10. » 32	
»	»	»	T 3. n. 35	
»	»	»	T 14. pag. 139	
»	»	»	B 29. » 11	
»	»	»	C 18. » 66	
»	»	»	P 49. » 46	
»	»	»	O 15. » 58	
»	»	»	H 7. tav. XVIII *bis*	
»	»	A.B	B 18. t. II, pag. 32, n. 1-7	
»	»	O	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. III, n. 1, 2	
»	»	O.A.B	C 32. tav. XVI, n. 1-14	
			CATANIA	
FEDERICO III D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1355-1377	B	P 18. tav. CCIII, n. 3	Il Castelli (*Opuscoli di autori siciliani*, T. XVI, pag. 293) riporta il decreto di Federico III del 1371 col quale concede a questa città il diritto di zecca per la battitura di
»	»	»	H 2. » CXVI, n. 6, 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
				monete d'argento basso. Di questa specie devono essere quelle qui contro designate, essendovi su di esse un elefante, stemma di Catania, contrariamente al sig. Heiss che le attribuisce a Federico II e dice essersi posto su di esse tal animale perchè vedevasi sulle antiche monete di Palermo.
			CATANZARO	
Ossidionale *(Carlo V imp.)*.	1528	A	A 11. pag. 163	Monete coniate durante l'assedio messovi dai Francesi. L'Amato diede un inesattissimo disegno di questa moneta.
»	»	»	V 2. tav. XXXVIII, n. 5	
»	»	»	D 23. » XX, n. 8	
»	»	»	C 5. pag. 3	
»	»	»	F 39. tav. II, n. 10	
			CATTARO	
Repubblica di Venezia	1420-1638	A . B . R	N 1. tav. I, n. 8-17	Impadronitasi Venezia di questa città nel 1420, vi continuò a lavorare monete sino al 1638 in cui la zecca fu chiusa.
»	»	A . R	L 20. » VII, n. 62, 63, 65	
»	»	A . B . R	C 82. » I, n. 5-14	
»	»	»	L 10. » V, n. 21-28	
»	»	»	N 5. Doge LXXII, n. 7-9 : CX, n. 3-7	
»	»	»	B 30. » »	
Ossidionale *(Napoleone I imperatore)*.	1813	A	H 4. tav. LXXIII, n. 485, 486	Bloccata indi assediata dagli Inglesi e difesa dai Francesi, si arrese a quelli nel 1813
»	»	»	C 68. Parte III, tav. LXXVIII: P. IV, » CCII	
»	»	»	C 24. tav. XIII, n. 8	
»	»	»	B 37. » II a pag. 126, n. 4-6	
»	»	»	B 6. » X, n. 486	
			CEFALONIA	
Repubblica di Venezia	1730-1735	R	L 10. tav. IX, n. 46, 47	Queste monete, lavorate nella zecca di Venezia, secondo il Lazari, cominciarono a battersi sul fine del dogato di Alvise III Mocenigo morto nel 1732.
»	»	»	L 2. pag. 81	
»	»	»	N 5. Doge CXIV, n. 2, 4, 6	
»	»	»	B 30. » »	
			CEVA	
Guglielmo e Bonifacio di Ceva *marchesi*.	1324-1326	A	G 10. pag. 31, n. 3	Senza alcun titolo, e solamente per essersi aperta una zecca dai Paleologi di Monferrato, questi Aleramidi si credettero anche autorizzati ad usare di tale diritto, che però presto abbandonarono.
»	»	»	P 61. tav. I, n. 9	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Guglielmo *marchese*	1326-1351?	A	M 62. t. II, tav. VII	
»	»	»	G 10. pag. 31, n. 1, 2	
			CHIARENZA	
Guglielmo II di Villehardouin *principe d'Acaia.*	1246-1267	......	....	Omettendo di notare le monete battute in questa capitale dell'Acaia dai principi estranei all'Italia, ne do però una semplice indicazione onde presentare intiera la serie cronologica de' suoi principi. Incominciando poi da Carlo I d'Angiò, sovrano dell'Acaia pel trattato di Viterbo del 1267, osserverò circa l'origine della battitura dei tornesi che Guglielmo II di Villehardouin ottenne verso il 1250 da Luigi IX re di Francia (*Marin Sanudo. Istoria di Romania inedita*) di lavorare di tali monete. Aperta in conseguenza la zecca in Chiarenza, ivi continuò sino alla morte di Roberto d'Angiò detto di Taranto avvenuta nel 1364, quando pare sia stata chiusa. Il Marchant attribuì la moneta da lui edita a Carlo di Taranto, che non fu mai principe d'Acaia.
Carlo I d'Angiò *re di Napoli.*	1267-1285	B	B 53. tav. III, n. 5	
»	»	»	B 54. » XXIV, n. 5	
»	»	»	S 8. » XVI, n. 6	
»	»	»	S 9. » XIV, n. 18-20	
»	»	»	M 23. » VII, n. 6	
Carlo II *re di Napoli*	1285-1291	»	B 53. tav. III, n. 6	
»	»	»	B 54. » XXIV, n. 6	
»	»	»	S 8. » XVI, n. 7	
»	»	»	S 9. » XIV, n. 21	
»	»	»	M 23. » VII, n. 5	
Fiorenzo d'Hainaut *princ.* .	1291-1297			
Isabella di Villehardouin *principessa.*	1297-1301			
Filippo di Savoia *principe* .	1301-1304	»	M 69. tav. LXXX, n. 1	Principe d'Acaia pel suo matrimonio con Isabella di Villehardouin, dovette nel 1304 abbandonare lo stato.
»	»	»	F 17. » II, n. 6	
»	»	»	B 53. » III, n. 9	
»	»	»	B 54. » XXIV, n. 1	
»	»	»	P 60. » complem. 3.ª, n. 11	
»	»	»	S 8. » XVII, n. 1	
»	»	»	S 9. » XV, n. 6-8	
Guido de la Roche *princ.* .	1304-1308			
Filippo di Taranto *princ.* .	1308-1311 e 1324-1332	»	B 54. » XXXVIII, n. 7: XXXIX, n. 4	Ebbe il principato come successore di Carlo II d'Angiò.
»		»	S 8. » XVII, n. 2-5	
»	»	»	S 9. » XV, n. 9, 10: XVI, n. 1-4	
Luigi di Borgogna e Maria d'Hainaut *principi.*	1313-1316			
Ferdinando di Maiorca *princ.*	1315-1316			
Maria d'Hainaut *principessa*	1316-1317			
Giovanni di Gravina *principe*	1317-1324	»	S 8. tav. XVII, n. 8	Godè per alcuni anni del principato pel suo matrimonio con Matilde di Hainaut.
»	»	»	S 9. » XVI, n. 5-8	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ROBERTO D'ANGIÒ *re di Napoli.*	1333-1364	B	S 8. tav. XVII, n. 9	Alla morte di Filippo di Taranto gli successe Roberto re di Napoli.
»	»	»	S 9. » XVI, n. 9, 10	
»	»	O	B 48. pag. 58	
			CHIETI	
ALFONSO I D'ARAGONA *re di Napoli.*	1443-1458	A	L 11. tav. VI, n. 30, 31	Zecca aperta probabilmente dal re Alfonso I nel 1443 quando la città fu eretta in metropoli degli Abruzzi, e ad esso devono spettare questi pezzi, poiche quelli battuti per concessione di Ferdinando I nel 1464 dovevano essere uguali a quelli di Napoli.
»	»	»	F 30. » XXVII, n. 1	
MATTEO DA CAPUA *signore* ..	1462-1464	»	L 13. » I, n. 6	Secondo il Lazari questo bolognino fu battuto da Matteo quando era vicere degli Abruzzi.
CARLO VIII *re di Francia* ..	1495	R	V 2. » XXX, n. 4	Impadronitosi del regno, fece battere in questa ed in varie altre città *cavalli* a suo nome.
»	»	»	M 69. » XXXIV, n. 5	
»	»	»	C 6. » II, n. 11	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIX, n. 1	
»	»	»	C 24. tav. XIII, n. 3	
»	»	»	F 39. » II, n. 1-10	
»	»	»	F 43. » II, n. 8	
»	»	»	C 28. » V, n. 1-7	
»	»	»	L 11. » IV, » 32-35	
			CHIUSI	
REPUBBLICA	Sec. XIV	A	B 18. t. II, pag. 33, n. 1	Ignorasi da chi e quando il comune abbia avuto questo privilegio, ma stando al suo tipo il *grosso* deve essere stato battuto tra il 1337 ed il 1355, nei quali anni si resse a libertà.
			CHIVASSO	
TEODORO I PALEOLOGO *marchese di Monferrato.*	1306-1338	B	B 18. t. II, pag. 93, n. 1	Questi, figlio dell'imperatore di Costantinopoli, divenuto per successione marchese del Monferrato, di proprio diritto aprì nel 1306 una zecca in Chivasso, donde circa il 1404 fu trasportata a Casale.
»	»	A	B 18. t. III, tav. XI, n. 1	
»	»	A . B	P 63. tav. I, n. 1, 2	
»	»	O	M 59. » ann., n. 1	
GIOVANNI I *marchese di Monferrato.*	1338-1372	A . B	P 63. » I, n. 1-9	
»	»	B	P 72. » V, n. 47	
»	»	A	M 10. » II, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			CIAMBERÌ	
CONTI *poi* DUCHI DI SAVOIA.	1297-1640	......	....	In questa città la zecca lavorò quasi continuamente dal finire del secolo XIII al 1640, ma le monete da essa uscite avendo il tipo delle altre dei Reali di Savoia, le colloco sotto questa denominazione.
			CISTERNA	
GIACOMO DAL POZZO *principe*	1677	A	A 14. t. III, frontispizio	Il privilegio della moneta fu concesso nel 1669 da papa Clemente IX, ed il principe Giacomo ne fece nel 1677 lavorare a semplice ostentazione del suo diritto. L'Appel cadde in errore pubblicandone una moneta d'argento come d'oro ed attribuendola ad un Trivulzio.
»	»	O . A	P 72. tav. III-IV, n. 32-34	
			CIVITADUCALE	
AUTONOME	1460?	A . B	L 11. tav. IV, n. 36, 37	Battè questa città durante la guerra dei baroni contro il re, e probabilmente ne ebbe l'autorizzazione da Alfonso I o Ferdinando I di Aragona.
			CIVITAVECCHIA	
* PIO VI *papa*...........	1775-1798	R	....	Papa Pio VI fece battere in Roma monete di rame a nome di questa città, ma di nessuna finora fu pubblicato il disegno.
			CLITUNNO *vedi* **SPOLETO**	
			COCONATO *vedi* **PASSERANO**	
			COMO	
REPUBBLICA *(Federico I imp.)*.	Sec. XII-XIV	A	F 11. pag. 13, 170	Questo comune aprì la sua zecca in seguito al diploma di Federico I del 1178, nel quale dice che la nuova moneta che si batterà a Como abbia *formam nostram pariter cum nomine nostro*.
»	»	»	M 69. tav. XLVI, n. 1, 2	
»	»	B	A 15. » X, n. 2	
»	»	A	C 6. » II, n. 4	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 31, n. 1	
»	»	»	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	»	T 6. tav. I, n. 3	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 63	
»	»	»	V 13. » IV, n. 1	
»	»	B	B 47. » ann., n. 4, 5	
REPUBBLICA *(Enrico VI imp.)*	1186-1209	»	A 15. » X, n. 1	
»	»	»	B 14. pag. 14, n. 1	Il Bellati erroneamente l'attribuì a Federico e ne diede un disegno inesatto.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica *(Ludovico V imp.)*	1314-1327	A	P 75. tav. I, n. 8	
Franchino I Rusca *signore*.	1327-1335	»	B 18. t. II, pag. 34, n. 2	Eletto dai cittadini a loro signore nel 1327, otto anni dopo fu forzato a cedere la città ad Azzo Visconti, sotto i cui successori stette sino al 1408.
»	»	»	B 14. pag. 14, n. 2	
Azzo Visconti *signore di Milano e di Como*.	1335-1339	B	M 69. tav. XIV, n. 16	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 34, n. 3	
»	»	»	B 14. pag. 14, n. 2	
»	»	A . B	L 21. Visconti, tav. XXII, n. 7-12	
Franchino II Rusca *signore*.	1408-1412	B	B 47. tav. ann., n. 6	Nel 1408, cacciati i Visconlei, Franchino II rioccupò Como, che nel 1412 per la sua morte passò a Lotterio IV mancato ai vivi nel 1416, nel quale anno ritornò Como ai Visconti. Morto Filippo Maria si costituì a repubblica, la quale durò un anno, essendo nel 1448 la città stata presa de Francesco Sforza e rimasta sotto i suoi successori senza che se ne abbia più alcuna moneta.
Lotterio IV *signore*	1412-1416	B	F 17. tav. I, n. 1	Di questo pezzo evvi una falsificazione moderna.
Repubblica	1447-1448	A	F 17. » II, n. 2	
			COMPIANO	
Federico Landi *principe*...	1589-1626?	A . B . R	P 41. tav. II, n. 4, 6, 7	Come si disse parlando della zecca di Bardi, questa, pure dei Landi, fu aperta per concessione imperiale del 1551 e venne chiusa sul 1630.
»	»	»	P 42. t. IX, tav. IV, n. 14, 15	
			CORFÙ	
Manfredi *re di Sicilia*.....	1259-1266	B	S 9. tav. XVIII, n. 4	Manfredi re di Sicilia avendo sposato nel 1259 Elena Comnena figlia di Michele despota dell'Epiro, questa portogli in dote l'isola di Corfù e la parte dell'Epiro sita sulla costa tra Aulona e Butrinto, epperciò fu a Corfù, città principale di questo stato, che deve aver battuto la controcitata moneta.
Filippo di Taranto *signore*.	1294-1332?	B	S 9. tav. XVIII, n. 8	Carlo II re di Napoli, conquistata Corfù, la cede a questo suo figlio nel 1294, dove esso batte tornesi. Come di questa città il Buchon (*Atlas*, tav. XXXVIII, n. 10) dà un tornese ed il Saulcy (tav. XVIII, n. 9) un altro simile, sui quali pare debba leggersi IOHS . DESPOTES, ma li ometto perchè mi sembrano appartenere all'immensa serie di falsificazioni fattesi nel secolo XV in Oriente di tale specie di monete. Lo stesso dicasi di quella dal Saulcy (tav. XVIII, n. 10) sospettata di un signore d'Itaca e Cefalonia.
Repubblica di Venezia.....	1730?	R	L 10. tav. IX, n. 46, 47	*Gazzette* battute a Venezia per Corfù, Cefalonia e Zante d'ordine del senato circa il 1730.
»	»	»	L 2. pag. 81	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica di Venezia.....	1730?	R	N 5. Doge CXIV, n. 2, 4, 6	
»	»	»	B 30. » »	
			CORNAVIN	
Duchi di Savoia	1448-1532	......	....	Si lavorò al tipo delle altre monete dello stato dal 1448 a tutto ottobre 1532.
			CORREGGIO	
Anonime *delli* d'Austria *conti*	1551-1580	A	T 14. pag. 446	Non mi consta quando i signori di Correggio abbiano ottenuto il diritto di zecca, ma non credo d'errare che ciò sia avvenuto quando i fratelli Camillo, Giberto e Fabrizio ne ottennero l'investitura dall'imperatore nel 1551, dal qual anno batterono in comune sino al 1580, epoca della morte di Giberto.
»	»	»	C 18. » 240, 270	
»	»	»	O 15. » 202, 218	
»	»	»	H 7. tav. XXVII bis, XLI	
»	»	O	M 46. pag. 258, n. 3	
»	»	»	L 21. Da Correggio, tav. I, n. 3	
* Camillo *e* Fabrizio d'Austria *conti*.	1580-1597	A	....	A nome d'ambidue si battè sino alla morte di Fabrizio.
Camillo d'Austria *conte*...	1597-1605	O	K 3. t. XVII, pag. 201	
»	»	»	M 46. pag. 258, n. 1, 2	
»	»	»	L 21. Da Correggio, tav. I, n. 1, 2	
»	»	»	P 39. tav. XIII, n. 2464	
Siro d'Austria *principe* ...	1615-1630	A	C 18. pag. 285, 286	Investito della signoria nel 1615, ne fu spogliato dall'imperatore nel 1630, ed allora fu chiusa la zecca.
»	»	»	M 22. » 31	
»	»	»	O 15. » 229	
»	»	»	H 7. tav. XXX, XLVI bis	
»	»	»	M 47. pag. 466	
			CORTE	
Teodoro I *re di Corsica*...	1736	A	K 3. t. XV, pag. 65	Non è ben certo se questo avventuriere costituitosi re di Corsica, dove anteriormente a lui non esisteva alcuna zecca, abbia battuto le sue monete a Corte o a Sartena.
»	»	»	M 47. pag. 186	
»	»	R	D 23. tav. XXVII, n. 8, 9	
»	»	A	T 15. » XXXIX, n. 11	
»	»	A . R	C 23. » IX, n. 1-3	
Repubblica	1764-1768	B	D 23. » XXVII, n. 10, 11	Dopo Pasquale Paoli, che aveva proclamato l'indipendenza dell'isola da Genova, non si batte più moneta in Corsica.
»	»	A	T 6. » I, n. 4	
»	»	»	P 45. n. 10	
»	»	A . R	C 23. tav. IX, n. 4-11 : XXIV, n. 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			CORTEMIGLIA	
Marchesi del Carretto ...	Sec. XIV	B	P 72. tav. IV, n. 35	Questo ramo aleramico si credette autorizzato a batter monete vedendo che i Paleologi, successi nella signoria del Monferrato alla famiglia pure discendente da Aleramo che allora erasi estinta nel marchese Giovanni, usavano di tal privilegio in Chivasso. Gli *imperiali* battuti in Cortemiglia negli antichi atti si trovano sotto la denominazione di *carrettini*. Il sig. Morel Fatio crede possa attribuirsi a questi marchesi un fiorino imitato a quelli di Firenze con FLOR . EX CHA, ma è probabile spetti a Cambrai.
Oddone II del Carretto ..	1300-1314	A . B	G 10. pag. 49, n. 1, 2	
»	»	A	C 78. tav. II, n. 4	
»	»	»	M 57. » ann., n. 1, 2	
Manfredo II del Carretto	1322	»	G 22. tav. ann., n. 3	Dopo quest'epoca più non si hanno monete di questi marchesi.
»	»	B	C 78. » I, n. 5	
»	»	A	P 61. » I, n. 8	
			CORTONA	
Repubblica	Sec. XIII	A	M 69. tav. XLVI, n. 1	Ignorasi l'origine di questa zecca, la quale, a quanto si conosce, lavorò soltanto nel secolo XIII. Della sua moneta esiste una contraffazione moderna.
»	»	»	A 13. pag. 151	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 36, n. 1	
			CREMA	
Giorgio Benzoni *signore* ...	1405-1414	A	A 15. tav. X, n. 1	Questi non appare che abbia avuto il privilegio della zecca per diploma imperiale, e caduto lui nel 1414, Crema, che lo aveva eletto a suo signore, ritornò sotto i Visconti. Del suo soldino esiste una contraffazione moderna.
»	»	A . B	K 27. » ann., n. 1-3	
			CREMONA	
Repubblica *(Federico I imp.)*	1151-1330	A	P 4. pag. 6	Questo comune ottenne nel 1155 da Federico I il privilegio della zecca, la quale venne chiusa all'estinzione degli Sforza duchi di Milano. Come anteriore a quell'epoca l'Ala Ponzoni (*D'una moneta anecdota di Cremona*, tav. ann., n. 2) riporta una moneta d'argento, pure pubblicata dal Robolotti (*Storia e descrizione di Cremona e sua provincia*, pag. 399), avente da un lato una figura, cosa affatto nuova per l'epoca a cui si attribuisce. Questo pezzo che dice essere di Giovanni confaloniere di Cremona circa il 1090, altro non è che un disegno inesatto della moneta di Giovanni re di Boemia, generalmente attribuita a Cremona. Il Tonini erroneamente credette la moneta da lui pubblicata col n. 7, tav. VI essere dell'epoca di Ludovico XII.
»	»	A . B	M 69. tav. XLVII, n. 1-4	
»	»	A	C 6. » I, n. 12	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 36, n. 1	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 37, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. V, n. 1-4	
»	»	A	A 9. tav. ann., n. 1, 3	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 59	
»	»	A . B	T 12. » IV, n. 2-6: VI, n. 7	
Giovanni *re di Boemia*	1330-1335	A	K 7. » X, n. 7	Questa moneta di lavoro certamente italiano è probabile sia battuta in questa città tenuta con altre d'Italia dal re Giovanni.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
AZZO VISCONTI *signor di Milano.*	1335-1339	B	M 69. tav. XLVII, n. 5	I cittadini nel 1335 ad Azzo spontaneamente si diedero.
»	»	»	L 21. Visconti, tav. XX, n. 13-15	
»	»	»	T 12. tav. IV, n. 7-9	
GABRINO FONDULO *signore* ..	1413-1420	A	B 18. t. I, pag. 35, n. 2	Fatti uccidere i cugini Cavalcabò nel 1413, s'impadronì di Cremona, che tenne sino al 1420, nel quale anno la cedette a Filippo Maria Visconti duca di Milano.
»	»	A . B	B 18. t. II, » 37, n. 2, 3	
»	»	»	L 5. t. II, tav. ann., n. 1-4	
»	»	»	T 12. tav. VI, n. 1-4	
FRANCESCO I SFORZA *duca di Milano.*	1441-1466	B	B 18. t. II, pag. 88, n. 21	Nel 1441 ebbe Cremona per dote di Bianca Visconti, ed alla sua morte passò col ducato al figlio Galeazzo Maria.
»	»	A . B	B 14. pag. XI, n. 21, 24, 25	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. VII, n. 1	
»	»	O . B	M 66. tav. V, n. 3 : XVIII, n. 16	
GALEAZZO MARIA *duca di Milano, e* BIANCA VISCONTI *sua madre.*	1466-1468	B	M 69. » XV, n. 40	Battè pure a nome della madre.
GALEAZZO MARIA SFORZA *duca di Milano.*	1468-1476	»	B 14. pag. 12	
FRANCESCO II SFORZA *duca di Milano.*	1521-1535	»	M 69. tav. XLVII, n. 7 .	Alla morte di questo principe, ultimo degli Sforza, Cremona collo stato di Milano passò all'imperatore Carlo V, ed allora l'officina cessò di lavorare.
»	»	O	M 46. pag. 249	
»	»	»	L 21. Sforza, tav. *di med.* III, n. 10	
»	»	»	T 12. tav. VI, n. 9	
OSSIDIONALE *(Carlo V imp.).*	1526	A	L 33. pag. 59.	Battuta da Antonio di Leiva, comandante generale di Carlo V assediato dalle truppe della lega italiana unita ai Francesi. Di questa moneta esiste una falsificazione moderna, da cui furono tolti i disegni dati dallo Schweitzer a dal Tonini. Dal Muratori (tav. VLVII, n. 6), indi dall'Ala Ponzoni (tav. ann., n. 4) e dal Tonini (tav. VI, n. 10) fu dato un pezzo di rame col braccio » palla e S. Imerio come moneta della repubblica di Cremona, ma ben esaminato scorgesi essere del secolo XVI, quando cioè la città non era indipendente, e probabilmente una semplice tessera.
»	»	»	K 2. tav. I, n. 4	
»	»	»	D 23. » I, n. 3	
»	»	»	S 30. » III, n. 37	
»	»	»	T 12. » VI, n. 8	
			CREVACUORE	
FIESCHI *signori di Messerano*	Fine del sec. XV o principio del XVI	B	G 29. tav. II, n. 2	Notai queste monete perchè segnano il nome della terra nella quale furono lavorate, però ivi sia i Fieschi che i Ferrero continuarono a battervi ad intervalli sino al secolo XVIII, ma non potendosi con certezza queste monete distinguere, le colloco a Messerano dove avevano la loro principale officina. L'esemplare pubblicato dallo Schweitzer essendo logoro, erroneamente vi lesse CARMAG (ossia Carmagnola), a vece di CARVACorii.
»	»	»	G 30. » VI, n. 60	
»	»	»	S 25. » III, n. 9	
»	»	»	P 76. » I, n. 1, 5, 9	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			CUNEO	
Carlo II d'Angiò *re di Napoli*	1307-1309	A	C 72. pag. 203	Occupata Cuneo definitivamente da questo principe nel 1305, nel 1307 vi aprì la zecca.
»	»	»	P 61. tav. I, n. 10, 11	
»	»	»	P 72. » IV, n. 36	
Roberto d'Angiò *re di Napoli*	1309-1343	»	P 61. t. III, tav. IX, n. 5	
»	»	»	D 21. t. II, Suppl., tav. VIII, n. 6	
»	»	»	F 1. tav. V, n. 5	
»	»	»	C 10. » III, n. 5	
»	»	B	C 15. » XIII, n. 7	
Giovanna I d'Angiò *regina di Napoli.*	1343-1381	A	P 61. » XVIII, n. 3 bis	Stante la debolezza del governo degli Angioini, la città nel 1381 si diede ad Amedeo VI conte di Savoia, ed allora la zecca venne chiusa.
»	»	»	C 8. » X, n. 9	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XC, n. 16	
Ossidionale *(C. Em. II duca)*	1641	O	T 15. tav. XXXIII, n. 1	Assedio sostenuto dalle truppe dei principi Tommaso e Maurizio di Savoia contro i francesi alleati della duchessa Cristina loro cognata.
»	»	O . A	P 59. » I, n. 1, 2	
			DALMAZIA *vedi* **ZARA**	
			DAMALA	
* Centurione I Zaccaria *signore.*	1364-1380?	B	....	Esso, e non, come scrisse l'Hopf, Martino suo padre che mai ebbe signoria nell'Acaia, ebbe questa città in feudo dalla principessa Maria di Borbone, e deve avervi battuto sino incirca al 1380, quando s'impadronì del principato d'Acaia.
			DESANA	
Ludovico II Tizzone *conte.*	1510-1525	A	R 10. n. 21	Questi pare abbia senza alcun diritto aperto zecca nella sua residenza, quando forse non ne abbia avuto il privilegio da Massimiliano I, di cui era partigiano. Alla sua morte lasciò lo stato al suo quartogenito Giovanni Bartolomeo.
»	»	O . A	L 32. pag. 107, 185	
»	»	»	B 29. » 53, 158	
»	»	»	T 14. » 139, 400	
»	»	»	C 18. » 79, 99, 245	
»	»	»	O 15. » 92, 206	
»	»	A	H 7. tav. XLIII bis	
»	»	»	M 69. » XLVIII, n. 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 38, n. 1	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. III, n. 1	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXVIII, n. 5, 16	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ludovico II Tizzone *conte*.	1510-1525	A	F 18. pag. 9, n. 1	
»	»	O . A	G 11. tav. 1, n. 1-7	
»	»	O	C 49. » XX, n. 1	
»	»	»	B 6. » XI, n. 506	
»	»	O . A	P 66. » I, n. 1-10	
»	»	A	M 56. » III, n. 1	
Francesco Mareuil *signore di* Montmoreau *conte*	1515-1516	»	C 26. » IX, n. 1, 2	Questo cavaliere francese venne dal suo re gratificato del feudo di Desana tolto ai Tizzoni partigiani dell'imperatore.
»	»	»	F 18. pag. 9, n. 1	
»	»	»	G 11. tav. IX, n. 1, 2	
»	»	»	P 66. » II, n. 1, 2	
Pietro Berard *signore della* Faucaudière *conte*.	1516-1529	A	R 10. n. 15, 16	Quest'altro capitano francese acquistò da Francesco Mareuil tale feudo, che vendette nel 1529 a Carlo III duca di Savoia.
»	»	O	B 29. pag. 53	
»	»	»	T 14. » 147, 148	
»	»	»	C 18. » 73, 79	
»	»	»	O 15. » 65, 71	
»	»	»	H 7. tav. XVII bis	
»	»	A	M 60. » LXXI, n. 49	
»	»	O . A	C 26. » IX, n. 3-5	
»	»	»	G 11. » III, n. 1-4	
»	»	»	P 66. » II, n. 1-6	
Filippo Tornielli *amministratore*.	1527-1529	A	R 10. n. 14	Capitano cesareo godè per due anni della metà del feudo di Desana per convenzione col Berard, intitolandosene amministratore.
»	»	»	G 11. tav. III, n. 1	
»	»	»	P 66. » II, n. 1	
Gio. Bartolomeo Tizzone *conte*.	1529-1533	»	R 10. n. 17-20	Riebbe Desana dal duca di Savoia nel 1529, e la lasciò ai suoi successori.
»	»	»	A 15. tav. X, n. 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 38, n. 2	
»	»	A . B	G 11. tav. 1, n. 4: II, n. 1-11	
»	»	»	M 54. » I, n. 2, 3, 8	
»	»	»	P 66. » II-III, n. 1-14	
»	»	»	M 56. » III, n. 2, 3	
Agostino Tizzone *conte* ...	1559-1582	B	B 18. t. IV, tav. III, n. 2	A Gio. Bartolomeo successe il fratello Caio Cesare, che si scelse nel 1540 a successore il cugino Giovanni Maria. Gabriele signore delle Rive, pure suo cugino, ottenne nel 1542 di esser nominato suo erede ad esclusione di Gio. Maria. Morto
»	»	O	T 15. tav. XXXVIII, n. 10	
»	»	R	F 18. pag. 9, n. 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
AGOSTINO TIZZONE *conte*....	1559-1582	O.A.R	G 11. tav. III, n. 1-6	Caio Cesare nel 1532 restarono consignori i due cugini (dei quali come di Caio non si conosce alcuna moneta), e mancato ai vivi Gabriele nel 1535, fu suo erede il fratello Agostino, che nel 1559 rimase libero possessore del feudo dopo il ritorno del duca E. Filiberto.
»	»	O.A.B.R	P 66. » III-IV, n. 1-9	
»	»	B	M 56. » III, n. 4	
DELFINO TIZZONE *conte*.....	1583-1598	A	M 47. pag. 466	Delfino, figlio di Gio. Maria sudetto, ebbe nel 1581 sentenza favorevole da Rodolfo II, ed ottenne dal medesimo nel 1583 l'investitura del feudo di Desana, che nel 1598 lasciò al suo figlio Antonio Maria, padre di Carlo Giuseppe.
»	»	A . R	G 11. tav. IV, n. 2-5	
»	»	A	C 49. » XX, n. 2	
»	»	O.A.B.R	P 66. » IV-V, n. 1-14: Suppl. n. 1, 2	
»	»	A.B.R	M 56. » III-V, n. 5-28: XVII, n. 26-28	Riguardo al n. 27 vi può essere dubbio mancando il nome.
ANTONIO MARIA TIZZONE *conte*	1598-1641	A	O 10. pag. 88	
»	»	O . A	C 18. » 73, 117, 254, 270, 271, 287	
»	»	»	M 22. » 23, n. 2-5: 32, n. 1	Alle due prime si può fare la stessa osservazione che al n. 27 sudetto.
»	»	»	O 15. » 65, 94, 106, 213, 218, 231	
»	»	O	E 5. » 35	
»	»	»	D 6. » 50	
»	»	O . A	B 40. » 331, 336	
»	»	»	H 7. tav. X*bis*, XXVIII, XLI, XLVIII	
»	»	O	M 46. pag. 259	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 39, n. 3, 4	
»	»	A	M 47. pag. 467	
»	»	O	T 15. tav. XXXVIII, n. 7	
»	»	O.A.B.R	G 11. » I, n. 1-3, 5: IV-VI, n. 1-18, 20, 21	
»	»	O . A	C 49. » XX, n. 2-4	
»	»	»	B 6. » XI, n. 507, 509	
»	»	A	C 50. » XVII, n. 3	
»	»	B	M 54. » I, n. 4-7	
»	»	O.A.B.R	P 66. » V-VIII, n. 1-35: Suppl. n. 3	Nel n. 1 evvi la testa del padre Delfino.
»	»	O	C 52. » X, n. 3	
»	»	O.A.B	M 56. » V-VI, n. 29-39	Le monete n. 33-39 è dubbio se spettino ai Tizzoni.
CARLO GIUSEPPE TIZZONE *conte*	1641-1676	O	M 46. pag. 73	
»	»	O . A	G 11. tav. VI, n. 1, e Ant. Maria, tav. VI, n. 19, 22	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO GIUSEPPE TIZZONE *conte*	1641-1676	B	M 54. tav. I, n. 1	
»	»	O. A. R	P 66. » VIII, n. 1-4	
»	»	B. R	M 56. » VI, n. 40-42	
CURZIO FRANCESCO TIZZONE *conte.*	1679-1693	A	P 75. » I, n. 9	Morto Carlo Giuseppe, e continuando il processo intentatogli per moneta falsa, solo nel 1679 Desana venne aggiudicata ai cugini Giorgio Enrico e Curzio Francesco Tizzoni, e per convenzione tra essi passata rimase a quest'ultimo, morto il quale la vedova nel 1693 vendette il feudo al duca di Savoia, che tosto fece chiudere la zecca, esportandone gli attrezzi in quella di Torino.
			DOGLIANI	
GIOVANNI DI SALUZZO *marchese.*	1.ª metà del Sec. XIV	A	P 72. tav. IV, n. 37	Come altri aleramidi senza alcuna concessione imperiale batte momentaneamente moneta in questo suo feudo.
			DOMODOSSOLA	
GIOVANNI VISCONTI *vescovo di Novara.*	1329-1342	A	C 32. tav. XVII, n. 1	Ignorasi l'esistenza di alcun diploma con cui venisse accordato al vescovo di Novara il diritto di zecca.
»	»	»	R 13. pag. 344	Questo pezzo poi deve esser uscito da quella di Novara.
			DONNAZ	
CONTI DI SAVOIA	1338-1400	......	....	Che siansi battute monete in questa terra è provato dalla nomina di un maestro di zecca nel 1338, ma dopo il 1400 non si trova più alcuna menzione di questa officina. Esse dovevano essere uguali alle altre dei conti di Savoia.
			FABRIANO	
AUTONOME	1464-1470	B	R 7. tav. ann., n. 1	Ottennero i Fabrianesi nel 1464 da Pio II di poter battere monete basse per 500 ducati d'oro.
»	»	»	R 8. » n. 1	
GIULIO DE' MEDICI *cardinale governatore.*	1520-1523	»	R 7. » n. 2	Governatore della città per Leone X, sulle monete mise il suo nome e lo stemma del suo casato.
»	»	»	R 8. » n. 2, 4	Il n. 4 riportato nella seconda edizione del Ramelli non deve essere altro che il n. 2 meglio disegnato.
»	»	»	C 42. pag. 12	
»	»	»	K 28. tav. II, n. 1	
»	»	»	C 43. » II, n. 2	
CLEMENTE VII *papa*	1529-1533	»	B 18. t. II, pag. 44, n. 1	Alla sua morte si chiuse la zecca di questa città.
»	»	»	R 7. tav. ann., n. 3	Questa moneta da Bellini ed altri erroneamente fu attribuita a Leone X.
»	»	»	R 8. » n. 3	
»	»	»	C 43. » II, n. 3	
»	»	»	K 29. » IV, n. 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			FAENZA	
ASTORGIO II MANFREDI *signore.*	1448-1468	B	Z 4. pag. 4	Nessuno dice se i Manfredi abbiano battuto moneta per autorizzazione imperiale o papale: il primo che ne usò deve essere Astorgio II, avendo i pezzi che a lui attribuisco le leggende in caratteri gotici ed essendo di tipo anteriore agli altri. Di tali monete conosco una falsificazione moderna. Il Morbio nel vol. II delle *Storie dei municipi italiani* (Milano 1837) riporta tradotta una cronaca di Faenza, nella quale è detto che l'imperatore Federico II la cinse d'assedio circa il 1240, e che dopo sette mesi, mancandogli il numerario, fece battere agostari d'oro, d'argento e di cuoio, del valore questi ultimi di fiorini 1 1/4, promettendo di cambiarli finita la guerra in altrettanti d'oro. Siccome però l'autore è posteriore di circa tre secoli, e riferisce altre favole nella sua cronaca, come tale deve pure tenersi questa asserzione, non trovandosi essa in storici anteriori e critici. In conseguenza non si possono delle monete classificare senza aver prima prove certe della loro esistenza.
»	»	»	Z 6. tav. VII, n. 1	
»	»	»	L 21. Manfredi, tav. VIII, n. 3	
»	»	»	T 1. tav. 1, n. 1	
ASTORGIO III MANFREDI *signore.*	1488-1501	»	B 18. t. I, pag. 35	Morto Astorgio II gli successe Carlo II suo figlio, che nel 1477 fu surrogato nel dominio di Faenza dal fratello Galeotto, il quale ebbe a successore nel 1488 il figlio Astorgio III, spossessato tredici anni dopo dal duca Valentino. Di Astorgio III il Bellini (T. II, p. 47), seguito dallo Zanetti e da Litta, pubblicò un pezzo d'argento avente nel diritto il suo busto con ASTORGIUS . III . MAN . PRIN . FAVEN e nel rovescio l'immagine di Cristo che sorge dal sepolcro con TIBI TANTUM SUFFRAGATOR, ma io credo invece non sia che una tessera o medaglia, e forse anche a lui posteriore, sia pel complesso del tipo identico nel rovescio a quello di altre tessere italiane, sia per trovarvisi l'appellativo di *Princeps*, titolo che egli mai ebbe. Nel 1501 venne da Cesare Borgia privato dello stato, e con lui cessò la zecca di lavorare.
»	»	»	Z 4. pag. XVII	
»	»	»	Z 6. tav. VII, n. 2	
»	»	»	L 21. Manfredi, tav. VIII, n. 2	
»	»	»	C 40. tav. V, n. 1	
			FAMAGOSTA	
REPUBBLICA DI GENOVA	1374-1447	B	K 21. tav. XIX, n. 1	Il comune di Genova ebbe da Pietro re di Cipro nel 1374 questa città, e vi tenne zecca fino al 1447 quando la cede al banco di S. Giorgio, al quale fu tolta dal re Giacomo II. Il sig. de Koehne, senza addurne prova, attribuì la moneta da lui pubblicata a Domenico Campofregoso doge dal 1370 al 1378.
»	»	»	P 73. » II, n. 23	
OSSIDIONALE *(Repubblica di Venezia).*	1570	R	L 33. pag. 234	Battuta durante l'assedio messovi dai Turchi, che s'impadronirono dell'isola sui Veneziani.
»	»	»	D 23. tav. II, n. 4	
»	»	»	B 53. » VIII, n. 1	
»	»	»	B 54. » XXIX, n. 1	
»	»	»	L 10. » XIV, n. 67	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			FANO	
Pandolfo Malatesta *signore*	1384-1427	B	B 18. t. II, pag. 46, n. 1	Pare cha Pandolfo vi battesse moneta perche la sua famiglia già ne lavorava in Rimini, però senza alcun diritto. Ebbe questa città da Galeotto suo padre signore di Rimini, Pesaro, Fossombrone, ecc. A Pandolfo successe il fratello Carlo, che nel 1429 ebbe a successore Sigismondo suo nipote e figlio di altro Pandolfo.
»	»	»	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	»	P 73. tav. II, n. 24	
Autonome	1435?	»	B 18. t. IV, tav. III, n. 1	Secondo l'Amiani sarebbe questa moneta stata battuta dal comune nel 1435 per pagare operai per lavori in difesa della città contro il mare.
»	1463-1472	»	B 47. tav. ann., n. 7	Nel 1462 Sigismondo avendo portato le armi contro papa Pio II, questi lo spogliò dello stato, e pare che in tali anni si coniasse a nome del comune.
Sisto IV *papa*	1472-1484	»	S 44. » n. 2	
Innocenzo VIII *papa*	1484-1492	»	B 18. t. II, pag. 46, n. 2	
* Alessandro VI *papa*	1492-1503			
Giulio II *papa*	1503-1513	»	S 44. tav. ann., n. 3	
Paolo III *papa*	1534-1539	»	C 55. » II, n. 14bis	
* Pio IV *papa*	1559-1566			
* Pio V *papa*	1566-1572			
Gregorio XIII *papa*	1572-1585	A	C 55. » II, n. 9	
* Sisto V *papa*	1585-1590			
* Urbano VII *papa*	1590			
* Sede vacante	»			
* Gregorio XIV *papa*	»			
* Clemente VIII *papa*	1592-1605	....	....	Con questo papa si chiuse la zecca di Fano.
* Pio VI *papa*	1775-1789	....	....	Fece battere a Roma monete di rame a nome di questa città.
			FERMO	
Repubblica	1220-1356	B	M 69. tav. LIII, n. 6	Ottone IV accordò nel 1211 a questa città il diritto della moneta propria, ma non sembra cha la zecca siasi aperta prima del 1220; essa venne chiusa da Leone X nel 1518, riaperta per poco da Pio VI nel 1796 e chiusa definitivamente nel 1799.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 54-55, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. IV, n. 1	
»	»	»	C 33. tav. XVIII, n. 1-6	
»	»	»	D 10. » ann. a pag. 112, n. 1, 2	
Bonifacio IX *papa*	1389-1404	»	F 10. » » 85, n. 4	Nel 1390 Fermo passò sotto il dominio pontificio, a Bonifacio IX fu il primo a battervi monete.
»	»	»	M 69. » IX, n. 36	
»	»	»	C 33. » XVIII, n. 7	
Ludovico Migliorati *signore*	1425-1428	A	M 69. » LIII, n. 2	Investito nel 1405 di Fermo dallo zio Innocenzo VII, la tenne sino alla sua morte, dopo la quale ritornò al papa. Nel 1425 vi fece battere monete.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ludovico Migliorati *signore*	1425-1428	A	B 18. t. II, pag. 55 n. 4	
»	»	A . B	C 33. tav. XVIII, n. 8, 9	
Martino V *papa*	1428-1431	A	F 10. » a pag. 103, n. 5	
»	»	»	M 69. » LIII, n. 1	Erroneamente il Muratori la dà a Martino IV, dalle monete della cui epoca essenzialmente si differenzia.
»	»	»	C 33. » XVIII, n. 10	
Francesco Sforza *duca di Milano.*	1434-1446	»	M 69. » XLVI, n. 3: LIII, n. 3	Impadronitosi di Fermo nel 1434, la tenne per dodici anni, quando ritornò alla Chiesa. Il Muratori erroneamente attribuì a Como la moneta n. 3 della tav. XLVI.
»	»	B	B 18. t. I, pag. 43, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. II, » 55, n. 5, 6	
»	»	»	C 33. tav. XVIII-XIX, n. 11-17	
»	»	B	D 10. » ann., n. 3, 4	
»	»	»	C 60.bis » V, n. 4	
Eugenio IV *papa*	1446-1447	A	F 10. » a pag. 107, n. 6	
»	»	»	M 69. » LIII, n. 4	
»	»	»	C 33. » XIX, n. 18, 19	
»	»	»	L 21. Condulmero, *monete*, n. 13	
Sisto IV *papa*	1472	»	F 10. tav. a pag. 103, n. 6	Secondo il Catalani tale bolognino anonimo sarebbe stato battuto in quest'anno.
»	»	»	C 33. » XIX, n. 26, 27	
Autonome	1500?-1513	B	B 18. t. II, pag. 54-55, n. 1, 7	Queste monete pel loro tipo appaiono posteriori alle precedenti, e devono spettare agli ultimi anni del secolo XV od ai primi del XVI.
»	»	»	B 18. t. III, tav. VI, n. 1	
»	»	»	C 33. tav. XIX, n. 20-25	
Leone X *papa*	1513-1518	»	C 33. » XIX, n. 28	Questa moneta fu battuta in conformità a breve del 1513.
* Pio VI *papa*	1775-1798			
* Repubblica romana	1798-1799			
			FERRARA	
Repubblica *(Federico I imp.)*	1200?-1344	B	F 11. pag. 11	Non si conosce alcun diploma di concessione della zecca a questa città, ma siccome già lavorava nel 1200, e le prime sue monete hanno il nome di un Federico imperatore, ciò prova che dal primo ne ottenne il privilegio. Tali monete devono essersi continuate a battere sotto i primi da Este non conoscendosene a loro nome anteriormente ad Obizzo III.
»	»	»	B 16. » 1	
»	»	A	M 69. tav. XLVIII, n. 1	
»	»	»	C 6. » II, n. 3	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 42, n. 1	
»	»	B	B 19. pag. 8	
»	»	A	L 16. tav. XIV, n. 58	
Obizzo III d'Este *marchese.*	1344-1361	B	B 19. pag. 87	I fratelli Rinaldo, Nicolò ed Obizzo d'Este ebbero nel 1332 dal sommo pontefice l'investitura di Ferrara, e morti i due primi, Obizzo, unico superstite, fece lavorare moneta a proprio nome.
»	»	»	M 32. tav. annessa	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Nicolò II d'Este *marchese*.	1361-1388	A . B	M 69. tav. XLIX, n. 2-4	Muratori per errore attribuì i n. 2 e 3 al marchese Obizzo.
»	»	A	B 16. pag. 7	
»	»	A . B	B 19. » 98, 99	
Alberto V d'Este *marchese*	1388-1393	A	B 18. t. II, pag. 51, n. 1	
»	»	»	M 30. tav. I, n. 231	
Nicolò III d'Este *marchese*.	1393-1441	»	M 69. » XLIX, n. 5	
»	»	B	B 16. pag. 39, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 42, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. II, » 51, n. 2	
»	»	A . B	B 19. pag. 110, n. 1-4	
»	»	B	M 30. tav. I, n. 232	
»	»	»	G 3. pag. 5	
Leonello d'Este *marchese*.	1441-1450	O	B 29. » 16, n. 38	
»	»	»	T 14. » 100	
»	»	»	B 9. » 24	
»	»	»	H 7. tav. XIV	
»	»	A	M 69. » XLIX, n. 5	
»	»	B	B 16. pag. 58, n. 1, 2	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 42, n. 4, 5	
»	»	»	B 19. pag. 120	
»	»	O	M 31. tav. ann., n. 2	
Borso d'Este *duca*........	1450-1471	»	B 22. fol. LXXVII retro	
»	»	A . B	M 69. tav. XLIX, n. 8-11	
»	»	O.A.B	B 16. pag. 58, n. 3: 69: 74	
»	»	O . B	B 18. t. I, pag. 42, n. 6, 7	
»	»	O	M 46. pag. 239	
»	»	O.A.B	B 19. » 122, 124	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 51, n. 3	
»	»	»	M 30. tav. I, n. 233	
Ercole I d'Este *duca*.....	1471-1505	O . A	L 32. pag. 83, 90, 176	
»	»	»	B 29. » 23, 26, 37, 151	
»	»	O	O 10. » 71	
»	»	O . A	T 14. » 59, 60, 96, 393	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ercole I d'Este *duca*.....	1471-1505	O	B 22. fol. LXXVII retro	
»	»	»	B 9. pag. 22, 25	
»	»	O . A	C 18. » 66, 122	
»	»	O	P 49. » 37, 40	
»	»	»	O 15. » 24	
»	»	»	H 7. tav. XII, XIV bis, XLII bis	
»	»	O.A.B	M 69. » XLIX-L, n. 12-18	
»	»	A . B	B 16. pag. 58. n. 4: 73: 78: 101: 103: 104	
»	»	O . A	C 6. tav. IV, n. 4, 8, 9	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 42-43, n. 8-10	
»	»	O	M 46. pag. 239	
»	»	O.A.B	B 19. » 132, 134, 135, 138, 139, 163, 164	
»	»	A	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	O	B 18. t. IV, » III, n. 1	
»	»	O . A	M 30. tav. I, n. 234, 235	
»	»	A	T 15. » XXXV, n. 1-3	
Alfonso I d'Este *duca*	1505-1534	O . A	L 32. pag. 99, 176	
»	»	»	B 29. » 42, 151	
»	»	O	O 10. » 33	
»	»	»	T 4. n. 14	
»	»	»	O 11. pag. 71	
»	»	O . A	T 14. » 60, 133, 392	
»	»	O	B 22. fol. LXXVII retro	
»	»	»	B 9. pag. 10	
»	»	O . A	C 18. » 32, 123	
»	»	O	P 49. » 40, 47	
»	»	O . A	O 15. » 24, 58, 111	
»	»	O	D 6. » 45	
»	»	A	P 50. » 237	Il rovescio della moneta coll'idra è inesatto.
»	»	O	H 7. tav. XVIII bis, XLII bis	
»	»	O . A	D 2. » a pag. 176, n. 2, 10	
»	»	A	A 15. » XI, n. 1-5	
»	»	O . A	B 16. pag. 101, 105, 115, 116	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Alfonso I d'Este *duca*	1505-1534	O	M 46. pag. 239	
»	»	O.A.B	B 19. » 169, 191, 192, 193	
»	»	O	B 18. t. IV, tav. III, n. 2	
»	»	O . A	M 30. tav. I, n. 236, 237	
»	»	»	T 15. » XXXV, n. 5-10	
Ercole II d'Este *duca*	1534-1559	O	L 32. pag. 99	
»	»	O . A	B 29. » 42, 177	
»	»	O	O 10. » 32	
»	»	»	T 4. » 24	
»	»	»	T 14. » 96, 134	
»	»	»	B 9. » 11	
»	»	»	C 18. » 32, 66	
»	»	»	P 49. » 37, 47	
»	»	O . A	O 15. » 24, 58, 111	
»	»	O	D 6. » 45	
»	»	O . A	B 16. » 128, 136	
»	»	A	C 6. tav. IV, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 239, 240	
»	»	O.A.B	B 19. » 200, 201, 210, 211, 212	
»	»	A	I 3. tav. XXXV, n. 1, 2	
»	»	»	M 47. pag. 444	
»	»	»	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	»	T 15. tav. XXXV, n. 11, 12	
Alfonso II d'Este *duca* ...	1559-1597	O	T 32. pag. 134	
»	»	»	B 29. » 12	
»	»	»	C 18. » 66	
»	»	»	P 49. » 46	
»	»	O	O 15. » 58	
»	»	A	B 16. » 85, 169	
»	»	A . B	C 6. tav. IV, n. 2, 3, 5-7	
»	»	O	M 46. pag. 239	
»	»	O.A.B	B 19. » 217, 218, 225, 231, 232	
»	»	A	B 18. » t. II, pag. 51, n. 4	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
ALFONSO II D'ESTE *duca* ...	1559-1597	A	M 47. pag. 145	
»	»	»	B 18. t. III, tav. V, n. 2	
»	»	»	M 30. tav. I, n. 238	
»	»	»	T 15. » XXXV, n. 14, 15	
CLEMENTE VIII *papa*	1598-1605	R	B 19. pag. 35	Morto Alfonso nel 1597 senza eredi legittimi, l'anno susseguente Clemente VIII ottenne da Cesare duca di Modena, cugino del defunto, la rinunzia al ducato di Ferrara, di cui era stato acclamato signore, e indi la zecca lavorò a nome dei papi.
»	»	A	M 20. » 37	
»	»	A . R	B 16. » 237, n. 4: 239	
PAOLO V *papa*	1605-1621	»	B 16. » 177, 183, 184	
»	»	O.A.R	B 19. » 245, 250, 251, 252	
»	»	A	M 47. » 2	
»	»	»	B 18. t. III, tav. V-VI, n. 3-5	
»	»	A . R	M 30. tav. I, n. 239-242	
»	»	O	T 15. » XXVII, n. 8	
SEDE VACANTE	1621	A	B 19. pag. 253	
GREGORIO XV *papa*	1621-1623	»	D 2. tav. a pag. 176, n. 22	
»	»	A . R	B 19. pag. 254, 255, 256	
»	»	A	M 47. » 3	
SEDE VACANTE	1623	A . R	B 19. » 257	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 51, n. 5, 6	
URBANO VIII *papa*	1623-1644	»	B 19. pag. 257, 258, 261	
»	»	A	M 47. » 3	
»	»	»	T 15. tav. XXVII, n. 11	
INNOCENZO X *papa*	1644-1655	A . R	B 19. pag. 273, 274	
»	»	A	B 18. t. III, tav. V, n. 6	
»	»	R	M 30. tav. I, n. 244	
SEDE VACANTE...	1655	A . R	B 19. pag. 275	
ALESSANDRO VII *papa*	1655-1657	»	B 19. » 277, 278	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 51, n. 7, 8	
»	»	»	M 30. tav. I, n. 245, 246	
CLEMENTE X *papa*	1675-1676	R	B 19. pag. 288, 289	Chiusa la zecca nel 1657 si riaprì nel 1675.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 51, n. 9	
»	»	»	M 30. tav. I, n. 247	
SEDE VACANTE	1676	»	B 19. pag. 290	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Innocenzo XI *papa*	1676-1689	R	B 19. pag. 291	
Clemente XI *papa*	1700-1721	A . B	B 19. » 310, 319-325	Sotto Innocenzo XI non coniaronsi che monete di rame, indi la zecca stette chiusa sino a Clemente XI.
»	»	A . B . R	B 18. t. II, pag. 51-52, n. 10-14	
»	»	A	M 47. pag. 10, 13	
»	»	»	B 18. t. III, tav. VI, n. 7	
»	»	B	B 21. tav. XLIII-XLIX	
»	»	A . R	M 30. » I, n. 248 255	
* Innocenzo XIII *papa*	1721-1724	R		
Benedetto XIV *papa*	1740-1754	»	B 21. » XLV	Innocenzo XIII fece solamente battere monete di rame nel 1724, indi più non si lavorò che sotto Benedetto XIV, alla cui morte la zecca fu definitivamente chiusa.
»	»	»	M 30. » I-V, n. 256-366	
			FIRENZE	
Carlomagno *re de' Franchi* .	774-800	A	T 10. pag. 124	Ad eccezione di questa moneta battuta da Carlomagno trovandosi a Firenze, nessuna se ne conosce ivi coniata anteriormente al secolo XIII, sul cui esordire il comune aprì la zecca, e per quanto appare, di propria autorità.
Repubblica .*.............	1189?-1532	O	L 32. » 9, 27, 101, 102	
»	»	»	B 29. » 24, 46	
»	»	»	O 10. » 20, 31	
»	»	»	T 4. n. 8	
»	»	»	T 14. pag. 58, 99, 151	
»	»	»	B 9. » 11, 25	
»	»	»	C 18. » 31, 63, 64	
»	»	»	P 49. » 37, 41, 44, 49	
»	»	»	O 15. » 23, 24, 53	
»	»	»	P 50. » 37	
»	»	»	H 7. tav. XII, XIV, XVIII bis	
»	»	»	P 51. fol. XI, XI retro, XIII, XIV	
»	»	»	D 2. tav. a pag. 138, n. 5	
»	»	O . A . B	F 11. » XV, n. 1-4 e pag. 22, 23, 24, 45, 101, 177, 200, 284, 408	
»	»	»	O 18. pag. VII-XXXIII e 2-310	
»	»	O . A	M 69. tav. LIII, n. 1-6: LIV, n. 1-4	
»	»	O	A 15. » XI, n. 1-16	
»	»	O . A	B 16. pag. 22, 83	
»	»	O . A . B	C 6. tav. V, n. 1-3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica	1189?-1532	O . A . B	B 18. t. I, pag. 46, n. 1-8 : 48, n. 1-5	
»	»	A	M 47. pag. 43, 70	
»	»	O	M 46. » 293, 294 : Suppl., pag. 85-92	
»	»	»	I 3. tav. XVII, n. 1	
»	»	»	F 1. » XXII	
»	»	A . B	L 16. » XV, n. 17, 18	
»	»	O	T 15. » XXXVII, n. 7	
»	»	A	P 28. pag. 233, 234, 235	
»	»	»	F 18. » 25	
»	»	O	N 3. » 141	
»	»	A	L 21. Farnese, tav. *di medaglie* 1, n. 19	
»	»	O	S 27. tav. 1, n. 2	
Alessandro de' Medici *duca*	1533-1536	»	L 32. pag. 96	Creato da Carlo V nel 1532 duca di Firenze, nell'anno susseguente la zecca cominciò a battere a di lui nome.
»	»	»	B 29. » 41	
»	»	»	O 10. » 20, 31	
»	»	»	T 4. n. 10	
»	»	»	T 14. pag. 131	
»	»	»	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	B 9. pag. 8, 10	
»	»	»	C 18. » 64	
»	»	»	P 49. » 44	
»	»	»	O 15. » 53	
»	»	O . A	C 63. tav. II bis, n. 7-10	
»	»	O	H 7. » XVIII bis	
»	»	»	P 51. fol. XIII retro	
»	»	»	D 2. tav. a pag. 138, n. 4	
»	»	A	F 11. pag. 240	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 47, n. 9	
»	»	O . A	O 19. tav. I	
»	»	»	M 20. pag. 65, 66	
»	»	O	M 46. » 254	
»	»	A	T 15. tav. XXXVII, n. 8	
»	»	»	F 28. » ann., n. 8, 10	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
ALESSANDRO DE' MEDICI *duca.*	1533-1536	O . A	A 17. tav. XIX, n. 5-7	
»	»	A	C 62. » V, n. 2	
COSIMO I DE' MEDICI *granduca*	1536-1574	O	L 32. pag. 96, 97	Granduca di Toscana nel 1569, continuò a coniare monete a suo nome, e così i suoi discendenti.
»	»	»	B 29. » 39, 41	
»	»	»	O 10. » 28, 29	
»	»	A	T 3. n. 2	
»	»	O	T 4. n. 12	
»	»	»	T 14. pag. 131	
»	»	»	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	B 9. pag. 7	
»	»	»	C 18. » 64	
»	»	»	P 49. » 44	
»	»	»	O 15. » 53	
»	»	»	D 6. » 42	
»	»	»	H 7. tav. XVIII bis	
»	»	»	P 51. fol. XIII retro	
»	»	A	F 11. pag. 243	
»	»	O . A . B	O 19. tav. II-VI	
»	»	A	M 20. pag. 50	
»	»	O	M 46. » 251: Suppl., pag. 72	
»	»	A	M 47. » 460	
»	»	A . B	B 21. tav. LXXVI, n. 63: LXXIX, n. 104	
»	»	A	T 15. » XXXVII, n. 9	
FRANCESCO I DE' MEDICI *granduca.*	1574-1587	»	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	E 4.	
»	»	»	O 13. pag. 52	
»	»	»	O 14. » 62	
»	»	O	P 49. » 44	
»	»	A	E 5. » 44	
»	»	»	D 6. » 62	
»	»	»	H 7. tav. XIX bis	
»	»	»	F 11. pag. 243, 244	
»	»	O . A	O 19. tav. VII, VIII	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FRANCESCO I DE' MEDICI *granduca.*	1574-1587	O	M 46. pag. 254: Suppl., pag. 72	
»	»	A	M 47. » 460	
VIRGINIA DE' MEDICI *duchessa di Modena.*	1586	»	P 75. tav. 1, n. 10	Fatta coniare dal fratello Francesco granduca in occasione del di lei matrimonio con Cesare d'Este.
FERDINANDO I DE' MEDICI *granduca.*	1587-1608	»	B 22. fol. LXXVII	
»	»	»	E 4.	
»	»	»	O 13. pag. 52	
»	»	»	O 14. » 62	
»	»	»	C 18. » 120	
»	»	»	O 15. » 109	
»	»	»	E 5. » 44	
»	»	»	D 6. » 61	
»	»	»	D 2. tav. a pag. 138, n. 6	
»	»	»	F 11. pag. 270	
»	»	O.A.B	O 19. tav. IX-XII	
»	»	O	M 46. pag. 254	
»	»	»	I 3. tav. XVII, n. 3	
»	»	A	M 47. pag. 460	
»	»	O.A	T 15. tav. XXXVII, n. 10-11	
COSIMO II DE'MEDICI *granduca.*	1608-1620	O	B 9. pag. 10	
»	»	O.A	F 11. » 244, 282	
»	»	A	M 20. » 38	
»	»	O	M 46. » 255	
»	»	O.A.B	O 19. tav. XIII-XV	
»	»	A	M 47. pag. 461	
FERDINANDO II DE' MEDICI *granduca.*	1620-1670	O	F 11. » 282	L'Orsini riportò a Tav. XIX, n. 27 una moneta di Nicolò Francesco duca di Lorena, ed al n. 26 una di Cristina di Lorena vedova di Ferdinando I granduca di Toscana. Tralascio la prima perchè, sebbene battuta » Firenze, non spetta a principe italiano nè a signore in Italia.
»	»	A	A 22. tav. XXXIII, n. 1	
»	»	O.A.B	O 19. » XVI-XX	
»	»	O	M 20. pag. 43	
»	»	»	M 46. » 255: Suppl., pag. 72	
»	»	A	I 3. tav. XVII, n. 2	
»	»	»	M 47. pag. 461	
»	»	A.B	B 21. tav. LXXV-LXXIX, n. 64, 66, 71-73, 76, 78-81, 86, 92, 97	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FERDINANDO II DE' MEDICI *granduca.*	1620-1670	A	T 15. tav. XXXVII, n. 12, 13	
CRISTINA DI LORENA *vedova di Ferdinando I granduca di Toscana.*	1630	»	O 19. » XIX, n. 26	Di questa moneta si hanno falsificazioni del Weber.
»	»	»	S 26. » III, n. 12	
COSIMO III DE' MEDICI *granduca.*	1670-1723	O . A	F 11. pag. 271, 282	
»	»	A	A 22. tav. VI, n. 1	
»	»	O . A . B	O 19. » XXI-XXV	
»	»	O	M 46. pag. 256	
»	»	A	M 47. » 462	
»	»	O . A . B	B 21. tav. LXXI-LXXIX, n. 5-8, 29-31, 42, 67, 68, 74, 75, 77, 82, 83, 87, 93, 94, 100	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 94, n. 1-3, 6-10: tav. III, n. 1	
»	»	»	M 35. Toscana	
GIO. GASTONE DE' MEDICI *granduca.*	1723-1737	O	F 11. pag. 282	
»	»	O . A . R	O 19. tav. XXVI-XXVII	
»	»	B	M 22. pag. 64	
»	»	O	M 46. » 256	
»	»	A	M 47. » 463	
»	»	O . B	B 21. tav. LXXII, n. 16, 22, 26-28: LXXIX, n. 98, 99	
»	»	O	B 36. » I a pag. 94, n. 8-10	
FRANCESCO II DI LORENA *granduca.*	1737-1765	»	F 11. pag. 283	All'estinzione dei Medici, per trattato la Toscana passò alla casa di Lorena nella persona di Francesco eletto imperatore nel 1745.
»	»	O . A . R	O 19. tav. XXVIII-XXIX	
»	»	O	M 46. pag. 256	
»	»	A	M 47. » 463, 464	
»	»	O . A . B	B 21. tav. LXXII-LXXIX, n. 14, 17, 18, 23, 24, 43-46, 55, 57, 69, 84, 95	
»	»	O . A	B 36. » II a pag. 94, n. 12-14: III-IV, n. 6-12	
»	»	A	M 35. Toscana	
PIETRO LEOPOLDO I DI LORENA *granduca.*	1765-1790	O	M 46. Suppl., pag. 72	
»	»	A	M 47. pag. 464	
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. LXXII-LXXIX, n. 19, 20, 25, 47-54, 58, 59-62, 70, 85, 91, 96, 101-103	
»	»	O . A	B 36. » II a pag. 94, n. 15-17: IV-V, n. 13 23	
»	»	A	M 35. Toscana	
FERDINANDO III DI LORENA *granduca.*	1790-1801	O . A	B 36. tav. II a pag. 94, n. 18: V, n. 24	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FERDINANDO III DI LORENA *granduca.*	1790-1801	O	B 37. tav. I a pag. 136, n. 1, 2, 5	
»	»	O . A	M 35. Toscana	
LUDOVICO I DI BORBONE *re d'Etruria.*	1801-1803	O	B 36. tav. VI a pag. 94, n. 1 e 1, 2	Spogliatine i Lorenesi, Napoleone I fece re d'Etruria Ludovico duca di Parma.
»	»	O . A	B 37. » I a pag. 136, n. 3: II, n. 1, 2	
»	»	A	M 35. Toscana	
CARLO LUDOVICO DI BORBONE *e* MARIA LUISA *reggente.*	1803-1807	»	B 36. tav. VI a pag. 94, n. 4-6	Carlo Ludovico colla madre reggente battè sino al 1807, nel quale anno spossessato dai Francesi, lo stato divenne una provincia dell'impero.
»	»	O . A	B 37. » I a pag. 136, n. 4: II, n. 3-6	
»	»	A	M 35. Toscana	
»	»	O	P 35. pag. 77	Questi zecchini furono battuti nel 1805 ad imitazione dei ducati d'oro veneti affine di smerciarli in Oriente, ma per causa della guerra allora rottasi non potendosi esitare, al più possibile furono ritirati e fusi in zecca. Il sig. Morbio nella *Monografia storica delle zecche italiane* inserta nel volume II della *Rivista numismatica d'Asti*, nell'articolo *Firenze* dice di possedere un identico zecchino ma battuto nel 1442, e per prova della sua esistenza cita il Carli, nel quale (*Delle monete e dell'instituzione delle zecche d'Italia. Mantova,* 1754, pag. 316) avvi che il comune di Firenze li 24 dicembre 1442 *ordinò una nuova fabbrica di fiorini. . . . , e quel ch'è considerabile, anche de' ducati veneti al peso di Venezia*, soggiungendo che codesto conio del ducato veneto in Firenze era cosa sconosciuta e che crede la ragione essere stata il commercio del Levante dove il ducato veneziano aveva il più gran credito. Ma questo per altro riputatissimo autore errò, che tal notizia estraendo dal *Fiorino d'oro antico illustrato* (Firenze, 1738, pag. 303, *Documento* N. XI) non osservò che l'ordine era che in Firenze *fiat novum sigillum . . . . de florenis novis largis de Florentia ad pondus florenorum largorum et de ducatis venetis ad pondus ducatorum venetorum, et quod huiusmodi floreni et ducati valeant melius ad rationem florenorum decem pro centenario, quam floreni currentes de sigillo veteri communis Florentiae, etc.*, continuando che si avesse a fare anche un altro sigillo di fiorini stretti di Firenze, dal che ben chiaramente appare che nell'ordine del magistrato trattasi solamente di formare nuovi sigilli migliori degli antichi sia di fiorini fiorentini che di ducati veneti, ma non già di coniarne, ed appunto nel libro della zecca pubblicato dall'Orsini (*Storia delle monete della repubblica fiorentina. Firenze*, 1760) agli anni 1442 e 1443 non trovasi essersi altro battuto che fiorini d'oro e quattrini, e nè allora nè dopo ducati ad imitazione di
»	»	»	N 5. Doge XLVIII, n. 3	
»	»	»	B 30. » »	
»	»	»	C 61. pag. 9	

Venezia. Da questo vedesi che il Carli non badò alla parola *sigilla*, colla quale si sa che intendevansi sacchetti di 100 pezzi di tale specie di moneta d'oro secondo il loro maggiore o minor peso e bontà a suggellati da officiali del comune, e leggermente credette che si trattasse d'ordine di battitura, dal che venne indotto in errore. Il Morbio poi volendo maggiormente provare il suo detto soggiunge che il Leibnitz stampò l'istruzione che si diede li 14 e 30 giugno dell'anno sudetto (cioè 1442) da Firenze ai suoi ambasciatori spediti in Levante per far conoscere che il loro fiorino era uguale anzi migliore del zecchino veneto, ma in questo non seppe copiare il Carli che dice appresso il citato autore tedesco che ciò fu nel 1422, cioè venti anni prima.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FERDINANDO III DI LORENA *di nuovo granduca.*	1815-1824	A	B 37. tav. II a pag. 136, n. 7-11	Col trattato di Vienna furono i Lorenesi ristabiliti nel granducato che ressero sino al 1859, quando la Toscana venne a far parte del regno d'Italia.
»	»	»	M 35. Toscana	
LEOPOLDO II DI LORENA *granduca.*	1824-1859	O . A . B	B 37. tav. I a pag. 136, n. 6, 7: III, n. 1-11	
»	»	O . A	M 35. Toscana	
»	»	»	B 7. pag. 37, 38	
GOVERNO PROVVISORIO	1859	O	C 53. » 306	Stabilitosi all'espulsione della casa di Lorena cessò coll'annessione al regno d'Italia.
* VITTORIO EMANUELE II *re d'Italia.*	1859-1861	A . R	....	Nel 1861 la zecca fu definitivamente chiusa.
			FOGLIA VECCHIA	
DORINO GATTILUSIO *signore di Metelino.*	1400-1449	O . B	F 27. tav. III, n. 4, 5	Dorino ebbe questa città in enfiteusi dalla Maona genovese di Scio, e fu presa dai Turchi nel 1455. S'ignora se il suo successore Domenico vi abbia fatto lavorare la zecca.
			FORLÌ	
GEROLAMO RIARIO *signore* ..	1480-1488	O . A	Z 3. tav. VII, n. 10, 13	Non è provato che Forlì abbia avuto il diritto di zecca da Federico I, nè si conosce alcuna sua moneta autonoma. Batterono bensì in questa città i Riario per concessione di Sisto IV nel 1477, e la zecca fu chiusa nel 1499 quando essi perdettero lo stato. La moneta d'oro di Gerolamo Riario deve essere stata battuta a Napoli e quella d'argento a Roma; essa forse fu coniata dall'Orfini, ma pare piuttosto una tessera.
CATTERINA RIARIO SFORZA *signora.*	1488-1499	A . R	Z 3. » VII, n. 11	
CATTERINA e OTTAVIANO RIARIO *signori.*	1499 ?	A . P	Z 3. » VII, n. 14	
			FORTE URBANO	
OSSIDIONALE *(Clemente XI papa).*	1708	• P	P 73. tav. II, n. 29	Battuta durante il blocco messo dal generale austriaco Daun nel 1708 a questa fortezza difesa dalle truppe papali.
			FOSDINOVO	
PASQUALE MALASPINA *marchese.*	1666-1669	A . B	Z 13. tav. XX, n. 1, 2	Questi, all'estinzione del ramo primogenito di Treggiana, ottenne nel 1666 dall'imp. Leopoldo I il privilegio della zecca.
MARIA MADDALENA MALASPINA CENTURIONI *marchesa.*	1667-1669	A	Z 13. » XX, n. 3-6	Il *luigino* con testa di donna e *lilia spinas quis dicet* deve spettare a questa principessa, alludendo la leggenda allo spino dello stemma dei Malaspina.
»	»	»	V 7. » XIV, n. 1, 2	
»	»	»	M 21. » X, n. 8	
»	»	»	P 52. » XIX, n. 10	
»	»	»	P 53. t. III, tav. CXIX, n. 5, 9	
»	»	»	R 15. tav. I, n. 3	
CARLO AGOSTINO MALASPINA e CRISTINA PALLAVICINO *sua madre.*	1671	»	Z 13. » XX, n. 7	*Luigino* battuto anche a nome della madre reggente nel 1670, dopo il qual anno la zecca rimase chiusa.
			FOSSOMBRONE	
GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO *duca d'Urbino.*	1482-1508	B	B 18. t. I, pag. 115, n. 2	Battute nella zecca d'Urbino a nome di Fossombrone, dove non vi fu mai zecca.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Guidobaldo I da Montefeltro *duca d'Urbino.*	1482-1508	B	R 16. pag. 41, n. 6-8	
»	»	»	Z 5. » 41, n. 6-8	
			FRINCO	
Mazzetti *conti*	1581?-1601	A . B . R	P 65. tav. II-III, n. 1-9, 13-16	I Mazzetti ivi batterono moneta in seguito a concessione imperiale forse del 1487, e la zecca venne chiusa nel 1601 d'ordine del duca di Savoia perchè vi si fabbricavano monete false.
»	»	B	M 54. » II, n. 9	
»	»	A . B . R	M 56. » X-XI, 1-4, 7, 8, 11-13, 15-26: XVII, n. 29-34	
»	»	B . R	P 72. » IV-V, n. 38-45	
Ercole *e* Claudio Mazzetti *conti.*	1581?-1584	B	M 56. » V-VI, n. 5, 6, 9, 10, 14	
Ercole Mazzetti *conte*	1593-1601	R	T 6. » II, n. 16	Per essere mancante questo sesino fu dall'autore creduto di Venezia.
»	»	»	C 68. parte III, tav. LXXVI, n. 3	Do questa contraffazione ad Ercole Mazzetti per le iniziali che vedonsi ai lati dello stemma *Hercules Macetus.*
»	»	»	P 65. tav. III, n. 10, 11	Il sig. Morel Fatio crede che le contraffazioni del sesino di Venezia siano opera di Ercole e Giulio Cesare.
Giulio Cesare Mazzetti *conte*	1595-1601	»	P 65. » III, n. 12	
			FULIGNO	
Corrado II Trinci *signore* ..	1438-1439	B	Z 8. tav. II, n. 17, 18	Forse il comune ebbe da Federico II il diritto di zecca, ma sinora non si conoscono monete col suo nome, e le prime che se ne hanno sono alcune minute collo stemma dei Trinci, battute da Nallo ossia Corrado II tra il 1438 a 1439 come vicario del papa, nel quale anno essendo egli stato ucciso, la città ritornò sotto il dominio della Chiesa.
»	»	»	P 75. » II, n. 21	Sul n. 18 pubblicato da Zanetti vedesi un giglio, ma essendo nel resto affatto identica la moneta a quelle collo stemma Trinci, nasce il dubbio che per la sua piccolezza siasi confuso il giglio colle due teste accollate di cavallo.
Eugenio IV *papa*	1439-1447	»	F 10. » a pag. 107, n. 8	
»	»	»	M 39. » I, n. 1-3	
»	»	»	L 21. Condulmero tav. di *monete*, n. 14	
Nicolò V *papa*	1447-1455	»	F 10. tav. a pag. 115, n. 6	
»	»	»	M 39. » I, n. 4, 5	
Callisto III *papa*	1455-1458	»	F 10. » a pag. 121, n. 5	
»	»	»	M 39. » I, n. 6, 7	
Pio II *papa*	1458-1464	O	K 3. t. XVIII, pag. 385	
»	»	A . B	F 10. tav. a pag. 125, n. 3, 4, 6	
»	»	»	F 11. pag. 144, n. 2, 3	
»	»	O . A . B	M 39. tav. I, n. 8-11	
»	»	B	Z 8. » II, n. 19	
Paolo II *papa*	1464-1471	O	L 32. pag. 108	
»	»	»	B 29. » 24	
»	»	»	T 14. » 55	
»	»	»	B 9. » 21	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
PAOLO II *papa*	1464-1471	O	C 18. pag. 24	
»	»	»	P 49. » 38	
»	»	»	H 7. tav. XII	
»	»	»	F 10. » a pag. 131, n. 7	
»	»	»	F 11. pag. 144, n. 1, 4, 5: 160, n. 1	
»	»	»	Z 8. tav. II, n. 26-29, 31, 32	
»	»	»	Z 10. » XXIV, n. 35, 36	
»	»	»	T 15. » XXV, n. 6, 7	
SISTO IV *papa*	1471-1484	»	K 3. t. XVIII, pag. 377	
»	»	»	Z 8. tav. II, n. 30	
»	»	»	Z 10. » XXIV, n. 37	
ALESSANDRO VI *papa*	1492-1503	»	K 3. t. XVIII, pag. 393	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 12	
GIULIO II *papa*	1503-1513	A	M 39. » I, n. 12	
LEONE X *papa*	1513-1521	O	T 14. pag. 90	
»	»	A	F 10. tav. II a pag. 192, n. 12	
»	»	O.A.B.R	M 39. » I-II, n. 13-15, 22, 23	
»	»	A	Z 8. » II, n. 20, 21	
CLEMENTE VII *papa*	1523-1534	R	M 39. » I, n. 16	Sotto questo papa cessò di lavorare la zecca di Fuligno, a cui nome trovansi ancora monete battute in Roma da Pio VI e dalla repubblica romana.
»	»	B . R	Z 8. » II, n. 14, 15	
* PIO VI *papa*	1775-1798	R		
* REPUBBLICA ROMANA	1798-1799	»		
			GAETA	
MARINO I *duca longobardo*..	964	R	F 34. tav. II, n. 11	Non si conosce l'origine di questa zecca, e la prima moneta che se ne ha colla M dovrebbe spettare a Marino I duca nel 964.
RICCARDO I *normanno*	1074	»	F 34. » II, n. 1-4	I Normanni se ne impadronirono nel 1063, e Riccardo dell'Aquila già ne era duca nel 1074.
»	»	»	F 35. pag. 3, n. 1, 2	
»	»	»	S 55. » 10, n. 3-5	
ANONIME *dei Normanni*.....	Sec. XII	»	S 55. » 10, n. 2: 177, n. 4	Abbenchè anonime, dal tipo si scorgono battute prima di Riccardo II.
»	»	»	K 16. tav. XII, n. 2	
AUTONOME	»	»	F 34. » II, n. 8, 10, 12	Per il tipo e la forma de' caratteri sono dell'epoca di Riccardo II regnante nel 1120.
»	»	»	S 55. pag. 10, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GUGLIELMO I o II *re di Sicilia*	1154-1189	R	V 2. tav. III, n. 3	
»	»	»	F 34. » II, n. 5, 6	
»	»	»	S 55. pag. 91, n. 1-4: 192, n. 1	
»	»	»	C 60.bis tav. V, n. 5	
TANCREDI *re di Sicilia*	1189-1194	»	F 34. » II, n. 7, 8	Dopo queste non conosco più altre monete col nome di Gaeta.
»	»	»	S 55. pag. 99, n. 1, 2: 196, n. 1	
			GARFAGNANA	
CESARE D'ESTE *duca di Modena*	1606-1628	A	P 1. pag. 80	Battute in Modena dopo che il duca nel 1606 riebbe questa provincia, ed in memoria di tal fatto.
»	»	»	P 73. tav. II, n. 26, 27	
			GAZZOLDO	
S. DEGLI IPPOLITI *conte*	1591	A	P 75. tav. II, n. 11	Ignorasi quando abbiano gli Ippoliti avuto il diritto di zecca, ma avendo questo pezzo la data 1591 e la leggenda del rovescio allusiva all'imperatore Rodolfo II, è probabile che da lui sia ad essi stato accordato.
ANNIBALE DEGLI IPPOLITI *conte*	1662-1663	»	G 29. » II, n. 4	Questi fu l'ultimo di sua famiglia che battè moneta.
»	»	O	M 46. pag. 259	
»	»	A	M 47. » 467	
»	»	»	G 30. tav. VI, n. 62	
			GENOVA	
REPUBBLICA *(Corrado II imp.)*	1139-1339	A	F 11. pag. 170	Ebbe questa città il privilegio della zecca dall'imperatore Corrado II nel 1139, e lavorò sino al 1861 quando venne chiusa con decreto del re d'Italia. Il Palazzi (*Aquila inter lilia*, Tav. a pag. 6) dà una moneta falsa di Genova. Le monete d'oro e d'argento con *Ianua* devono esser anteriori al 1252, nel quale anno secondo il Caffaro cominciossi a mettervi *Civitas Ianua*, e verso il finire di questo secolo sino al 1339, epoca del primo doge, si pone *Ianua quam Deus protegat.*
»	»	O . A	S 45. tav. ann., n. 1-4	
»	»	O. A. B	G 6. t. 1, tav. 1, n. 1-10	
»	»	A	G 6. t. II, » IV, n. 40	
»	»	O . A	C 2. tav. ann., n. 1-8	
Doge I SIMONE BOCCANEGRA.	1339-1345	O	F 11. pag. 12, 169	Le monete che hanno *Dux Ianue quam Deus protegat* spettano al primo doge, e furono battute avanti quelle con *Dux Ianuensium primus.*
»	»	A	M 69. tav. LVI, n. 3	
»	»	O	I 2. » I a pag. 34, n. 3	
»	»	»	B 18. t. III, tav. V, n. 1	
»	»	O . A	G 6. tav. I-II, n. 11-13	
»	»	O	C 2. » ann. n. 9	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Doge II Giovanni Murta.	1345-1350	O . A	G 6. t. I, tav. II, n. 14	
Doge III Giovanni Valente	1350-1353	O	M 46. pag. 265, n. 5	
»	»	A	T 6. tav. I, n. 5	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 48	
»	»	»	G 6. t. I, tav. II, n. 15	
Doge IV Simon Boccanegra	1356-1363	O	F 11. pag. 170	
»	»	A	M 69. tav. LVI, n. 4	
»	»	»	I 2. » I, n. 4	
»	»	»	G 6. t. I, tav. II, n. 16	
Doge V Gabriele Adorno	1363-1370	O	G 6. t. I, » II, n. 17	
Doge VI Domenico Fregoso	1370-1378	»	G 6. t. I, » II, n. 18	
Doge VII Antoniotto I Adorno.	1378 . 1384 . 1391 . 1394	A	G 6. t. I, » II, n. 19	
Doge VIII Nicola Guarco..	1378-1383	»	S 45. tav. ann., n. 5	
»	»	»	G 6. t. I, tav. II, n. 20	
Doge X Leonardo Montaldo	1383	O . A	G 6. t. I, » II, n. 21, 22	Del doge IX sinora non si conosce moneta.
»	»	O	M 35. Genova, n. 1	
Doge XI Antonio Montaldo.	1392-1393	A	G 6. t. I, tav. II, n. 23	
* *Doge XIII* »	1393-1394	»	....	Lo stesso dicasi del XII. Il Gandolfi classifica come *Dux XIII* Clemente Promontorio, che sedette un solo giorno, ma una moneta avendo A . M . e DVX XIII prova che spetta al secondo dogato di Antonio Montaldo.
Carlo VI *re di Francia* ...	1396-1406	B	L 29. pag. 179, n. 1	Nel 1396 Genova si diede a Carlo VI che la resse per mezzo di governatori sino al 1409, quando cacciato esso fu acclamato capitano Teodoro Paleologo marchese di Monferrato. Nel 1403 si ristabilì il dogato.
»	»	O . A . B	L 31. tav. VIII, n. 1-8: IX, n. 1-5	
* Bucicault *governatore per Francia.*	1406-1407	A		
Doge XVII Giorgio Adorno.	1413-1415	»	G 6. t. I, tav. II, n. 24	Monete dei dogi XIV, XV e XVI non si sono ancora scoperte.
* *Doge XVIII* Barnaba Guano	1415	»		
Doge XIX Tommaso Fregoso	1415-1421	»	B 18. t. II, pag. 59, n. 1	
»	»	»	G 6. t. II, tav. III, n. 25	
Filippo Maria Visconti *duca di Milano.*	1421-1436	»	B 18. t. I, pag. 51, n. 1	Nel 1421 la repubblica riconobbe per suo signore il duca di Milano.
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. V, n. 2-4	
»	»	O . A . B	L 21. Visconti tav. XXIII, n. 95-100	
»	»	A	C 2. tav. ann., n. 10, 13	
»	»	»	T 8. » VIII, n. 2341	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Doge XXI Tommaso Fregoso	1436-1443	A	B 18. t. II, pag. 59, n. 2	Nel 1436 si ristabilirono i dogi, ma monete del XX non si hanno, per aver soltanto regnato sette giorni.
»	»	»	G 6. t. II, tav. III, n. 26	
Doge XXII Raffaele Adorno	1443-1447	O	B 18. t. III, tav. V, n. 5	
»	»	»	G 6. t. II, tav. III, n. 27	
Doge XXIII Barnaba Adorno	1447	A	G 6. t. II, » n. 28	
Doge XXIV Giano Campofregoso.	1447-1448	»	G 6. t. II, » n. 29	
* *Doge XXV* Ludovico Campofregoso.	1448-1450	O . B		
Doge XXVI Pietro Campofregoso.	1450-1458	O	L 32. pag. 28	
»	»	»	O 10. » 21	
»	»	»	T 14. » 101	
»	»	»	B 9. » 22	
»	»	»	C 18. » 31, n. 1	
»	»	»	O 15. » 23	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 138, n. 3	
»	»	A	I 2. » I, n. 5	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 59, n. 3	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. IV, n. 1	
»	»	»	G 6. t. II, » III, n. 30	
Carlo VII *re di Francia*...	1458-1460	O . A	C 2. tav. ann. n. 16, 17	Genova nel 1458 si diede a Carlo VII, e nel 1461 ritornata a libertà nuovamente elesse un doge. Riguardo alle monete di biglione di questo re sinora non sono ancora ben distinte da quelle del suo predecessore Carlo VI.
»	»	A	P 38. pag. 201, 203	
»	»	A . B	L 29. » 179, n. 2	
»	»	O . A . B	L 31. tav. IX, n. 6-11	
Doge XXVII Prospero Adorno	1461	O	G 6. t. II, tav. III, n. 31	
Doge XXVII bis Ludovico Campofregoso.	1461-1462	A	G 6. t. II, tav. III, n. 32	
Doge XXVIII Paolo Campofregoso.	1463-1464	»	G 6. t. II, » III, n. 33	
* Francesco I Sforza *duca di Milano.*	1464-1466	O	....	In tale anno Genova si diede al duca di Milano, sotto i cui successori stette sino al 1478.
Galeazzo Maria Sforza *duca di Milano.*	1466-1467	A	M 69. tav. XV, n. 36	
»	»	»	I 2. » I, n. 10	
»	»	O	B 18. t. III, tav. XIX, n. 1	
»	»	»	C 7. tav. XII, n. 81	
»	»	A	L 16. » XIV, n. 48	
»	»	O	T 15. » XXXI, n. 10	
»	»	»	L 21. Sforza tav. VIII, n. 8	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GALEAZZO MARIA SFORZA *duca di Milano.*	1466-1467	A	G 23. tav. ann., n. 9	
»	»	O	G 26. t. VI, tav. a pag. 646, n. 8	
»	»	»	C 2. tav. ann., n. 14	
* PROSPERO ADORNO *governatore pel duca di Milano.*	1477-1478	A		
Doge XXX BATTISTA CAMPOFREGOSO.	1478-1483	»	G 6. t. II, tav. III, n. 34	Il doge XXIX manca perchè Prospero Adorno continuò a battere col *Dux* XXVII.
Doge XXXI PAOLO CAMPOFREGOSO.	1483-1488	O	T 14. pag. 101	
»	»	»	B 9. » 13	
»	»	»	C 18. » 31	
»	»	»	P 49. » 37	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	»	P 51. fol. XI	
»	»	»	G 6. t. II, tav. III, n. 35	
GIO. GALEAZZO MARIA SFORZA *duca di Milano.*	1488-1494	A	B 18. t. III, » V, n. 6	Ritornata Genova nel 1494 sotto i duchi di Milano, nel 1500 cadde sotto il dominio del re di Francia, che salvo una breve interruzione nel 1507 la tenne sino alla sua morte. In questo ultimo anno fu per poco Paolo da Novi doge XXXII, nel 1512 Giano Fregoso doge XXXIII e nel 1513 Ottaviano Fregoso doge XXXIV, ma di essi non si conoscono monete.
»	»	O	T 15. tav. XXXI, n. 7	
* LUDOVICO SFORZA *duca di Milano.*	1494-1500	A		
LUDOVICO XII *re di Francia*	1500-1512	»	L 32. pag. 178, 186	
»	»	»	B 29. » 150, 160	
»	»	»	T 14. » 394, 455	
»	»	»	C 18. » 123	
»	»	»	O 15. » 111	
»	»	»	H 7. tav. XLII	
»	»	O . A	L 14. » III a pag. 263	
»	»	A	M 45. » XXXV, n. 9	
»	»	»	M 69. » LVI, n. 5	
»	»	»	D 2.bis pag. 448	
»	»	»	A 15. tav. XII, n. 5	
»	»	O . A	I 2. » I, a pag. 34, n. 26-34	
»	»	A	T 15. » VI, n. 2	
»	»	»	C 2. » ann., n. 18, 19	
FRANCESCO I *re di Francia.*	1515-1522	O	L 32. pag. 102	Proclamata la sua indipendenza nel 1512, nuovamente si sottomise al re di Francia tre anni dopo.
»	»	»	B 29. » 52	
»	»	»	O 10. » 36	
»	»	»	T 14. » 139	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Francesco I *re di Francia* .	1515-1522	O	C 18. pag. 64	
»	»	»	P 49. » 43	
»	»	»	O 15. » 54	
»	»	»	D 6. » 46	
»	»	»	H 7. tav. XVIII	
»	»	O . A	L 14. tav. a pag. 267	
»	»	O	D 2. » » 138, n. 1	
»	»	O . A	A 15. » XII, n. 3, 4	
»	»	»	I 2. » I, a pag. 34, n. 36, 39, 41	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 4, n. 1	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 33	
»	»	»	T 15. tav. VI, n. 13	
»	»	A	C 2. » ann., n. 20	
Antoniotto II Adorno *doge*.	1522-1527	O	T 29. pag. 102	Restituita a libertà elesse a doge l'Adorno.
»	»	»	G 6. t. II, tav. III, n. 37	
»	»	O . A	C 2. tav. ann., n. 11, 12	
* Repubblica	1527-1528	A	....	Ricaduta Genova sotto la Francia, fu liberata da Andrea Doria, e da quest'epoca datano i dogi biennali.
Dogi biennali	1528-1797	O	L 32. pag. 103	
»	»	»	B 29. » 52	
»	»	»	O 10. » 36	
»	»	»	T 4. n. 11	
»	»	»	T 14. pag. 140	
»	»	»	B 9. » 10, 12	
»	»	»	C 18. » 64, 65	
»	»	»	P 49. » 43	
»	»	»	O 15. » 54	
»	»	»	D 6. » 46	
»	»	»	P 50. » 28, 29, 31	
»	»	O . A	H 6. tav. XXXIX, XLII	
»	»	A	B 40. pag. 372	
»	»	O . A	H 7. tav. XVI, XVIII bis, XIX	
»	»	O	P 51. fol. XIV retro	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 138, n. 2	

PRINCIPI » REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Dogi biennali............	1528-1797	A	K 3. t. II, pag. 33	
»	»	O . A	M 69. tav. LVI, n. 1, 2	
»	»	O	A 15. » XII, n. 1	
»	»	O . A	I 2. » I, a pag. 34, n. 1, 2, 6, 42-49	
»	»	O	M 46. pag. 265 e Suppl., pag. 76	
»	»	A	M 47. » 475	
»	»	O	B 18. t. IV, tav. IV, n. 2	
»	»	O.A.B	B 21. tav. CXXII-CXXVI	
»	»	O . A	S 45. » ann., n. 6-11	
»	»	»	T 15. » XXXI, n. 8-10	
»	»	»	M 35. Genova	
»	»	»	B 37. tav. I-III	
»	»	O.A.B.R	C 2. » ann., n. 21, 41, 43, 45-49, 51-57	
»	»	O	N 3. pag. 142	
»	»	O . A	E 7. » 34, 35, 36	
Governo democratico......	1798-1805	»	S 45. tav. ann., n. 12, 13	Abolito il governo aristocratico, si ordinò la repubblica ligure, la quale nel 1805 venne incorporata all'impero francese.
»	»	»	H 5. » XX, n. 142-145	
»	»	»	M 35. Genova	
»	»	»	B 37. tav. IV a pag. 76	
»	»	O	C 2. » ann., n. 42, 44	
»	»	A	E 7. pag. 35-36, n. 1, 3, 5	
* Napoleone I *imperatore*..	1805-1814	»	....	Le monete battute a Genova non si differenziano da quelle battute a Torino se non pel contrassegno che per le prime è una prora di nave.
Repubblica...............	1814	A . B	H 5. tav. LXXIII, n. 498-499 bis	Caduto il governo napoleonico, Genova, dopo essersi per alcuni mesi nuovamente retta a repubblica, fu nello stesso anno annessa al regno di Sardegna, continuando però a battere sino a tutto il 1823 monete al tipo dell'antico governo. Sotto Carlo Felice, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II si lavorò al tipo della zecca di Torino mettendovi per contrassegno un'àncora. Nel 1861 la zecca fu chiusa.
»	»	B	C 2. » ann., n. 50	
Carlo Felice *re di Sardegna*	1823-1831	O . A . B		
Carlo Alberto *re di Sardegna.*	1831-1849	O . A		
Vittorio Emanuele II *re di Sardegna.*	1849-1861	»		
			GEX	
Carlo Emanuele I *duca di Savoia.*	1584-1587	....	....	In questa zecca si lavorò per quattro anni al tipo delle monete delle altre zecche dello stato.
			GUARDIAGRELE	
Ladislao *re di Napoli*......	1391-1405	A	V 2. tav. XVII, n. 3	Ladislao re di Napoli concesse a Napoleone Orsini nel 1391 di aprire una zecca in

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LADISLAO *re di Napoli*	1391-1405	A	M 60. tav. XXX, n. 7	questo suo feudo, coniando però monete al solo nome del sovrano.
»	»	»	L 11. » IV, n. 38, 39	
GIOVANNA II *regina di Napoli*	1424-1435	»	V 2. » XIV, n. 1	Nel 1433 la zecca venne chiusa, e nel 1436 il feudo fu tolto agli Orsini.
»	»	»	M 69. » XXIX, n. 8	
»	»	»	P 17. t. III, tav. X, n. 1	
»	»	»	L 11. tav. IV, n. 40	
			GUASTALLA	
CESARE I GONZAGA *duca* ...	1570-1575	A	M 47. pag. 453	Ferdinando I imperatore concesse nel 1537 a Ferrante I Gonzaga e suoi discendenti di battervi moneta. Cesare suo figlio fu il primo che usò di tal diritto.
»	»	A . B	A 3. tav. I, n. 1-8	
»	»	B	C 38. » IV, n. 1	
FERRANTE II GONZAGA *duca*.	1595-1630	A	C 18. pag. 192, 226	Dopo la morte del padre stette venti anni prima di nuovamente aprire la zecca. Morto poi egli nel 1630 gli successe Cesare II suo figlio, di cui sinora non si conoscono monete, quelle a lui attribuite dall'Affò parendo potersi con maggior sicurezza col Zanetti attribuire a Francesco Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere.
»	»	»	O 15. » 162, 190	
»	»	»	D 2. tav. II, a pag. 176, n. 18	
»	»	O	M 46. pag. 247	
»	»	A	M 47. » 453	
»	»	O.A.B.R	A 3. tav. I-III, n. 9-42	
»	»	A	Z 10. » XXV, n. 39, 40	
»	»	O	T 15. » XXXVII, n. 5	
FERRANTE III GONZAGA *duca*	1658-1678	A	M 47. pag. 454	Morto Cesare II nel 1632, gli successe il figlio Ferrante III, il quale tenne chiusa la zecca fino circa il 1658.
»	»	A.B.R	A 3. tav. IV, n. 45, 46	
GIUSEPPE MARIA GONZAGA *duca*	1729-1746	A	M 47. pag. 454	Essendo morto senza prole la zecca venne chiusa.
»	»	A . B	A 3. tav. V, n. 57-60	
			GUBBIO	
GUIDANTONIO DA MONTEFELTRO *signore*.	1404-1442	B	B 18. t. II, pag. 43, n. 1	Quantunque non sia improbabile che vi si battesse nella seconda metà del secolo XIV, tuttavia nessuna moneta se ne conosce anteriore a Guidantonio, il quale non consta se si valesse di un diritto proprio o di quello del comune. Per l'attribuzione delle monete dei Montefeltro e Della Rovere alle zecche di Gubbio, Pesaro ed Urbino, mi sono attenuto alla classificazione del Reposati.
»	»	»	R 16. pag. 16	
»	»	»	Z 5. tav. XXII, n. 1	
ODD'ANTONIO DA MONTEFELTRO *signore*.	1442-1444	»	R 16. pag. 19	
FEDERICO II DA MONTEFELTRO *duca d'Urbino*.	1444-1482	A . B	M 69. tav. XLVIII, n. 1, 2	
»	»	A	S 6. pag. LXIV	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 43, n. 2, 3	
»	»	»	R 16. pag. 24, 25, 28, 29, 30, 31	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FEDERICO II DA MONTEFELTRO *duca d'Urbino.*	1444-1482	B	Z 5. pag. 456, n. 1	
»	»	»	Z 10. tav. XXII, n. 3	
GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO *duca d'Urbino.*	1482-1508	»	S 6. pag. LXIV	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 43, n. 4, 5	
»	»	»	R 16. pag. 37	
»	»	A	Z 5. tav. XXII, n. 2	
FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE *duca d'Urbino.*	1508-1527	B	S 6. pag. LXIV	Successe nel ducato d'Urbino per adozione di Guidobaldo I.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 43, n. 6-10	
»	»	A . B	R 16. pag. 50	
»	»	B	Z 5. » 456, n. 2, 3	
»	»	»	Z 10. tav. XXII, n. 4	
FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE *duca d'Urbino.*	1574-1631	O . A	R 16. pag. 139, 450, n. 11	Successe a suo padre Guidobaldo II, che non battè monete a Gubbio. Avendo poi nel 1624 rinunziato lo stato a favore della Chiesa, la zecca lavorò ancora a nome suo sino alla di lui morte, quando Urbano VIII prese realmente possesso del ducato.
»	»	A	Z 10. tav. XXII, n. 5	
INNOCENZO X *papa*	1646-1655	R	Z 10. pag. 458, n. 1, 2	Salito al trono nel 1644, due anni dopo riaperse la zecca di Gubbio.
ALESSANDRO VII *papa*	1655-1667	»	Z 10. » n. 3, 4	
CLEMENTE IX *papa*	1667-1669	»	Z 10. » n. 5, 6	
CLEMENTE X *papa*	1670-1676	»	Z 10. » n. 7, 8	
INNOCENZO XI *papa*	1676-1689	»	Z 10. » n. 9, 10	
ALESSANDRO VIII *papa*	1689-1691	»	Z 10. » n. 11, 12	
INNOCENZO XII *papa*	1691-1700	»	Z 10. » n. 13, 14	
CLEMENTE XI *papa*	1700-1721	»	Z 10. » n. 15-16	
INNOCENZO XIII *papa*	1721-1724	»	Z 10. pag. 459, n. 17, 18	
BENEDETTO XIII *papa*	1724-1730	»	Z 10. » n. 19-21	
CLEMENTE XII *papa*	1730-1740	»	Z 10. » n. 22-24	
BENEDETTO XIV *papa*	1740-1758	»	Z 10. » n. 25-27	
CLEMENTE XIII *papa*	1758-1769	»	Z 10. » n. 28-30	
CLEMENTE XIV *papa*	1769	»	C 55. tav. III, n. 12	Sotto questo papa la zecca di Gubbio fu chiusa. Nuovamente poi si batterono monete a nome di questa città sotto Pio VI e la repubblica romana, ma probabilmente in Roma.
* PIO VI *papa*	1775-1798	»		
* REPUBBLICA ROMANA	1798-1799	»		
			IGLESIAS	
			vedi VILLA DI CHIESA	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			INCISA	
MARCHESI D'INCISA	Sec. XIV	B	G 10. pag. 67	Questi Aleramidi batterono moneta sui primi anni del secolo XIV vedendo che Teodoro Paleologo marchese di Monferrato usava di tale diritto sin dal 1306; presto però cessarono dal coniarne.
»	»	»	C 78. tav. I, n. 6	
»	»	A	P 26. pag. 322	
»	»	B	P 61. tav. V, n. 46	
»	»	A	P 75. » II, n. 12	
			IVREA	
REPUBBLICA *(Federico I imp.)*	Sec. XIV	A	G 22. tav. ann., n. 4	Non è noto quando Ivrea abbia avuto questo privilegio, ma fu certamente da uno dei due Federici, però le sue monete sinora note furono battute nei primi anni del secolo XIV. In seguito, avendo il comune perduto la libertà, la zecca venne chiusa.
»	»	»	P 61. » II, n. 1	
REPUBBLICA	»	B	P 61. » II, n. 2	
			LECCE	
FERDINANDO II D'ARAGONA *re di Napoli.*	1495-1496	A	V 2. tav. XXIX, n. 2	L'Infantino dice che Gio. Antonio Orsini principe di Taranto batte moneta in questa città sulla metà del secolo XV, ed il Fusco che Ferdinando I come sovrano vi coniò monete d'argento coll'armellino, ma del primo nessuna si conosce, e quella col n. 5 è evidentemente di Ferdinando II come la susseguente col n. 7.
»	»	»	F 42. » V, n. 5, 7	
»	»	»	H 2. » CXXIII, n. 1	
FEDERICO III D'ARAGONA *re di Napoli.*	1496-1499	»	B 18. t. I, pag. 80, n. 10	Col re Federico nel 1499 vi si cessò di battere.
»	»	»	F 42. tav. V, n. 9	
»	»	»	F 39. » II, n. 9	
»	»	»	H 2. » CXXIII, n. 5	
			LECCO	
GIO. GIACOMO MEDICI *marchese di Musso e conte.*	1531	B	G 23bis. pag. 36	Essendo il Medici bloccato dai Grigioni, per pagar la soldatesca battè questa moneta.
			LEPANTO	
FILIPPO DI TARANTO *principe d'Acaia.*	1304?-1332	B	S 8. tav. XVII, n. 4, 5	Filippo di Taranto, principe d'Acaia, ebbe questa città come dote di sua moglie Itamara sorella del despota d'Epiro.
»	»	»	S 9. » XV, n. 11-13	
»	»	»	M 23. » VII, n. 3	
			LESINA	
REPUBBLICA DI VENEZIA.....	1549	R	L 10. tav. IV, n. 18	Battuta in Venezia secondo il Lazari nel 1549, quantunque paia di conio più antico, ed a seconda di deliberazione del Senato del 1493.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			LIVORNO	
FERDINANDO II DE' MEDICI *granduca di Toscana.*	1455-1670	O . A	O 19. tav. XVI, n. 7: XVIII, n. 19: XIX, n. 21, 28	Monete battute a Firenze dai granduchi a nome della città di Livorno.
»	»	A	M 47. pag. 462	
»	»	»	M 35. Toscana tav. III	
COSIMO III DE' MEDICI *granduca di Toscana.*	1670-1723	»	A 15. tav. XXXIII, n. 2	
»	»	»	K 3. t. XV, pag. 9	
»	»	O . A	O 19. tav. XXI-XXIV, n. 5, 6, 9, 10, 16, 20, 22, 23, 26, 27	
»	»	A	M 47. pag. 462, 463	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXI-LXXIV, n. 1-4, 10-12, 32, 34-38, 40, 41	
»	»	»	B 36. » I a pag. 94, n. 4, 5: III, n. 2, 3	
»	»	A	M 35. Toscana tav. III, IV	
GIOVANNI GASTONE DE' MEDICI *grand. di Toscana.*	1723-1737	»	K 3. t. XIX, pag. 177	
»	»	»	O 19. tav. XXVII, n. 5, 6	
»	»	»	M 47. pag. 463	
»	»	»	B 21. tav. LXXIII, n. 33, 39	
»	»	»	B 36. » III a pag. 94, n. 4, 5	
			LOANO	
GIOVANNI ANDREA I DORIA *principe e conte.*	1590-1606	A	M 47. pag. 467	Andrea Doria ottenne da Carlo V nel 1547 con vari feudi di Gian Luigi Fieschi il diritto di battervi moneta, del quale però egli non si valse ma solo il suo successore. Delle varie zecche aperte dal Doria tre sole lavorarono, cioè Loano, Torriglia e Rovegno.
»	»	»	O 4. tav. II, n. 3, 4	
GIO. ANDREA II DORIA *conte.*	1622-1640	O	M 46. Suppl. pag. 74	A Gio. Andrea I successe Andrea II, di cui non si conoscono monete, ed a questo nel 1622 il primogenito Gio. Andrea II.
»	»	»	O 4. tav. III, n. 1	
VIOLANTE DORIA LOMELLINI *contessa.*	1644-1671?	A	M 21. » XI, n. 4	Moglie di Andrea III, di cui non si hanno monete, e madre di Gio. Andrea III.
»	»	»	P 53. t. III, tav. CXIX, n. 1	
GIO. ANDREA III DORIA *conte*	1654-1700?	O . A	O 4. tav. III, n. 3-5: IV, n. 1-4	Circa la fine del secolo XVII la zecca fu chiusa.
»	»	A	P 53. t. III, tav. CXIX, n. 6	
			LODI	
REPUBBLICA *(Federico II imp.)*	1240-1250?	A	G 20. pag. 85	Federico II accordò al comune verso il 1240 il diritto di zecca, del quale esso usò soltanto per alcuni anni.
»	»	»	A 10. » 3 e frontispizio	
»	»	»	V 11. » 596	
GIOANNI DA VIGNATE *signore*	1410-1413	....	V. *Piacenza*	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			LORETO	
AUTONOMA	Sec. XIV	B	S 40. tav. I, n. 2	Non si ha alcuna notizia relativamente a questa zecca, e la sola moneta che se ne conosce dal tipo scorgesi appartenere al secolo XIV.
			LUCCA	
RE LONGOBARDI ANONIMI	650-700	O	C 80. tav. I, n. 2-12	Zecca aperta dai re Longobardi nel secolo VII. La moneta d'argento, e non di rame, pubblicata dal S. Quintino (Tav. I, n. 4), non è di Lucca.
»	700-749	»	M 69. » XXI, n. 1	
»	»	»	M 46. pag. 268	
»	»	»	C 80. tav. II, n. 1-13	La moneta di rame col n. 44 è falsa.
ASTOLFO *re dei Longobardi* .	749-756	»	C 7. » VI, n. 58	
»	»	»	G 23. » ann., n. 12	
»	»	»	C 80. » III, n. 1-4	
»	»	»	F 5. » II, n. 4	
DESIDERIO *re dei Longobardi*	757-773	»	M 69. » XXI, n. 2	
»	»	»	R 9. » V, n. 45	
»	»	»	L 16. » I, n. 21	
»	»	»	C 80. » III, n. 5-10	
CARLOMAGNO *re dei Franchi*.	773-800	»	L 14. pag. 100, n. 2	Distrutto il regno dei Longobardi, questo re dei Franchi battè nelle loro zecche e suo nome.
»	»	A	H 1. tav. XVI, XVII	
»	»	O . A	M 69. » XXI, n. 3, 4	
»	»	O	N 4. t. II, tav. XXIV, n. 7	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 37	
»	»	O . A	F 15. n. 57, 58, 446, 447, 449	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XXXI: IV, tav. CXLI, CLXV	
»	»	»	M 26. tav. ann., n. 1-8, 10	
»	»	»	C 80. » III, n. 11, 12: IV, n. 1-6, 8	Il n. 8 venne dal Cordero e da altri attribuito a Carlo il Calvo, ma per le ragioni che ora adduco opinerei che sia stato coniato cogli altri simili di Milano, Pavia, Pisa e Treviso da Carlomagno.

Avanti tutto si noti che Carlomagno in Italia fu riconosciuto come re dal 774 all'800 quando venne incoronato imperatore, e che in quegli anni, meno qualche rarissima eccezione, e ancora sopra alcune senza nome di città, sempre usò sulle monete il solo titolo di re dei Franchi, che più non trovasi su quelle dei due suoi successori Ludovico e Lotario, che pure batterono denari a nome delle sudette città; Carlo il Calvo poi venne in Italia sul finire del settembre dell'875 e fu coronato imperatore il 25 dicembre dello stesso anno, in conseguenza come re vi dominò soli tre mesi, e morì due anni dopo. Ora, paragonando queste date, il vedere che il regno del primo fu di ventisei anni e quello del secondo di tre mesi, e che i denari in questione trovansi in maggiore quantità di quelli di Ludovico e Lotario, non sarebbe una prova a favore di Carlomagno?

A chi poi osservasse che nessun denaro di questo Cesare si trova di Venezia, quando invece se ne hanno di Ludovico e Lotario, si può rispondere che non deve averne battuti perchè soltanto il re Pipino acquistò diritti sopra tale città negli ultimi anni dell'impero del padre, diritti passati ai suoi successori, e da essi conservati per più di due secoli; ora se si suppone che dal Calvo siano stati coniati i pezzi con Lucca, Milano, Pavia, Pisa e Treviso, essendo succeduto in tutti i diritti e possessi di Lotario in Italia, nelle stessa proporzione del sudetto dovrebbe trovarsene de' suoi con *Venecias*, mentre invece nessuno se ne conosce con *Carolus*, e nemmeno del suo antecessore Ludovico II quantunque abbia regnato 25 anni.

Notano inoltre alcuni che Carlomagno conservando il sistema di battitura adottato da suo padre Pipino re dei Franchi fece lavorare i denari in ragione di soldi 22 per libbra, e che di tale peso appunto sono quelli col solo suo nome e titolo; ma dal contemporaneo anonimo Agrimensore nel libro *De Ponderibus* veniamo a sapere che alcuni anni prima dell'800 migliorò la moneta ordinando che la libbra dovesse con-

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLOMAGNO *re dei Franchi*	773-800	O . A	M 27. tav. XIX, n. 1-8, 10	
»	»	A	C 60. pag. 57	
LUDOVICO I *imperatore*.....	814-840	»	F 16. n. 319	
»	»	»	S 7. tav. XI, n. 5	
»	»	»	M 26. » ann., n. 9	
»	»	»	C 80. » IV, n. 7	
»	»	»	M 27. » XIX, n. 9	
UGO *e* LOTARIO *re d'Italia*. .	930-946	»	P 70. » III, n. 4	Eletti re d'Italia batterono pure monete in questa zecca.
UGO I *marchese di Toscana*.	95.?-961	»	C 71. » ann., n. I	Ignorasi con qual titolo facesse coniare denari in Toscana.
»	»	»	M 26. » » n. 2	
»	»	»	C 80. » IV, n. 11, 12; V, n. I	
»	»	»	M 27. » XIX, n. II	
OTTONE I *o* II *imperatore* ..	961-970	»	C 80. » V, n. 1	
»	»	»	M 27. » III, n. 1	
UGO II *e* GIUDITTA *duchi di Toscana*.	970-1001	»	C 71. » ann., n. 2	Probabilmente coniarono per concessione di uno dei sudetti Ottoni.
»	»	»	C 77. » V, n. 2	
»	»	»	C 80. » V, n. 2-4	
»	»	»	M 27. » XIX, n. 12	
OTTONE III *imperatore*.....	1001-1004	»	M 69. » XXI, n. 6	Dopo Ugo non risulta più che i marchesi battessero a nome proprio, sibbene a quello degli imperatori sino al finire del secolo XII, quando quelli cessarono.
»	»	»	C 71. » ann., n. 3	
»	»	»	C 80. » V, n. 5-10	
»	»	»	M 27. » III, n. 2, 3	
ENRICO II *imperatore*.......	1004-1024	»	C 80. » V, n. 11, 12	
»	»	»	M 27. » III, n. 4-6	
CORRADO I *imperatore*......	1026-1039	»	M 26. » ann., n. I	
»	»	»	C 77. » V, n. 5	
»	»	»	C 80. » VI, n. 1	

tenere 240 denari e che tale legge continuò ad avere vigore sotto i primi Carolingi; inoltre dagli annali del prete Elmodio, autore di circa quell'epoca, ci consta che Carlo aveva ordinato una nuova libbra migliore dell'antica, ed appunto sia i nostri denari che quelli di Ludovico e Lotario trovansi migliorati dai primi, pesando tutti grani 32, quando i più antichi di Carlomagno sono appena di grani 24 come quelli indi coniati dall'imperatore Ludovico II antecessore del Calvo.

Come migliore prova poi dello spettare tali denari a quest'ultimo adducesi quanto egli prescrisse nel capitolare dell'861, cioè undici anni prima che venisse in Italia, *Ut in denariis novae nostrae monetae ex una parte nomen nostrum habeatur in gyro et in medio nostri nominis monogramma, ex altera vero nomen civitatis et in medio crux habeatur*, come sono quelli da esso fatti lavorare in Francia e pubblicati dal Leblanc a pagina 122, ma invece i denari in questione hanno tutti dal lato nel quale evvi il nome del re Carlo la croce nel campo, e dall'altro col nome della città il suo monogramma, e notisi infine che in quanto alla disposizione circolare delle leggende e forma del tipo hanno essi una grandissima rassomiglianza con quelli ad uguale legge coniati, puossi dire contemporaneamente, in Roma da papa Leone III col nome di Carlomagno dopochè lo ebbe coronato imperatore, e che quella certo dei suoi successori sono invece sempre più barbare.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CORRADO I *imperatore*	1026-1039	A	M 27. tav. III, n. 7, 8	
ENRICO III, IV o V *imperatore*	1039-1125	»	M 69. » XXI, n. 7-9	
»	»	»	C 6. » I, n. 2	
»	»	»	M 16. » V, fig. 4 B	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 50	
»	»	»	C 80. » VI, n. 2-7	
»	»	»	M 27. » III, n. 9	
REPUBBLICA *(Ottone IV imp.)*	1200? -1342	»	M 69. » XXI, n. 10, 11: XXII, n. 13	Quantunque costituitasi a comune conservò sulle monete il nome di Ottone IV imperatore.
»	»	»	C 6. » III, n. 4	
»	»	O	M 46. pag. 268, n. 2	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. IV, n. 2	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 42	
»	»	O . A . B	C 80. » VII-IX, n. 1-4	
»	»	»	M 29. » XVIII, n. 1-8	
REPUBBLICA DI PISA *signora*.	1342-1369	A . B	M 69. » XXII, n. 14, 15	Nel 1342 si diede ai Pisani, che, conservando sulle monete lucchesi il nome di Ottone, vi aggiunsero la loro aquila.
»	»	A	B 18. t. IV, tav. IV, n. 1	
»	»	A . B	C 80. tav. IX, n. 7-10: X, n. 1-3	
REPUBBLICA	1369-1805	O	L 32. pag. 28, 102	Restituiti a libertà nel 1369 dall'imperatore Carlo IV, i Lucchesi segnarono del suo nome le monete sino al principio del secolo XVII, quando lo tralasciarono.
»	»	»	B 29. » 44	
»	»	»	O 10. » 19, 34	
»	»	»	T 4. n. 19	
»	»	»	O 11. pag. 71	
»	»	»	T 14. » 96, 137, 138	
»	»	»	B 22. fol. LXXX retro	
»	»	»	B 9. pag. 11, 14	
»	»	»	C 18. » 32, 65	
»	»	»	P 49. » 38, 44	
»	»	»	O 15. » 25, 57	
»	»	»	D 6. » 45	
»	»	»	P 50. » 29, 36	
»	»	A	P 3. » 191	Dato inesattamente come d'oro, male disegnato, e più grande del vero.
»	»	O	H 7. tav. XVIII[bis]	
»	»	»	P 51. fol. XIV	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
REPUBBLICA	1369-1805	O	D 2. tav. I a pag. 162, n. 4: II, n. 11	
»	»	»	B 16. pag. 116	
»	»	O.A.B	M 69. tav. XXI-XXII, n. 5, 12, 16-19	
»	»	O	I 2. » a pag. 34, n. 50	
»	»	A.B	B 18. t. I, pag. 51	
»	»	A	C 6. tav. V, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 268 e Suppl., pag. 77	
»	»	»	I 3. » 28	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 62	
»	»	»	M 47. pag. 484	
»	»	O.A.B	B 18. t. III, tav. VII	
»	»	»	B 18. t. IV, » IV, n. 1, 3-8	
»	»	»	B 21. tav. CXXVIII-CXXX	
»	»	A	L 16. » XIV, n. 67	
»	»	O	T 15. » XXXIX, n. 8	
»	»	A	P 29. pag. 5	
»	»	O.A.B.R	C 80. tav. X-XXV	
ELISA BONAPARTE *e* FELICE BACIOCCHI *principi.*	1805-1814	A.R	H 4. » XLVIII, n. 349: LVI, n. 350-352	Napoleone I nel 1805 eresse Lucca in principato, donandola ad Elisa sua sorella moglie di Felice Baciocchi, che ne furono spogliati nel 1814. Dato indi questo stato a Carlo Ludovico di Borbone, lo godè sino alla morte di Maria Luigia duchessa di Parma, quando Lucca venne annessa al granducato di Toscana, chiudendosi allora la sua zecca.
»	»	A	B 37. » a pag. 134, n. 1, 2	
»	»	A.R	C 80. » XXVI, n. 2-5	
»	»	A	E 7. pag. 33	
CARLO LUDOVICO I DI BORBONE *duca.*	1815-1847	A.B	B 37. tav. a pag. 134, n. 3-6	
»	»	A.B.R	C 80. » XXVII, n. 2-11	
»	»	A.B	E 7. pag. 33	
			MACCAGNO	
GIACOMO III MANDELLI *conte*	1622-1645	O	C 18. pag. 109	Questo conte venne investito da Ferdinando I nel 1622 del diritto della zecca, che cessò di lavorare alla sua morte avvenuta nel 1645.
»	»	»	M 22. » 15, 16	
»	»	»	O 15. » 100	
»	»	»	M 46. » 250	
»	»	A	M 47. » 468	
»	»	O	K 14. tav. II, n. 1-3	
»	»	»	C 52. » XII, n. 13	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GIACOMO III MANDELLI *conte*	1622-1615	B	M 54. tav. II, n. 15	
»	»	O	K 19. » I, n. 2	
»	»	O.A.B.R	K 26. » IV, n. 1-5	
»	»	B	M 55. » III, n. 1	
			MACERATA	
BONIFAZIO IX *papa*	1392-1404	A	F 10. tav. a pag. 85, n. 5	Bonifacio IX nel 1392 accordò a questa città il diritto della zecca.
»	»	»	M 69. » IX, n. 35	
AUTONOME	1404-14..?	»	M 69. » LVII, n. 1, 2	Da vari autori queste monete e le anonime papali furono attribuite a Bonifazio IX, Eugenio IV e Nicolò V, senza però dare di ciò sicure prove.
»	»	B	P 13. pag. 111, n. 2	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 53, n. 1	
»	»	A	B 18. t. II, » 63, n. 1, 3, 4	
»	»	B	C 60.bis tav. V, n. 6	
ANONIME PAPALI	14..?-1471	A . B	B 18. t. I, pag. 53, n. 2, 3	
»	»	A	B 18. t. II, » 63, n. 2, 5	
»	»	»	B 18. t. III, tav. VII, n. 1	
* SISTO IV *papa*	1471-1484	»		
INNOCENZO VIII *papa*	1484-1492	»	F 10. tav. a pag. 145, n. 3	
* ALESSANDRO VI *papa*	1492-1503	»		
GIULIO II *papa*	1503-1513	»	B 18. t. II, pag. 63, n. 6	
* PAOLO III *papa*	1534-1539	A . B		
* GIULIO III *papa*	1550-1555	B		
* PIO IV *papa*	1559-1565	A		
* SEDE VACANTE	1565	»		
* PIO V *papa*	1566-1572	A . B		
* GREGORIO XIII *papa*	1572-1585	»		
* SEDE VACANTE..........	1585	B		
* SISTO V *papa*..........	1585-1590	»		
* URBANO VII *papa*........	1590	»		
* SEDE VACANTE..........	»	A . B		
* GREGORIO XIV *papa*	»	»	....	Sotto questo papa fu chiusa la zecca.
* PIO VI *papa*............	1775-1798	B . R	....	Pio VI fece battere in Roma monete a nome di Macerata, il che si continuò sotto la repubblica.
* REPUBBLICA ROMANA......	1798-1799	R		

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			MALTA	
GIOVANNI DE HOMEDES *gran maestro dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme.*	1536-1553	A	P 14. tav. II, n. 11: III, n. 26	Questo gran maestro fu il primo a batter moneta in Malta, godendo già i cavalieri di tale diritto in Rodi.
»	»	»	F 32. » V, n. 1-4: XXX, n. 1	
»	»	»	L 9. » II, n. 11	
CLAUDIO DE LA SENGLE *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1553-1557	O	M 46. Suppl., pag. 22	
»	»	»	S 42. tav. 1, n. 6	
»	»	A . R	F 32. » V, n. 5-7	
»	»	A	L 9. » II, n. 12	
GIOVANNI DE LA VALLETTE *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1557-1568	»	L 33. pag. 215, n. 3	
»	»	»	P 5. parte II, pag. 13	
»	»	»	P 14. tav. II, n. 12	
»	»	O	M 46. pag. 52	
»	»	O. A. R	F 32. tav. V, n. 8-11: VI, n. 1-9: VII, n. 1-11: XXX, n. 2-4	
»	»	R	L 8. » II, n. 12	
»	»	A . R	L 9. » II, n. 13, 14	
PIETRO DEL MONTE *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1568-1572	A	P 14. » II, n. 13	
»	»	O. A. R	F 32. » VII, n. 12, 13: VIII, n. 1-6: XXX, n. 5, 6	
»	»	A	L 9. » III, n. 15	
GIOVANNI DE LA CASSIÈRE *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1572-1582	»	P 14. » II, n. 14	
»	»	O. A. R	F 32. » VIII, n. 8-14: XXX, n. 7, 8	
»	»	A	L 9. » III, n. 16	
UGO DE LOUBENS VERDALA *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1582-1595	»	P 14. » II, n. 15	
»	»	O. A. R	F 32. » IX, n. 1-11: X, n. 1-3: XXX, n. 9, 10	
»	»	R	L 8. » II, n. 13	
»	»	»	L 9. » III, n. 17	
MARTINO GARZEZ *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1595-1601	A	P 14. » III, n. 27	
»	»	O. A. R	F 32. » X, n. 4-9	
»	»	R	L 9. » III, n. 18	
ALOF DE WIGNACOURT *G. M. dell'O. di S Gio. di Ger.*	1601-1622	A	P 14. » II, n. 16	
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 233	
»	»	O	M 46. pag. 52	
»	»	O. A. R	F 32. tav. X, n. 10: XI, n. 1-11: XII, n. 1: XXX, n. 11	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Alof de Wignacourt *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1601-1622	R	L 9. tav. III, n. 19	
Ludovico Mendes *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1622-1623	A	P 14. » III, n. 29	
»	»	R	S 42. » I, n. 7	
»	»	A . B	F 32. » XII, n. 2-6	
Antonio de Paula *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1623-1636	A	P 14. » II, n. 17: III, n. 28	
»	»	O . A . R	F 32. » XII, n. 7-10: XIII, n. 1-8	
»	»	R	L 9. » IV, n. 20	
Gioanni Paolo Lascaris *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1636-1657	A	P 14. » II, n. 18	
»	»	O	M 46. pag. 52	
»	»	»	T 15. tav. XXXIX, n. 12	
»	»	O . A . R	F 32. » XIII, n. 9-12: XIV, n. 1-8: XXX, n. 12, 13	
»	»	O	L 8. » II, n. 14	
»	»	R	L 9. » IV, n. 21	
Martino de Redin *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1657-1660	A	P 14. » II, n. 19	
»	»	»	F 32. » XIV, n. 9-12	
»	»	»	L 9. » IV, n. 22	
Annetto de Clermont *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1660	»	F 32. » XV, n. 1	
»	»	R	L 8. » III, n. 15	
»	»	»	L 9. » IV, n. 23	
Raffaele Cotoner *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1660-1663	A	P 14. » III, n. 20	
»	»	»	F 32. » XV, n. 2-6	
»	»	»	L 9. » IV, n. 24	
Nicola Cotoner *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1663-1680	»	P 14. » III, n. 21	
»	»	»	F 32. » XV, n. 7-11: XVI, n. 1	
Gregorio Caraffa *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1680-1690	O . A . R	F 32. » XVI, n. 2-6	
Adriano de Wignacourt *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1690-1697	A	P 14. » III, n. 22	
»	»	O	M 46. pag. 52	
»	»	O . A . R	F 32. tav. XVI, n. 7-10: XVII, n. 1, 2: XXXI, n. 1, 2	
»	»	O	L 8. » III, n. 17	
»	»	R	L 9. » IV, n. 26	
Raimondo Perellos *G. M. del-dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1697-1720	O	M 46. pag. 52	
»	»	O . A . R	F 32. tav. XVII, n. 3-10: XVIII, n. 1-4: XXXI, n. 3, 4	
»	»	O	L 9. » V, n. 27	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Marc' Antonio Zondadari *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1720-1722	O	M 46. pag. 52	
»	»	O . A	F 32. tav. XVIII, n. 5-10	
»	»	A	L 9. » V, n. 28	
Antonio Manoel de Vilhena *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1722-1736	O	K 3. t. XVI, pag. 81	
»	»	»	M 46. pag. 53 e Suppl., pag. 23	
»	»	A	M 47. » 87	
»	»	O . A . R	F 32. tav. XIX. n. 1-8: XX, n. 1-6: XXI, n. 1-8: XXII, n. 1-6: XXXI, n. 5, 6	
»	»	O	L 8. » III, n. 18	
»	»	A	L 9. » V, n. 29	
Raimondo Despuig *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1736-1741	»	M 47. Suppl., pag. 5	
»	»	»	B 36. tav. II a pag. 118, n. 1	
»	»	A . R	F 32. » XXII. n. 7, 8: XXXIII, n. 1-8	
Emanuele Pinto *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1741-1773	O	M 46. pag. 53	
»	»	A	M 47. Suppl., pag. 5	
»	»	O . A	B 36. tav. I a pag. 118, n. 1-3: II, n. 2, 3	
»	»	O	E 7. pag. 39	
»	»	O . A . R	F 32. tav. XXIII, n. 9-12: XXIV, n. 1-9: XXV, n. 1-10: XXVI, n. 1-7: XXXI, n. 7-10	
»	»	O	L 8. » III, n. 19	
»	»	A	L 9. » V, n. 31	
Francesco Ximenes *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1773-1775	O	B 36. » I a pag. 118, n. 4, 4 bis	
»	»	O . A	F 32. » XXVI, n. 8-11: XXVII, n. 1-4	
»	»	A	L 8. » IV, n. 20	
»	»	O	L 9. » VI, n. 32	
Emanuele di Rohan *G. M. dell' O. di S. Gio. di Ger.*	1775-1797	O . A	B 36. » I a pag. 118, n. 5-7: II, n. 4-6	
»	»	O . A . R	F 32. » XXVII, n. 5-9: XXVIII, n. 1-12: XXIX, n. 1-4	
»	»	O . A	L 8. » IV, n. 21, 22	
»	»	»	L 9. » VI, n. 33, 34	
Ferdinando d'Hompesch *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1797-1799	A	B 36. » II, a pag. 118, n. 7	Avendo nel 1799 il gran maestro ceduto l'isola ai Francesi, la zecca vi fu chiusa.
»	»	»	C 54. pag. 101	
»	»	»	E 7. » 39	
»	»	O . A	F 32. tav. XXIX, n. 5-8	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FERDINANDO D'HOMPESCH *G. M. dell'O. di S. Gio. di Ger.*	1797-1799	A	L 8. tav. IV, n. 23	
»	»	»	L 9. » VI, n. 35	
OSSIDIONALE *(Repubblica francese).*	1799-1800	O . A	B 36. » I a pag. 116, n. 8: II, n. 8	Battute dal generale francese Vaubois bloccato dagli inglesi nell'isola, che nel 1800 dovette loro cedere.
»	»	»	H 5. » XCII, n. 900, 901	
»	»	»	L 8. » IV, n. 24, 25	
»	»	»	L 9. » VI, n. 36, 37	
			MANFREDONIA	
MANFREDI DI SVEVIA *re di Sicilia.*	1256-1266	A . B	V 2. tav. VIII, n. 1, 2	Manfredi vi trasportò la zecca da Brindisi, ma il Lazari non trovandone prove non lo credè; ora nel *Codice diplomatico del regno di Carlo I e II d'Angiò, Napoli*, 1863, a pag. 34 leggesi un documento del 1266 dal quale risulta il trasporto in detto anno della zecca per le monete d'argento da Manfredonia *(Sypontum)* a Brindisi, prova che prima esisteva in quella città.
»	»	B	K 3. t. III, pag. 401	
»	»	A . B	M 69. tav. XXVII, n. 12, 13	
»	»	B	B 18. t. II, p. 103-104, n. 2, 3	
»	»	A . B	S 55. pag. 137, n. 1-11: 201, n. 1	
»	»	B	F 38. tav. IV, n. 3, 4	
»	»	»	M 24. » II-III, n. 19-28	
CORRADO II *o* CORRADINO DI SVEVIA *re.*	1266-1268	»	M 42. » a pag. 60, n. 1-5	
»	»	»	F 17. » II, n. 1, 2	
»	»	»	B 53. » VII, n. 5, 6	
»	»	»	B 54. » XXVIII, n. 5, 6	
»	»	»	S 55. pag. 133, n. 5-8	
»	»	»	F 38. tav. IV, n. 1, 2	
»	»	»	M 24. » II, n. 14-18	
			MANOPPELLO	
PARDO ORSINI *conte*	1495-1497?	R	F 43. tav. VI, n. 10	Non si conosce il privilegio della zecca accordato al conte Leopardo da Carlo VIII quando questi si impossessò di Napoli, a cui nome l'Orsini batte moneta notando il suo solamente nel rovescio. Fusco erroneamente attribuì nel dubbio a Como questo pezzo.
»	»	»	C 28. » V, n. 13	
»	»	»	L 11. » IV, n. 41	
			MANTOVA	
VESCOVI ANONIMI	1150-1200?	A . B	M 69. tav. LVIII, n. 3, 4	Se è autentico il documento del 945, Lotario imperatore avrebbe concesso al vescovo il diritto della moneta, ma delle sinora conosciute nessuna pare anteriore alla prima metà del secolo XII.
»	»	B	A 15. » XII, n. 1	
»	»	A	M 20. pag. 64	
»	»	»	I 3. » 371	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
VESCOVI ANONIMI	1150-1200?	B	B 18. t. II, pag. 60, n. 1	
»	»	»	B 18. t. III, tav. VII, n. 1	
»	»	»	B 14. pag. 21, n. 1	
»	»	A . B	V 18. tav. XVII, n. 1-5, 9, 12	
»	»	B	G 20. pag. 87	
REPUBBLICA...............	1200-1329	A . B	M 69. tav. LVIII, n. 1, 2	Mantova si resse a comune sino al 1329, quando Ludovico I Gonzaga se ne fece signore col titolo di capitano generale, tramandando indi lo stato ai suoi discendenti.
»	»	B	B 18. t. I, pag. 60, n. 2, 3	
»	»	A . B	V 18. tav. XVII, n. 6-8, 10, 11	
»	»	A	A 18. pag. 222 nota	
GONZAGA *signori*...........	1329-1369	»	B 16. » 17	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 60, n. 1, 2	
»	»	»	C 6. tav. I, n. 7	
LUDOVICO II GONZAGA *marchese.*	1369-1382	B	M 69. » LVIII, n. 5	
»	»	»	B 16. pag. 17	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 72, n. 4	
FRANCESCO I GONZAGA *marchese.*	1382-1407	A . B	M 69. tav. LVIII, n. 6	
»	»	A	B 16. pag. 90	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 60, n. 3, 4	
»	»	A . B	B 18. t. II, » 72, n. 5-8	
GIOVANNI FRANCESCO GONZAGA *marchese.*	1407-1444	»	B 18. t. I, » 60, n. 5-7	
»	»	B	B 18. t. II, » 72, n. 9, 10	
»	»	»	A 15. tav. XI, n. 6	
LUDOVICO III GONZAGA *marchese.*	1444-1478	A	B 16. pag. 90	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 60, n. 8, 9	
»	»	O . A	B 18. t. II, » 73, n. 11-14	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 70	
»	»	A	B 18. t. III, tav. VII, n. 2	
»	»	»	B 47. tav. ann., n. 8	
FRANCESCO II GONZAGA *marchese.*	1484-1519	»	L 32. pag. 82	A Ludovico III successe Federico I suo figlio, e padre di Francesco II. Di lui non si hanno monete.
»	»	O . A	B 29. » 22, 35, 151	
»	»	»	T 14. » 58, 95, 393	
»	»	O	B 9. » 20, 24	
»	»	O . A	C 18. » 44, 45, 122	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FRANCESCO II GONZAGA *marchese.*	1484-1519	O . A	O 15. pag. 36, 111	
»	»	O	P 50. » 34	
»	»	O . A	H 7. tav. XII, XIV, XLII*bis*	
»	»	A	K 3. t. XIX, pag. 89	
»	»	B	M 69. tav. LVIII, n. 7, 8	
»	»	A	B 16. pag. 102, n. 2	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 60-61, n. 10-19	
»	»	O	M 46. pag. 243 e Suppl. 71	
»	»	B	G 1. t. I, tav. IV, n. 4-6, 8	
»	»	A	I 3. tav. XXX, n. 2	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 73-74, n. 15-22	
»	»	A	M 47. pag. 448	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. VII, n. 3, 4	
»	»	»	L 21. Gonzaga tav. I di *medaglie*, n. 8, 9	
»	»	A	T 15. tav. XXXVI, n. 13, 14; XXXVII, n. 2	
FEDERICO II GONZAGA *duca*. .	1519-1540	O	L 32. pag. 91, 101	Nel 1530 ebbe il titolo di duca.
»	»	»	B 29. » 22, 23, 35, 45	
»	»	»	O 10. » 21, 35	
»	»	»	T 3. n. 37	
»	»	»	T 14. pag. 59, 95	
»	»	»	B 22. fol. LXXVII retro	
»	»	»	B 9. pag. 14, 20, 25	
»	»	»	C 18. » 44, 45, 67	
»	»	»	P 49. » 46	
»	»	»	O 15. » 36, 59, 60	
»	»	»	P 50. » 34, 35	
»	»	»	H 7. tav. XII*bis*, XIV*bis*, XVII	
»	»	»	P 51. fol. XII	
»	»	»	B 16. pag. 137	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 61-62, n. 20-22	
»	»	O	M 46. pag. 243	
»	»	O.A.B	B 18. t. II, pag. 74-75, n. 23-36	
»	»	O.A.B.R	B 18. t. III, tav. VII-VIII, n. 5-21	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FEDERICO II GONZAGA *duca* .	1519-1540	R	B 14. pag. 21, n. 2-4	
»	»	O . A . R	B 18. t. IV, tav. V, n. 3-8	
»	»	A . R	L 21. Gonzaga tav. I di *medaglie*, n. 15, 20	
»	»	O	T 15. tav. XXXVI, n. 15: XXXVII, n. 1	
FRANCESCO III GONZAGA *duca*.	1540-1550	O . A	L 32. pag. 91, 180	
»	»	A	T 3. n. 5, 11	
»	»	»	B 16. pag. 128	
»	»	O	M 46. » 243 e Suppl. 71	
»	»	A	M 47. » 71	
»	»	O . A . R	B 18. t. III, tav. VIII, n. 16-20	
»	»	A . R	B 18. t. IV, » V, n. 9-11	
GUGLIELMO GONZAGA *duca* ..	1550-1587	O	T 14. pag. 116, 138	
»	»	»	B 22. fol. LXXVII retro	
»	»	»	C 18. pag. 68	
»	»	»	P 49. » 50	
»	»	»	O 15. » 60	
»	»	»	H 6. tav. XLII	
»	»	»	M 46. pag. 243	
»	»	A	M 47. » 449	
»	»	O . A . R	B 18. t. IV, tav. V-VI, n. 12-26	
VINCENZO I GONZAGA *duca* ..	1587-1612	A	O 14. pag. 86, 89	
»	»	»	C 18. » 225, 226	
»	»	»	O 15. » 189, 190, 193	
»	»	»	M 20. » 57	
»	»	O	M 46. » 243 e Suppl. 303	
»	»	A	M 47. » 449	
FRANCESCO IV GONZAGA *duca*.	1612	»	B 16. » 189	
»	»	O	M 46. » 244 e Suppl. 71	
»	»	A	M 47. » 449	
FERDINANDO GONZAGA *duca*..	1612-1626	O . A	C 18. » 68, 187, 225	
»	»	O	P 49. » 50	
»	»	O . A	O 15. » 60, 158, 189	
»	»	O	P 50. » 30	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FERDINANDO GONZAGA *duca*..	1612-1626	A	D 2. tav. II a pag. 176, n. 17	
»	»	»	A 22. » XIV, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 244	
»	»	A	M 47. » 450	
»	»	O	B 21. tav. LXXXIX, n. 1, 5	
»	»	O . A . R	L 21. Gonzaga tav. II di *med.*, n. 29, 30, 32, 33	Il n. 29 deve essere d'oro.
»	»	O	T 15. tav. XXXVII, n. 3, 4	
VINCENZO II GONZAGA *duca*..	1626-1627	A	H 3. » XXVII	
»	»	O	M 46. pag. 245	
»	»	A	M 47. » 450	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXIX, n. 6: XC, n. 1	
CARLO I GONZAGA *duca*.....	1627-1637	O	M 46. pag. 245	Carlo I del ramo dei duchi di Rethel ereditò lo stato come marito di Maria figlia di Francesco IV ed erede del ducato per l'estinzione della linea primogenita.
»	»	A	M 47. » 451 e Suppl. 23	
»	»	»	B 21. tav. XC, n. 8	
OSSIDIONALE *(Carlo I duca)*..	1629-1630	»	M 47. pag. 540	Battute negli assedi messi in questi anni dalle truppe tedesche alla città in cui risiedeva il duca Carlo I.
»	»	P	E 2. tav. II, n. 14, 15	
»	»	A . P	M 52. » V-VI, n. 6-9, 17	La moneta d'argento è inesatta.
CARLO II GONZAGA e MARIA GONZAGA *sua madre*.	1637-1647	O	M 46. pag. 245	Battute anche a nome della madre reggente.
»	»	A	M 47. » 451	
»	»	»	B 21. tav. XC, n. 9	
CARLO II GONZAGA *duca*....	1647-1665	B	B 40. pag. 365	
»	»	O	M 46. » 246	
»	»	A	M 47. » 452	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXIX, n. 2: XC, n. 10	
»	»	A	T 15. » XXII, n. 14, 15	
FERDINANDO CARLO GONZAGA e ISABELLA CLARA D'AUSTRIA	1665-1668	O	M 46. pag. 246	Battute durante la reggenza della madre.
»	»	A	M 47. » 452	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXIX, n. 3: XC, n. 11, 15	
FERDINANDO CARLO GONZAGA *duca*.	1668-1707	O	M 46. pag. 246	Per essersi dichiarato partigiano della Francia e Spagna nella guerra del 1700-1713 venne dall'imperatore Giuseppe I spogliato dello stato, che fu annesso al ducato di Milano. Nel 1711 però si riaprì la zecca di Mantova.
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXIX, n. 4: XC, n. 12-14, 16	
»	»	A	M 35. Lombardia	
CARLO VI *imperatore*	1711-1741	»	B 21. tav. XCI, n. 19, 21, 23	
»	»	R	M 43. pag. 63	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MARIA TERESA *imperatrice*..	1741-1780	A	B 21. tav. XCI, n. 17, 18, 20, 22, 24	
* LEOPOLDO II *imperatore*..	1790-1792	»	....	Di Giuseppe II suo predecessore non conosco alcuna moneta di Mantova.
* FRANCESCO II *imperatore*..	1792-1797	A . R	....	Nel 1797 Mantova fu occupata dai Francesi, che ne chiusero la zecca.
OSSIDIONALE *(Repubblica francese)*.	1799	R	H 4. tav. LXXIII, n. 390	Battute dal generale francese trovandovisi bloccato dall'esercito austriaco, al quale dovette cedere la città.
»	»	B . R	H 5. » XCIII, n. 907, 909	
»	»	B	B 37. » II a pag. 126, n. 8, 9	
OSSIDIONALE *(Francesco Giuseppe imperatore d'Austria)*	1848	A	S 21. t. II, n. 11-13	Questi pezzi furono fatti coniare dal generale austriaco Gorskowski trovandosi bloccato dall'esercito piemontese.
			MASSA LOMBARDA	
FRANCESCO D'ESTE *marchese*.	1564-1578	A	T 3. n. 1	Zecca aperta da questo figlio di Alfonso I duca di Ferrara per concessione imperiale del 1564, e chiusa alla sua morte avvenuta nel 1578.
»	»	O	T 4. n. 27	
»	»	A	O 15. pag. 116	
»	»	»	B 40. » 361	
»	»	»	M 69. tav. LXXXIV *incerti*, n. 2	
»	»	O. A. B	B 18. t. I, pag. 64, n. 1-10	
»	»	O . A	B 18. t. II, » 76, n. 1-6	
»	»	A	B 49. col. I e 16	
»	»	»	M 47. pag. 444	
»	»	»	B 18. t. III, tav. IX, n. 1-3	
»	»	»	B 18. t. IV, » VII, n. 1	
»	»	O	T 15. tav. XXXVIII, n. 8	
			MASSA DI LUNIGIANA	
ALBERICO CIBO MALASPINA *principe*.	1559-1623	O . A	C 18. pag. 67, 121	Questi ottenne nel 1559 dall'imperatore Ferdinando I il diritto della moneta propria per sè e suoi successori.
»	»	O	P 49. » 50	
»	»	O . A	O 15. » 59, 110	
»	»	A	D 2. tav. II a pag. 162, n. 14	
»	»	O . A	M 20. pag. 49, 53	
»	»	O	M 46. » 259 e Suppl. 74	
»	»	A	M 47. » 468	
»	»	O. A. R	V 7. tav. I-X	
»	»	O . A	T 15. » XXXVIII, n. 9, 10	
»	»	A	R 14. » I, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Carlo I Cibo Malaspina *principe.*	1623-1662	O . A	V 7. tav. XI	
Alberico II Cibo Malaspina *principe poi duca.*	1662-1690	A	V 7. » XII	
Alderano Cibo Malaspina *duca.*	1717-1731	»	V 7. » XIV, n. 3	Ad Alberico II successe Carlo II, padre di Alberico III, morto il quale nel 1715 senza prole, lo stato passò a suo fratello Camillo, che, avendo abbracciata la carriera ecclesiastica, rinunziò a favore del suo fratello terzogenito Alderano. Di tutti questi non si conoscono monete ad eccezione del diritto di una d'argento dell'ultimo.
Maria Beatrice Cibo Malaspina *duchessa.*	1792	B . R	V 7. » XIII	Morto Alderano, gli successe la primogenita Maria Teresa, moglie di Ercole Rinaldo d'Este duca di Modena, madre di Maria Beatrice ultima duchessa, ed unica sua erede. Le sue monete furono battute nel 1792 nella zecca di Milano.
			MASSA DI MAREMMA	
Repubblica	Sec. XIV	A	F 17. tav. I, n. 10	Questa città nel 1225, scosso il giogo del proprio vescovo e costituitasi a comune, seguì la parte imperiale, onde è probabile abbia ottenuto da Federico II il diritto delle zecca. Le sue monete però paiono dei primi lustri del secolo XIV, quando reggevasi a libertà.
»	»	»	Z 14. » I, n. 3, 4	
»	»	»	P 69. » III, n. 9	Di questo prezzo evvi una falsificazione moderna.
			MATELICA	
* Pio VI *papa*	1775-1798	R	....	Pio VI fece battere a nome di questo comune baiocchi tra il 1775 e il 1798.
			MERANO	
Alberto I *conte di Merano.*	1240-1253	A	M 69. tav. LXXXIII, n. 1	Secondo il Giovanelli le più antiche monete di Merano spettano al primo Alberto, ma non si conosce altro diploma per zecca che uno di Rodolfo I del 1274, abbenche già prima del 1258 quest'officina lavorasse. Ciò non ebbe luogo regolarmente ma solo ad intervalli.
»	»	»	G 20. pag. 105, n. 5	
»	»	B	G 21. tav. ann., n. 4	
»	»	A	G 22. » n. 5	
»	»	»	B 24. pag. 6 A	
Mainardo I *conte di Merano.*	1253-1255	»	G 20. » 115	
»	»	»	G 22. tav. ann., n. 7	
Mainardo II *conte di Merano.*	1274-1295	»	D 12. » V, n. 13	
»	»	»	L 34. » ann., n. 4	
»	»	»	L 20. » IX, n. 82, 83	
»	»	»	M 69. » LXXXIII, n. 1	
»	»	»	B 4. » ann., n. 4	
»	»	»	G 20. pag. 105, n. 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MAINARDO II *conte di Merano*	1274-1295	A	G 22. tav. ann., n. 7	
ENRICO *conte di Tirolo*.....	1304-1323	»	G 22. » n. 8	
LEOPOLDO D'AUSTRIA *conte di Tirolo.*	1380-1386	»	L 34. » n. 5, 6	Questo contado passò nella casa d'Austria per eredità.
»	»	»	L 20. tav. IX, n. 85	
»	»	»	G 20. pag. 117	
SIGISMONDO D'AUSTRIA *conte di Tirolo.*	1439-1480?	»	M 69. tav. LXXXIII, n. 4	Sotto questo conte cessò la zecca di Merano di lavorare.
»	»	»	L 20. » IX, n. 86	
»	»	»	G 20. pag. 118	
			MESSERANO	
ANONIME DEI FIESCHI.......	Sec. XV-XVI	O	B 22. fol. II	Erroneamente sinora si classificarono sotto Lavagna alcune monete specialmente dei Fieschi, dei quali nessuno mai ebbe zecca in quella terra, ma un cui ramo ne aprì invece una in Messerano suo feudo, appoggiandosi a diploma di concessione della moneta accordato a questo casato nel 1249 da Guglielmo re dei Romani. Le prime monete però spettano alla fine del secolo XV a al principio del XVI.
»	»	O . B	P 76. tav. I, n. 1-4, 6-8, 10, 11	
LUDOVICO II *e* PIER LUCA II FIESCHI *signori.*	1521-1528	A	R 10. n. 4, 6	Durante sette anni tennero la signoria in comune, ma nel 1528 si separarono battendo ciascheduno per proprio conto.
»	»	»	B 18. t. III, tav. VI, n. 1	
»	»	»	P 76. tav. II, n. 1-4	
LUDOVICO II FIESCHI *signore poi conte.*	1528-1532	O . A	L 32. pag. 90, 106, 185	Il testone colla testa e S. Teonesto seduto esiste falso in rame.
»	»	»	B 29. » 24, 37, 50, 158	
»	»	»	T 14. » 62, 99, 136, 400	
»	»	»	B 22. fol. 11, XXXIX retro	
»	»	O	B 9. pag. 25	
»	»	»	C 18. » 45, 74	
»	»	O . A	O 15. » 37, 66, 206	
»	»	O	P 50. » 36	
»	»	O . A	H 7. tav. XII, XIV, XVII bis, XLIII bis	
»	»	O	D 2. » I a pag. 176, n. 5	
»	»	A	F 10. pag. 263	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 50, n. 3	
»	»	O	B 18. t. II, » 60, n. 1	
»	»	A	B 18. t. III, tav. VI, n. 2	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXVIII, n. 14, 16	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LUDOVICO II FIESCHI *signore.*	1528-1532	A	B 47. tav. ann., n. 11	
»	»	O.A.B	P 76. » II-III, n. 1-16	
PIER LUCA FIESCHI *signore..*	1528-1548	A	R 10. n. 2, 3, 5, 8	Di lui si ha falso in rame il testone col-l'aquila e S. Teonesto in piedi.
»	»	»	F 3. pag. 129	
»	»	»	F 10. » 263	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 50, n. 1, 2	
»	»	A	F 7. frontispizio	
»	»	»	T 15. tav. XXXVIII, n. 15	
»	»	»	P 76. » IV, n. 1-10	
FILIBERTO FERRERO FIESCHI *marchese.*	1532-1559	B	L 21. Ferrero, tav. VI	Questo feudo passò nei Ferrero per adozione fatta da Ludovico II Fieschi nel 1517 di Filiberto di quel casato.
»	»	»	P 76. tav. V, n. 1-13	
BESSO FERRERO FIESCHI *marchese.*	1559-1584	A	A 15. » XIII, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 260 e Suppl. 74	
»	»	O.A.B	L 21. Ferrero, tav. VI	
»	»	B	M 54. tav. II, n. 11	
»	»	O.A.B	P 76. » VI-VII, n. 1-24	
FRANCESCO FILIBERTO FERRERO FIESCHI *principe.*	1584-1629	A	O 14. pag. 93, 94	
»	»	»	C 18. » 224, 229, 236, 250, 270, 280, 285	
»	»	»	M 22. » 29	
»	»	»	O 15. » 189, 193, 198, 210, 217, 224, 229	
»	»	»	B 40. » 324, 327, 329	
»	»	»	H 7. tav. XXVII*bis*, XLVIII, XLVIII*bis*	
»	»	»	D 2. » II a pag. 176, n. 20	
»	»	»	K 3. t. IX, pag. 113	
»	»	O	M 46. pag. 260	
»	»	A	M 47. » 468	
»	»	O.A.B	L 21. Ferrero, tav. VI	
»	»	B	M 54. tav. II, n. 12	
»	»	»	M 58. » ann., n. 4	Tale attribuzione non è sufficientemente provata.
»	»	»	K 27. » ann., n. 10	
»	»	O.A.B	P 76. » VIII-XI, n. 1-31	
PAOLO BESSO FERRERO FIESCHI *principe.*	1629-1667	A	B 40. pag. 355, 356, n. 1, 3, 4: 365	
»	»	»	K 3. t. XXII, pag. 17	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Paolo Besso Ferrero Fieschi *principe.*	1629-1667	O	M 46. pag. 260	
»	»	A	M 47. » 469	
»	»	O . A	L 21. Ferrero, tav. VI	
»	»	A	C 41. tav. I, n. 2	
»	»	O.A.B	P 76. » XII-XIV, n. 1-18	
Francesco Ludovico Ferrero Fieschi *principe.*	1667-1685	O	M 46. Suppl., pag. 74	A questo principe il Brambilla (Tav. ann. n. 12) attribuì un quattrino che piuttosto pare di Alessandro I Pico della Mirandola o di un Estense.
»	»	O.B.R	L 21. Ferrero, tav. VI e l'*incerta*	
»	»	O.A.B.R	P 76. tav. XV, n. 1-5, 7, 8	
Maria Cristina Ferrero Fieschi di Simiana *princ.*	1672	A	L 21. Ferrero, tav. VI	*Luigino* battuto a nome di Maria Cristina moglie del principe Francesco Ludovico.
»	»	»	P 76. tav. XV, n. 6	
Carlo Besso Ferrero Fieschi *principe.*	1685-1690	»	B 40. pag. 355, 356, n. 2	Con questo principe cessò la zecca di lavorare, e lo stato fu nel 1727 venduto al re di Sardegna.
»	»	»	I 3. tav. XXX, n. 1	
»	»	»	M 47. pag. 469	
»	»	A . R	L 21. Ferrero, tav. VI	
»	»	O.A.R	P 76. tav. XVI, n. 1-4	
			MESSINA	
Ruggiero I normanno *gran conte di Sicilia.*	1085-1101	O	A 2. tav. VII, n. 69	Si collocano sotto la zecca di Messina tutte le monete battute in Sicilia dai Normanni, dagli Aragonesi e dagli Spagnuoli dal 1282 al 1676, quantunque temporariamente per pochi anni nel 1452 a 1635 fosse stata aperta quella di Palermo e nel 1515 quella di Termini. Da una moneta del conte Ruggiero I colla data del 1091 o 485 dell'Egira, battuta in Messina, consta che in questa città i principi normanni, impossessatisi della Sicilia, trasportarono la zecca di Palermo stata aperta dagli Arabi. La moneta riportata dall'Adler col n. 69 fu data esattamente dallo Spinelli.
»	»	»	G 9. » III, n. 15	
»	»	»	S 55. » II, n. 2-7, 23, 24: XXV, n. 7-10, 30: XXVI, n. 3, 5, 26, 27	
Ruggiero II normanno *gran conte, poi re di Sicilia.*	1102-1154	R	K 3. t. I, pag. 81, n. 3	
»	»	O.A.R	P 18. tav. CLXXXV, n. 5-9: CLXXXVII, n. 2, 4, 5: CLXXXIX, n. 5: CXCI, n. 1, 6, 7	Il n. 1, Tav. CXCI fu da Paruta attribuito a Tancredi, il n. 2, Tav. CLXXXVII a Ruggieri I, il n. 5, Tav. CLXXXIX a Guglielmo II.
»	»	O	I 3. » XXXVII, n. 1	
»	»	»	A 2. » VII, n. 65-68, 71, 72, 75, 79: VIII, n. 64, 82	I n. 79 e 82 furono attribuiti a Guglielmo II.
»	»	»	P 9. pag. 13, n. 3, 4	
»	»	»	A 20. tav. IX, n. 118	
»	»	»	M 4. t. V, tav. III, n. 26	
»	»	»	C 31. tav. XV, n. 7, 8	
»	»	»	M 25. t. 1, tav. XVIII, n. 308-310	
»	»	O . R	G 9. tav. III, n. 12, 13: IV, n. 7, 8	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
RUGGIERO II NORMANNO *gran conte poi re di Sicilia.*	1102-1154	O	L 16. tav. XV, n. 26	
»	»	O . R	F 34. » IV, n. 4-5: VII, n. 2-13: VIII, n. 1, 4, 5	
»	»	R	B 53. » I, n. 6, 7: IV, n. 1	
»	»	»	B 54. » XXI, n. 6, 7: XXV, n. 1	
»	»	O . A . R	S 55. » I, n. 14-21: I*bis*, n. 1-17: II, n. 8-22: III, n. 1-19: IV, n. 1-23: V, n. 1-30: VI, n. 1-33: VII A, n. 1-26: VIII, n. 10-12, 16: XXIV, n. 5, 13-15, 17, 19-23: XXV, n. 11-19: XXVI, n. 1, 2, 4, 6-25, 28-30: XXVII, n. 1-30: XXVIII, n. 1-17: pag. 40, n. 7, 8: pag. XXVI, n. 2	Le monete di rame riportate dallo Spinelli col n. 24-39 della Tav. IV non devono spettare alla Sicilia, non essendovi su esse alcuna indicazione onde attribuirle a questi principi, e sono piuttosto monete degli Arabi fuori d'Europa.
»	»	O	M 63. » ann., n. 102	
»	»	»	S 48. » XI, n. 22	
GUGLIELMO I NORMANNO *re di Sicilia.*	1154-1166	O . A	V 2. » II, n. 1, 3:	Erroneamente disse d'argento il n. 1.
»	»	R	P 18. » CLXXXVIII, n. 1-3: CLXXXIX, n. 3	Il n. 3, Tav. CLXXXIX fu dato a Guglielmo II.
»	»	A	M 69. » XXVI, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 112	
»	»	O . R	A 2. tav. VII, n. 76: VIII, n. 86	Credette il n. 86 una moneta spagnuola.
»	»	O	C 31. » XV, n. 9	
»	»	R	M 25. t. II, tav. XVIII, n. 111, 112	
»	»	»	F 34. tav. IX, n. 3, 4, 6, 7	
»	»	O . A . R	S 55. » VIII, n. 13-15: IX, n. 2, 3, 5, 9, 11, 14, 18, 19, 21, 25, 26: X, n. 3, 4, 8, 16, 19, 22-26: XI, n. 1, 2, 5, 6, 12-15, 19, 20, 23: XII, n. 1, 3, 6, 7, 11, 12, 19, 22-34: XIII, n. 12: XIV, n. 4: XXVIII, n. 22, 23, 28-30: XXIX, n. 1-3	
GUGLIELMO II NORMANNO *re di Sicilia.*	1166-1189	A	V 2. » III, n. 2	
»	»	A . R	P 18. » XXIV, n. 45: CLXXXIX, n. 1, 2, 4, 6	
»	»	A	M 69. » XXVI, n. 5	
»	»	R	A 19. t. III, tav. CIV, n. 36	
»	»	O . A . R	A 2. tav. VII, n. 79: VIII, n. 80-81: XII, n. 101	
»	»	O	A 20. » IV, n. 49	
»	»	R	P 58. pag. 279	
»	»	O	T 6. tav. I, n. 8	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GUGLIELMO II NORMANNO *re di Sicilia.*	1166-1189	R	M 4. t. V, tav. III, n. 25	
»	»	O	F 33. tav. ann., n. 6	
»	»	»	C 31. » XVII, n. 1	
»	»	R	M 25. t. II, tav. XVIII, n. 313, 314	
»	»	»	T 15. tav. LV, n. 16, 17	
»	»	O. A. R	F 34. » X, n. 1-8, 11	
»	»	»	S 55. » IX, n. 23: X, n. 13: XI, n. 9: XII, n. 2, 5, 9, 10, 14, 15, 17: XIII, n. 1-10, 15-19, 22-33: XIV, n. 1, 2, 5-10, 13-27: XV, n. 1-20: XXIV, n. 6-9, 11, 12: XXIX, n. 5-17	
»	»	R	D 9bis. tav. IV, n. 8	
GUGLIELMO I *o* II *re*.......	1154-1189	O	M 69. tav. XXVI, n. 3	
»	»	»	C 31. » XV, n. 10	
»	»	»	S 55. » IX, 1, 4, 6-8, 10, 13, 15-17, 20, 22, 24, 27: X, n. 1, 2, 5-7, 9-12, 14, 15, 17, 18, 20, 21: XI, n. 3, 4, 7, 8, 10, 11, 16-18, 21, 22, 24: XII, n. 4. 8, 13, 16, 18, 20, 21: XIII, n. 11, 13, 14, 20, 21: XIV, n. 3, 11, 13: XXIV, n. 24: XXVIII, n. 20, 21, 24, 27: XXIX, n. 4	
TANCREDI NORMANNO *re di Sicilia.*	1190-1194	A	V 2. » IV, n. 2, 3	Morto Guglielmo II senza prole gli successe il cugino Tancredi.
»	»	»	P 18. » CXCI, n. 3, 4, 8	
»	»	»	M 69. » XXVI, n. 8, 9	
»	»	A. R	F 34. » XI, n. 1, 2, 7	
»	»	O. A	S 55. » XVI, n. 1, 2: XVII, n. 1-13: XXIX, n. 18, 19	
TANCREDI *e* RUGGIERO *re di Sicilia.*	1191-1193	R	V 2. » I, n. 6	Associato nel 1191 al trono dal padre.
»	»	»	P 18. » CLXXXIX, n. 1	
»	»	»	M 69. » XXV, n. 6	
»	»	»	A 2. » VII, n. 73, 74	
»	»	»	P 9. pag. 13, n. 2	
»	»	O	C 31. tav. XVII, n. 2	
»	»	R	M 25. » XVIII, n. 315	
»	»	»	G 9. » III, n. 9	
»	»	»	F 34. » VIII, n. 2, 3	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
TANCREDI e RUGGIERO *re di Sicilia.*	1191-1193	O	S 55. tav. XVII, n. 14-23, 25	
TANCREDI e GUGLIELMO III *re di Sicilia.*	1193-1194	»	G 9. » III, n. 7	Morto Ruggiero, Tancredi fece coronare l'altro suo figlio Guglielmo.
»	»	»	S 55. » XVII, n. 26-30: XXIX, n. 20-22	
GUGLIELMO III NORMANNO *re di Sicilia.*	1194	»	S 55. » XVII, n. 24	L'anno dell'egira fu mal letto, poichè nel 589 regnava Tancredi, e quindi non si potrebbe trovare in tal caso il solo nome del figlio.
GUGLIELMO III *ed* ENRICO VI *re di Sicilia.*	1194	»	S 55. » XVII, n. 31	Riporto questa moneta perchè data dallo Spinelli, sebbene creda vi sia errore, non avendo questi due principi regnato assieme, a meno che sia stata battuta da Guglielmo onde possibilmente calmare l'emulo Enrico.
ENRICO VI DI SVEVIA *imperatore e re di Sicilia.*	1194-1197	A	P 18. » CXCI, n. 2	Sbarcato in Sicilia si fece coronare re, indi condotto il giovane Guglielmo in Germania lo fece acciecare. Ad Enrico VI Huillard-Bréolles (*Rév. num. franç.*, 1861, pag. 33) attribuì un *agostaro* d'oro, che però scorgesi non essere che una moneta del basso impero falsa od alterata, avendo leggende affatto diverse da quelle che si trovano sulle monete dei bassi tempi. La moneta pubblicata da Paruta fu da lui e da Adler erroneamente attribuita a Tancredi.
»	»	R	A 2. » VIII, n. 85	
»	»	A	C 31. » XVIII, n. 3	
»	»	O . A	S 55. » XVIII, n. 1-11: XIX, n. 1-18: XXIX, n. 23-30: XXX, n. 1-4	
»	»	O	M 63. » ann., n. 124	
ENRICO VI *imperatore e* FEDERICO II *re.*	1195	»	S 55. » XVIII, n. 18-24: XIX, n. 19-30	Tale è la data un po' guasta dei pezzi dati dallo Spinelli, ma dal vedersi primeggiare le lettere FE nel campo, ed il nome d'Enrico soltanto in giro nella leggenda cufica, sorge il sospetto che siano state coniate dal figlio in memoria del padre.
ENRICO VI *e* COSTANZA *imp.*	1194-1197	B	P 18. » CXCI, n. 2	Battute a nome anche della moglie Costanza figlia di Ruggiero II normanno. La moneta pubblicata dal Castiglioni fu da lui attribuita a Federico II e Costanza.
»	»	O	C 31. » XVIII, n. 4	
»	»	»	S 55. » XVIII, n. 12-16: XXX, n. 5, 6	
ENRICO VI, FEDERICO II *e* COSTANZA.	»	»	S 55. » XVIII, n. 17	
FEDERICO II *e* COSTANZA ...	1197-1198	»	S 55. » XX, n. 3: XXI, n. 2	
FEDERICO II *imperatore e* I *re di Sicilia.*	1198-1250	»	P 18. » III, n. 29	Battè in Messina *agostari* d'oro, ma non distinguendosi da quelli di Brindisi, li collocai tutti sotto questa città. Sulla moneta del Paruta fu omessa la leggenda cufica.
»	»	»	M 46. pag. 112	
»	»	»	I 2. tav. XXXVI	
»	»	»	F 33. » ann., n. 7	
»	»	»	C 31. » XVII, n. 5, 6	
»	»	»	R 11. frontispizio	
»	»	»	G 22. tav. ann., n. 2	
»	»	O . R	S 55. » XX, n. 1, 2, 4-24: XXI, n. 1, 3-27: XXII, n. 1-27: XXIII, n. 1-13: XXX, n. 7-26	
»	»	O	K 8. pag. 327	
CORRADO I *re di Sicilia.*	1250-1254	»	B 39. tav. II, n. 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
MANFREDI *re di Sicilia*	1258-1266	O	B 39. tav. II, n. 8	Fratello naturale di Corrado usurpò nel 1258 il trono di Sicilia a pregiudizio del nipote Corradino.
CARLO I D'ANGIÒ *re di Napoli e Sicilia.*	1266-1282	»	P 18. » CXCV, n. 2	Morto Manfredi e fatto decapitare Corradino, Carlo I d'Angiò fu proclamato re di Napoli. Questi li 3 novembre 1266 ordinò la battitura in Messina dei *reali*, *mezzi reali* e *tarì* d'oro in surrogazione degli *agostari*. Essi però non distinguonsi da quelli battuti in seguito a decreto delli 15 stesso mese in Barletta, sotto cui li ho posti. Nelle opere citate le monete pubblicate sono attribuite a Tancredi, il che non può essere vedendosi su di esse i gigli, stemma degli Angioini. Le do alla Sicilia per essere con caratteri non latini, e forse sono tarì: credo poi il Paruta abbia errato dicendo di rame quella da lui pubblicata, se forse non ebbe un esemplare falso.
»	»	»	M 46. pag. 112	
»	»	»	I 2. tav. XXXVII, n. 2	
»	»	»	M 4. t. V, tav. III, n. 27	
PIETRO III *re d'Aragona* e I *re di Sicilia* e COSTANZA *sveva.*	1282-1285	O . A	P 18. tav. CCI, n. 1-3: CCII, n. 1	Marito di Costanza, figlia di re Manfredi, cacciati nel 1282 i Francesi, fu proclamato re di Sicilia. Batte monete anche a nome della moglie.
»	»	A	A 15. » VII, n. 1	
»	»	»	B 8. » I, n. 21	Erroneamente attribuì tale moneta a Pietro II, e la disse battuta in Agosta, avendo male letto la parola COSTAnza.
»	»	O	P 73. » II, n. 19	
»	»	O . A	H 2. » CXVI, n. 1-3	
GIACOMO D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1285-1296	A . B	P 18. » CCII, n. 1, 2	
»	»	A	M 14. » XVI, n. 12	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 80, n. 7, 8	
»	»	A	M 4. t. V, tav. IV, n. 31	
»	»	A . B	H 2. tav. CXVI, n. 1-4	
FEDERICO II D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1296-1337	»	P 18. » CCI, n. 4: CCIII, n. 1, 2, 4-6	Succeduto nel regno di Sicilia al fratello Giacomo passato a quello di Aragona nel 1291.
»	»	A	B 18. t. II, pag. 104, n. 8, 9	
»	»	A . B	H 2. tav. CXVI, n. 1-5, 8-10	
PIETRO II D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1337-1342	A	B 18. t. IV, tav. IX, n. 3	
»	»	»	H 2. tav. CXVI, n. 1	
LUDOVICO D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1342-1355	»	P 18. » CCIII, n. 1	
»	»	»	D 9bis. » IV, n. 9	
»	»	»	H 2. » CXVI, n. 1	
FEDERICO III D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1355-1377	»	V 2. » XXXII, n. 3	Successe al fratello Ludovico morto senza prole legittima.
»	»	A . B	P 18. » CCII, n. 2-5	
»	»	A	M 4. t. V, tav. IV, n. 32	
»	»	A . B	H 2. tav. CXVII, n. 1-4	
MARIA D'ARAGONA *regina di Sicilia.*	1377-1402	»	P 18. » CCII, n. 6, 7: CCIV, n. 1-3	Figlia ed erede di Federico III e moglie di Martino I d'Aragona.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MARIA D'ARAGONA *regina di Sicilia.*	1377-1402	A . B	H 2. tav. CXVII, n. 1-6	
MARTINO I D'ARAGONA *re di Sicilia.*	1402-1409	B	P 18. » CCIV, n. 1 e I	La moneta da Paruta attribuita a Martino II deve spettare al I, non avendo quegli regnato che pochi mesi.
»	»	A	B 18. t. 1, pag. 80, n. 1	
»	»	A . B	H 2. tav. CXVI, n. 1-5	
FERDINANDO I *re d'Aragona*	1412-1416	O	O 10. pag. 20	Morto Martino senza prole legittima, gli successe suo padre, pure di nome Martino, re d'Aragona, il quale essendo mancato ai vivi nel 1412, ebbe a successore Ferdinando figlio di Giovanni I, re di Castiglia, e di Eleonora figlia di Pietro IV, re d'Aragona.
»	»	»	T 29. » 68	
»	»	»	C 18. » 17	
»	»	»	O 15. » 12	
»	»	B	P 18. tav. CCV, n. 5	
»	»	O	T 15. » XXXIX, n. 5	
»	»	A . B	H 2. » CXVII, n. 1, 2	
ALFONSO *re d'Aragona*	1416-1458	»	P 18. » CCVI, n. 2, 5	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 104, n. 10	
»	»	A . B	H 2. tav. CXVII, n. 1-3	
GIOVANNI *re d'Aragona*	1458-1479	O.A.B	P 18. » CCVIII, n. 1-5	Morto Alfonso senza figli legittimi, gli successe il fratello Giovanni, padre di Ferdinando II il Cattolico.
»	»	A	S 50. » ann., n. 65	
»	»	O.A.B	H 2. » CXIX, n. 1-6	
FERDINANDO II DI CASTIGLIA *re di Spagna.*	1479-1516	O	B 9. pag. 23	
»	»	»	H 3. tav. XII*bis*, XV	
»	»	O.A.B	P 18. » CCXIII, CCXIV, n. 1-12	
»	»	O	M 46. pag. 113, n. 2, 3	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. X, n. 7	
»	»	O.A.B	H 2. tav. CXIX-CXX, n. 1-15: CXXIV, n. 4, 7, 9, 10	
CARLO I D'AUSTRIA *re e* V *imperatore.*	1516-1555	O	L 32. pag. 95	Successe a Ferdinando II come figliuolo di Giovanna sua unica figlia ed erede.
»	»	»	O 10. » 27	
»	»	O . A	T 14. » 118, 387	
»	»	O	B 9. » 12	
»	»	»	C 18. » 60	
»	»	»	P 49. » 43	
»	»	»	O 15. » 52	
»	»	»	H 7. tav. XVIII*bis*	
»	»	»	V 2. » XXXVII, n. 3	
»	»	O . A	P 18. » CCXVII, CCXVIII, CCXX, n. 1-3, 5-9, 12-14, 16, 17, 28	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLO I D'AUSTRIA *re e V imp.*	1516-1555	O	T 15. tav. XXIX, n. 11	
»	»	O. A. R	H 2. » CXXV-CXXIX, n. 3-5, 10-12, 32, 35-43, 49-55, 72	
FILIPPO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1554-1598	A. R	P 18. » CCXXI, CCXXII, n. 3-12, 14-18	
»	»	A	E 4.	
»	»	O. A. R	H 2. » CXXIX-CXXXII, n. 5, 27-38, 41, 44, 47, 48	
FILIPPO III D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1598-1621	A. R	P 18. » CCXXV, n. 1-10	
»	»	»	H 2. » CXXXIII-CXXXIV, n. 2-4, 6, 12-15, 24, 32, 34	
FILIPPO IV D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1621-1665	»	H 2. » CXXXV-CXXXVI, n. 11, 14-17, 29	
CARLO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1665-1676	A	H 2. » CXXXVII-CXL, n. 5, 17	Questi nel 1676 chiuse la zecca di Messina e la trasportò a Palermo.
			METELINO	
GIACOMO GATTILUSIO *signore*	1376-1396	B	K 12. tav. XIV, n. 5, 6	I Gattilusi di Genova acquistarono questa isola nel 1355, e pare vi aprissero zecca di propria autorità come gli altri principi latini in Oriente. Il primo di cui si conoscano monete è Giacomo, figlio del primo signore dell'isola Francesco I.
»	»	»	F 27. » III, n. 1-3	
»	»	O	N 5. Doge XLVIII, n. 2	
»	»	»	B 30. » XLVIII, n. 2	
»	»	B	P 75. tav. II, n. 13	
FRANCESCO II GATTILUSIO *signore.*	1396-1400	»	F 27. » III, n. 8	
DORINO GATTILUSIO *signore.*	1400-1449	»	F 27. » III, n. 6	Fratello di Francesco II occupò la signoria a pregiudizio dei nipoti.
»	»	O. B	P 75. » II, n. 14, 15	
DOMENICO GATTILUSIO *signore*	1449-1459	B	F 27. » III, n. 7	Avendo Dorino abdicato nel 1449, gli successe il primogenito Domenico ucciso dieci anni dopo dal fratello Nicolò, che venne spogliato nel 1462 dello stato dai Turchi, i quali chiusero pure questa zecca.
NICOLÒ GATTILUSIO *signore.*	1459-1462	»	P 75. » II, n. 16	
			MILANO	
DESIDERIO *re dei Longobardi*	757-773	O	C 7. tav. VI, n. 60	In Milano gli imperatori romani della decadenza stabilirono una zecca che conservossi indi sempre attiva sino ai tempi presenti. I Longobardi, cacciati i Greci, fondarono in Italia un regno, ma non si conosce alcuna moneta di questi re battuta a Milano anteriormente a Desiderio. Di questa città conosco una moneta falsa in argento col nome di Cuniperto. Quella poi pubblicata dal Caronni erroneamente fu detta d'argento.
»	»	»	P 73. » I, n. IV	
CARLOMAGNO *re dei Franchi.*	774-800	A	L 14. » a pag. 100, n. 9	Distrutto il regno dei Longobardi, Carlomagno aggiunse ai suoi titoli quello di loro re.
»	»	»	M 69. » XIII, n. I	
»	»	»	C 6. » III, n. 2	
»	»	»	G 24. t. I, pag. 65	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLOMAGNO *re dei Franchi*	774-800	A	M 4. t. IV, tav. I, n. 8	
»	»	»	R 22. pag. 151, n. 4	
»	»	»	F 15. n. 55	
»	»	»	C 68. parte III, tav. CLXV	
»	»	»	C 60. pag. 57, n. 2	
LUDOVICO I *imperatore*.....	814-840	»	P 7. » 132	Il disegno di questa moneta è ingrandito, ed erroneamente fu detta d'oro e di Ludovico il Bavaro.
»	»	»	L 14. tav. a pag. 107, n. 11, 12	
»	»	»	H 1. » XII	
»	»	»	M 69. » XIII, n. 2, 3	
»	»	»	G 24. t. I, pag. 111	
»	»	»	P 24. tav. IX	
»	»	»	R 22. pag. 151, n. 1, 2	
»	»	»	L 16. tav. VI, n. 8	
»	»	»	F 15. n. 80, 81	
»	»	»	C 60. pag. 60, n. 1	
LOTARIO I *imperatore*......	840-855	»	P 6. » 42	Erroneamente detta d'oro, e male classificata con altre ideali.
»	»	»	L 14. tav. a pag. 113, n. 9	
»	»	»	H 1. » XIII	
»	»	»	M 69. » XIII, n. 4	
»	»	»	G 24. t. I, pag. 260	
»	»	»	M 4. t. IV, tav. I, n. 11	
»	»	»	R 22. pag. 151, n. 3	
»	»	»	F 15. n. 241	
BERENGARIO I *re d'Italia*...	888-915	»	R 22. pag. 211, n. 1	In conformità di quanto dissi parlando delle monete di Lucca, ignoro se siansene battute in Milano dalla morte di Lotario I sino a Berengario I, che essendo duca del Friuli fu dagli Italiani nell'888 eletto a loro re, indi nel 915 coronato imperatore. Le sue monete di Milano sinora edite sono anteriori al 915.
»	»	»	Z 15. tav. ann., n. 5	
BERENGARIO I *ed* ARNOLFO *re*	888-895	»	D 7. » XVI, n. 8	Battuta anche a nome di Arnolfo, re di Germania, sotto la cui protezione erasi messo.
RODOLFO DI BORGOGNA *re*...	921-926	»	E 2. » II, n. 10	Dopo Berengario non si hanno più monete sino a Rodolfo eletto re d'Italia nel 921.
UGO DI PROVENZA *re*.......	926-931	»	M 69. » XIII, n. 5	Ritiratosi Rodolfo nel suo regno d'oltre Alpi, venne a sua vece riconosciuto Ugo marchese di Provenza, il quale nel 931 associò al trono il figlio Lotario. Avendo Ugo abdicato nel 945 questi rimase solo re sino al 950, nel quale anno, essendo morto, ebbe a successore Berengario II marchese d'Ivrea a suo figlio Adalberto.
»	»	»	G 24. t. II, pag. 181	
UGO *e* LOTARIO *re*.........	931-945	»	M 69. tav. XIII, n. 6	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Ugo e Lotario *re*	931-945	A	G 24. t. II, pag. 229	
»	»	»	R 22. pag. 211, n. 2	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 15	
Berengario II e Adalberto *re*	950-961	»	S 32. tav. III, n. 39	
Ottone I o II *imperatore*...	961-983	»	M 69. » XIII, n. 7	Deposti i sudetti nella dieta di Pavia, Ottone, impadronitosi della Lombardia, nel 962 fu incoronato imperatore, e dichiarò il figlio Ottone II re d'Italia. Morto il padre nel 973, egli regnò solo per dieci anni.
»	»	»	C 6. » I, n. 4	
»	»	»	G 24. pag. 247	
»	»	»	R 22. » 211, n. 3, 4	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 43	
»	»	»	G 23. » ann., n. 3	
Ottone I e II *imperatori*...	967-973	»	P 27. pag. 120	Battuta tra il 967, in cui Ottone II ebbe la corona imperiale, ed il 973 anno della morte del padre.
Ardoino *re*	1002-1013	»	B 27. tav. IV, n. 6	Morto Ottone III, di cui non si conosce sinora di Milano alcuna moneta, gli Italiani proclamarono a loro re Ardoino marchese d'Ivrea, ma all'avvicinarsi di Enrico II re di Germania essendo egli fuggito, i primati lombardi a questo offrirono la corona. Nel 1014 fu incoronato imperatore a Roma.
»	»	»	B 46. pag. 1 o tav. VI, n. 13	
Enrico II *re indi imperatore*	1013-1025	»	R 22. » 214, n. 3	Credo di Enrico II questo denaro perchè uguale nel tipo e bontà a quelli degli Ottoni, e superiore a quelli degli altri Enrici.
Corrado II *re e I imperatore.*	1026-1039	»	C 6. tav. V, n. 6	Morto Enrico senza prole, fu eletto Corrado a re di Germania, incoronato re d'Italia nel 1026 ed imperatore nell'anno susseguente.
Enrico III, IV o V *imperatore*	1039-1125	»	C 6. » V, n. 1	Non avendo potuto classificare con esattezza i denari di questi tre Enrici, figlio, nipote e pronipote di Corrado, li colloco assieme.
»	»	»	G 24. t. III, pag. 74	
»	»	»	B 14. pag. 9, n. 1	
»	»	»	M 16. tav. V, fig. 4 C	
»	»	»	R 22. pag. 211, n. 5: 213, n. 1, 2	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 51	
Federico I *imperatore*	1152-1186	»	M 69. » XIII, n. 12, 12 *bis*	Ad Enrico V successe Lotario II di Sassonia, ed a questi Corrado III duca di Franconia, ma di essi non conosco alcuna moneta. Alla morte di Corrado fu eletto imperatore Federico I suo fratello, e padre di Enrico VI.
»	»	»	G 24. t. VII, pag. 25, n. 3	
»	»	»	V 10. pag. 236, n. 2, 3	
»	»	»	R 22. » 213, n. 4	
Enrico VI *imperatore*......	1186-1197	»	M 69. tav. XIII, n. 8, 9	Del grosso si ha una falsificazione in puro rame.
»	»	»	G 24. t. III, pag. 185	
»	»	»	R 22. pag. 281, n. 1, 2, 4-6	
»	»	»	G 22. tav. ann., n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FEDERICO II *imperatore*.....	1220-1250	A	M 69. tav. XIII, n. 11	Federico II, figlio di Enrico VI, successe a Ottone IV di Brunswick, del quale non conosco monete battute a Milano.
»	»	»	G 24. t. VII, pag. 25, n. 1, 2	
»	»	»	V 10. pag. 236, n. 1	
»	»	»	B 14. » 9, n. 2	
»	»	»	R 22. » 281, n. 7: 283, n. 1, 2	
REPUBBLICA	1250-1310	»	M 69. tav. XIV, n. 14: XVII, n. 2	Dopo la morte di Federico II i Milanesi omisero sulle loro monete il nome dell'imperatore sino alla discesa in Italia di Enrico VII, sebbene fino dalla pace di Costanza si reggessero a comune.
»	»	»	S 13. pag. 295, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 86-87, n. 1-3	
»	»	A	B 14. pag. 9, n. 3	
»	»	O	P 73. tav. II, n. 22	
ENRICO VII *imperatore*.....	1310-1313	A	M 69. » XIII, n. 10: XVII, n. 1	
»	»	»	A 15. » II, n. 2	
»	»	»	C 6. » V, n. 2	
»	»	»	R 22. pag. 288, n. 3: 352, n. 1-4	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 52	
»	»	»	G 24. t. I, pag. 5, n. 2	
LUDOVICO V *imperatore*	1314-1329	»	M 69. tav. XXXV, n. 8	Morto Enrico VII fu coronato imperatore Ludovico di Baviera, a nome del quale si coniò in Milano.
»	»	»	G 24. t. I, pag. 215, n. 1, 2	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 87, n. 4	
»	»	A	B 14. pag. 9, n. 4	
»	»	A . B	R 22. » 352, n. 5: 353, n. 1-3	
AZZO VISCONTI *signore*	1329-1339	»	M 69. tav. XIV, n. 15, 16	Nel 1329 fu nominato da Ludovico V Vicario imperiale in Milano, e nel 1330 dimise questo titolo per quello di signore della sua patria, che gli fu offerto dai suoi concittadini, e che passò alla sua morte alli zii Luchino e Giovanni.
»	»	B	A 15. » II, n. 4	
»	»	A . B	G 24. t. I, pag. 380, n. 1-4	
»	»	B	B 18. t. II, » 87, n. 5	
»	»	A	B 18. t. III, tav. IX, n. 2, 3	
»	»	B	B 14. pag. 9, n. 5	
»	»	A . B	R 22. » 70, n. 1: 71, n. 1-4	
»	»	»	L 21. Visconti, tav. di *monete*, n. 2-6, 8, 9	
LUCHINO e GIOVANNI VISCONTI *signori*.	1339-1349	A	A 15. tav. III, n. 6	Battute a nome dei due fratelli.
»	»	»	G 24. t. I, pag. 481, n. 1-3	
»	»	O	B 18. t. III, tav. IX, n. 4	
»	»	A	L 21. Visconti ecc., n. 17, 18	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Luchino Visconti *signore*...	1339-1349	A	A 15. tav. III, n. 7	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 87, n. 6	
»	»	A	G 24. t. I, pag. 482, n. 1-3	
»	»	B	B 14. pag. 9, n. 6	
»	»	»	L 21. Visconti ecc., n. 16	
Giovanni Visconti *signore*..	1349-1354	A	M 69. tav. XIV, n. 17	Lo Schweitzer (Dec. III, Tav. II, n. 3) pubblicò un ducato d'oro contraffatto a quelli di Venezia, attribuendolo a Giovanni Visconti perchè vi lesse D. MEDIOLA o D. MADIOLA, ma l'esemplare che tengo sott'occhio mi fa conoscere appartenere invece per la forma dei caratteri a qualche ignoto italiano signore di una città od isola in Levante.
»	»	B	A 15. » II, n. 5	
»	»	A	S 13. pag. 295, n. 2	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 87, n. 7	
»	»	A . B	G 24. t. I, pag. 512, n. 1-4	
»	»	A	B 18. t. III, tav. IX, n. 5	
»	»	A . B	L 21. Visconti ecc., n. 19-21, 23, 24	
Galeazzo II *e* Barnabò Visconti *signori*.	1354-1378	»	M 69. tav. XIV, n. 19: XVII, n. 8	Figli di Stefano, nato da Matteo I, furono chiamati a suoi successori dall'arcivescovo Giovanni. Essi tennero indivisa Milano e vi batterono a nome di ambidue o separatamente.
»	»	A	A 15. » III, n. 8, 10	
»	»	»	S 13. pag. 295, n. 3	
»	»	»	G 24. t. II, pag. 301, n. 1-3	
»	»	»	B 14. pag. 10, n. 7	
»	»	O . A	L 21. Visconti ecc., n. 27-30	
Galeazzo II Visconti *signore*	1354-1378	»	M 69. tav. XIV, n. 21: XVII, n. 3, 4	
»	»	O	I 2. » I^a a pag. 34, n. 7	
»	»	»	M 46. pag. 248	
»	»	O . A	G 24. t. II, pag. 300, n. 1-5	
»	»	A	B 18. t. III, tav. IX, n. 6	
»	»	O . A	L 21. Visconti ecc., n. 31-33, 35	
»	»	O	M 35. Lombardia, tav. III, n. 1, 2	
Barnabò Visconti *signore*..	1354-1385	A	M 69. tav. XIV, n. 18, 20: XVII, n. 5-7	Lo Schiavini (Argelati, T. I, pag. 293, n. 4) attribuisce a Barnabò una moneta d'argento evidentemente tedesca.
»	»	»	A 15. » III, n. 11, 12	
»	»	O	B 18. t. I, pag. 70, n. 1	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 87, n. 8	
»	»	O . A . B	G 24. t. II, » 394, n. 1-9	
»	»	B	B 14. pag. 10, n. 8	
»	»	O . A . B	L 21. Visconti ecc., n. 37-43	
»	»	O	M 35. Lombardia, tav. III, n. 1, 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI GALEAZZO VISCONTI *duca.*	1385-1402	O.A.B	M 69. tav. XIV, n. 23-26 : XVII, n. 9, 10	Figlio di Galeazzo II, alla morte dello zio solo occupò il trono, a cui dal padre nel 1375 era stato associato. Nel 1395 ebbe dall'imperatore il titolo di duca di Milano che poscia passò ai suoi figli Giovanni Maria e Filippo Maria. Del suo testone conosco esemplari di conio moderno.
»	»	A	A 15. » III, n. 13, 14	
»	»	»	I 2. » I a pag. 34, n. 19	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 87, n. 9	
»	»	O.A.B	G 24. t. III, » 89, n. 1-3, 5-8: 90, n. 1-2	
»	»	»	L 21. Visconti ecc., n. 44-55	
»	»	A . B	L 16. tav. XVII, n. 1-11: XVIII, n. 23	
GIOVANNI MARIA VISCONTI *duca*	1402-1412	B	M 69. » XVII, n. 11	
»	»	A	I 2. » I a pag. 34, n. 8	
»	»	B	B 18. t. II, » 87, n. 10, 11	
»	»	O.A.B	G 24. t. III, » 216, n. 1-6	
»	»	A	B 18. t. III, tav. IX, n. 8	
»	»	O.A.B	B 14. pag. 10, n. 11-14	
»	»	»	L 21. Visconti ecc., n. 66-71	
»	»	O	M 35. Lombardia, tav. I, n. 2	
ETTORE e GIANCARLO VISCONTI *signori.*	1412	A	M 69. tav. XIV, n. 17	Alla morte di Giovanni Maria, Ettore figlio di Barnabò fu proclamato signore di Milano col nipote Giancarlo, ma pochi mesi dopo, assediati da Filippo Maria, si ritirarono a Monza.
»	»	A . B	G 24. t. III, pag. 232, n. 1-3	
»	»	»	L 21. Visconti ecc., n. 72-74	
FILIPPO MARIA VISCONTI *duca*	1412-1447	O	L 32. pag. 29	
»	»	»	O 10. » 21	
»	»	»	T 14. » 94	
»	»	»	B 9. » 24	
»	»	»	C 18. » 30	
»	»	»	P 49. » 36	
»	»	»	O 15. » 22	
»	»	»	H 7. tav. XV	
»	»	O . A	M 69. » XV, n. 28-31: XVII, n. 12	
»	»	A	A 15. » III, n. 15-17	
»	»	B	S 13. pag. 295, n. 5	
»	»	O	I 2. tav. I a pag. 34, n. 9	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 70, n. 2	
»	»	O	M 46. pag. 248.	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 87-88, n. 12-17	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FILIPPO MARIA VISCONTI *duca*	1412-1447	O . A . B	G 24. t. III, tav. a pag. 587, n. 1-16	
»	»	A	B 18. t. III, tav. X, n. 9, 10	
»	»	A . B	B 14. pag. 10, n. 15-18	
»	»	O . A . B	L 21. Visconti ecc., n. 80-94	
»	»	O	T 15. tav. XXIII, n. 15	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. IV, n. 2	
REPUBBLICA	1447-1450	»	M 69. tav. XVIII, n. 13	Alla morte di Filippo Maria, Milano si ricostituì in repubblica, ma tre anni dopo fu sottomessa da Francesco Sforza.
»	»	A	A 15. » III, n. 18	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 88, n. 18, 19	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. IX, n. 1: X, n. 11	
»	»	O	M 35. Lombardia, tav. II, n. 2	
»	»	»	N 3. pag. 141	
FRANCESCO I SFORZA *duca*..	1450-1466	»	L 32. » 29	Pretese la successione di Filippo Maria come marito di Bianca sua figlia naturale, e nel 1450 fu riconosciuto duca di Milano.
»	»	»	O 10. » 21	
»	»	»	T 14. » 94	
»	»	»	B 9. » 23	
»	»	»	C 18. » 31	
»	»	»	P 49. » 37	
»	»	»	O 15. » 23	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	O . A . B	M 69. tav. XV, n. 32-35: XVIII, n. 15-17	
»	»	O	I 2. » 1ª-1ª a pag. 34, n. 11-25	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 70, n. 3	
»	»	O	M 46. pag. 248	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 88, n. 20, 21	
»	»	A	M 47. pag. 456	Questa ha nel rovescio la testa di Galeazzo Maria Visconti.
»	»	»	B 18. t. III, tav. X, n. 12	
»	»	O . A . B	B 14. pag. 11, n. 19-25	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. VII, n. 1	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXIV, n. 1, 3	
»	»	O . A . B	M 66. » V, n. 1-5	
GALEAZZO MARIA SFORZA e BIANCA VISCONTI.	1466-1468	B	M 69. » XV, n. 40	Battute a nome anche della madre reggente.
»	»	A	B 18. t. I, pag. 70, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Galeazzo Maria Sforza *e* Bianca Visconti.	1466-1468	A	B 14. pag. 11, n. 26	
»	»	»	M 66. tav. V, n. 6	
Galeazzo Maria Sforza *duca*	1468-1476	O . A	L 32. pag. 29, 174, 175	
»	»	A	B 29. » 149	
»	»	O	O 10. » 21	
»	»	O . A	T 14. » 56, 94, 391	
»	»	O	B 9. » 23	
»	»	O . A	C 18. » 29, 122	
»	»	O	P 49. » 36, 40	
»	»	O . A	O 15. » 22, 110	
»	»	»	H 7. tav. XV, XLII	
»	»	»	D 2. » I a pag. 162, n. 8: I » 176, n. 9	
»	»	O	K 3. t. I, pag. 273	
»	»	A . B	M 69. tav. XV-XVI, n. 38, 39, 41: XVIII, n. 20^{1}: XIX, n. 21, 23	
»	»	O.A.B	A 15. » IV, n. 20-23, 26	
»	»	A	S 13. pag. 295, n. 6, 7	
»	»	O . A	I 2. tav. Ia-Ib a pag. 34, n. 12, 14-18, 20, 21	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 70, n. 5, 6	
»	»	A	C 6. tav. V, n. 3	
»	»	O	M 46. pag. 248	
»	»	A	I 3. tav. XXVII	
»	»	»	L 1. » XIX, n. 4	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 88-89, n. 22-24	
»	»	A	M 47. pag. 456	
»	»	O	B 18. t. III, tav. X, n. 13	
»	»	A	B 14. pag. 11, n. 27	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXIV, n. 2, 4-7	
»	»	A	M 66. » V, n. 7, 8	
Gio. Galeazzo Maria Sforza e Bona di Savoia.	1476-1481	»	F 11. pag. 262	Bona, moglie di Galeazzo Maria, alla morte del marito resse lo stato come tutrice del figlio, ma nel 1481 fu privata della reggenza e della tutela da Ludovico, zio del giovane duca. Esistono monete col busto del duca e col nome suo e della madre da un lato, e quello del padre dall'altro, che classifico sotto Gio. Galeazzo Maria perchè devono essere state battute ad onore del padre dopo la sua morte.
»	»	»	M 69. tav. XVIII, n. 19, 20*bis*	
»	»	O	M 46. pag. 248, 249	
»	»	»	I 2. tav. I, n. 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIO. GALEAZZO MARIA SFORZA *e* BONA DI SAVOIA.	1476-1481	A	M 47. pag. 456	
»	»	»	L 21. Sforza, tav. I di *medaglie*, n. 9	
»	»	O . A	R 21. t. I, pag. 93, 141	
»	»	O	T 15. tav. XXXIV, n. 8, 9	Esistono esemplari falsi del testone colla fenice.
»	»	A	G 26. t. VI, tav. a pag. 646, n. 10	
»	»	O	M 66. tav. V, n. 9	
GIO. GALEAZZO MARIA SFORZA *duca*.	1481	»	L 32. pag. 8	
»	»	»	O 10. » 18	
»	»	»	T 14. » 57	
»	»	»	C 18. » 30	
»	»	»	P 49. » 40	
»	»	»	O 15. » 22	
»	»	»	P 50. » 37	
»	»	»	H 7. tav. XII*bis*	
»	»	»	P 51. fol. XII	
»	»	»	M 69. tav. XIX, n. 22, 24	
»	»	»	C 6. » V, n. 4	
»	»	»	M 46. pag. 249	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. VII, n. 2	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. II, n. 1	
»	»	»	M 66. tav. V, n. 10	
GIO. GALEAZZO MARIA SFORZA *duca e* LUDOVICO MARIA *tut.*	1481-1494	A	M 66. » XVI, n. 42-46	Impadronitosi nel 1481 della tutela del nipote, la tenne sino al 1494 in cui questi morì. Sonvi esemplari falsi di un testone col busto del duca e dello zio.
»	»	A . B	A 15. » IV, n. 24-25	
»	»	A	B 16. pag. 90	
»	»	»	S 13. » 295-296, n. 8, 9	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 70, n. 7	
»	»	O	M 46. pag. 249	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 89, n. 25	
»	»	A	M 47. pag. 456	
»	»	»	R 21. t. I, pag. 143	
»	»	R	L 21. Sforza ecc., n. 10	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXIV, n. 10-15: XXXIX, n. 1	
»	»	R	G 26. t. VI, tav. a pag. 646, n. 9	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Gio. Galeazzo Maria Sforza *duca* e Lodovico Maria *tut.*	1481-1494	A	M 66. tav. VI, n. 13	
»	»	»	L 1. » XIX, n. 5	
Lodovico Maria Sforza *duca*	1494-1500	O . A	L 32. pag. 8, 175	Morto il nipote, questi occupò lo stato a pregiudizio di Francesco, figlio del duca estinto.
»	»	»	B 29. » 25, 149	
»	»	»	T 14. » 56, 390, 391	
»	»	O	B 9. » 21	
»	»	O . A	C 18. » 30, 122	
»	»	O	P 49. » 40	
»	»	O . A	O 15. » 22, 110	
»	»	»	H 7. tav. XII, XLII	
»	»	A	F 11. pag. 262	
»	»	O . A	M 69. tav. XVI, n. 47, 48	
»	»	»	I 2. » 1 a pag. 34, n. 22-24	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 70-71, n. 8-10	
»	»	O	M 46. pag. 249	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 89, n. 26	
»	»	»	M 47. pag. 456	Nel rovescio evvi la testa di Francesco Sforza.
»	»	»	B 18. » 11, n. 28, 29	
»	»	O	B 18. t. IV, tav. VII, n. 3	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXIX, n. 2, 3	
»	»	O	M 35. Lombardia, tav. 1, n. 1	
»	»	O.A.B	M 66. tav. V-VI, n. 11, 12, 14	
»	»	A	L 1. » XIX, n. 6	
Lodovico Maria Sforza e Beatrice d'Este.	1496	R	M 69. » XIX, n. 25	Questo pezzo, del valore in argento di un testone, nel quale il duca fece pure mettere il ritratto della moglie, potrebbe forse essere una medaglia.
»	»	»	R 21. t. I, pag. 191	
»	»	A	T 15. tav. XXXIX, n 5	
»	»	R	M 66. » VI, n. 15	
Lodovico XII *re di Francia*	1500-1512	O . A	L 32. pag. 9, 174, 175	Impossessatosi del ducato sullo Sforza, lo tenne sino al 1512, quando fu riacquistato dal di lui figlio Massimiliano.
»	»	»	B 29. » 25, 26, 150	
»	»	»	T 14. » 57, 62, 362	
»	»	A	B 22. fol. LXVIII	
»	»	O	B 9. pag. 21	
»	»	A	C 18. » 122	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
LUDOVICO XII *re di Francia*	1500-1512	O . A	O 15. pag. 22, 23, 110	
»	»	A	P 5. parte 1ª, pag. 197	
»	»	O . A	H 6. tav. XII, XLII	
»	»	O . A . B	L 14. » II a pag. 263	
»	»	A	G 13bis. pag. 17, n. 2	
»	»	»	M 45. tav. XXXV, n. 7	
»	»	»	D 26. » IV a pag. 965, n. 1, 2	
»	»	»	F 11. pag. 260	
»	»	A . B	M 69. tav. XVI, n. 49-54: XIX, n. 28, 29	
»	»	O . A . B	A 15. » V, n. 33-36	
»	»	A . B	S 13. pag. 296, n. 10, 11	
»	»	O . B	I 2. tav. I a pag. 31, n. 35, 37	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 71, n. 9-11	
»	»	O	M 46. pag. 95, 96	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 89, n. 27-29	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. X, n. 14-15	
»	»	O	B 18. t. IV, » VII, n. 4	
»	»	»	R 21. t. III, » a pag. 3, n. 3	
»	»	O . A	T 15. tav. V, n. 8, 9, 10-14: VI, n. 1 »	
»	»	A	M 66. » VI, n. 16, 17	
»	»	»	R 18. pag. 65, 66	
»	»	O	G 26. tav. II, n. 465	
MASSIMILIANO SFORZA *duca*. .	1512-1515	B	M 69. » XIX, n. 30, 31	Coll'aiuto degli Svizzeri avendo ricuperato lo stato, nel 1515 lo cede a Francesco I re di Francia, sceso in Italia con un forte esercito.
»	»	A	A 15. » V-VI, n. 40, 42	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 89, n. 30, 31	
»	»	»	B 14. pag. 11, n. 30	
»	»	»	L 21. Sforza ecc., tav. III, n. 7	
»	»	A	M 66. tav. VI, n. 18	
FRANCESCO I *re di Francia*. .	1515-1522	O . A	L 14. » a pag. 267	
»	»	O	C 6. » V, n. 5	
»	»	A . B	M 69. » XIX, n. 26, 27	
»	»	»	I 2. » Ic-Id a pag. 34, n. 37, 38, 40	
»	»	O . A	A 15. » V, n. 37-39	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Francesco I *re di Francia* .	1515-1522	B	B 18. t. I, pag. 71, n. 12	
»	»	»	B 11. pag. 12, n. 31	
»	»	O . A	T 15. tav. VI, n. 12: VII, n. 10, 12: XXXIX. n. 4	
»	»	B	C 68. parte IV, tav. CXCVI	
»	»	O. A. B	M 66. tav. VI, n. 19-21	
»	»	B	R 18. pag. 69	
»	»	A	G 26. tav. II, 525	
Francesco II Sforza *duca*..	1522-1535	»	L 32. pag. 100	Rimesso sul trono dagli imperiali, morì senza prole nel 1525, lasciando la Lombardia all'imperatore Carlo V.
»	»	O	B 29. » 45	
»	»	»	O 10. » 35	
»	»	»	T 14. » 135	
»	»	»	B 9. » 11	
»	»	»	C 18. » 60	
»	»	»	P 49. » 43	
»	»	»	O 15. » 52	
»	»	»	P 50. » 28	
»	»	»	H 7. tav. XVII*bis*	
»	»	O. A. B	M 69. » XX, n. 36-42	
»	»	O . A	A 15. » VI, n. 41, 46	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 71, n. 13, 14	
»	»	O	M 46. pag. 249	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 89, n. 32	
»	»	»	M 47. pag. 457	
»	»	B	B 14. » 12, n. 32	
»	»	»	L 21. Sforza ecc., n. 11	
»	»	A	M 66. tav. VI-VII, n. 22-24	
»	»	O	S 30. » III, n. 35	
»	»	»	M 53. » I, n. 7	
Carlo V *imperatore*	1535-1555	A	L 32. pag. 174	
»	»	»	B 29. » 150	
»	»	»	T 14. » 423, 439	
»	»	»	B 22. fol. LXXVIII	
»	»	»	C 18. pag. 189, 224	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO V *imperatore*	1535-1555	O . A	O 15. pag. 23, 160, 189	
»	»	A	P 5. parte I, pag. 477	
»	»	O . A	H 7. tav. XIII, XLII	
»	»	A	M 69. » XIX-XX, n. 32-35	
»	»	»	B 18. t. III, tav. X, n. 16	
»	»	A . B	B 14. pag. 12, n. 33-35	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. VII, n. 5	
»	»	»	T 15. tav. XLII, n. 9	
»	»	»	M 66. » VII, n. 26-28	
»	»	A . B	H 2. » CLVI-CLVII, n. 1-13, 15-18	
FILIPPO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1555-1598	O	T 4. n. 33-36	Carlo V, rinunziando alla corona, lasciò gli stati d'Italia al figlio Filippo II, re di Spagna, nella cui discendenza si conservarono sino all'estinzione di questa linea austriaca.
»	»	»	T 14. pag. 115	
»	»	O . A	B 22. fol. LXXVIII	
»	»	A	O 13. pag. 53	
»	»	O	B 9. » 9	
»	»	»	O 14. » 45, 61	
»	»	O . A	C 18. » 60, 61, 120	
»	»	»	P 49. » 43, 48, 67	Sulla moneta a pag. 67 deve esservi 1579 a vece di 1679.
»	»	»	O 15. » 52, 53, 109	
»	»	»	E 5. » 33, 43	
»	»	»	D 6. » 41, 60	
»	»	»	P 50. » 30, 70	Idem per la moneta a pag. 70.
»	»	A	H 6. tav. XLII, n. 12	
»	»	O . A	H 7. » XVI^{bis}, XIX^{bis}	
»	»	O	P 51. fol. XIV retro	
»	»	»	M 46. pag. 92, suppl. 32	
»	»	A	M 47. » 131	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. X, n. 17, 18	
»	»	»	B 18. t. IV, » VII, n. 6	
»	»	A	B 21. tav. LXXXII, n. 12	Idem pella moneta n. 12.
»	»	»	N 3. pag. 142	
»	»	O.A.B.R	H 2. tav. CLVII-CLIX, n. 1-40	
FILIPPO III D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1598-1621	A	O 14. pag. 61	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Filippo III d'Austria *re di Spagna.*	1598-1621	O . A	C 18. pag. 61, 121	
»	»	O	P 49. » 49	
»	»	O . A	O 15. » 53, 110	
»	»	A	E 5. » 43	
»	»	»	D 6. » 61	
»	»	O	P 50. » 31	
»	»	A	D 2. tav. II a pag. 162, n. 13, 15	
»	»	O	M 46. pag. 92	
»	»	A	M 47. » 136 e Suppl. 8	
»	»	»	B 21. tav. LXXXII, n. 13: LXXXIII, n. 17: LXXXV, n. 26	
»	»	O . A	M 35. Lombardia, tav. VI, n. 3: I, n. 1, 2	
»	»	O.A.R	H 2. tav. CLX-CLXII, n. 1-23	
Filippo IV d'Austria *re di Spagna.*	1621-1665	A	H 6. » XXXIX, n. 3	
»	»	»	B 40. pag. 359, 367	
»	»	»	H 7. tav. XIX	
»	»	O	M 46. pag. 92	
»	»	A	M 47. » 138 e Suppl. 8	
»	»	O . A . B	B 21. tav. LXXXI, n. 1: LXXXII, n. 11, 14, 15: LXXXIII, n. 18: LXXXVII, n. 15	
»	»	A	M 35. Lombardia, tav. V, n. 1	
»	»	O.A.B.R	H 2. tav. CLXII-CLXIV, n. 1-18	
Carlo II e Maria Anna d'Austria.	1665-1666	O	M 46. pag. 92	Battute sotto la tutela della madre.
»	»	A	M 47. » 138	
»	»	»	K 3. t. XXI, pag. 281	
»	»	»	B 21. tav. LXXXIII, n. 19	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. II, n. 1	
»	»	O . A	H 2. tav. CLXV, n. 1-5	
Carlo II d'Austria *re di Spagna.*	1666-1700	O	M 46. pag. 92	
»	»	A	M 47. » 139	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXI, n. 2: LXXXIII, n. 20	
»	»	A	M 35. Lombardia, tav. II, n. 2	
»	»	A . B . R	H 2. tav. CLXV, n. 6-10: CLXVI, n. 11-17	
Filippo V di Borbone *re di Spagna.*	1702	A	M 47. pag. 140	Carlo II alla sua morte istituì erede dei suoi stati Filippo, nipote di Luigi XIV, re di Francia.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Filippo V di Borbone *re di Spagna.*	1702	A	B 21. tav. LXXXIV, n. 21	
»	»	»	M 35. Lombardia	
»	»	A . R	H 2. tav. CLXVI, n. 1-3	
Carlo III d'Austria *indi* VI *imperatore.*	1702-1740	O	M 46. pag. 92	Come capo del superstite ramo austriaco, rivendicando i suoi diritti sulla corona di Spagna, occupò lo stato di Milano, che tramandò alla sua figlia Maria Teresa.
»	»	A	M 47. » 101, 139	
»	»	O . A	B 21. tav. LXXXI, n.3,4: LXXXIV, n.22,23: LXXXVI, n.32, 33, 40, 41: LXXXVII, n. 49	
»	»	A	M 35. Lombardia, tav. III, n. 1: VI, n. 2: VII, n. 1	
Maria Teresa d'Austria *imperatrice.*	1745-1780	»	K 3. t. XX, pag. 121	Erede di Carlo VI, suo padre fu nel 1745 coronata imperatrice con suo marito Francesco, duca di Lorena, ed ebbe per successore il figlio Giuseppe II.
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. LXXXI, n. 5, 6, 8: LXXXIII; n.16: LXXXIV, n. 24: LXXXV, n. 27, 28, 30: LXXXVI, n. 34-37, 42-45, 48: LXXXVII, n. 50, 52, 53-56: XCI, n. 25-28	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 81, n. 1, 2 e 1-3	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. V, n. 1-3: III, n. 2: V, n. 2: VII, n. 2-4: X, n. 1: XI, n. 1	
»	»	A	N 3. pag. 145	
Giuseppe II di Lorena *imperatore.*	1780-1790	O . A	B 21. tav. LXXXI, n. 7, 9: LXXXV, n. 21, 31: LXXXVI, n. 38, 39, 46, 47	
»	»	»	B 36. » I a pag 81, n. 3, 4: II, n. 4, 5	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. VI, n. 1, 2 e VII, n. 1, 2: VIII, n. 3: X, n. 2: XI, n. 2	
* Leopoldo II di Lorena *imperatore.*	1790-1792	....	....	Morto Giuseppe II senza prole, gli successe il fratello Leopoldo, granduca di Toscana, padre di Francesco II.
Francesco II di Lorena *imperatore di Germania, indi I d'Austria e re del regno lombardo-veneto.*	1792-1796 e 1814-1835	A	B 36. tav. II a pag. 81, n. 8	Successo al padre Leopoldo II, perdè la Lombardia, costituitasi nel 1796 a repubblica appoggiata alle armi francesi. La riebbe alla caduta di Napoleone nel 1814, quando si formò di questo stato col Mantovano il regno di Lombardia.
»	»	O . A	B 37. » I » 128, n. 1, 2: II, n. 3, 5-8	
»	»	»	M 35. Lombardia, tav. VIII, n. 1: X, n. 3: Austria OR IV, n. 1, 2: XI, n. 1, 2	
»	»	A	S 23. tav. 1, n, 7	Evvi errore nella data.
»	»	»	N 3. pag. 149	
»	»	»	E 7. » 39, n. 1, 2, 4, 6, 7	
Repubblica cisalpina	1800-1804	»	S 16. tav. 1, n. 6: IX, n. 3	Questa repubblica cominciò nel 1800 a battere moneta.
»	»	»	B 36. » II a pag. 81, n. 1, 2	
»	»	O.A.R	H 5. » XII, n. 148, 149: LXVI, n. 414-434	
»	»	O	C 68. parte IV, tav. CXLI	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica cisalpina	1800-1804	A	M 35. Lombardia, tav. XII, n. 1	
»	»	O . A	B 36. tav. a pag. 122 : 1-11 a pag. 124	
»	»	A	B 37. » LXXXII, n. 5, 6	
Napoleone I *imperatore e re.*	1804-1814	O.A.B.R	H 5. » LVI, n. 337-348	Proclamato nel 1804 re d'Italia battè monete alla sua effigie nelle zecche di Milano, Bologna e Venezia sino alla sua caduta nel 1814.
»	»	A	C 68. parte III, tav. XCIV	
»	»	O . A . B	M 35. Lombardia, tav. VIII, n. 1, 2: IV, n. 2: IX, n. 1-6	
»	»	»	B 36. tav. 1 a pag. 126	
»	»	A . B	E 7. pag. 38, n. 1-6	
»	»	O.A.B.R	B 37. t. II, tav. LXXXVI, n. 1-10	
»	»	A	S 23. t. 1, n. 6	Sbagliato nel conio della leggenda.
»	»	»	N 3. pag. 145	
Ferdinando I di Lorena *imperatore.*	1835-1848	O . A	B 37. tav. 1 a pag. 128, n. 3, 4: II, n. 9, 10	Succeduto al padre nel 1835, rinunziò la corona al nipote nel 1848.
»	»	O	M 35. Austria, tav. XII, n. 1-3	
»	»	»	E 7. pag. 14, n. 6	
Repubblica	1848	A	M 35. Lombardia, tav. XII, n. 2	Cacciati da Milano gli Austriaci, si battè per pochi mesi a nome dell'indipendenza italiana.
»	»	»	K 15. pag. 151	
»	»	O	S 15. tav. VII, n. 7	
Francesco Giuseppe di Lorena *imperatore.*	1848-1859	A	E 7. pag. 39, n. 3, 5	Ritornata Milano sotto l'imperatore, questi cedè nel 1859 la Lombardia al re di Sardegna, venendo così nel 1860 a far parte del regno d'Italia.
Vittorio Emanuele II di Savoia *re d'Italia.*	1859	A . R	....	La zecca di Milano continuò ad esser aperta a lavorar monete uguali a quelle di Torino e Napoli, avendo solamente per contrassegno la lettera M.
			MILETO	
Ruggiero I normanno *conte di Calabria.*	1072-1101	R	V 2. tav. 1, n. 3, 4	Ruggiero I normanno, avendo circa il 1072 conquistato la Calabria, aprì un'officina monetaria in Mileto sua residenza, dove morì.
»	»	»	P 18. » CLXXXVI, n. 3, 4	
»	»	»	M 69. » XXV, n. 4, 5	
»	»	»	G 9. » III, n. 3, 4	
»	»	»	S 55. pag. 13, n. 1-6: 177, n. 1-3	
»	»	»	F 34. tav. V, n. 5-7	
»	»	A	P 73. » II, n. 18	
			MIRANDOLA	
Gianfrancesco Pico *signore.*	1515-1533	O	L 32. pag. 83, 84, 91	Gianfrancesco Pico ottenne nel 1515 da Massimiliano I di poter aprire una zecca a Mirandola.
»	»	»	B 29. » 27, 36	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Gianfrancesco Pico *signore*	1515-1533	O	T 14. pag. 61, 98, 99	
»	»	»	B 22. fol. LXXX	
»	»	»	B 9. pag. 25	
»	»	»	C 18. » 51	
»	»	»	O 15. » 42	
»	»	»	H 7. tav. XII bis, XIV bis	
»	»	»	D 2. » I a pag. 176, n. 7	
»	»	A . B	A 15. » XIII, n. 1-4	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 72, n. 1-3	
»	»	O	M 46. pag. 260 e Suppl. 75	
»	»	O . B	B 18. t. II, pag. 90, n. 1, 2	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XI, n. 1	
»	»	O . A . B	L 21. Pico, tav. I *di monete*, n. 1-14	
»	»	O	T 15. tav. XXXVIII, n. 11, 12	
Galeotto II Pico *signore* ..	1533-1550	A	T 3. n. 17	Trucidato lo zio Gianfrancesco ne occupò lo stato, che trasmise al suo figlio Ludovico.
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 75	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. XI, n. 2-4	
»	»	»	L 21. Pico ecc., n. 1-3	
Ludovico II Pico *signore* ..	1550-1568	O . A	T 3. n. 6, 7, 15, 39	
»	»	»	T 14. pag. 146, 440	
»	»	O	B 9. » 12	
»	»	«	C 18. » 71	
»	»	»	O 15. » 63	
»	»	»	M 46. » 261	
»	»	O . A . B	B 18. t. IV, tav. VII-VIII, n. 1-12	
»	»	»	L 21. Pico ecc., n. 1-16	
Alessandro I Pico *principe indi duca.*	1602-1637	A	C 18. pag. 274	A Ludovico successe il primogenito Galeotto, e a questi nel 1390 il secondogenito Federico, dei quali però non conosco alcuna moneta, ed a cui favore la Mirandola fu nel 1596 eretta in principato. Morto Federico nel 1602, ebbe per successore il terzogenito Alessandro, il quale nel 1617 ebbe dall'imperatore il titolo di duca, e fu padre di un Galeotto che gli premorì, lasciando un figlio, cioè Alessandro II. A lui attribuisco alcune monete date dal Litta come incerte, perchè uguali ad altre simili contraffatte in Piemonte nei primi anni del secolo XVII.
»	»	»	O 15. » 220	
»	»	B	B 40. » 350	
»	»	A	H 7. tav. XLI bis, XLVI, XLVIII bis	
»	»	»	A 15. » XXXII, n. 3	
»	»	»	M 47. pag. 469	
»	»	A . B	L 21. Pico, tav. II, n. 1-18 e *incerte*, n. 1-5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Alessandro II Pico *duca* ..	1637-1691	A	H 7. tav. XLI bis	Con questo duca la zecca di Mirandola cessò di lavorare, e nel 1708 Francesco Maria II suo nipote e successore fu spogliato dello stato dall'imperatore.
»	»	A.B.R	L 21. Pico ecc., n. 1-11	
»	»	O	P 75. tav. II, n. 18	
			MODENA	
Repubblica *(Federico II imp.)*	1226-1293	A	M 69. tav. LIX, n. 3	Il comune ottenne nel 1226 da Federico II il diritto della zecca, che conservossi aperta sino al finire del secolo xviii.
»	»	»	C 6. » II, n. 7	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 95, n. 1, 2	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 62	
Azzo VII d'Este *signore* ...	1294-1306	»	M 69. » LIX, n. 2	Datasi Modena nel 1288 ad Obizzo d'Este, il di lui figlio Azzo cominciò a segnarvi le monete del suo nome.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 95, n. 3	
Repubblica	1306-1336	»	M 69. tav. LIX, n. 1	Sollevatasi la città contro Azzo, si resse per vari anni a comune, ma nel 1336 ritornò sotto il suo nipote Obizzo II, del quale però e de' suoi successori sino ad Ercole I non si conoscono monete battute a Modena. Le controindicate sono evidentemente posteriori a quelle della prima repubblica.
»	»	B	B 18. t. I, pag. 74, n. 1	
Ercole I d'Este *duca*	1471-1501	O	B 9. pag. 25	
»	»	»	C 18. » 32	
»	»	»	P 49. » 37	
»	»	»	O 15. » 24	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 74-75, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. II, » 95, n. 4	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XII, n. 1	
Alfonso I d'Este *duca*	1505-1510 e 1527-1534	»	B 18. t. III, » XII, n. 2, 4	
Massimiliano I *imperatore* ..	1511-1514	O	K 3. t. XVI, pag. 89	Occupò la città per conto proprio, e nel 1514 la cedè a papa Leone X.
Leone X *papa*	1514-1521	»	L 32. pag. 25	
»	»	»	B 29. » 34	
»	»	»	T 14. » 92	
»	»	»	B 9. » 25	
»	»	»	C 18. » 27	
»	»	»	P 49. » 34	
»	»	»	O 15. » 20	
»	»	»	H 7. tav. XIII .	
»	»	A	F 10. » III a pag. 192, n. 18	
»	»	B	M 69. » LIX, n. 4	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 75, n. 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
LEONE X *papa*	1514-1521	O	B 18. t. IV, tav. IX, n. 2	
ADRIANO VI *papa*..........	1521-1523	A	F 10. tav. a pag. 208, n. 6	
»	»	O	B 18. t. III, tav. XII, n. 3	
CLEMENTE VII *papa*	1523-1527	»	L 32. pag. 27	
»	»	O . A	B 29. » 34, 35, 177	
»	»	»	T 14. » 90, 92, 445	
»	»	O	B 9. » 24	
»	»	»	C 18. » 28	
»	»	»	P 49. » 34	
»	»	O . A	O 15. » 20, 173	
»	»	O	H 7. tav. XIII, XIV	
»	»	»	P 51. fol. XI	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 6	
»	»	O . A	F 10. » IV, » 212, n. 19, 20	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 1	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. IX, n. 3	
ERCOLE II D'ESTE *duca*	1534-1559	O	L 32. pag. 92, 99	Riacquistata Modena nel 1527, Alfonso I morendo la lasciò nel 1534 al figlio Ercole II.
»	»	»	B 29. » 35	
»	»	»	T 4. n. 16	
»	»	»	O 10. pag. 32	
»	»	O . A	T 14. » 93, 135, 446	Attribuisco ad Ercole II il n. 416 perchè pel tipo si avvicina alle sue monete, e perchè fu battuto fra il 1552 ed il 1580 non trovandosi nella tariffa di Gand colla prima data, ma sibbene in quella di Anversa colla seconda.
»	»	O	B 9. » 12	
»	»	A	C 18. » 238	
»	»	»	P 49. » 46	
»	»	O . A	O 15. » 58, 200	
»	»	O	H 7. tav. XIV, XVIII bis	
»	»	A	M 60. » LIX, n. 5	
»	»	O	B 16. pag. 137	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 75, n. 6	
»	»	A	B 18. t. II, » 95, n. 5	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. XII, n. 5-10	
»	»	A	B 18. t. IV, » IX, n. 1	
ALFONSO II D'ESTE *duca* ...	1559-1597	»	B 18. t. I, pag. 75, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
ALFONSO II D'ESTE *duca* ...	1559-1597	A	B 18. t. III, tav. XII, n. 4	
CESARE D'ESTE *duca*	1597-1628	O	O 14. pag. 40	Morto Alfonso senza prole, gli successe Cesare suo cugino.
»	»	A	L 33. » 367	
»	»	O . A	C 18. » 46, 187, 237, 240	
»	»	»	O 15. » 37, 61, 158, 199, 202	
»	»	O	E 5. » 37	
»	»	»	D 6. » 56	
»	»	O . A	D 2. tav. I a pag. 176, n. 6: II, n. 16	
»	»	A	A 22. » IV, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 240	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 95, n. 6	
»	»	A	M 47. pag. 445	
FRANCESCO I D'ESTE *duca* ..	1629-1658	»	B 40. » 360	A Cesare successe il figlio Alfonso III, il quale l'anno susseguente rinunziò il trono al suo primogenito Francesco I.
»	»	O	M 46. » 240	
»	»	A	M 47. » 445	
»	»	O.A.B	B 21. tav. XCVIII-CII, n. 1-4, 12-14, 18, 19, 26	
ALFONSO IV D'ESTE *duca* ..	1658-1662	O	M 46. pag. 241, 303	
»	»	O . A	B 21. tav. XCVIII-C, n. 5-7, 15	
FRANCESCO II D'ESTE *duca* .	1662-1694	O	M 46. pag. 241	
»	»	B	B 21. tav. CI, n. 27	
RINALDO D'ESTE *duca*	1694-1702 e	A	M 47. pag. 446	
»	1706-1737	A . B	B 21. tav. C-CI, n. 16, 17, 20	
LUDOVICO XIV *re di Francia*	1702-1706	B	C 68. parte IV, tav. CCII*bis*	Battute durante l'occupazione di Modena per parte dei Francesi nella guerra per la successione di Spagna.
»	»	»	C 59. pag. 33	
FRANCESCO III D'ESTE *duca*.	1737-1780	A	M 47. » 446	
»	»	A . B	B 21. tav. XCIX-CI, n. 8, 21-25, 28, 29, 30	
»	»	A	B 36. » II, a pag. 82, n. 1	
ERCOLE RINALDO D'ESTE *duca*	1780-1796	A.B.R	B 21. » XCIX-CII, n. 9-11, 28*bis*, 31, 31*bis*, 33	Occupata Modena nel 1796 dai Francesi, ed unito il ducato all'Emilia, questa zecca fu chiusa. Il duca ritiratosi negli stati austriaci, morì nel 1803.
»	»	A	B 36. » II a pag. 82, n. 2-4	
»	»	»	E 5. pag. 33, n. 1	
			MONACO	
LUCIANO GRIMALDI *signore*..	1506 ?	O	F 9. pag. XXXIII	Non si conosce quando questo ramo dei Grimaldi abbia ottenuto dagli imperatori

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Luciano Grimaldi *signore* ..	1506 ?	O	R 22bis. tav. I, n. 1	Il diritto della zecca, ma, siccome non tennero zecca certa in Monaco che dal 1640, probabilmente lo ebbe da Ferdinando II o III contemporanei di Onorato II, che il primo del suo casato battè moneta, se si eccettua il solo Luciano, del quale si ha uno scudo d'oro coniato probabilmente di propria autorità, e forse in occasione dell'assedio sostenuto in Monaco contro i Genovesi e Pisani nel 1506, oppure qualche anno dopo.
Onorato II Grimaldi *principe*	1640-1662	A	H 7. tav. XX	
»	»	»	K 3. t. XI, pag. 241	
»	»	O	M 46. pag. 237	
»	»	A	M 47. » 470	
»	»	O . A	D 24. t. I, tav. XXV, n. 1, 2	
»	»	O.A.B.R	R 22bis. tav. I-IV, n. 2-3, 5-17: IX, Suppl., n. 50	
Ludovico I Grimaldi *principe*	1662-1701	O	M 46. Suppl., pag. 69	Successe all'avo per essere suo padre Ercole premorto nel 1651.
»	»	A	M 47. pag. 470	
»	»	O.A.B.R	R 22bis. tav. IV-VI, n. 18-28	
Antonio I Grimaldi *princ.* .	1701-1731	A . B . R	R 22bis. » VI-VIII, n. 29-41	
Onorato III de Goyon-Matignon Grimaldi *princ.*	1731-1793	B . R	R 22bis. » VIII, n. 42-45	Morto Antonio senza maschi, gli successe la primogenita Luisa Ippolita, moglie di Giacomo Francesco de Goyon-Matignon sostituito nel nome ed armi di questo ramo dei Grimaldi che si estingueva. Dopo pochi mesi, Luisa essendo mancata ai vivi, le successe il primogenito Onorato III, il quale nel 1793 perdette lo stato annesso alla Francia.
Onorato V de Goyon-Matignon Grimaldi *princ.*	1819-1849	O . A	B 37. tav. a pag. 120	Nel 1814 Monaco fu restituita a Onorato IV, che non battè moneta, ed ebbe a successore nel 1819 Onorato V suo figlio. Di questo non si hanno effettivi che lo scudo e le monete di rame; e di quelle d'oro non si conoscono che saggi. Di Florestano I e Carlo III, che gli successero, non esistono monete.
»	»	A . R	R 22bis. tav. IX, n. 46-48	
			MONCALIERI	
Duchi di Savoia	1421-1630	....	....	Si battè per poco tempo nel 1421, indi nuovamente durante un mese nel 1630 per causa della peste scoppiata a Torino.
			MONCALVO	
Giovanni I Paleologo *marchese di Monferrato.*	1338-1372	B	P 63. tav. I, n. 10	Sinora non consta che altri fuori di questi due marchesi abbia coniato moneta in Moncalvo.
Teodoro II Paleologo *marchese di Monf.*	1381-1412	»	B 18. t. IV, tav. VII, n. 1	
»	»	»	P 72. tav. V, n. 49	
»	»	»	M 10. » II, n. 15	
			MONLUELLO	
Duchi di Savoia	1503-1530	....	....	In Monluello si battè nel 1503, indi sotto Carlo II sino al 1530, ma fu sempre questa una zecca di poca importanza.
			MONTALCINO	
Repubblica di Siena	1555-1559	O	O 14. pag. 48	Molti Sanesi dopo la caduta della patria ivi si ritirarono e vi aprirono zecca, la quale conservossi per quattro anni, quando da tutti abbandonati si diedero al duca di Toscana.
»	»	»	E 5. » 34	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica di Siena	1555-1559	O	D 6. pag. 45	
»	»	»	L 14. tav. 1 a pag. 268	Erroneamente data come testone, come pure un'altra, il cui disegno è affatto immaginario.
»	»	A	M 18. t. II » 18	
»	»	O	M 46. pag. 304	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 132, n. 7, 8	
»	»	A	M 47. pag. 552	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIX, n. 14-16	
»	»	A . B	B 18. t. IV, » XIII, n. 13-15	
»	»	A	T 15. tav. IX, n. 8	
»	»	»	C 68. parte IV, tav. CXCVII, n. 3	
»	»	O . A . B	P 55. tav. ann., n. 12-21	
»	»	O	C 46. pag. 117	
»	»	A	B 6. tav. X, n. 487	
»	»	O	I 2.	
»	»	»	C 52. » XII, n. 12	
»	»	»	S 39. » I, n. 1	
»	»	A	C 36. » 1, n. 2	
»	»	B	C 37. » II, n. 1	
»	»	O . A . B	P 74. » VIII, n. 91-102	
			MONTALTO	
Sisto V *papa*	1585-1590	A	F 11. pag. 266	Salito al trono questo papa stabilì nella sua patria una zecca, la quale fu chiusa nel 1590.
»	»	»	M 47. » 2	
»	»	»	T 15. tav. XVII, n. 3	
* Urbano VII *papa*	1590	B		
* Sede vacante	»	»		
* Pio VI *papa*	1775-1798	R	....	Pio VI fece battere in Roma monete di rame a nome di questa città.
			MONTANARO	
Bonifazio Ferrero *abate di S. Benigno di Fruttuaria.*	1529?-1543	O . A	R 10. n. 30-36	Pare che l'abate abbia di propria autorità aperta in questa terra una zecca, che lavorò sino al 1582, quando, avendo rinunziato Giambattista di Savoia, venne fatta chiudere dal patrono duca di Savoia.
»	»	A	L 32. pag. 184	
»	»	»	B 29. » 158	
»	»	»	S 43.	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
BONIFAZIO FERRERO *abate di S. Benigno di Fruttuaria.*	1529?-1543	A	T 14. pag. 400	
»	»	»	H 7. tav. XLIII 60	
»	»	»	R 6. pag. 56	
»	»	»	M 20. » 41	
»	»	A . B	T 5. tav. a pag. 71	
»	»	A	M 4. t. V, tav. II, n. 21	
»	»	A . B	L 21. Ferrero, tav. II *di monete*, n. 1-13	
»	»	B	M 54. tav. II, n. 13, 14	
SEBASTIANO FERRERO *abate* .	1546-1547	O	T 5. » a pag. 71	
»	»	»	L 21. Ferrero ecc., n. 1, 2	
FERDINANDO FERRERO *abate*.	1547-1580	B	T 5. tav. a pag. 71	
»	»	»	L 21. Ferrero ecc., n. 1, 2	
GIO. BATTISTA DI SAVOIA *abate*	1581-1582	O . A . B	V 6. pag. 509, n. 1-5	
			MONZA	
ETTORE VISCONTI *signore* ..	1412-1413	A . B	G 24. t. III, pag. 234, n. 1-4	Queste monete potrebbero essere state battute in Monza dopo che Ettore ne fu eletto signore nel 1167, ma dal santo espressovi parrebbero piuttosto lavorate a Milano nei pochi mesi che ne ebbe la signoria.
»	»	A	B 14. pag. 18, n. 1	
»	»	A . B	F 10. t. I, tav. a pag. 119, n. 1-5	
»	»	»	L 21. Visconti, tav. *di monete*, n. 75-79	
»	»	B	F 31. tav. I, n. 4	
			MURATO	
REPUBBLICA	1763-1764	......	....	Nei primi mesi del 1763 si aprì una zecca in questa terra della Corsica, ma nell'anno susseguente venne trasportata a Corte, onde colloco tutte le monete di Paoli sotto questa città, non potendo distinguere le une dalle altre.
			MUSOCCO	
GIO. GIACOMO TRIVULZIO *marchese di Vigevano e conte.*	1487-1518	O . A	L 32. pag. 103, 105, 150, 188	Federico III Imperatore concesse il 18 novembre 1487 a G. G. Trivulzio di battere in Musocco monete d'oro e d'argento: la zecca poi fu chiusa nel 1518 quando la terra passò agli Svizzeri. Sotto Musocco colloco tutte le monete di Gian Giacomo, sebbene talune siano lavorate in Musso, non potendosi le une dalle altre distinguere. Il rolabasso di questo marchese col suo stemma e con S. Giorgio in piedi trovasi falso in rame.
»	»	»	B 29. » 49, 50, 159	
»	»	»	T 14. » 123, 126, 148, 416, 418	
»	»	»	C 18. » 56, 74, 247	
»	»	»	O 15. » 47, 66, 208	
»	»	O	H 7. tav. XVII	
»	»	A . B	M 69. » LXXVI, n. 2, 3, 5-7	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 112, n. 1	

18

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Gio. Giacomo Trivulzio *marchese di Vigevano e conte.*	1487-1518	A . B	B 18. t. II, pag. 139, n. 1-3	
»	»	A	B 18. t. III, tav. XIX, n. 1	
»	»	O . A . B	B 24. t. I, » XXV, n. 1-9; II, » IX, Suppl. n. 3	
»	»	»	M 34. tav. I-III, n. 1-43	
»	»	O	F 9. » III, n. 12	
»	»	B	T 15. » XLV, n. 6	
Francesco Trivulzio *march. di Vigevano e conte.*	1518-1523	....	*Vedi* Rogoredo	
			MUSSO	
Gio. Giacomo Trivulzio *conte*	1516-1518	....	*Vedi* Musocco	Luigi XII re di Francia accordò il 12 maggio 1512 a Gio. Giacomo Trivulzio di coniare monete in Musso, e vi si cominciò a lavorare nel 1516, ma le sue monete furono già riportate sotto Musocco.
Gian Giacomo de' Medici *marchese.*	1528-1532	A	R 10. n. 13	Questi ebbe da Carlo V il 13 aprile 1528 il diritto di batter moneta in Musso, che avendo ceduto nel 1532 al duca di Milano, la zecca venne chiusa.
»	»	»	A 15. tav. XII, n. 1	
»	»	B	C 6. » II, n. 10	Argelati erroneamente attribuì il cornabò da lui pubblicato a Lecco, dove non vi fu mai zecca.
»	»	A . B	B 14. pag. 19, n. 1, 2	
			NAPOLI	
Autonome	700 ?	R	F 11. pag. 19, n. 2	Zecca aperta dagli imperatori bizantini circa l'ottavo secolo, e chiusa forse due secoli dopo: riaperta nel 1266 continua a lavorare ancora al presente. Il n. 3 pubblicato da Muratori è certamente di conio moderno.
»	»	»	M 69. tav. XXIV, n. 2, 4	
»	»	»	T 15. » XXIX, n. I	
»	»	»	F 34. » I, n. 3	
»	»	»	S 55. pag. 205, n. 1	
Stefano I *duca*	758-789	»	M 69. tav. XXIV, n. 1	Il suo tipo essendo assai più antico di quello degli altri duchi, ed avvicinandosi alle autonome col nome della città in greco, credo doverle dare a Stefano I, che fu duca per trent'anni, mentre il secondo ne regnò un solo.
»	»	»	F 34. » I, n. 1, 2	
Basilio I *imp. di Costantinopoli.*	867-877	A	P 33. pag. 215	Batté in forza dell'alta sovranità che aveva sugli stati dei duchi greci del regno di Napoli.
Sergio II *duca*	867-877	R	M 69. tav. XXIV, n. 7, 8	
»	»	»	F 34. » I, n. 6, 7	
»	»	»	S 55. pag. 205, n. 3	
Atanasio II *duca*	877-902	»	M 69. tav. XXIV, n. 7, 8	
»	»	»	F 34. » I, n. 6, 7	
»	»	»	S 55. pag. 205, n. 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO I D'ANGIÒ *re*	1266-1285	A . B	V 2. tav. X, n. 1-7	Impadronitosi del regno nel 1266 colla morte di Corradino e Manfredi, ne tramandò la corona ai suoi discendenti. Degli Angioini ometto le monete col titolo di conti di Provenza, perchè battute in questo stato, come pure i gigli d'oro e gli scudi della corona, che pel loro tipo appaiono anche battuti in Francia.
»	»	»	P 18. » CXCV, n. 1, 3, 4: CXCVII, n. 1	
»	»	O	K 3. t. XXII, pag. 153	
»	»	A . B	M 69. tav. XXVIII, n. 6-12	
»	»	O	B 18. t. 1, pag. 80, n. 6	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. IX, n. 2	
»	»	O . A . B	P 17. t. II, tav. V, n. 13-19: III, » VIII, n. 1	
»	»	»	D 24. t. II, » XCIV, 4-10: » XCV, n. 3	
»	»	»	F 3. tav. III, n. 13-19: IV, n. 1	
»	»	A . B	L 16. » XV, n. 28, 29	
»	»	O . A	T 15. » XXIV, n. 4, 7	
»	»	B	F 38. » IV, n. 5, 6	
»	»	»	M 24. » III-IV, n. 29-39	
»	»	A	P 53. t. II, tav. LXXXVIII, n. 4	
»	»	B	C 10. tav. III, n. 3	
»	»	O	C 11. » XI, n. 2	
»	»	O . A	B 31. » II, n. 1, 2, 4, 5	
CARLO II D'ANGIÒ *re*	1285-1309	A	V 2. » XI, n. 1-4	
»	»	»	P 18. » CXCVII, n. 2, 3	
»	»	»	M 14. » XVI, n. 17	
»	»	A . B	M 69. » XXVIII, n. 1-4	
»	»	O	M 46. pag. 112	
»	»	A . B	P 17. t. III, tav. VIII, n. 2, 3, 9, 10	
»	»	A	D 24. t. II, » XCV, n. 2, 4-7, 11, 12	
»	»	A . B	F 1. tav. IV, n. 2, 3, 9, 10	
»	»	B	F 38. » IV, n. 7	
»	»	»	P 52. » XVIII, n. 3	
»	»	»	M 24. » IV, n. 40	
»	»	O . B	C 9. » II, n. 4, 5	
»	»	O . A	P 53. t. II, tav. LXXXIX, n. 6, 7, 10	
»	»	B	C 10. tav. III, n. 4	
»	»	O . A	B 31. » II, n. 3, 6	
ROBERTO D'ANGIÒ *re*	1309-1343	A	V 2. » XII, n. 1-3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Roberto d'Angiò *re*	1309-1313	A	P 18. tav. CXCVII, n. 1-4	
»	»	»	M 69. » XXIX, n. 1-3	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 104, n. 5, 6	
»	»	A	P 17. t. III, tav. IX, n. 2	
»	»	»	D 24. t. II, » XCV, n. 13, 14: XCVI, n. 1	
»	»	»	F 1. tav. V, n. 2	
»	»	»	L 16. » XV, n. 30	
»	»	B	F 38. » IV, n. 8	
»	»	A . B	P 53. t. II, tav. LXXXIX, n. 11-14: XC, n. 8	
Giovanna I d'Angiò *regina*.	1343-1381	B	V 2. tav. XIV, n. 2	Roberto, essendo morto senza prole maschia, la corona passò a Giovanna, figlia del suo secondogenito Carlo, duca di Calabria. Nonostante l'opinione di taluni, credo che i fiorini d'oro, col nome di questa regina e quello col nome suo e del marito, come i susseguenti di Ludovico d'Angiò, sui quali manca il titolo di conte di Provenza, fanno parte delle monete di Napoli.
»	»	»	K 3. t. VI, pag. 145	
»	»	»	M 69. tav. XXIX, n. 9	
»	»	O	M 46. pag. 54	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 104, n. 7	
»	»	O . B	P 17. t. III, tav. X, n. 1, 12	
»	»	»	D 24. t. II, » XCVII, n. 1, 3	
»	»	»	F 1. tav. VI, n. 1, 2	
»	»	B	P 52. » XVIII, n. 4	
»	»	O . B	P 53. t. II, tav. XC, n. 14, 20	
»	»	B	C 11. tav. XI, n. 3	
Giovanna e Luigi di Taranto *re*.	1346-1362	O	P 17. t. III, tav. X, n. 2	Battute anche a nome del marito Luigi di Taranto che morì nel 1362.
»	»	»	D 24. t. II, » XCVII, n. 12	
»	»	»	F 1. tav. VII, n. 1	
»	»	»	T 15. » XXIV, n. 11	
»	»	B	F 38. » IV, n. 9	
»	»	O	P 53. t. II, tav. XCI, n. 2	
»	»	B	C 11. tav. XI, n. 4	
Carlo III di Durazzo *re* ..	1381-1386	A	C 9. » III, n. 13	Carlo di Durazzo, avendo presa prigioniera la regina Giovanna, rimase sovrano del regno che lasciò alla sua morte al figlio Ladislao; pochi anni dopo però fu occupato lo stato da Ludovico II, figlio del I, il quale interrottamente lo tenne sino al 1434, quando morì.
Ladislao di Durazzo *re* ...	1386-1414	B	F 38. tav. IV, n. 14	Questi dalla morte del padre resse ad intervalli lo stato sino al 1414, epoca della sua morte. Di Ladislao sinora non si conosce altra moneta battuta a Napoli.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ludovico II d'Angiò re ...	1390-1434	O	P 17. t. III, tav. X, n. 7: XI, n. 7: XII, n. 4, 6	Credo che questi fiorini spettino a Ludovico II, che regnò per 44 anni, a preferenza degli altri principi di tal nome, poichè Ludovico di Taranto premorì alla moglie, Ludovico I d'Angiò mai fu padrone di Napoli, ed il III in questa città stette troppo poco tempo e sempre colla regina Giovanna II, che l'aveva adottato.
»	»	»	D 24. t. II, tav. XCVIII, n. 1: Suppl., tav. VIII, n. 13	
»	»	»	F 1. tav. VII*, n. 2: VIII, n. 1, 4	
»	»	»	P 53. t. II, tav. XCI, n. 14	
»	»	»	C 59. pag. 56	
* Giovanna II di Durazzo *regina*.	1414-1435	......	....	Mancato di vita Ladislao, salì sul trono sua sorella Giovanna II, che, revocata l'adozione di Alfonso I, nominò suo erede Renato, figlio di Ludovico II, ma questi rimasto prigione sino al 1438, solo allora potè recarsi nel regno, dal quale partì quattro anni dopo, cacciatone dal suo competitore Alfonso V d'Aragona e I come re di Sicilia.
* Renato d'Angiò re	1438-1442			
Alfonso I d'Aragona re ...	1435-1458	O	C 18. pag. 7	Alla morte di Giovanna II, Alfonso I, già da lei adottato, s'impadronì del regno, il cui possesso vennegli però contrastato sino al 1442 da Renato d'Angiò.
»	»	»	O 15. » 4	
»	»	A . R	V 2. tav. XXI, n. 1-5: XXII, n. 1	
»	»	A . B	P 18. » CCVI, n. 6, 7, 10	
»	»	A . B . R	M 60. » XXXII, n. 1-6	
»	»	O	M 4. t. V, tav. IV, n. 33	
»	»	A	G 16. tav. ann., n. 2, 3	
»	»	O	T 15. » XXIX, n. 4	
»	»	»	F 41. » V, n. 1	
»	»	B	C 11. » XI, n. 5	
»	»	O . A . B	H 2. » CXVIII, n. 1-10	
Ferdinando I d'Aragona re	1458-1494	O	L 32. pag. 29	
»	»	»	O 10. » 19	
»	»	»	T 11. » 67	
»	»	»	C 18. » 17	
»	»	»	O 15. » 12	
»	»	»	H 7. tav. XIII	
»	»	A . B . R	V 2. » XXIII, n. 2-4: XXIV, n. 1, 3, 4, 6: XXV, n. 1, 2	
»	»	A . R	P 18. » CCIV, n. 1, 3: CCV, n. 6-10, 12, 14-16	
»	»	A	M 14. » XV, n. 6	
»	»	O	K 3. t. XXI, pag. 121	
»	»	A . B . R	M 69. tav. XXXII-XXXIII, n. 7-11, 13-18	
»	»	O	M 46. pag. 113 e Suppl. 35	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 105, n. 15	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FERDINANDO I D'ARAGONA *re*	1458-1494	A	M 47. pag. 158	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIII, n. 6, 7	
»	»	»	B 18. t. IV, » IX, n. 6	
»	»	O . A	M 4. t. V, » IV, n. 34, 35	
»	»	O	F 33. tav. ann., n. 8	
»	»	A	G 16. » n. 1-4	
»	»	»	T 15. tav. XXIX, n. 10	
»	»	O	F 36. frontispizio	
»	»	O . A	F 41. tav. V, n. 2, 3, 6, 8	Il Fusco dà a Reggio, capitale della Calabria ulteriore, la moneta col n. 3 a causa dello stemma che su essa vedesi, ma non avendosi alcun documento a prova di ciò, le lascio per ora a Napoli.
»	»	A . R	F 39. » I, n. 4, 9	
»	»	A	F 44. pag. 1, n. 1	
»	»	O . A . R	H 2. tav. CXX-CXXII, n. 1-9, 11-17, 20-22, 24-26, 28-31, 34-40, 45-47	
»	»	B	C 60bis. tav. V, n. 11	
ALFONSO II D'ARAGONA *re* ..	1494-1495	O	O 10. pag. 92	
»	»	»	T 14. » 20	
»	»	»	H 7. tav. XLIV	
»	»	A . B	V 2. » XXII, n. 1: XXVII, n. 1-3	
»	»	A	P 18. » CCIX, n. 3, 4	
»	»	»	M 69. » XXXIII, n. 1-3	
»	»	O	M 46. pag. 113	
»	»	O . A	B 18. t. II, pag. 104-105, n. 11-14	
»	»	A	F 41. tav. V, n. 10	
»	»	»	H 2. » CXXII, n. 1-4	
FERDINANDO II D'ARAGONA *re*	1495-1496	»	V 2. » XXIX, n. 1-3	
»	»	»	P 18. » CCX, n. 4	
»	»	»	M 69. » XXXIV, n. 1-3.	
»	»	O	M 46. pag. 113	
»	»	A	F 44. » 1, n. 2	
»	»	»	H 2. tav. CXXIII, n. 4	
CARLO VIII *re di Francia* ..	1495	O . A	L 14. » II a pag. 257	Carlo VIII conquistò il regno di Napoli nel 1495, ma dopo pochi mesi, essendo ritornato in Francia, Ferdinando lo ricuperò.
»	»	O	V 2. » XXXI, n. 1, 3	
»	»	»	K 3. t. VI, pag. 313	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Carlo VIII *re di Francia* ..	1495	O	M 69. tav. XXXIV, n. 8-10	
»	»	»	D 2^{bis}. pag. 197	
»	»	O . A	T 15. tav. IV, n. 1^{ter}, 9, 10	
»	»	O	C 68. parte IV, tav. CXCVII	
»	»	R	F 39. tav. II, n. 2, 4	
»	»	O . A . R	C 28. » III, n. 1-8: V, n. 12	
»	»	»	F 43. » IV, n. 7-10: V, n. 1-6, 9, 10: VI, n. 1, 2	Non credo potermi attenere alla classificazione data dal Fusco ad alcune di queste monete, le ragioni da lui addotte non parendomi abbastanza convincenti.
»	»	»	B 25. t. II, tav. XLVIII, n. 6-11	
Federico III d'Aragona *re*.	1496-1501	A . R	V 2. tav. XXXII, n. 1, 2, 4	Morto Ferdinando senza prole, gli successe Federico suo zio, ma tradito dal suo alleato Ferdinando di Castiglia, abbandonò nel 1501 il regno.
»	»	R	P 18. » CCII, n. 8-10	
»	»	A . R	M 69. » XXXV, n. 1, 2, 4, 5	
»	»	O	M 46. pag. 113	
»	»	A	G 16. tav. ann., n. 5	
»	»	O . A . R	H 2. » CXXIII, n. 1-4, 7-10	
Ludovico XII *re di Francia*	1501-1504	O	P 5. parte I, pag. 237	Come erede delle pretensioni di Carlo VIII invase il regno, ma nel 1504 ne fu espulso dagli Spagnuoli. Sullo scudo d'oro pubblicato dal Palazzi e da altri vedesi la data 1512 che non trovasi sulla moneta effettiva. I disegni a pag. 11 e 15 sono erronei.
»	»	O . A	L 14. tav. III a pag. 263	
»	»	O . A . R	V 2. » XXXIII, n. 1-3	
»	»	O	L 18. pag. 7, 11, 15	
»	»	A . R	P 18. tav. CCXIII, n. 10, 11	
»	»	O	K 3. t. V, pag. 225	
»	»	A	D 26. tav. a pag. 965, n. 4	
»	»	O	P 19. parte IV, tav. XIX, n. 6	
»	»	»	M 46. pag. 96	
»	»	»	P 24. tav. VIII	
»	»	»	R 20. » a pag. 3, n. 4	
»	»	O . A	T 15. » IV, n. 11: V, n. 3, 7	
»	»	A . R	C 68. parte III, tav. LXVII: » IV, » CXCVI	
»	»	O	C 25. pag. 350	
»	»	»	B 25. t. II, tav. L, n. 12	
»	»	»	L 33. pag. 23, n. 1	
Ferdinando *ed* Isabella *re e regina di Castiglia.*	1504	A	V 2. tav. XXXIV, n. 1-4	Battuti i Francesi, rimase assoluto signore di Napoli colla moglie.
»	»	»	P 18. » CCIV, n. 15: CCXV, n. 17	
»	»	»	T 15. » XXIX, n. 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ferdinando *ed* Isabella re *e regina di Castiglia.*	1504	A	H 2. tav. CXXIV, n. 1, 2	
Ferdinando di Castiglia re	1504-1516	A . B	V 2. » XXXIV, n. 2 : XXXV, n. 1, 2	Morta Isabella, Ferdinando regnò solo e lasciò lo stato alla figlia Giovanna, madre di Carlo V.
»	»	»	P 18. » CCIV, n. 4 : CCXIV, n. 13	
»	»	O	M 46. pag. 113, n. 1	
»	»	O . A . B	H 2. tav. CXXIV, n. 1-3, 5, 6, 8	
Giovanna *e* Carlo d'Austria re.	1516-1519	O	T 14. n. 9	Carlo, V come imperatore e I come re di Spagna e delle due Sicilie.
»	»	»	B 10. pag. 11	
»	»	»	B 12. » 23, 24	
»	»	»	C 18. » 59	
»	»	»	P 49. » 20	
»	»	»	O 15. » 51	
»	»	»	P 50. » 26	
»	»	O . R	V 2. tav. XXXVI, n. 1, 2	
»	»	O	D 26. » a pag. 116, n. 4	
»	»	»	P 18. » CCXX, n. 29, 30	
»	»	»	M 46. pag. 113	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIII, n. 8	
»	»	»	B 18. t. IV, » X, n. 8	
»	»	»	H 2. tav. CXXV, n. 1, 2	
Carlo V *imperatore e re* ..	1519-1554	»	B 29. pag. 38	
»	»	A	T 3. n. 23, 24	
»	»	O	T 4. n. 5, 6, 7, 23, 26, 29, 32	
»	»	O . A	T 14. pag. 116, 387	
»	»	O	B 9. » 9, 12, 16	
»	»	O . A	L 33. » 96, n. 1, 2: 119, n. 2: 126, n. 2	
»	»	O	B 10. » 6	
»	»	»	B 12. » 6	
»	»	O . A	C 18. » 16, 60, 124, 127, 143	
»	»	O	P 49. » 11, 20, 43, 48	
»	»	O . A	O 15. » 12, 52, 114	
»	»	O	P 50. » 26, 28	
»	»	O . A	P 5. parte I, pag. 521, 556	
»	»	O	H 6. tav. XLII	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLO V *imperatore e re* ..	1519-1554	O	H 7. tav. XVIbis	
»	»	O.A.R	V 2. » XXXVII, n. 1, 2, 4, 5: XXXVIII, n. 1, 4: XXXIX, n. 1-5	
»	»	O.A	P 18. » CCXVII, n. 4: CCXVIII, n. 13, 15: CCXIX, n. 25: CCXX, n. 27, 31-34	
»	»	A	D 26. » a pag. 116, n. 6: I a pag. 176, n. 11: II, n. 15	
»	»	O	M 46. pag. 57, 114, e Suppl. 35	
»	»	A	M 47. » 158	
»	»	O.R	B 18. t. III, tav. XIII, n. 9, 10	
»	»	O	T 15. tav. XLII, n. 10	
»	»	»	L 16. t. II, tav. XIX, n. 2	
»	»	O.A.R	H 2. tav. CXXV-CXXIX, n. 6-9, 13-18, 20-26, 28-31, 33, 34, 44-48, 56-71	
FILIPPO II D'AUSTRIA *re di Spagna*.	1554-1598	»	V 2. » XL, n. 1-5: XLII, n. 1-3: XLIII, n. 1-5	
»	»	»	P 18. » CCXXII-CCXXIV, n. 13, 19, 20, 23, 28, 30	
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	A	M 47. » 158	
»	»	«	D 15. » 341	
»	»	O	T 15. tav. XLI, n. 1	
»	»	O.A.R	H 2. » CXXIX-CXXXII, n. 1-4, 6-26, 39, 40, 42, 43, 45, 46, 49-53	
FILIPPO III D'AUSTRIA *re di Spagna*.	1598-1621	A.R	V 2. » XLIV, n. 1, 4: XLV, n. 1, 2-5: XLVI, n. 1-4	
»	»	A	M 47. pag. 159	
»	»	A.R	H 2. tav. CXXXIII-CXXXIV, n. 1, 5, 7-11, 17-23, 25, 26-31, 33	
FILIPPO IV D'AUSTRIA *re di Spagna*.	1621-1665	O.A.R	V 2. » XLVII-L	
»	»	R	P 18. » CCXXVIII-CCXXIX, n. 1, 5-7	
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	O.A.R	H 2. tav. CXXXV - CXXXVIII, n. 1-10, 12, 13, 18-28 30-34	
REPUBBLICA *(Enrico duca di Lorena)*.	1648	A.R	V 2. » II, n. 1-4	Insorta Napoli contro gli Spagnuoli, proclamò capo della repubblica Enrico di Lorena, ma poco tempo dopo ritornò sotto il legittimo sovrano.
»	»	A	M 69. » XXXV, n. 12	
»	»	A.R	K 3. t. VIII, pag. 57, 65	
»	»	»	P 19. parte IV, tav. XXXII, n. 7, 8	
»	»	»	D 23. tav. XXIV, n. 5-8 e *rerréel. numism.*, tav. III, n. 13	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
REPUBBLICA *(Enrico duca di Lorena).*	1648	A	M 5. t. IV, pag. 45	
CARLO II e MARIA ANNA DI AUSTRIA.	1665-1677	»	P 18. tav. CCXXIX, n. 1	Colla madre tutrice e reggente.
CARLO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1665-1700	A . R	V 2. » LII, 1, 3: LIII-LIV	
»	»	»	P 18. » CCXXIX, n. 2-6	
»	»	A	K 3. t. X. pag. 161	
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	A	M 47. » 159	
»	»	»	B 21. tav. LIV-LVIII, n. 22, 23, 33, 37, 38, 45, 49, 50, 52-54, 59, 60	
»	»	»	M 35. Napoli, tav. VI, X	
»	»	O . A . R	H 2. tav. CXXXVII - CXL, n. 1, 3, 4, 7-10, 12-16, 18, 28, 30	
FILIPPO V BORBONE *re di Spagna.*	1700-1708	A	M 47. pag. 159	Per testamento di Carlo II istituito Filippo erede del trono di Spagna, tenne Napoli sino al 1708 quando gli venne tolta dagli Imperiali.
»	»	»	B 21. tav. LV-LVIII, n. 35, 47, 55, 61, 64	
»	»	A . R	H 2. » CXL, n. 2, 4, 5, 8	Il n. 2 pare falsificazione di uno di Carlo II, essendo di rame argentato.
CARLO III D'AUSTRIA *re, indi VI imperatore.*	1708-1734	A	V 2. » LVIII, n. 1-3	Occupato il regno dagli alleati, rimase a Carlo d'Austria.
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	A	M 47. » 160	
»	»	»	B 21. tav. LIV, n. 21: LV, n. 31: LVI, n.39: LVII, n.46, 51: LVIII, n.56-58, 62, 63, 65, 66	
»	»	»	B 18. » II a pag. 114, n. 1-4	
»	»	»	M 35. Napoli, tav. IV, VI	
CARLO III BORBONE *re*	1734-1759	»	I 2. tav. XVIII, n. 1	Battute le truppe austriache nel 1734 dagli Spagnuoli, l'infante Carlo di Borbone venne proclamato re.
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	A	M 47. » 161	
»	»	O . A . R	B 21. tav. LI - LXII, n. 1, 6, 10, 25-27, 40-42, 67, 68, 98-103	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 114, n. 1, 2: II, n. 5-8: III, n. 9, 10	
»	»	A	M 35. Napoli, tav. V	
FERDINANDO IV BORBONE *re*	1759-1806	O	M 46. Suppl., pag. 36	Passato Carlo al trono di Spagna, gli successe il figlio Ferdinando.
»	»	A	M 47. pag. 162	
»	»	O . A	B 21. tav. LI-LVII, n. 2-5, 7-9, 11, 12, 28-30, 31, 32, 36, 43, 44, 48	
»	»	»	B 36. » I a pag. 114, n. 3-8: III, n. 11-16: IV, n. 17-19, 21, 22	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FERDINANDO IV BORBONE *re*	1759-1806	O . A	M 35. Napoli, tav. VI: IV, V, IX, X, XII	
»	»	A	B 37. tav. III a pag. 144, n. 1-7	
REPUBBLICA	1799	»	B 36. » IV » 114, n. 20	Occupato il regno dall'esercito francese, venne proclamata la repubblica partenopea, ma poco dopo fu ristabilito re Ferdinando.
»	»	»	H 5. » XXI, n. 141	
»	»	»	G 33. t. I, tav. XVI, n. 207	
»	»	»	M 35. Napoli, tav. VIII	
»	»	»	B 37. tav. II a pag. 144, n. 1, 2	
GIUSEPPE NAPOLEONE BONAPARTE *re*.	1806-1808	»	H 4. » LIX, n. 366	Nel 1806, espulso Ferdinando da Napoleone I, questi diede il regno di Napoli a suo fratello Giuseppe.
»	»	»	G 33. t. I, tav. XVI, n. 208, 209	
»	»	»	M 35. Napoli, tav. II	
»	»	»	B 37. tav. II a pag. 144, n. 3	
GIOVACCHINO MURAT *re*	1808-1815	O	H 4. » LIX, n. 367	Passato Giuseppe al trono di Spagna, Napoleone scelse a sua vece Giovacchino Murat suo cognato.
»	»	A	G 33. t. I, tav. XVI, n. 210	
»	»	O . A	M 35. Napoli, tav. I, II: I, II	
»	»	»	B 37. tav. I a pag. 144, n. 1-3: II, n. 4-8	
»	»	O	E 7. pag. 36, n. 3	
FERDINANDO I (*già* IV) BORBONE *re*.	1815-1825	A	B 36. » 265, n. 1, 2	Battuto Murat nel 1815, Ferdinando fu ristabilito sul trono, e si intitolò Ferdinando I, re delle due Sicilie.
»	»	O . A	M 35. Napoli, tav. V, VI: VIII, IX	
»	»	»	B 37. tav. I a pag. 144, n. 4-6: III, n. 8-10: IV, n. 1, 2	
»	»	O	E 7. pag. 36, n. 4	
FRANCESCO I BORBONE *re*...	1825-1831	A	M 35. Napoli, tav. X	
»	»	O . A	B 37. tav. I a pag. 144, n. 7, 8: IV, n. 3-6	
FERDINANDO II BORBONE *re*.	1831-1858	»	M 35. Napoli, tav. III, IV: VII	
»	»	»	B 37. tav. I a pag. 144, n. 9-12: IV, n. 7-15	
* FRANCESCO II BORBONE *re*	1858-1860	....	....	Nel 1860 il regno di Napoli venne a far parte di quello d'Italia, e la sua zecca lavora al tipo di Torino e Milano, usando per contrassegno la lettera N.
* VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA *re d'Italia*.	1860	A . R		
			NASSO	
* NICOLÒ II SANUDO *duca*..	1324-1344	B	....	Discendente da Marco, che nel 1207 s'impadronì di quest'isola e prese il nome di duca dell'Arcipelago. Sinora s'ignora se altri di questi duchi abbia coniato moneta.
			NICOSIA	
AMALRICO LUSIGNANO *re* ...	1196-1205	....	....	Nella serie dei re di Cipro, che batterono monete, tengo solamente conto di Ludovico di Savoia e di Catterina Cornaro perchè italiani; credo però utile di dare quella cronologica degli altri, cominciando da Amalrico di Lusignano.
UGO I LUSIGNANO *re*	1205-1218			

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Enrico I Lusignano *re*	1218-1253			
Ugo II Lusignano *re*	1253-1267			
Ugo III Lusignano *re*	1267-1284			
Enrico II Lusignano *re* ...	1285-1324			
Amalrico *principe di Tiro reggente.*	1304-1310			
Ugo IV Lusignano *re*	1324-1358			
Pietro I Lusignano *re*	1358-1369			
Pietro II Lusignano *re*....	1369-1382			
Giano Lusignano *re*	1398-1432			
Giovanni II Lusignano *re*..	1432-1458			
Ludovico di Savoia *re*	1458-1464	A	B 7. tav. XIV, n. 2, 3	Marito di Carlotta, figlia unica e legittima erede di Giovanni II di Lusignano, fu spodestato nel 1464 da Giacomo II, suo figlio naturale.
»	»	»	V 16. » XIX, n. 8	
Giacomo II Lusignano *re* ..	1464-1473			
Catterina Cornaro *regina*.	1475-1489	»	K 17. » XIII, n. 9	Vedova di Giacomo II, reggente e tutrice del figlio Giacomo III, restò regina alla di lui morte seguita due anni dopo. Eccitata poi dalla repubblica di Venezia, nel 1489 le fece cessione del regno di Cipro.
»	»	»	V 17. » » n. 1	
Repubblica di Venezia	1491	B	L 10. » XIV, n. 65	Tutte le monete seguenti furono battute a Venezia a nome dell'isola.
Marco Antonio Trevisano *doge.*	1553-1554	»	K 24. » ann., n. 6	
»	»	»	V 17. » XIII, n. 2	
Gerolamo Priuli *doge*.....	1559-1567	»	L 10. » XIV, n. 66	
Pietro Loredano *doge*	1567-1570	R	R 23. » LXXIV, n. 6	Nel 1570 Venezia perdè Cipro, occupata dai Turchi.
»	»	A	Z 16. » III, n. 3	
»	»	R	S 17. t. II, tav. a pag. 70, n. 6	
»	»	»	N 5. Doge, LXXXIV, n. 1	
»	»	»	B 30. » n. 1	
»	»	A	V 17. tav. XIII, n. 3	
			NION	
Ludovico I di Savoia *barone di Vaud.*	1284-1302	B	P 44. tav. VII, n. 10	Questi ottenne il diploma per la zecca dall'imperatore Rodolfo nel 1284.
»	»	»	P 60. Vaud, n. 2 e Suppl. tav. II, n. 14	
»	»	»	B 34. tav. XXXVII, n. 12	
»	»	»	B 32. » VII, n. 12	
»	»	A	R 4. » ann., n. 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LUDOVICO II DI SAVOIA *barone*	1302-1350	A . B	P 60. Vaud, n. 1 e Suppl., tav. III, n. 12	Essendosi con Ludovico II estinto il ramo di Vaud, il suo stato passò nuovamente al conte di Savoia. Nel 1390 Amedeo VII riaprì questa zecca, che lavorò sino al 1427, dopo la qual epoca non se ne trova più menzione.
»	»	A	B 32. tav. V, n. 11	
»	»	»	R 4. » ann., n. 8	
»	»	»	F 4. pag. 150	
»	»	A . B	P 72. tav. III, n. 27, 29: VI, n. 66	
			NIZZA	
DUCHI DI SAVOIA	1511-1636	....	....	Zecca aperta nel 1511 e continuata sino al 1590. In essa di nuovo ad intervalli si lavorò dal 1624 al 1636, e finalmente fu ristabilita all'epoca della guerra per la reggenza di C. Emanuele II, ma appena allora se ne trova menzione.
OSSIDIONALI *(Carlo II duca di Savoia)*.	1543	A	F 11. pag. 419	Monete battute dal governatore di Nizza pel duca di Savoia Carlo III, trovandosi assediato dai Francesi e Turchi.
»	»	O	D 23. tav. XXI, n. 3 o *amusem. numism.*, tav. III, n. 15	
»	»	O . A	P 59. » 1, n. 1, 2	
»	»	A	B 7. » XIV, n. 6	
			NOCETO	
FEDERICO I *imperatore*	1163	B	....	Federico, dopo avere spogliati i Milanesi del diritto della moneta, aperse una zecca in questo borgo presso la loro città, e vi battè piccoli imperiali, come narra Acerbo Morena; però sinora nessuno se ne conosce che a detta terra possa attribuirsi.
			NOVARA	
VESCOVO	Sec. XII?	B	C 1. pag. 1	Forse vi aprì la zecca per concessione di Federico I.
REPUBBLICA *(Enrico VI imp.)*.	Sec. XII-XIV	»	M 69. tav. LIX, n. 1	Probabilmente sul finir del secolo XII questo comune ottenne da Enrico VI di avere propria zecca.
»	»	»	A 15. pag. 201	
»	»	»	C 32. tav. XVII, n. 2	
»	»	»	M 48. pag. 82	
»	»	»	M 51. » 4	
»	»	»	F 18. » 7	
»	»	A . B	P 61. tav. II, n. 3-6	
VISCONTI o SFORZA *signori*.	1351-1400	B	P 61. » II, n. 7	Dal tipo del rovescio vedesi simile a quella battuta in Parma da Francesco Sforza, il quale fu pure signore di Novara, pare quindi coniata da questi o da uno degli ultimi Visconti.
OSSIDIONALI *(Ludovico duca d'Orleans)*.	1495	R	M 50. pag. 228, 229	Queste monete le credo apocrife finchè non ne abbia potuto esaminare esemplari effettivi, e ciò per le ragioni che addussi nella *Rectification à un article sur des monnaies obsidionales franco-italiennes* pubblicata nella *Revue numismatique* di Parigi del 1867.
»	»	»	M 52. tav. V, n. 1-3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Pier Luigi Farnese *marchese*	1545-1547	A . B	A 15. tav. XIII, n. 1-3	Ottenne li 27 febbraio 1538 da Carlo V Novara col titolo marchionale e col diritto di battervi moneta, ma dopo il 1547 la zecca fu chiusa.
»	»	B	B 18. t. III, tav. XIV, n. 6	
»	»	A . B	C 32. tav. XVII, n. 3-9.	
»	»	B	M 49. pag. 436	
»	»	O	P 75. tav. II, n. 19	
			NOVELLARA	
Anonime dei Gonzaga *conti*	1560-1650	A	A 6. tav. XVI, n. 1-3	L'imperatore Ferdinando I concesse li 3 maggio 1559 a Giulio Cesare, Francesco, Camillo ed Alfonso fratelli Gonzaga di aprire questa zecca, conservata dai loro successori.
Alfonso II Gonzaga *conte*..	1650-1688	......	A 6. » XVI, n. 4-12: XXVI, n. 71, 72	Alla morte di questo conte la zecca fu chiusa.
			ORTONA	
Giovanna II *regina di Napoli*	1414-1435	A	L 11. tav. V, n. 48	Questa regina concesse alla città il diritto della zecca, del quale non si valse più dopo Carlo VIII.
Autonoma	1459-1460?	»	L 13. » I, n. 7	
Carlo VIII *re di Francia*..	1495	B	F 43. » VI, n. 3, 4	
»	»	»	C 28. » V, n. 8	
»	»	»	L 11. » V, n. 43	
			ORVIETO	
Autonoma	1341-1354	B	S 35. tav. II, n. 15	Aperta questa zecca per decreto del comune delli 3 agosto 1341, poichè prima usavasi contare in questa città a denari cortonesi (*Luzi. Il Duomo di Orvieto*, pag. 341), fu chiusa all'epoca del cardinale Albornoz sulla metà dello stesso secolo. D'Orvieto evvi un bolognino falso col nome di Martino V.
			PADOVA	
Repubblica	1200-1318	A	A 21. pag. 114	Nessuna moneta nè menzione di esse trovasi anteriormente al secolo XIII, ciò che fa credere aver la zecca cominciato a lavorare per privilegio ottenuto forse sul finire del secolo XII. Fra gli aquilini alcuni dopo la parola *civitas* nella leggenda hanno uno stemma con una fascia, onde da taluni furono attribuiti a Federico, duca d'Austria, cui Iacopo da Carrara aveva ceduto la città di Padova sul principio del 1300. La moneta data dal Palazzi fu ridotta a dimensioni minori del vero.
»	»	»	O 17. » 21, 236	
»	»	»	P 4. tav. a pag. 6	
»	»	»	K 3. t. XIX, pag. 233	
»	»	A . B	B 50. tav. I, n. 1, 2	
»	»	B	L 20. » ann., n. 97	
»	»	A . B	M 69. » LXI, n. 1, 2, 5	
»	»	A	C 6. » I, n. 10	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 109, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica	1200-1318	A . B	V 18. tav. XX, n. 1-10; XXI, n. 28	
»	»	B	L 21. Carraresi, tav. 1, n. 12	
»	»	A	L 16. tav. XIV, n. 66	
»	»	»	B 24. pag. 6 B	
Ubertino da Carrara *signore.*	1338-1345	B	V 18. tav. XX, n. 11	A Marsiglietto, nipote di Iacopo, acclamato nel 1318 primo signore di Padova a morto sei anni dopo, successe nel 1338 Ubertino suo cugino. Ad Ubertino successe Iacopo suo cugino, e dopo lui ebbe la signoria nel 1350 suo fratello Iacopino, padre di Francesco I, dal quale nacque Francesco II o Novello, ultimo signore di Padova di questo casato.
»	»	»	D 1. » a pag. 15, n. 1	
Iacopino da Carrara *signore*	1350-1355	A . B	B 50. » I, n. 7, 8	
»	»	A	L 20. » ann., n. 94	
»	»	»	M 69. » LXI, n. 3	
»	»	A . B	V 18. » XX, n. 12, 13	
»	»	A	L 21. Carraresi, tav. 1, n. 10	
»	»	B	B 20. tav. II, n. 8	
»	»	A	D 1. » a pag. 15, n. 4	
Francesco I da Carrara *sig.*	1355-1388	O . A . B	B 50. » II-III, n. 3, 4, 6, 8, 9	
»	»	A	M 69. » LXI-LXII, n. 6, 7-9, 11	
»	»	»	M 4. t. I, tav. VIII, n. 113	
»	»	B	B 51. pag. 1	
»	»	O . A . B	V 18. tav. XX-XXI, n. 14-25	
»	»	»	L 21. Carraresi, tav. 1, n. 3, 4, 6, 8, 9	
»	»	B	B 20. tav. II, n. 9	
»	»	A	D 1. » a pag. 15, n. 4	»
Giangaleazzo Visconti *duca di Milano.*	1388-1390	B	L 21. Visconti, tav. *di monete*, n. 56	Occupata Padova dai Visconti, quattro anni dopo fu ripresa dai Carraresi.
»	»	»	L 15. tav. XVIII, n. 22	
Francesco II da Carrara *signore.*	1390-1405	A	B 50. » II, n. 17	Essendosi nel 1405 i Veneziani impadroniti di Padova, chiusero definitivamente la zecca.
»	»	»	V 18. » XXI, n. 26, 27	
»	»	»	L 21. Carraresi, tav. 1, n. 5	
Agostino Barbarigo *doge di Venezia.*	1498	R	L 15. tav. XIV, n. 71	Battuta nella zecca di Venezia per Padova.
			PALERMO	
Mohammed Zeiadeth allah (a) *emir.*	827-838	A	T 16. tav. 1, n. 8, 9	In questa città i principi arabi tennero la loro zecca, stata indi chiusa all'avvenimento dei Normanni, e che, quantunque papa Alessandro IV con bolla del 1255 avesse confermato a Palermo questo diritto, non consta venisse definitivamente riaperta che nel 1670. — Credesi da alcuni autori che tenessero luogo di monete di rame certi pezzi circolari di vetro col nome di principi arabi ma senza indicazione di città, frequenti nei paesi ad essi soggetti a dove furono lavorati; ciò però non può essere perchè inservibili stante la loro fragilità, dovendo correre specialmente nelle mani del popolo, e perchè tutti di un diametro disuguale, anzi è probabilissimo che pel minuto commercio avessero corso i follari di Bisanzio, abbondantissimi in tutto l'Oriente.

(a) Questi Aglabidi s'impossessarono dell'isola di Sicilia sui Greci, ed i loro successori fatimidi ne vennero spogliati dai Normanni. — In quanto ai nomi ed alla classificazione dei tarì, ignorando l'arabo, dovetti attenermi agli autori che cito.

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Mohammed Zeiadeth allah	827-838	A	M 64. tav. ann., n. 3	
Achal el aglab	838-841	»	T 16. » I, n. 9	
Abbas ben Mohammed	841-857	»	M 64. » ann., n. 5	
Ibrahim Ahmed	857-864	O	M 63. » » n. 6	
»	»	A	M 64. » » n. 10, 11	
Abdallah Mohammed	865-875	O	A 2. » I, n. 7	
Ishak Ibrahim	875-905	»	C 31. » XVI, n. 7	
Incerta aglabida	Sec. IX	»	C 31. » XX, n. 1	
Mohammed Obeidallah al-mahdi *califfo.*	909-933	»	A 2. » III, n. 20	Adler la credette di Spagna.
El caiem beamr allah	933-945	»	A 2. » XII, n. 96	
»	»	»	C 31. » XV, n. 2	
Almansur billah	945-953	»	M 64. » ann., n. 26, 27	
Moez ledin illah	955-976	»	C 31. » XV, n. 3	
Ethakem biamr illah	996-1020	»	A 2. » III, n. 21, 22: XII, n. 352, 384	
»	»	»	M 25. t. I, tav. XI, n. 212	
»	»	»	P 40. tav. XI, n. 353: XII, n. 352, 384	
»	»	O . A	M 63. » ann., n. 39-41	
»	»	O	M 64. » » n. 53, 54	
Dhaer leaziz din illah ...	1020-1036	»	A 2. » III, n. 23	
»	»	»	C 31. » XVI, n. 7, 8	
»	»	»	M 25. t. I, tav. XI, n. 215	
»	»	»	M 63. tav. ann., n. 58	
»	»	»	M 64. » » n. 74	
Mostanser billah	1036-1071	»	A 2. » VII, n. 70	Cacciati gli Arabi dai Normanni, questi chiusero la zecca di Palermo e la trasportarono a Messina.
»	»	»	A 20. » IX, n. 113	
»	»	»	C 31. » XVIII, n. 11	
»	»	»	G 9. » III, n. 14	
»	»	A	P 40. » XII, n. 396, 401	
»	»	O	S 55. » XXVIII, n. 18, 19	
»	»	»	M 63. » ann., n. 64, 65, 67, 70-74, 77	
»	»	»	M 64. » ann., 104, 105, 119, 120	
Incerte fatemite	Sec. IX o X	»	M 63. » ann., n. 88, 89	
Carlo II d'Austria *re di Spagna.*	1676-1700	»	V 2. » LII, n. 2	Quantunque nel 1452 e 1633 per sei anni si riaprisse questa zecca, nella somma

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO II D'AUSTRIA *re di Spagna.*	1676-1700	A . R	P 18. tav. CCXXX, n. 7, 8	difficoltà di poter distinguere le sue monete da quelle di Messina, tutte vennero collocate sotto quest'ultima città sino al 1676, quando la sua officina venne definitivamente chiusa.
»	»	A	B 21. » LX, n. 77	
»	»	O. A. R	H 2. » CXXVII-CXL, n. 2, 6, 11, 29, 31, 32	
FILIPPO V BORBONE *re di Spagna.*	1700-1707	A . R	H 2. » CXL, n. 1, 3, 6, 7	Istituito a suo erede da Carlo II.
VITTORIO AMEDEO II *duca di Savoia re di Sicilia.*	1713-1718	R	P 18. » CCXXXI, n. 2	Pel trattato d'Utrecht il regno di Sicilia fu tolto a Carlo III e dato al duca di Savoia, ma nel 1717 fu restituito a Carlo in cambio della Sardegna, assegnata a Vittorio Amedeo.
»	»	O	M 46. pag. 114	
»	»	A	M 47. » 160	
»	»	O. A. R	P 60. tav. LX-LXI, n. 40-49	
CARLO III D'AUSTRIA *re di Spagna indi VI imp.*	1708-1734	A	B 21. » LIX-LXI, n. 70, 73, 74, 78, 82, 86, 90, 94-96	
»	»	»	B 36. » V a pag. 114, n. 1, 2	
CARLO III BORBONE *re di Napoli.*	1734-1759	O . A	B 21. » LIII-LXI, n. 13-21, 71, 75, 79, 80, 83, 81, 87, 88, 91, 92, 97	Occupata l'isola dagli Spagnuoli sugli Austriaci, fu annessa al regno di Napoli.
»	»	»	B 36. » V a pag. 114, n. 1-4, 3, 4	
»	»	O	M 35. Napoli, tav. I, II, IV	
FERDINANDO IV BORBONE *indi I re di Napoli.*	1759-1825	A	B 21. tav. LIX-LXI, n. 69, 72, 76, 81, 85, 89, 93	
»	»	»	B 36. » VI a pag. 114, n. 5-8	
»	»	»	M 35. Napoli, tav. III	
»	»	»	B 37. tav. II, a pag. 144, n. 9-11	
»	»	»	E 7. pag. 37, n. 4	
FERDINANDO II BORBONE *re di Napoli.*	1834-1858	......	....	Nel 1860 la Sicilia venne a far parte del regno d'Italia, e la zecca di Palermo fu chiusa.
			PALMANOVA	
OSSIDIONALE *(Napoleone I imperatore).*	1814	B	H 4. tav. LXXIII, n. 492	Emessa dal generale francese che trovavasi assediato dagli Austriaci.
»	»	»	C 68. parte III, tav. XCIII, n. 3	
»	»	»	K 27. tav. ann., n. 12	
			PARMA	
CARLOMAGNO *re de'Franchi..*	774-800	A	F 15. n. 441	Questo denaro spetta alla serie di quelli battuti *in palatio nostro*, e coniato in conseguenza durante la residenza di Carlomagno in Parma nel 781. Il Muratori (Tav. LXI, n. 1) seguito dall'Affò (Tav. I, n. 1) ed altri, pubblicò una moneta come dell'imperatore Corrado I, ma non avendo essa alcuno dei caratteri di quelle del mille, e non potendosi dire di Corrado II a causa della parola *Augustus*, essa appare evidentemente apocrifa.
»	»	»	C 68. parte IV, tav. CLXIII, n. 2	
»	»	»	L 23. tav. V, n. 12	
REPUBBLICA *(Filippo di Svevia re dei Romani).*	1207-1208	B	M 69. » LXI, n. 3	Dal re Filippo deve nel 1207 il comune aver ottenuto il privilegio della zecca,

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Repubblica *(Filippo di Suevia re dei Romani)*.	1207-1208	B	B 19. pag. 16	che conservossi aperta, meno brevi intervalli, sino al 1859.
»	»	»	A 7. tav. I, n. 2	
»	»	»	D 14. » I, n. 2	
Repubblica *(Ottone IV re)*..	1208-1209	»	F 11. pag. 11	
»	»	»	B 19. » 16	
»	»	»	A 7. tav. I, n. 3	
»	»	»	D 14. » I, n. 3	
Repubblica *(Federico II imp.)*	1220-1250	A	F 11. pag. 12, 169	
»	»	»	M 69. tav. LXI, n. 2	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XIV, n. 1	
»	»	A . B	A 7. tav. I, n. 4-7	
»	»	A	M 4. t. 1, tav. IV, n. 57	
»	»	A . B	D 14. tav. I-II, n. 4-7	
Repubblica *(autonome)*	1260-1326	A	C 6. » III, Bologna, n. 3	
»	»	A . B	A 7. » I, n. 8-10	
»	»	»	D 14. » II-III, n. 8-10	
»	»	A	L 16. » XV, n. 13	
Giovanni XXII *papa*	1326-1329	B	A 7. » I, n. 11	Essendo vacante l'impero i Parmigiani si diedero al papa, ma tre anni dopo se gli ribellarono e ricettarono Ludovico il bavaro.
»	»	»	D 14. » III, n. 11	
Repubblica *(Giovanni di Boemia re dei Romani)*.	1331-1335	»	A 7. » I, n. 12	
»	»	»	D 14. » III, n. 12	
Repubblica *(autonome)*	1335-1346	»	M 69. » LXI, n. 4	Certi aquilini furono attribuiti agli Scaligeri senza che vi sia su tale moneta alcuna prova di ciò.
»	»	A	B 18. t. III, tav. XIV, n. 2	
»	»	A . B	A 7. tav. I, n. 13, 14	
»	»	»	D 14. » III, n. 13, 14	Conosco però una falsificazione di questo pezzo, sul quale a vece dello scudetto, che esiste in fine della leggenda del diritto, fu posta una scala per sostenere la sudetta pretesa attribuzione.
Bernabò Visconti *signore di Milano*.	1355-1385	B	P 10. » annessa	Nel 1346 Luchino Visconti, predecessore di Bernabò, ebbe la signoria di Parma, la quale continuò ne' suoi discendenti.
»	»	»	S 36. » II, n. 16	
»	»	»	P 11. pag. 43	
Francesco I Sforza *duca di Milano*.	1449-1466	»	M 69. tav. LXI, n. 5	Parma, dopo alcuni anni di libertà per la morte di Filippo Maria Visconti, nel 1449 si diede a Francesco Sforza, dopo il quale non pare che la *zecca* abbia più lavorato sino a Giulio II, che confermò nel 1512 tale privilegio al comune. Le monete pubblicate dal Muratori, Manni e Bellini non sono esatte.
»	»	»	M 20. pag. 78	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 108, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FRANCESCO I SFORZA *duca di Milano.*	1449-1466	B	A 7. tav. II, n. 15	
»	»	»	D 14. » IV, n. 15	
* GIULIO II *papa*	1512-1513			
LEONE X *papa*	1513-1515	A	F 10. » III a pag. 192, n. 17	Leone X fece lavorar monete soltanto in questi due anni.
»	»	B	M 69. » LXI, n. 10	
»	»	A . B	A 7. » II, n. 16-20	
»	»	»	D 14. » IV-VI, n. 16-20	
ADRIANO VI *papa*	1522-1523	A	F 10. » a pag. 208, n. 3	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 82, n. 4, 5	
»	»	A	B 18. t. II, » 108, n. 2, 7	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIV, n. 7	Erroneamente attribuita a Paolo III.
»	»	»	B 18. t. IV, » X, n. 1	
»	»	A . B	A 7. tav. II-III, n. 21-35	
»	»	»	D 14. » VI-IX, n. 21-35	
SEDE VACANTE	1523	A	F 10. » a pag. 206, n. 2	Fioravanti l'attribuisce alla sede vacante del 1522.
»	»	»	B 18. t. II, pag. 108, n. 3	
»	»	»	A 7. tav. III, n. 36, 37	
»	»	»	D 14. » IX-X, n. 36, 37	
CLEMENTE VII *papa*	1523-1534	O	B 29. pag. 33	
»	»	»	T 14. » 90	
»	»	»	B 9. » 25	
»	»	A	F 10. tav. III a pag. 212, n. 14-17	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIV, n. 3	
»	»	O . A	A 7. tav. III-IV, n. 38-46	
»	»	»	D 14. » X-XII, n. 38-46	
PAOLO III *papa*	1534-1545	O	L 32. pag. 97	
»	»	»	B 29. » 40	
»	»	»	O 10. » 29	
»	»	»	T 3. n. 44	
»	»	»	T 14. pag. 128	
»	»	»	E 4.	
»	»	»	O 10. » 58	
»	»	»	B 9. » 10	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Paolo III *papa*	1534-1545	O	C 18. pag. 63	
»	»	»	P 49. » 42	
»	»	»	O 15. » 56	
»	»	»	P 50. » 28	
»	»	»	H 7. tav. XVII	
»	»	»	P 22. fol. XII *retro*	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 3	
»	»	B . R	B 18. t. I, pag. 82, n. 1-3	
»	»	O	M 46. pag. 3	
»	»	B . R	B 18. t. II, pag. 108, n. 4-6	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. XIV, n. 4, 5	
»	»	O.A.B.R	A 7. tav. IV, n. 47-57	
»	»	»	D 14. » XIII-XV, n. 47-57	
»	»	O	T 15. » XXV, n. 14	
Ottavio Farnese *duca*	1547-1587	O . A	T 3. n. 9, 16, 18, 29	Nominato duca di Parma nel 1545 da Paolo III, alla sua morte il figlio Ottavio trasportò la sua residenza in questa città e vi battè moneta.
»	»	O	T 29. pag. 138	
»	»	»	D 9. » 13	
»	»	»	C 18. » 63	
»	»	»	P 49. » 42	
»	»	»	O 15. » 56	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 3	
»	»	»	M 46. pag. 241 e Suppl. 70	
»	»	A	M 47. » 446	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. XIV, n. 8-14	
»	»	O . A	B 18. t. IV, » X, n. 2-5	
»	»	O.A.B.R	A 7. tav. V-VII, n. 58-90	
»	»	»	D 14. » XV-XXIII, n. 58-90	
»	»	A	T 15. » XXXVI, n. 5	
Alessandro Farnese *duca*..	1586-1592	O	M 46. pag. 241	
»	»	A	M 47. » 447	
»	»	O . A . B	A 7. tav. VII-VIII, n. 100-115	
»	»	»	D 14. » XXIV-XXXI, n. 100-115	
»	»	A	T 15. » XXXVI, n. 6-8	

PRINCIPI » REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
RANUCCIO I FARNESE *duca* ..	1592-1622	O	O 14. pag. 38	
»	»	»	E 5. » 40	
»	»	»	D 6. » 55	
»	»	»	M 46. » 241	
»	»	A	M 47. » 447	
»	»	O.A.B.R	A 7. tav. IX, n. 116-129	
»	»	»	D 14. » XXXII-XXXVII, n. 116-129	
»	»	O	T 15. » XXXVI, n. 9	
ODOARDO FARNESE *duca*	1622-1646	»	M 46. pag. 242	
»	»	A	M 47. » 447	
»	»	O	B 21. tav. XCIII, n. 1	
»	»	O.A.B.R	A 7. » X-XI, n. 130-151	
»	»	»	D 14. » XXXVIII-XLIX, n. 130-151	
»	»	O . A	T 15. » XXXVI, n. 10, 11	
RANUCCIO II FARNESE *duca* .	1646-1694	O	M 46. pag. 242	
»	»	A	M 47. » 448	
»	»	O.A.B	B 21. tav. XCIII-XCV, n. 2, 4, 12-14, 25, 29	
»	»	O.A.B.R	A 7. » XI-XII, n. 152-168	
»	»	B	D 14. » L, n. 152-154	
FRANCESCO FARNESE *duca* ..	1694-1727	O	M 46. pag. 242	Essendo a Ranuccio II premorto il primogenito Odoardo, gli successe il secondogenito Francesco, ed a lui nel 1727 il terzogenito Antonio, ultimo duca di questo casato.
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. XCIII-XCVI, n. 5, 6, 15, 27, 40, 41	
»	»	»	A 7. » XIII, n. 169-175	
ANTONIO FARNESE *duca*	1727-1731	B . R	A 7. » XIII, n. 176-177	
CARLO BORBONE *duca*	1731-1737	A	A 7. » XIII, n. 178	Alla morte di Antonio successe Carlo, figlio di Elisabetta Farnese, regina di Spagna, unigenita del principe Odoardo, nato da Ranuccio II.
FILIPPO BORBONE *duca*	1737-1765	»	A 7. » XIII, n. 179	Passato Carlo al trono di Napoli, ebbe a successore il fratello Filippo, padre di Ferdinando spossessato dai Francesi nel 1802.
FERDINANDO BORBONE *duca*..	1765-1802	O.A.B.R	A 7. » XIII-XV, n. 180-202	
»	»	»	B 21. » XCIII-XCVI, n. 6-11 bis, 17-24, 28, 31, 32, 38, 39, 42	
»	»	O . A	B 36. » I, a pag. 62, n. 2-4, 1-5	
»	»	»	M 35. Parma, tav. II-III : I-III	
MARIA LUIGIA D'AUSTRIA *duchessa*.	1815-1847	»	M 35. » I : IV	Pel trattato di Vienna ebbe il ducato di Parma, ma soltanto durante la sua vita.
»	»	»	B 37. tav. a pag. 30, n. 1-2 : 1-7	
»	»	»	E 7. pag. 33-34, n. 1, 2 : 1-4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLO III BORBONE *duca*...	1847-1854	R	C 43. tav. II, n. 4	Morta Maria Luigia, lo stato ritornò ai Borboni.
* ROBERTO BORBONE *duca e* LUISA *reggente*.	1854-1859	A	....	Nel 1859 il ducato fu annesso al regno d'Italia.
			PASSERANO	
RADICATI *conti* DI COCCONATO	1581-1598	O . A	A 15. tav. X, n. 1, 2	I conti Radicati di Cocconato ebbero nel 1249 da Federico II il diritto della zecca, che però non aprirono se non nella seconda metà del 1500 nella terra di Passerano, dove durò sino al 1598, quando cedettero i loro diritti al duca di Savoia, il quale subito chiuse la zecca. Il n. 15 fu erroneamente classificato, appartenendo ad Andrea Gritti.
»	»	O . A . B	P 65. » I-II, n. 1-II	
»	»	B	M 8. » VI, n. 16	
»	»	B . R	M 56. » XV-XVII, n. 6-21, 23, 24	
»	»	B	M 60. » ann., n. 1	
»	»	O . A . B	P 72. » V-VI, n. 54-59	
ERCOLE RADICATI *conte*.....	1585	B	C 68. parte III, tav. LXXVI, n. 2	
»	»	»	P 72. tav. V-VI, n. 55, 57	
»	»	»	M 8. » VI, n. 14	
»	»	»	M 56. » XV, n. 1-5: XVII, n. 25: pag. 108	
PERCIVALLE RADICATI *conte*.	1594	A	P 65. » II, n. 12	
»	»	B	P 75. » II, n. 20	
GIACOMO RADICATI *conte*	»	A . R	P 65. » II, n. 13, 14	
»	»	B	M 56. » XVII, n. 22	
			PAVIA	
RE LONGOBARDI *anonimi*....	Anteriori al 671	O	S 54. pag. 469, 479	I re Longobardi, scegliendola a loro capitale vi aprirono una zecca, che durò sino alla morte di Francesco I Sforza.
»	»	»	A 15. tav. XIV, Verona, n. 1	
»	»	»	A 24. » I, n. 1, 2	
PERTARIDO *re dei Longobardi*	671-686	A	K 10. » VII, n. 1	
»	»	»	P 64. » X, n. 3-13	
CUNIPERTO *re dei Longobardi*	686-700	O	S 54. pag. 486	Marchant (*Lettres sur la numismatique*, *Paris*, 1851) al n. 9 della Tav. XXI dà una moneta di Cuniperto dichiarata falsa dall'Arneth (*Synopsis nummorum romanorum*, *etc. Vindobonae*, 1852, pag. 212), da cui il nostro autore la trasse.
»	»	»	A 15. tav. II, n. 1	
»	»	»	A 24. » I, n. 3	
»	»	»	C 7. » VI, n. 57	
»	»	»	M 4. t. I, tav. VIII, n. 112	
ARIPERTO II *re dei Longobardi*	701-712	»	A 24. tav. I, n. 4-6: II, n. 27	Morto Cuniperto, suo figlio Liotperto fu dopo pochi mesi deposto da Ragomberto, il quale nello stesso anno morì, lasciando erede suo figlio Ariperto II.
»	»	»	C 7. » VI, n. 56	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LIUTPRANDO *re dei Longobardi*	712-744	O	M 69. pag. XI, n. 2	Morto Ariperto II fu proclamato re Ansprando, al quale dopo 3 mesi successe il figlio Liutprando.
»	»	»	A 24. » I, n. 7: II, n. 28	
»	»	»	R 9. » V, n. 44	
»	»	»	M 23. » XXI, n. 10, 11	Il n. 10 è attribuito ad Ansprando, ma atteso la poca durata del suo regno e la confusione nelle leggende, credo più sicuro il darlo a Liutprando.
ASTOLFO *re dei Longobardi.*	749-756	»	B 47. » ann., n. 2	Astolfo successe al fratello Rachis, eletto re nel 744 dall'assemblea che aveva deposto Ildebrando, nipote di Liutprando e da lui associato al trono. Non è affatto sicura l'attribuzione della controcitata moneta a Pavia.
DESIDERIO *re dei Longobardi*	757-773	»	C 7. » VI, n. 59	Alla morte di Astolfo, malgrado gli sforzi di Rachis per risalire sul trono, gli successe Desiderio, del cui tremisse esiste una falsificazione moderna in argento.
CARLOMAGNO *re de' Franchi e dei Longobardi.*	774-800	A	L 14. » a pag. 100, n. 10	Vinto Desiderio, Carlomagno fu riconosciuto re dei Longobardi e battè a proprio nome in Pavia.
»	»	»	G 8. » 8	
»	»	»	H 1. tav. XVI, XVII	
»	»	»	C 6. » III, n. 3	
»	»	»	M 69. » XI, n. 1, 2	
»	»	»	P 21. » VIII	
»	»	»	M 4. t. IV, tav. 1, n. 7	
»	»	»	F 15. n. 56, 219	
»	»	»	C 68. parte IV, tav. CLXV, n. 10	
»	»	»	C 60. pag. 57	
LUDOVICO I *imperatore*.....	813-840	»	L 14. tav. I a pag. 108, n. 19	
»	»	»	H 1. » XII	
»	»	»	M 69. » XI, n. 3	
»	»	»	F 15. n. 89	
»	»	»	G 7^{bis}. tav. X, n. 8	
LOTARIO I *imperatore*......	840-855	»	G 8. pag. 85, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. XI, n. 4	
»	»	»	M 4. t. IV, tav. 1, n. 10	
»	»	»	C 60. pag. 62	
»	»	»	F 15. n. 211	
BERENGARIO I *imperatore*...	888-924	»	S 51. pag. 199	Da Lotario a questo Cesare, eletto nell'888 dagli italiani a loro re, non si conoscono monete di Pavia.
»	»	»	M 69. tav. XI, n. 5	
»	»	»	A 15. » II, n. 2	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
BERENGARIO I *imperatore*...	888-924	A	Z 2. tav. ann., n. 2	
»	»	»	Z 15. » » n. 7	
»	»	»	M 4. t. I, tav. II, n. 30	
»	»	»	F 15. n. 269	
»	»	»	B 6. tav. III, n. 237	
RODOLFO *re d'Italia*	922-926	»	G 8. pag. 85, n. 1	Rodolfo re di Borgogna, proclamato re d'Italia nel 922, ne parte quattro anni dopo, e gli succede Ugo di Provenza.
»	»	»	M 69. tav. XI, n. 8	
»	»	»	F 15. n. 406	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 16	
UGO e LOTARIO *re d'Italia*..	931-945	»	B 18. t. IX, tav. X, n. 1	Nel 931 ebbe a collega il figlio Lotario, il quale restò solo nel 945.
»	»	»	S 31. tav. III, n. 38	
BERENGARIO II *ed* ADALBERTO *re d'Italia*.	950-961	»	B 18. t. IV, tav. X, n. 2	Morto Lotario nel 950, fu eletto re d'Italia Berengario, marchese d'Ivrea, che si associò il figlio.
»	»	»	C 75. tav. ann., n. 1	
»	»	»	F 24. » III, n. 6	
»	»	»	P 37. pag. 57 e *rendiconto*, pag. 16	
OTTONE I *imperatore*......	962-973	»	C 6. tav. I, n. 3	Deposti Berengario ed Adalberto nel 961, Ottone fu proclamato re d'Italia, e l'anno dopo imperatore.
»	»	»	F 11. pag. 13, 170	
»	»	»	M 69. tav. XI, n. 10-12	
»	»	»	D 33. *Recréat. numism.*, tav. III, n. 1	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 44	
OTTONE I *imp.* e II *re*	962-967	»	M 4. t. I, tav. II, n. 31	
OTTONE II *imperatore*	973-983	»	G 8. pag. 88	
»	»	»	M 69. tav. XI, n. 9	
»	»	»	C 6. » V, n. 3	
OTTONE III *imperatore*.....	983-1002	»	G 23. » ann., n. 8	
»	»	»	C 75. » » n. 5, 6	
ARDOINO *re d'Italia*........	1002-1004	»	C 75. » » n. 2-4	Eletto re d'Italia tenne lo scettro soltanto due anni.
»	»	»	C 77. » V, n. 4	
CORRADO I *imperatore*	1026-1039	»	M 69. » XII, n. 21	Questa moneta di Corrado I imperatore, e II come re di Germania, fu erroneamente disegnata ed attribuita a Federico I.
ENRICO III *imperatore*	1039-1056	»	M 69. » XII, n. 13-17	
»	»	»	A 15. » II, n. 3, 4	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 106, n. 1	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 55	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Federico I *imperatore*	1152-1186	A	M 69. tav. XII, n. 18, 19	
»	»	»	A 15. » II, n. 4	
Enrico VI *imperatore*	1190-1197	»	G 8. pag. 117, n. 2, 3	
»	»	»	M 69. tav. XII, n. 15	
Federico II *imperatore*	1220-1250	»	M 69. » XI, n. 6, 7	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIII, n. 1	
»	»	»	B 14. pag. 13, n. 1	
Repubblica	1250-1259?	»	G 8. » 117, n. 1	Levatasi a libertà vi durò pochi anni.
»	»	»	M 69. tav. XII, n. 20	
Galeazzo II Visconti *signore di Milano.*	1359-1378	»	M 69. » XII, n. 23: XIV, n. 21, 22	Nel 1331 cadde sotto Azzo Visconti, signore di Milano, ma solamente Galeazzo II cominciò alcuni anni dopo a battervi moneta.
»	»	O . A	L 21. Visconti; tav. *di monete*, n. 34-36	
Gio. Galeazzo Visconti *duca di Milano.*	1378-1402	B	L 21. Visconti, tav. *di mon.*, n. 56	
Filippo Maria Visconti *duca di Milano.*	1412-1447	»	B 18. t. III, tav. XIII, n. 2	
»	»	A . B	L 21. Visconti ecc., n. 101-108	
Francesco I Sforza *duca di Milano.*	1450-1464	B	A 15. tav. II, n. 6	Erroneamente lesse Fil.
»	»	»	M 20. pag. 13, n. 2	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 106, n. 2-4	
»	»	B	B 14. pag. 13, n. 2	
»	»	»	T 12. tav. VI, n. 5	Questa moneta affatto mancante nella leggenda del diritto fu erroneamente attribuita a Cabrino Fondulo, signore di Cremona.
Ossidionale *(Carlo V imperatore).*	1524	O . A	L 33. pag. 54, 55	Antonio di Leyva, generale di Carlo V, vi batte moneta essendo assediato dai Francesi. Queste furono le ultime monete battute in Pavia.
»	»	»	P 5. parte 1, pag. 427	
»	»	»	K 3. t. XI, pag. 321	
»	»	»	D 23. tav. I, n. 1, 2	
»	»	A	S 30. » III, n. 36	
			PERGOLA	
* Pio VI *papa*	1775-1798	R	....	A nome di questa città furono in Roma battute monete di rame sotto Pio VI, e si continuò sotto la repubblica.
* Repubblica romana	1798-1799	»		
			PERUGIA	
Repubblica	1260?-1506	A . B	M 69. tav. LXII, n. 1-4	Quantunque non sia certa la data dell'origine di questa zecca, tuttavia, pel loro tipo, le più antiche sue monete pare debbano attribuirsi alla seconda metà del secolo XIII.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 84-85, n. 1-3	
»	»	A	B 18. t. II, » 109, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica	1260?-1506	A . B	B 18. t. III, tav. XIV, n. 1-6, 8	
»	»	A	B 18. t. IV, » X, n. 1	
»	»	A . B	V 3. t. I, n. 7-13: III, n. 1-10	
Giulio II *papa*	1506-1513	B	F 10. tav. II a pag. 158, n. 11	Da quest'anno le monete si trovano coniate a nome dei papi.
»	»	A	M 69. » LXII, n. 5	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 85, n. 4	
»	»	A . B	V 3. tav. II, n. 1, 2: III, n. 11	
Leone X *papa*	1513-1521	A	F 10. » II a pag. 192, n. 10, 11	
»	»	B	B 18. t. I a pag. 85, n. 5, 6	
»	»	A	B 18. t. III, tav. XV, n. 9	
»	»	O. A. B	V 3. tav. I, n. 1, 2: II, n. 3-7: III, n. 12-14	
Paolo III *papa*	1534-1549	O	L 32. pag. 97[a], 97[2]	
»	»	»	T 3. n. 43	
»	»	»	T 14. pag. 129	
»	»	»	B 9. » 11, 14	
»	»	»	C 18. » 62	
»	»	»	R 49. » 41	
»	»	»	O 15. » 55	
»	»	»	P 50. » 28	
»	»	»	H 7. tav. XVII	
»	»	»	P 22. fol. XII *retro*	
»	»	»	M 46. Suppl., pag. 1	
»	»	A	B 18. t. III, tav. XV, n. 10	
»	»	»	B 18. t. IV, » X, n. 2	
»	»	O . A	V 3. tav. I, n. 3-5: II, n. 8, 9	
»	»	O	T 15. » XXVI, n. 13	
Repubblica	1540	B	B 18. t. III, tav. XV, n. 7	Ribellatasi la città a Paolo III, battè per pochi mesi moneta a proprio nome.
»	»	»	V 3. tav. III, n. 15	
Giulio III *papa*	1549-1555	A	V 3. » II, n. 10-12	
* Pio V *papa*	1566-1572	»	....	Dopo quest'epoca non conosco più alcuna moneta battuta a Perugia.
Pio VI *papa*	1775-1798	R	F 19. tav. VII, n. 14	Battute in Roma a nome di questa città.
Repubblica romana	1798-1799	A	B 36. » III a pag. 108, n. 28	
»	»	»	H 5. » XXVI, n. 138	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica romana	1798-1799	A	F 19. tav. VII, n. 12	
»	»	»	C 55. » III, n. 17	
			PESARO	
Anonima *dei* Malatesta ...	1355-1429	B	O 3. tav. I, n. 2	Delle monete date come autonome a Pesaro dall'Olivieri, quella col n. 1 la credo o falsa o ritoccata, apparendo per la forma delle lettere e somiglianza di tipo fatta su quella di Costanzo Sforza da esso data col n. 12, e quella n. 2, avendo *De Pisauri D.*, cioe *Dominus*, scorgesi appartenere ai primi Malatesta investiti di Pesaro nel 1355, i quali probabilmente di propria autorità vi aprirono la zecca.
Pandolfo, Carlo *e* Galeazzo Malatesta *signori*.	1429-1438	»	B 17. pag. 6, n. 1	Per errore dato a Rimini.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 90, n. 1	
»	»	»	O 3. tav. I, n. 3	
»	»	»	Z 10. » XXII, n. 9	
Pandolfo *e* Galeazzo Malatesta *signori*.	1438-1441	»	B 17. pag. 6, n. 2	Erroneamente attribuito a Rimini.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 90, n. 2	
»	»	»	O 3. tav. I, n. 4	
Alessandro Sforza *signore*	1445-1473	A	M 69. » LXIII, n. 1	Per cessione di Galeazzo Malatesta ebbe nel 1445 la signoria di Pesaro, nella quale gli successe il figlio.
»	»	B	B 18. t. II, pag. 114, n. 1	
»	»	A . B	O 3. tav. I, n. 5-8	
»	»	A	Z 10. » XXII, n. 10	
Costanzo I Sforza *signore*.	1473-1483	A . B	M 69. » LXIII-LXIV, n. 2-5	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 90, n. 3	
»	»	A . B	B 18. t. II, » 114, n. 2-4	
»	»	»	O 3. tav. I-II, n. 9-21	
»	»	»	Z 10. » XXII, n. 11-13	
Giovanni Sforza *e* Camilla d'Aragona *signori*.	1483-1489	A	M 69. » LXIV, n. 10	Successe al padre sotto la tutela della madre Camilla d'Aragona.
»	»	»	M 47. pag. 77	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 115, n. 7-10	
»	»	»	O 3. tav. II, n. 22-27: III, n. 40	Lo Zanetti crede che il n. 40 spetti a questo principe a preferenza di altri (T. III pag. 448-449, n. 15, 16).
»	»	»	Z 5. pag. 456, n. 12, 13, 15	
»	»	A . B	Z 10. tav. XXII-XXIII, n. 14-16	
Giovanni Sforza *signore*...	1489-1500 1503-1510	A . R	M 69. » LXIV, n. 7, 8	
»	»	A	B 16. pag. 90	
»	»	A . R	B 18. t. I, pag. 90, n. 4, 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Giovanni Sforza *signore* ...	1489-1500 1503-1510	A	B 18. t. II, pag. 115, n. 11-13	
»	»	A . R	O 3. tav. II-III, n. 28-39	
»	»	A	Z 5. pag. 456, n. 14	
»	»	»	Z 10. tav. XXIII, n. 17-22	
»	»	R	L 21. Sforza, *medaglie*, tav. II, n. 11, 12	
»	»	A	T 15. tav. XXXVIII, n. 2	
»	»	O	C 55. » IV, n. 9	
Cesare Borgia *signore*	1500-1503	B	O 3. » III, n. 40	L'Olivieri la crede del Borgia impadronitosi di Pesaro nel 1500.
Costanzo II Sforza *signore*	1510-1512	R	B 18. t. II, pag. 115, n. 14	
»	»	»	O 3. tav. III, n. 41	
»	»	O . A	Z 10. » XXIII, n. 23, 24	L'Olivieri (Zanetti, T. III, pag. 431) crede che il n. 24 spetti a Costanzo II piuttosto che al primo.
»	»	R	L 21. Sforza ecc., n. 13	
Francesco Maria I della Rovere *duca d'Urbino sign.*	1513-1516 1521-1538	O	O 3. pag. 58	Estinta la linea legittima di Costanzo II, papa Giulio II investì di Pesaro Francesco II della Rovere, suo nipote.
»	»	O . A . B	B 18. t. I, pag. 90, n. 6-8	
»	»	»	B 18. t. II, » 116, n. 15	
»	»	A	R 16. pag. 59, n. 1-4	
Lorenzo de' Medici *signore*.	1516-1519	B	B 18. t. I, pag. 91, n. 9	Papa Leone X spogliò di questa signoria il della Rovere per darla a Lorenzo suo nipote, morto il quale la riunì allo stato della Chiesa. Nel 1521 però fu restituita al della Rovere, che la tramandò al suo figlio Guidobaldo II, padre dell'ultimo duca Francesco Maria II.
»	»	»	B 18. t. II, » 116, n. 16	
»	»	»	R 16. pag. 66, n. 1, 2	
Leone X *papa*	1519-1521	A	F 10. tav. III a pag. 192, n. 13	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 116, n. 17	
»	»	A . B	O 3. tav. III, n. 42-44	
Guidobaldo II della Rovere *duca d'Urbino signore.*	1538-1574	O	L 32. pag. 92, 107	
»	»	»	B 29. » 37, 45	
»	»	»	O 10. » 35	
»	»	»	T 4. n. 30	
»	»	»	T 14. pag. 103, 141	
»	»	»	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	»	B 9. pag. 11	
»	»	»	C 18. » 51, 66	
»	»	»	P 49. » 46	
»	»	»	O 15. » 43, 58	
»	»	»	H 7. tav. XIV*bis*, XVII*bis*	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GUIDOBALDO II DELLA ROVERE *duca d'Urbino signore.*	1538-1574	B	B 17. pag. 24, n. 8	
»	»	O. A. B	R 16. » 76, 83, 86	
»	»	A. B	Z 10. tav. XXIII, n. 25-27	
»	»	O. A	T 15. » XXXVII, n. 15: XXXVIII, n. 1.	
FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE *duca d'Urbino sign.*	1574-1622	O	P 49. pag. 46	Avendo nel 1622, rinunziato al suo ducato a favore della Chiesa, la zecca di Pesaro fu allora chiusa.
»	»	»	O 15. » 58	
»	»	»	P 50. » 29	
»	»	A	A 15. tav. XV, n. 9	
»	»	O	M 46. pag. 257 e Suppl. 73	
»	»	A	M 47. » 465, n. 1	
»	»	O. A. B	R 16. » 93: 106: 120: 129, n. 35: 136: 456, n. 7-10	
»	»	A. B	Z 10. tav. XXIII-XXIV, n. 28-33	
			PIACENZA	
DESIDERIO *re dei Longobardi*	756-774	O	F 5. tav. II, n. 5	Nè avanti nè dopo questo re per molti anni trovansi monete di Piacenza, e le prima indi coniate portano il nome di Corrado II, che nel 1140 confermò ai cittadini il diritto di zecca che loro era già stato concesso da Arrigo IV nella seconda metà del secolo XI.
REPUBBLICA *(Corrado II re).*	1140-1313	A	M 69. » LXIV, n. 1	
»	»	»	C 6. » I, n. 11	
»	»	»	B 18. t. 1, pag. 92, n. 1	
»	»	A. B	P 53. t. IV, tav. 1 a pag. 172, n. 1-3	
»	»	A	M 4. t. I, tav. III, n. 42	
»	»	»	L 15. tav. XIV, n. 46	
GALEAZZO I VISCONTI *signore di Milano.*	1313-1322	»	L 21. Visconti, *monete*, n. 1	Eletto dai Piacentini a loro signore, nel 1322 fu espulso dalla città, che si resse a comune. La moneta edita dall'Urbani è una falsificazione moderna.
»	»	»	U 2. tav. annessa	
GIOVANNI DA VIGNATE *signore*	1410-1413	B	M 69. » LXIV, n. 3	Fattosi signore della città, la tenne sino al 1413, quando se ne impadronì Filippo Maria Visconti, duca di Milano. Alcuni scrittori diedero talune di queste monete a Lodi, ma osservando come il Vignate ebbe prima Piacenza, il cui nome sempre prepose a quello di Lodi, pare più giusta la presente classificazione.
»	»	A. B	P 54. t. IV, tav. 1 a pag. 172, n. 7, 8	
»	»	A	M 20. pag. 17	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 121, n. 1	
»	»	A	F 17. tav. I, n. 3	
»	»	»	V 11. pag. 601	
AUTONOME	1500 ?	B	M 69. tav. LXIV, n. 2	Moneta battuta nei primi anni del secolo XVI, quando questa città fu interrottamente sotto il dominio dei Francesi o degli Sforza, e forse nei pochi mesi dell'anno 1500, in cui si resse a libertà.
»	»	»	P 54. t. IV, tav. I a pag. 172, n. 4	
»	»	»	P 21. tav. ann., n. 2	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
LEONE X *papa*	1513-1522	B	M 69. tav. LXIV, n. 4	Nel 1503 passò sotto i papi, che la tennero sino al 1545. La moneta edita dal Muratori non è altro che un inesatto disegno di quella indi pubblicata dal Bellini col n. 3. Il n. 5, anonimo del Poggiali, deve spettare a Leone X per la sua somiglianza colle anteriori autonome.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 92, n. 2, 3	
»	»	»	P 54. t. IV, tav. I a pag. 172, n. 5, 9	
»	»	»	P 21. tav. ann., n. 3	
ADRIANO VI *papa*	1522-1523	O	L 32. pag. 26	
»	»	»	B 29. » 34	
»	»	»	T 11. » 92	
»	»	»	C 18. » 28	
»	»	»	O 15. » 21	
»	»	»	P 50. » 36	
»	»	»	H 7. tav. XIII	
»	»	»	D 2. » I a pag. 162, n. 9	
»	»	A	F 10. » a pag. 208, n. 5: » 212, n. 2	Il n. 2 non può essere di sede vacante, avendo la tiara e non il padiglione.
»	»	A . B	P 54. t. IV, tav. I-II a pag. 172, n. 10-12, 14, 15	
»	»	O . B	B 18. t. II, pag. 121-122, n. 2-4	
»	»	B	B 18. t. IV, tav. IX, n. 1	
»	»	»	P 21. tav. ann., n. 3-6	
SEDE VACANTE.............	1523	A	P 54. t. IV, tav. II a pag. 172, n. 13	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 122, n. 5	
CLEMENTE VII *papa*	1523-1534	O	L 32. pag. 27	
»	»	»	B 29. » 35	
»	»	»	B 9. » 25	
»	»	»	O 15. » 21	
»	»	A	F 10. tav. III a pag. 212, n. 18	
»	»	»	P 54. t. IV, tav. II a pag. 172, n. 16, 17	
»	»	»	T 15. tav. XV, n. 11	
PAOLO III *papa*	1534-1545	O	L 32. pag. 97*	
»	»	»	B 29. » 40	
»	»	»	O 10. » 28	
»	»	»	O 12. » 69	
»	»	»	T 14. » 130	
»	»	»	B 9. » 10	
»	»	»	P 49. » 28	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
PAOLO III *papa*	1534-1545	O	P 50. pag. 63	
»	»	»	H 7. tav. XVII	
»	»	O.A.B	P 54. t. IV, tav. II a pag. 172, n. 18-20	
»	»	O	M 46. pag. 307 e Suppl. I	
»	»	O . A	B 18. t. III, tav. XVI, n. 1-3	
»	»	O	T 15. tav. XVI, n. 15	
»	»	B	C 55. » IV, n. 25	
»	»	A	S 44. » ann., n. 4	
OTTAVIO FARNESE *duca*	1556-1586	»	B 22. fol. LXXVII *retro*	Pier Luigi Farnese fu investito di Piacenza nel 1545 da papa Paolo III. Alla sua morte nel 1547 gli Spagnuoli la occuparono e non la rimisero al duca Ottavio che nove anni dopo. Di Piacenza esistono alcune parpagliuole coi busti accollati di Ottavio e di Alessandro suo figlio.
»	»	»	H 7. tav. XIX *bis*	
»	»	O	M 46. pag. 241	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XVI, n. 4	
»	»	O	T 15. tav. XXXVI, n. 4	
»	»	B	P 12. » I, n. 1, 2	
ALESSANDRO FARNESE *duca* .	1586-1592	A	B 22. fol. LXXVII *retro*	
»	»	»	E 4.	
»	»	»	O 13. pag. 53	
»	»	O . A	O 14. » 47, 62	
»	»	»	E 5. » 33, 45	
»	»	»	D 6. » 42, 63	
»	»	O	H 6. tav. XLII	
»	»	»	H 7. » XVI	
»	»	A	A 15. » XIV, n. 1	
»	»	O	M 46. pag. 241	
»	»	A	T 15. tav. XXXVI, n. 6	
»	»	B	P 12. » I, n. 3	
RANUCCIO I FARNESE *duca* ..	1592-1622	O	P 49. pag. 49	
»	»	»	O 15. » 57	
»	»	»	P 50. » 31	
»	»	»	M 46. » 241	
ODOARDO FARNESE *duca*	1622-1646	»	M 46. » 242	
»	»	»	B 21. tav. XCIII, n. 3	
»	»	»	B 36. » I a pag. 82, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ranuccio II Farnese *duca* ..	1646-1694	O	M 46. pag. 242	
»	»	A . B	B 21. tav. XCIV, n. 14: XCVI, n. 33, 36	
Francesco Farnese *duca* ..	1694-1727	B	B 21. » XCV, n. 30: XCVI, n. 34	
* Antonio Farnese *duca* ..	1727-1731	......	....	Alla morte dell'ultimo duca Antonio Farnese, gli successa Carlo di Borbone, figlio di Elisabetta, regina di Spagna.
* Maria Teresa d'Austria *imperatrice duchessa.*	1740-1744	......	....	Passato Carlo nel 1734 al trono di Napoli, rinunziò nel 1737 ai ducati, e Piacenza fu occupata dalle truppe imperiali.
Carlo Emanuele III di Savoia *re di Sardegna duca.*	1744-1745	R	P 60. tav. LXV, n. 26-28	Pel trattato di Worms ebbe Piacenza, che perdette l'anno susseguente.
* Filippo Borbone *duca* ..	1748-1765	......	....	Tolto il ducato al re di Sardegna fu restituito nel 1748 a Filippo, figlio del re Carlo di Napoli, ed alla sua morte passò al suo figliuolo Ferdinando I. Mancato questi ai vivi nel 1802 il Governo francese s'impadronì del ducato, e questa zecca fu a tal epoca chiusa. D'allora in poi Piacenza seguì sempre le sorti della vicina Parma.
Ferdinando I Borbone *duca*	1765-1802	B . R	B 21. » XCVI, n. 35, 38, 39, 43	
»	»	»	A 7. » XV, n. 203-208	
			PIETRACASTELLO	
Ludovico II di Savoia *barone di Vaud.*	1302-1350	A	C 24. tav. XXIV, n. 4	In questo castello, ora spettante alla Francia, battè moneta Ludovico II, e dopo la sua morte il conte di Savoia continuò a tener aperta la zecca dal 1356 al 1359. La moneta pubblicata dal Cartier fu letta erroneamente.
»	»	»	S 47. pag. 143	
»	»	»	R 2. tav. IV, n. 2	
»	»	»	B 32. » V, n. 12	
»	»	»	P 72. » III, n. 26, 28	
			PINEROLO	
Giacomo di Savoia *principe d'Acaia.*	1334-1367	A	P 60. Acaia, tav. I, Giacomo, n. I	In Pinerolo sua residenza Giacomo trasportò la zecca aperta dal padre in Torino, ed ivi conservatasi per alcun tempo fu indi chiusa.
»	»	»	P 72. tav. II, n. 20, 21	
Amedeo di Savoia *principe d'Acaia.*	1377-1402	A . B	P 60. Acaia, tav. I, Amedeo, n. 2, 5, 6, 8	
			PIOMBINO	
Giacomo VII Appiani *signore*	1594-1603	A . B	Z 9. tav. VIII, n. 1-7	Questa officina fu aperta per privilegio concesso dall'imperatore Massimiliano I nel 1509 a Giacomo IV Appiani, ma solamente alcuni anni dopo cominciò a lavorare.
Nicolò Ludovisi *principe* ..	1634-1665	O	M 46. pag. 261	Morto Giacomo, Piombino fu nel 1634 infeudata ai Ludovisi a preferenza degli Appiani per aver pagato alla camera imperiale un enorme laudemio.
»	»	O.A.B.R	Z 9. tav. VIII-IX, n. 8-21	
»	»	O	P 73. » II, n. 28	
Gio. Battista Ludovisi *princ.*	1665-1699	»	M 46. pag. 261	Alla sua morte la zecca cessò di esser in attività. Di Gio. Battista esiste uno zecchino falsificato.
»	»	A	M 47. » 471	
»	»	O.A.B.B	Z 9. tav. IX-X, n. 22-44	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			PISA	
Re longobardi *anonimi* ...	700-749	O	M 69. tav. LXIII, n. 1	Questa zecca, aperta dai re Longobardi, continuò a lavorare sotto i Carolingi, e contraffece indi le monete di Lucca.
»	»	»	F 17. » I, n. 7, 8	
* Astolfo *re dei Longobardi*	749-756	»		
* Carlomagno *re dei Franchi*	774-800	A		
Repubblica *(Federico I imp.)*	1150-1242	»	P 4. tav. a pag. 6	Federico I deve aver confermato a Pisa il diritto di zecca, leggendosi il suo nome sulle monete da essa coniate per incirca un secolo.
»	»	»	F 11. pag. 11, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. LXIII, n. 2, 4	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 119, n. 3, 4	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. XI, n. 6	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 55	
»	»	»	C 27. » VI, n. 8	
Bonaccorso da Palude *podestà.*	1242-1244	»	V 8. pag. 1	Questo podestà mise il suo nome sulle monete del comune.
»	»	»	V 9. tav. III, n. 1, 2	
Repubblica *(Federico I imp.)*	1244-1312	»	P 18. » CXCIII, n. 1, 2	
»	»	»	M 69. » LXIII, n. 5	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XV, n. 2	
»	»	A	C 27. tav. VII, n. 9	
Repubblica *(Enrico VII imp.)*	1312-1313	»	C 64. pag. 7	Regnando Enrico le monete furono segnate del suo nome.
»	»	»	F 17. tav. I, n. 9	
Repubblica *(Federico I imp.)*	1313-1494	»	M 69. » LXIII, n. 3	Nuovamente su di esse si mise quello di Federico.
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 86, n. 1, 2, 5, 6	
»	»	B	B 17. pag. 23, n. 1, 2	
»	»	A	M 20. » 45	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 119, n. 1, 2	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. XV, n. 1, 3	
»	»	»	B 18. t. IV, » XI, n. 2-5	
»	»	A	L 16. tav. XIV, n. 56	
Carlo VIII *re di Francia* ..	1494-1495	»	L 14. » II a pag. 257, n. 1	Sceso in Italia, Pisa gli aprì le porte e battè monete in suo onore, avendola esso ridonata la libertà.
»	»	A . B	V 2. » XXVIII, n. 1, 2	
»	»	A	C 6. » V, n. 1	
»	»	A . B	M 69. » LXIII, n. 8, 9	
»	»	B	M 20. pag. 83	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO VIII *re di Francia*..	1494-1495	A	D 2^bis. pag. 166	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XV, n. 4	
»	»	»	M 5. t. III, pag. 108, n. 44	
»	»	»	T 15. tav. IV, n. 8	
»	»	A . B	C 28. » II, n. 3, 4	
»	»	A	G 32. » II, n. 434	
REPUBBLICA	1495-1509	»	L 32. pag. 183	Ritornato in Francia Carlo VIII, Pisa si resse a comune sino al 1509 quando dovette sottomettersi alla repubblica di Firenze, le cui sorti indi sempre seguì.
»	»	»	B 29. » 169	
»	»	»	T 14. » 401	
»	»	»	C 18. » 230	
»	»	»	O 15. » 194	
»	»	B	B 18. t. I, pag. 86, n. 3, 4, 7	
FERDINANDO I DE' MEDICI *granduca di Toscana.*	1595-1608	A	O 14. pag. 68	Questi fu il solo granduca che battè nella zecca di Pisa, la quale fu in seguito chiusa, facendo lavorare i suoi successori le monete al suo tipo e nome nell'officina di Firenze.
»	»	O	C 18. » 64	
»	»	»	P 49. » 49	
»	»	»	O 15. » 54	
»	»	»	P 50. » 31	
»	»	O . A	O 19. tav. IX-XII, n. 3, 14, 15, 33	
»	»	O	M 46. pag. 254	
»	»	A	M 47. » 461	
COSIMO II DE' MEDICI *granduca.*	1608-1620	»	O 19. tav. XIV, n. 9	
»	»	»	M 47. pag. 461	
FERDINANDO II DE' MEDICI *granduca.*	1620-1670	O . A	O 19. tav. XVI-XIX, n. 2, 3, 15, 16	
»	»	A	M 47. pag. 254	
COSIMO III DE' MEDICI *granduca.*	1670-1723	O . A	O 19. tav. XXI-XXV, n. 4, 31	
»	»	»	B 21. » LXXI, n. 9: LXXVIII, n. 88	
GIO. GASTONE DE' MEDICI *granduca.*	1723-1737	A	O 19. » XXVII, n. 7	A Gio. Gastone, morto senza prole, successe Francesco di Lorena, il quale adottò per tutte le monete del suo stato un tipo unico, facendo segnare quelle d'argento all'esergo del rovescio colla parola PISIS, che però non indica la zecca dalla quale uscirono.
»	»	»	B 21. » LXXVIII, n. 89	
			PISTOIA	
RE LONGOBARDI *anonimi*....	700-749	O	P 74. pag. 7	Pel nome che vi si legge è di tutta probabilità che questa moneta sia di Pistoia, il cui comune ebbe poi nel 1316, vacando l'impero, da Clemente VI antipapa il diritto di zecca. Da quest'epoca però non si conosce alcuna moneta certa.

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			POMPONESCO	
GIULIO CESARE GONZAGA *conte*	1583-1593	B	A 4. tav. VIII, n. 1-14	A questi essendo toccato Pomponesco nella divisione paterna, egli vi stabilì una zecca, che tenne aperta sino al 1593 quando la trasportò a Bozzolo.
»	»	»	M 60. » ann., n. 2, 3	
»	»	»	C 35. pag. 3	
»	»	»	C 38. tav. III, n. 2	
			PONTE D'AIN	
CONTI DI SAVOIA	1338-1400	......	....	In questo castello nella Bressa il conte Aimone di Savoia aprì una zecca nel 1338, della quale dopo il 1400 non si trova più menzione.
			PONZONE	
MARCHESE *anonimo*	1305 ?	A	M 17. tav. XV, n. 3	Questo ramo degli Aleramidi coniò moneta propria, vedendo così fare Teodoro I di Monferrato, ma poco durò la sua zecca, poichè le monete ne furono nel 1310 da Enrico VII proibite.
			PORCIA	
ANNIBALE ALFONSO *principe*	1701	O	M 46. pag. 211	Annibale nel 1698 ebbe da Leopoldo I la conferma del titolo di principe, e probabilmente allora o pochi anni dopo il diritto di zecca, che esercitò solo nel 1701, avendo fatto per mera ostentazione coniare uno zecchino in Vienna.
			RAVENNA	
ASTOLFO *re dei Longobardi*.	751-753	O	P 20. tav. XIII, n. 4	A questa zecca credo spetti il *soldo d'oro* d'Astolfo, perchè nelle altre i re coniavano solamente *tremissi*, onde è probabile che in Ravenna, sino allora stata soggetta ai Greci, siansi lavorati soldi al tipo di questo uguale ai bizantini.
»	»	»	P 73. » I, n. 2	
»	»	»	B 47. » ann., n. 2	
CARLOMAGNO *re de'Franchi*..	770 ?	A	F 8. pag. 141	Battuta dal Vescovo Leone in onore di Carlomagno, e da Fillon e Charvet erroneamente attribuite a Roma.
»	»	»	P 63. » 103	
»	»	»	C 60. » 55	
ARCIVESCOVO *anonimo*	Sec. XIII-XIV?	»	M 69. tav. X, n. 9	Enrico IV nel 1063 concesse a questi arcivescovi il diritto della zecca, ma non se ne conoscono monete anteriori al secolo XIII, che correvano già nel 1232. Ignorasi quando se ne cessò la battitura.
»	»	»	P 47. » V, n. 33	
»	»	»	C 6. » I, n. 8	
»	»	»	P 48. pag. 19, n. 12	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 123, n. 1, 2	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 14	
»	»	B	C 60bis. tav. V, n. 7	
REPUBBLICA DI VENEZIA.....	1442	»	P 47. tav. V, n. 31	Signora di Ravenna dal 1440, fece battere per questa città *quattrini* a Venezia.
»	»	»	L 10. » XIV, n. 73	
LEONE X *papa*	1517-1521	A	F 10. » III a pag. 192, n. 14, 15	Ritornata sotto il dominio pontificio, Leone X ne riaprì la zecca il 18 settembre 1517, poco dopo l'elezione ad arcivescovo di Nicolò Fieschi.
»	»	»	P 47. » IV, n. 29, 30	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Leone X *papa*	1517-1521	B	B 17. pag. 24	
»	»	»	P 48. » 19, n. 13	
Nicolò Fieschi *arcivescovo* .	1517	»	B 18. t. II, pag. 123, n. 3	
* Paolo III *papa*	1534-1539			
Clemente XII *papa*	1730-1740	A	B 21. tav. XLVII, n. 1-4	
Benedetto XIV *papa*	1740-1758	B	B 21. » XLVII, n. 5-10	Dopo questo papa la zecca non lavorò più.
»	»	»	C 55. » III, n. 9, 10	
			RECANATI	
Autonome	1393-1600?	B	M 69. tav. LXV, n. 1	Zecca aperta per concessione di Bonifacio IX nel 1393, sul finire del secolo XVI cessò di lavorare.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 92, n. 1	
»	»	A . B	B 18. t. IV, tav. XI, n. 1, 2	
»	»	B	M 18. t. XXVII, pag. 4	
»	»	A . B	L 17. tav. ann., n. 1-10, 12	
Nicolò V *papa* ?	1447-1455	A	F 10. » a pag. 115, n. 4	
Anonima papale	Sec. XV	B	L 17. » ann., n. 11	
			REGGIO	
Nicolò Maltraversi *vescovo*	1233-1293	A	M 69. tav. LXV, n. 1	Il privilegio della zecca deve essere stato concesso da Federico II, e pare siasi continuato a battere a tale tipo sino ad Azzo d'Este.
»	»	»	C 6. » II, n. 8	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 95, n. 1	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 12	
Azzo VII d'Este *signore* ...	1293-1306	»	B 18. t. II, pag. 127, n. 1	Successe nel 1293 ad Obizzo suo padre, che nel 1288 aveva avuta la signoria della città.
Ercole I d'Este *duca*	1471-1505	O . A	T 14. pag. 93, 506	Non pare che morto Azzo i suoi successori abbiano più battuto moneta sino ad Ercole I.
»	»	A . B	M 69. tav. LXV, n. 2-6	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 95, n. 2-4	
»	»	»	B 18. t. II, » 127, n. 2, 3	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XV, n. 1	
»	»	A	T 15. tav. XXXV, n. 4	
Alfonso I d'Este *duca*	1505-1512 1523-1534	B	M 69. » LXV, n. 7	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 95-96, n. 5-8, 10-13	
»	»	»	B 18. t. II, » 127, n. 4-6, 8	
»	»	B	B 18. t. III, tav. XVI, n. 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIULIO II *papa*	1512	B	F 10. tav. II a pag. 158, n. 12	Impadronitosi della città, i suoi successori la tennero sino al 1524, quando ritornò ad Alfonso I.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 96, n. 9	
»	»	»	B 18. t. II » 127, n. 7	
LEONE X *papa*	1513-1521	»	F 10. tav. III a pag. 192, n. 19	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XVI, n. 3	
»	»	»	B 18. t. IV, » XI, n. 1	
* ADRIANO VI *papa*	1522-1523			
ERCOLE II D'ESTE *duca*	1534-1559	O	L 32. pag. 100	Gli scudi d'oro col Salvatore, dal cui costato esce uno spruzzo di sangue, credo spettino ad Ercole II per avere alcuni la data 1553 » 1558, e per essere lo stemma del rovescio simile a quello de' suoi testoni di Reggio; uno solo ne conosco col 1567 che spetta a suo figlio.
»	»	»	B 29. » 42, 45	
»	»	»	O 10. » 32, 35	
»	»	O . A	T 3. n. 13, 14, 19, 45	
»	»	O	T 14. pag. 141, 142	
»	»	»	B 9. » 11	
»	»	»	C 18. » 69	
»	»	»	P 49. » 47	
»	»	»	O 15. » 61	
»	»	»	P 50. » 30	
»	»	»	H 7. tav. XVII bis	
»	»	O . A	A 15. » XIV, n. 1, 2	
»	»	A	B 17. pag. 25, n. 4	
»	»	O	M 46. » 310 e Suppl. 96	
»	»	»	C 56. tav. XI, n. 8, 9	
»	»	O . A . B	B 18. t. III, tav. XVI - XVII, n. 4 - 18	
»	»	A . B	B 18. t. IV, tav. XI-XII, n. 2-8	
ALFONSO II D'ESTE *duca* ...	1559-1597	O	B 9. pag. 13	Alla morte di Alfonso si chiuse la zecca, e le monete a nome di questa città di Francesco I furono battute a Modena.
»	»	»	C 18. » 69	
»	»	»	P 49. » 47	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 96, n. 10-13	
»	»	A	B 18. t. II, » 127, n. 8	
»	»	O	T 15. tav. XXXV, n. 13	
FRANCESCO I D'ESTE *duca* ..	1629-1658	R	B 21. » CII, n. 32	
			RETEGNO	
ANTONIO TEODORO TRIVULZIO *principe e barone*.	1661-1678	O	M 46. pag. 263	Ferdinando III imperatore concesse al principe Gio. Giacomo Teodoro nel 1654 il

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Antonio Teodoro Trivulzio *principe e barone.*	1661-1678	A	M 47. pag. 472	diritto di zecca in Retegno, ma non risulta che ivi abbia battuto nè egli nè suo figlio Ercole, ma soltanto suo nipote Antonio Teodoro.
»	»	»	B 21. tav. LXXXIV, n. 25	
»	»	O	L 21. Trivulzio, *monete*, n. 8, 9	
»	»	A	M 35. Lombardia, tav. V, n. 2	
Antonio Gaetano Gallio Trivulzio *barone.*	1679-1707	O	M 46. pag. 263	Nel 1681 ottenne dall'imperatore Leopoldo I il privilegio della zecca per sè e suoi discendenti.
»	»	A	M 47. » 473	
»	»	O . A	L 21. Gallio, tav. II, n. 1, 2	
Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio *barone.*	1708-1726	O	M 46. pag. 263	Alla sua morte si chiuse la zecca di questa famiglia, erede di un ramo dei Trivulzio.
»	»	A	M 47. » 473	
»	»	O . A	L 21. Gallio, tav. II, n. 3-5	
			RIMINI	
Repubblica	1250-1355	A	U 1. t. II, col. 418	Aperta per concessione di Federico I del 1156, confermata da papa Innocenzo IV nel 1250.
»	»	»	M 69. tav. XLII, n. 1, 2	
»	»	»	S 5. t. II, n. 2	
»	»	B	P 13. pag. 3, n. 1	
»	»	A . B	M 38. tav. I, n. 1-10	
»	»	»	Z 12. » XVIII, n. 1-10	
»	»	A	L 16. » XV, n. 15	
Carlo Malatesta *signore*	1389-1429	B	B 18. t. II, pag. 12, n. 1	A Galeotto, investito del vicariato da Gregorio XI nel 1375 successe in Rimini il figlio Carlo, che, trovando in attività la zecca, segnò del suo nome le monete.
»	»	»	M 38. tav. I, n. 11	
»	»	»	Z 12. » XVIII, n. 11	
»	»	A	T 9. » IV, n. 1	
Galeotto Roberto Malatesta *signore.*	1429-1432	B	M 38. » I, n. 12	
»	»	»	Z 12. » XVIII, n. 12	
Sigismondo Pandolfo Malatesta *signore.*	1432-1463	»	B 18. t. I, pag. 5, n. 2	In seguito a bolla di Pio II del 1463, per la quale veniva proibito di batter moneta ai vassalli della Chiesa, quando non avevano uno speciale diploma, la zecca di Rimini fu chiusa.
»	»	»	B 18. t. II, » 12, n. 2	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. II, n. 1	
»	»	A . B	M 38. tav. I, n. 13-18	
»	»	»	Z 12. » XVIII, 13-18	
			RODI	
Folco de Villaret *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1310-1319	A	L 19. tav. III, n. 48	Non si conoscono monete dei Cavalieri gerosolimitani anteriori a quelle di questo gran maestro, e pare abbiano cominciato a battere di propria autorità, come molti altri crociati usarono in Levante.
»	»	»	F 32. » I, n. 1 e *frontispizio*	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Folco de Villaret *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1310-1319	A	V 17. pag. 299 *nota*	
»	»	»	F 27. tav. III	
»	»	»	L 8. » 1, n. 1	
»	»	»	L 9. » I, n. 1	
Elione de Villeneuve *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1319-1346	»	R 23. » LXXIV, n. 4	
»	»	»	F 17. » II, n. 3	
»	»	»	B 53. » IV, n. 7	
»	»	»	B 54. » XXV, n. 7	
»	»	»	F 22. pag. 1	
»	»	»	F 29. tav. I, n. 1	
»	»	»	L 3. » ann., n. 1	
»	»	»	L 24. » VII, n. 1	
»	»	»	B 23. pag. 202, n. 1	
»	»	»	F 32. tav. I, n. 2-4	
»	»	»	L 8. » I, n. 2	
»	»	»	L 9. » I, n. 2	
Diodato de Gozen *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1346-1353	»	P 14. t. 11, tav. IV	
»	»	O	F 22. tav. I, n. 3	
»	»	A	F 25. » e pag. 1, n. 1	
»	»	O . A	F 29. » I-II, n. 3, 17	
»	»	O	B 23. pag. 202, n. 3	
»	»	O . A	F 32. tav. 1, n. 5-7	
»	»	A	L 3. » ann., n. 1	
»	»	O	L 8. » I, n. 3	
»	»	»	L 9. » I, n. 3	
Pietro de Cornillan *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1354-1355	A	L 3. » ann., n. 2	
»	»	»	L 24. » VII, n. 2	
»	»	»	F 32. » I, n. 8	
Ruggiero des Pins *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1355-1365	»	L 3. » ann., n. 3, 4	
»	»	»	L 24. » VII, n. 3-5	
»	»	»	F 32. » I, n. 9: IV, n. 1	
Raimondo de Berenger *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1365-1374	»	L 3. » ann., n. 6, 7	
»	»	»	L 24. » VII, n. 6, 7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
RAIMONDO DE BERENGER *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1365-1374	A	B 23. pag. 98	
»	»	»	F 32. tav. I, n. 10	
»	»	»	L 8. » I, n. 4	
»	»	»	L 9. » I, n. 4	
ROBERTO DE JULLY *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1374-1376	»	V 17. » XIV, n. 13	
GIO. FERDINANDO DE HEREDIA *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1376-1396	»	R 23. » LXXIV, n. 3	
»	»	»	F 22. » I, n. 4, 5	
»	»	»	F 29. » I, n. 4, 5	
»	»	»	F 32. » II, n. 1, 2, 9 : IV, n. 9	
»	»	»	V 17. » XIV, n. 4	
»	»	»	L 4. » ann., n. 2, 3	
FILIBERTO DE NAILLAC *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1396-1421	»	F 32. » II, n. 3	
»	»	»	V 17. » XIV, n. 15	
»	»	»	L 4. » ann, n. 4, 5	
ANTONIO FLUVIAN *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1421-1437	»	A 7. pag. 61	In nota dello Zanetti.
»	»	O	L 3. tav. ann., n. 8	
»	»	»	L 24. » VII, n. 7	
»	»	»	F 32. » II, n. 4	
»	»	»	L 8. » I, n. 5	
»	»	»	L 9. » I, n. 5	
GIOVANNI DE LASTIC *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1437-1454	A	K 9. » XI, n. 10	
»	»	»	L 3. » ann., n. 9	
»	»	»	L 24. » VII, n. 8	
»	»	»	F 32. » II, n. 5	
»	»	»	L 4. » ann., n. 6, 7	
»	»	»	L 9. » I, n. 6	
GIACOMO DE MILLY *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1454-1461	O	P 34. » 2 e *rendiconto*, pag. 6	
»	»	»	L 3. » ann., n. 12	
»	»	»	L 24. » VII, n. 9	
»	»	»	F 32. » IV, n. 3	
»	»	A	V 17. » XIV, n. 16	
»	»	»	L 4. » ann., n. 8-10	
GIOVANNI ORSINI *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1467-1476	»	P 2. pag. 319	Di Raimondo Zacosta, gran maestro dal 1461 al 1467, non conosco alcuna moneta.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI ORSINI *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1467-1476	A	F 22. tav. I, n. 8	
»	»	»	F 29. » I, n. 6	
»	»	»	B 23. pag. 202, n. 3	
»	»	»	F 32. tav. II, n. 6	
»	»	»	L 4. » ann., n. 11, 12	
PIETRO D'AUBUSSON *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1476-1503	»	P 14. t. II, tav. III, n. 23	
»	»	O . A	P 2. pag. 318, n. 1: 320	
»	»	A	M 4. t. II, tav. II, n. 37	
»	»	O . A	F 22. tav. I, n. 9, 10, 12	
»	»	A	F 25. » a pag. 1, n. 2	
»	»	O	K 6. » I, n. 6	
»	»	»	F 29. » I-II, n. 7-9	
»	»	»	N 5. Doge, XLVIII, n. 1	
»	»	»	B 30. » n. 1	
»	»	O . A	B 23. pag. 202, n. 4: 203, n. 3: 204, n. 1	
»	»	»	F 32. tav. II, n. 7, 8, 10, 11	
»	»	A	L 8. » I, n. 7	
»	»	»	L 9. » I, n. 6	
EMERICO D'AMBOISE *gran M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1503-1512	O	T 14. pag. 21	
»	»	»	C 18. » 55	
»	»	»	O 15. » 47	
»	»	A	P 14. t. II, tav. III, n. 24	
»	»	O	M 69. pag. 287, n. 6	
»	»	»	P 2. » 318, n. 2	
»	»	O . A	B 23. tav. LXXIV, n. 1, 5	
»	»	»	F 22. » I-II, n. 13, 16, 19	
»	»	A	K 6. » I, n. 7	
»	»	O . A	F 29. » II, n. 10-12	
»	»	»	B 23. pag. 203, n. 1: 204, n. 1	
»	»	O . A . B	F 32. tav. III, n. 1-5: IV, n. 4, 5	
»	»	A	L 8. » II, n. 8	
»	»	»	L 9. » II, n. 7	
GUIDO DE BLANCHEFORT *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1512-1513	B	F 32. » IV, n. 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GUIDO DE BLANCHEFORT *G. M dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1512-1513	R	K 22. tav. XIX, n. 3	
»	»	»	V 17. » XIV, n. 17	
FABRIZIO DEL CARRETTO *G. M. dei Cav. di S. Gio. di Ger.*	1513-1521	A	P 14. t. II, tav. III, n. 25	
»	»	O	M 69. tav. LXXXIV	
»	»	»	P 2. pag. 318, n. 3	
»	»	O . A	F 22. tav. II, n. 21, 24	
»	»	A	C 78. » II, n. 2	
»	»	O . A	F 29. » II, n. 13, 14	
»	»	»	F 32. » III, n. 6-8: IV, n. 7, 8	
»	»	O	E 6. » I, n. 10	
FILIPPO DE VILLIERS DE L'ISLE ADAM *G. M. dei Cav. di S. Gio.*	1521-1534	»	T 14. pag. 86	Le monete di questo gran maestro si collocano tutte sotto Rodi, quantunque nel 1523 avessero i Cavalieri abbandonato l'isola, perchè pare che in Malta mai abbia battuto.
»	»	»	C 18. » 42	
»	»	»	O 15. » 34	
»	»	»	D 2. tav. 1 a pag. 234, n. 6	
»	»	»	P 2. pag. 318, n. 4	
»	»	»	R 23. tav. LXXIV, n. 2	
»	»	»	F 22. » II, n. 26	
»	»	»	F 29. » II, n. 15	
»	»	»	B 23. pag. 203, n. 2	
»	»	O . A	F 32. tav. III, n. 9-11	
»	»	O	L 8. » II, n. 11	
»	»	»	L 9. » II, n. 10	
ANONIME DEI GRAN MAESTRI.	Sec. XIV-XV	B	R 23. » LXXIV, n. 8	Le monete anonime dei gran maestri probabilmente sono tutte di lega bassa.
»	»	»	F 22. » II, n. 16, 18	
»	»	»	F 25. » a pag. 1, n. 3	
»	»	»	F 29. » II, n. 27	
»	»	»	L 3. » ann., n. 13, 14	
»	»	»	L 24. » VII, n. 10, 11	
»	»	»	B 23. pag. 204, n. 3	
»	»	»	F 32. tav. III, n. 14, 15: IV, n. 11, 12	Il 1.° gennaio 1523 i Cavalieri abbandonarono l'isola di Rodi occupata dai Turchi.
			RODIGO	
GIO. FRANCESCO GONZAGA *marchese.*	1483-1496	B	A 4. tav. VI, n. 1	L'Affò crede che per concessione cesarea sia stata battuta questa moneta, la quale però dall'impronto datone parmi sospetta.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			ROGOREDO	
Francesco Trivulzio *marchese di Vigevano.*	1526-1549	A	F 11. pag. 157	In questa terra della valle Misolcina Francesco, perdendo Musocco, trasportò la sua zecca, che conservò sino al 1519, quando venne occupata dai Grigioni, ed ivi solamente si sa aver battuto dal 1529 al 1537; in conseguenza pare certo essere state lavorate in Rogoredo le poche monete che di lui si hanno, a preferenza di Musso, che tenne dal 1518 al 1523 e di Musocco che ebbe sino al 1526.
»	»	»	M 69. tav. LXXVI, n. 8, 9	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 112, n. 2	
			ROMA	
Gregorio III *papa*	731-741	R	F 6. tav. XXIII, n. 5	La zecca di Roma, aperta ai tempi dell'antica repubblica, conservossi sempre in attività. I pezzi col nome dei papi Gregorio e Zaccaria possono essere monete e forse anche tessere date al popolo a ritirare contro viveri. Del pezzo di Gregorio controcitato esiste una contraffazione in oro ed in argento.
»	»	»	O 21. pag. 166	
»	»	»	P 15. » 59, n. 1	
»	»	»	C 55. tav. I, n. 1	
»	»	»	P 61. » I, n. 1	
Zaccaria *papa*	741-752	»	P 15. pag. 59, n. 2	Il Salvaggi pubblicò sul frontispizio del suo libro una moneta di argento falsa di questo papa, che fu pure contraffatta in oro.
»	»	»	O 21. » 178	
»	»	»	C 55. tav. I, n. 2	
»	»	A . R	P 61. » I, n. 2-5	
Adriano I *papa*	772-795	A	F 10. pag. 1, n. 1, 2	Questo pontefice battè moneta ad imitazione dei Cesari di Bisanzio, però a solo suo nome.
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 1	
»	»	»	M 69. » I, n. 1, 2	
»	»	»	A 15. » I, n. 1, 2	
»	»	»	C 55. » I, n. 3	
»	»	»	P 61. » I, n. 6-10	
Leone III *papa con* Carlomagno *indi* Ludovico I.	795-816	»	L 14. » a pag. 100, n. 13	Da quest'epoca sino a Leone IX, i papi quasi sempre sulle monete al loro nome associarono quello dell'imperatore. La moneta data da Leblanc e Vignoli fu letta erroneamente.
»	»	»	V 12. pag. 19	
»	»	»	F 10. » 11	
»	»	»	K 3. t. XIX, n. 353	
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 12	Mal letto e dato ad un papa Giovanni.
»	»	»	M 69. » I, n. 3, 4: III, n. 38	Erroneamente disegnata e data a Leone VI.
»	»	»	A 15. » I, n. *unico*, 3, 12	» »
»	»	»	A 1. » I, n. 3, 4	
»	»	»	S 1. pag. I	» »
»	»	»	F 15. n. 59, 62, 287, 467	» » il n. 62.
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLI, n. 1: » IV, » CLXII, n. 2	
»	»	»	P 64. tav. I, n. 11, 12: II, n. 1-3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
LEONE III *papa con* CARLOMAGNO, *indi* LUDOVICO I.	795-816	A	C 60. pag. 56, n. 1, 2 : 104 : 127, n. 1	
STEFANO IV *papa con* LUDOVICO I.	816-817	»	P 73. tav. I, n. 5	
PASQUALE I *papa con* LUDOVICO I.	817-824	»	L 14. » II a pag. 108, n. 40	
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 5	
»	»	»	V 12. » 24	
»	»	»	H I. tav. XI	
»	»	»	M 69. » I, n. 6	
»	»	»	A 15. » I, n. 5	
»	»	»	A 1. » I, n. 5	
»	»	»	S 1. pag. 42, n. 2	Erroneamente attribuita a Stefano IV.
»	»	»	F 15. n. 110	
»	»	»	C 68. parte IV, tav. CLXVIII, n. 3	
»	»	»	P 64. tav. II, n. 4-6	
»	»	»	C 60. pag. 59, n. 1: 127, n. 2	
EUGENIO II *papa con* LUDOVICO I.	824-827	»	S 1. » 44	
»	»	»	P 64. tav. II, n. 7	
VALENTINO *papa con* LUDOVICO I.	827	»	S 1. pag. 42, n. 1	Data per errore a Stefano IV.
»	»	»	P 64. tav. II, n. 8, 9	
GREGORIO IV *papa con* LUDOVICO I, *indi* LOTARIO I.	828-844	»	L 14. » II a pag. 108, n. 36, 37: » » 113, n. 10	Il n. 37 fu erroneamente letto.
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 5, 6, 9	Furono mal letti.
»	»	»	V 12. » 27, n. 1-3	
»	»	»	H 1. tav. XI	Dato erroneamente.
»	»	»	F 10. pag. 38, n. 2: 174, n. 1	
»	»	»	M 69. tav. I, n. 7-9	
»	»	»	A 15. » I, n. 7-9	
»	»	»	F 15. n. 108, 109, 218, 245	
»	»	»	C 68. parte IV, tav. CLXVIII, n. 1, 2	
»	»	»	L 22. pag. 246 e tav. VI, n. 589	
»	»	»	P 64. tav. II, n. 10-12: III, n. 1-3	
»	»	»	C 60. pag. 59, n. 2 : 128, n. 1	
SERGIO II *papa con* LOTARIO I	844-847	»	V 12. » 30	
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 3	
»	»	»	M 69. » I, n. 10	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
SERGIO II *papa con* LOTARIO I	844-847	A	A 15. tav. I, n. 4	
»	»	»	A 1. » I, n. 10	
»	»	»	F 15. n. 246	
»	»	»	C 55. tav. I, n. 4	
»	»	»	P 64. » III, n. 4-7	
»	»	»	C 60. pag. 62, n. 1: 128, n. 2	
LEONE IV *papa con* LOTARIO I	847-855	»	V 12. pag. 35	Male interpretata.
»	»	»	M 69. tav. I, n. 11	
»	»	»	A 15. » I, n. 11	
»	»	»	S 1. pag. 45	
»	»	»	F 15. n. 147	
»	»	»	L 22. pag. 249: tav. I, n. 592	
»	»	»	P 64. tav. III, n. 8-10	
BENEDETTO III *papa con* LOTARIO I, *indi* LUDOVICO II.	855-858	»	L 15. pag. 41, n. 8	
»	»	»	V 12. » 37, n. 2	
»	»	»	H 1. tav. XI	
»	»	»	K 3. t. XX, pag. 305	
»	»	»	G 7. frontisp. e tav. a pag. 160, n. 7	
»	»	»	M 69. tav. I, n. 12	
»	»	»	A 15. » I, n. 9	
»	»	»	A 1. » I, n. 12: II, n. 14	
»	»	»	S 1. pag. 46, n. 1	
»	»	»	F 15. n. 253, 254	
»	»	»	P 64. tav. III, n. 11, 12: IV, n. 1-3	
NICOLÒ I *papa con* LUDOVICO II	858-867	»	D 21. pag. 56, n. 2	
»	»	»	F 14. » 42 e seg., n. 2	
»	»	»	V 12. » 40, n. 1	
»	»	»	F 11. » 38, n. 3: 174, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. I, n. 14	
»	»	»	A 15. » II, n. 15	
»	»	»	F 15. n. 255	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 4	
»	»	»	P 64. tav. IV, n. 4, 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Adriano II *papa con* Ludovico II.	867-872	A	L 14. tav. II a pag. 108, n. 39	
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 4	
»	»	»	V 12. » 42	
»	»	»	H 1. tav. XI	
»	»	»	G 7. » a pag. 160, n. 2	
»	»	»	M 69. » II, n. 16	
»	»	»	A 15. » I, n. 7, 10	
»	»	»	A 1. » II, n. 17	
»	»	»	F 15. n. 252	
»	»	»	P 61. tav. IV, n. 6, 7	
»	»	»	C 68. pag. 63: 128, n. 3	
Giovanni VIII *papa con* Lud. II *indi* Carlo il Grosso.	872-882	»	D 21. » 57, n. 3	
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 3	
»	»	»	V 12. » 44, n. 1-3	
»	»	»	H 1. tav. XI	
»	»	»	G 7. » a pag. 160, n. 10, 11	
»	»	»	M 69. » II, n. 17-19	
»	»	»	A 15. » I, n. 8	
»	»	»	A 1. » II, n. 18-20	
»	»	»	F 16. » III, n. 10	
»	»	»	F 15. n. 135, 136, 256, 498	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 5	
»	»	»	B 6. tav. III, n. 201	
»	»	»	P 61. » IV, n. 8-11	
»	»	»	C 60. pag. 64: 128, n. 4	
Marino I *papa con* Carlo il Grosso.	882-884	»	V 12. » 47	
»	»	»	M 69. tav. II, n. 22	
»	»	»	A 15. » II, n. 23	
»	»	»	F 15. n. 156	
»	»	»	P 61. tav. V, n. 1	
Adriano III *papa con* Carlo il Grosso.	884-885	»	V 12. pag. 48	
»	»	»	F 11. » 38, n. 1: 174, n. 3	
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 8	Dato per errore ad Adriano II.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ADRIANO III *papa con* CARLO IL GROSSO.	884-885	A	M 69. tav. II, n. 23	
»	»	»	A 15. » II, n. 24	
»	»	»	F 15. n. 221	
»	»	»	P 64. tav. V, n. 2	
STEFANO V *papa con* CARLO IL GROSSO.	885-891	»	L 14. » a pag. 102, n. 4	
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 3	
»	»	»	D 21. » 56, n. 1 : 57, n. 4	Il n. 1 fu attribuito a Stefano IV.
»	»	»	F 13. » 42 o seg., n. 1, 4	Il n. 1 » »
»	»	»	V 12. » 50, n. 1-4: 23, n. 1	Il n. 1, pag. 23 » »
»	»	»	H 1. tav. XI	
»	»	»	F 11. pag. 38, n. 4: 39, n. 8: 174, n. 4, 5	
»	»	»	M 69. tav. I, n. 5: II, n. 21, 24, 27	Il n. 5 per errore fu dato a Stefano IV, ed il 21 a Marino I.
»	»	»	A 15. » I, n. 5: II, n. 22: III, n. 25, 28	Il n. 22 fu attribuito a Marino I.
»	»	»	B 6. » 1, 14	
»	»	»	F 15. n. 158, 220-223	Il n. 220 » »
»	»	»	P 61. tav. V, n. 3-7	
»	»	»	C 60. pag. 66, n. 1: 128, n. 5	
FORMOSO *papa con* GUIDO ..	891-896	»	V 12. » 52, n. 1, 2	
»	»	»	M 69. tav. II, n. 28, 29	
»	»	»	A 15. » III, n. 29, 30	
»	»	»	F 15. n. 272	
»	»	»	P 64. tav. V, n. 8, 9	
STEFANO VI *papa con* ARNOLFO, *indi* LAMBERTO.	896-897	»	S 1. pag. 48, n. 1, 2	
»	»	»	P 61. tav. V, n. 10, 11	
ROMANO *papa con* LAMBERTO	897	»	C 55. » I, n. 5	
»	»	»	P 64. » V, n. 12	
TEODORO II *papa con* LAMBERTO.	897-898	»	C 55. » I, n. 6	
»	»	»	P 64. » VI, n. 1	
GIOVANNI IX *papa con* LAMBERTO.	898-900	»	L 14. » a pag. 102, n. 5, 6	
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 1, 2	
»	»	»	V 12. » 56	
»	»	»	M 69. tav. II, n. 20: III, n. 30	Il n. 20 fu dato a Giovanni VIII.
»	»	»	A 15. » I, n. 11	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI IX *papa con* LAMBERTO.	898-900	A	A 1. tav. II, n. 21: III, n. 31	Il n. 21 fu dato a Giovanni VIII.
»	»	»	F 15. n. 273	Attribuito a Giovanni XI
»	»	»	P 61. tav. VI, n. 2, 3	
BENEDETTO IV *papa con* LUDOVICO III.	900-903	»	L 14. » a pag. 113, n. 11	Dato a Benedetto III.
»	»	»	L 15. pag. 41, n. 10	
»	»	»	D 21. » 57, n. 5	
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 5	
»	»	»	V 12. » 37, n. 1: 59, n. 1-3	Il n. 1, pag. 37 attribuito come sopra.
»	»	»	H 1. tav. XII	
»	»	»	G 7. » a pag. 160, n. 6	Classificato »
»	»	»	M 69. » I, n. 13: III, n. 31, 33	Il n. 13 » »
»	»	»	A 15. » II, n. 13: III, n. 32, 34	
»	»	»	S 1. pag. 46, n. 1	Attribuito »
»	»	»	F 15. n. 250, 266	Il n. 250 » »
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 12	
»	»	»	P 61. tav. VI, n. 4-8	
»	»	»	C 60. pag. 66, n. 2: 128, n. 6	
CRISTOFORO *papa con* LUDOVICO III.	903-904	»	C 55. tav. I, n. 7	
»	»	»	P 61. » VI, n. 9	
SERGIO III *papa*	904-911	»	V 12. pag. 62, n. 1, 2	
»	»	»	F 10. » 2	Dato per errore a Sergio IV.
»	»	»	F 11. » 38, n. 5: 174, n. 6	
»	»	»	H 3. t. I, tav. VI, n. 1	
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 4, 5	
»	»	»	M 69. » III, n. 34, 35: IV, n. 51	Il n. 51 fu dato a Sergio IV.
»	»	»	A 15. » I, n. 5, 6	
»	»	»	F 15. n. 267	
»	»	»	P 61. tav. VI, n. 10-12: VII, n. 1-4	
ANASTASIO III *papa*	911-913	»	D 21. pag. 58, n. 6	
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 6	
»	»	»	V 12. » 64	
»	»	»	M 69. tav. III, n. 36	
»	»	»	P 61. » VII, n. 5, 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI X *papa con* BERENGARIO I.	914-928	A	V 12. pag. 40, n. 2: 65	Il n. 2 fu attribuito a Nicolò I.
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 13	
»	»	»	M 69. » II, n. 15: III, n. 37	Il n. 37 » »
»	»	»	A 15. » I, n. 13	
»	»	»	A 1. » II, n. 16	Il n. 16 » »
»	»	»	S 1. pag. 55	Attribuito a Giovanni XVI.
»	»	»	F 15. n. 257, 270, 538	
»	»	»	C 55. tav. I, n. 8	Mancante e data a Giovanni antipapa nel 997.
»	»	»	P 64. » VII, n. 7-12	
MARINO II *papa con* ALBERICO *patrizio.*	942-946	»	P 64. » VIII, n. 1	
AGAPITO II *papa con* ALBERICO *patrizio.*	946-955	»	F 13. pag. 42 e seg., n. 7	
»	»	»	K 3. t. III, pag. 329	
»	»	»	V 12. pag. 71, n. 1, 2	
»	»	»	M 69. tav. III, n. 40, 41	
»	»	»	P 64. » VIII, n. 2, 3	
GIOVANNI XII *papa con* OTTONE I.	955-964	»	L 15. pag. 48	
»	»	»	D 21. » 58, n. 7	
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 8	
»	»	»	V 12. » 67: 73, n. 1-3: 80	Il n. a pag. 67 dato a Giovanni XI, e quello a pag. 80 al XIII.
»	»	»	M 69. tav. III-IV, n. 39, 42, 43, 48	Il n. 48 attribuito e Giovanni XIII.
»	»	»	S 1. pag. 50	
»	»	»	P 64. tav. VIII, n. 4-10	
»	»	»	C 60. pag. 67: 136	
LEONE VIII *antipapa con* OTTONE I.	963-965	»	D 21. » 58, n. 8	
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 9	
»	»	»	V 12. » 77, n. 1, 2	
»	»	»	F 11. » 38, n. 6: 174, n. 7	
»	»	»	M 69. tav. IV, n. 44, 45	
»	»	»	S 1. pag. 51	
»	»	»	P 64. tav. VIII, n. 11, 12: IX, n. 1	
GIOVANNI XIII *papa con* OTTONE I.	965-972	»	G 7. » a pag. 160, n. 14	
»	»	»	A 15. » I, n. 14	
»	»	»	S 1. pag. 53	Attribuita e Giovanni XIV.

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI XIII *papa con* OTTONE I.	965-972	A	F 24. tav. III, n. 7	
»	»	»	P 61. » IX, n. 2-5	
BENEDETTO VI *papa con* OTTONE I.	972-974	»	D 21. pag. 59, n. 9	Classificata a Benedetto V.
»	»	»	F 13. » 42 e seg., n. 10	
»	»	»	V 12. » 79: 82, n. 2	N. 1 a pag. 79 »
»	»	»	F 11. » 39, n. 7: 174, n. 8	
»	»	»	M 69. tav. IV, n. 46, 47	
»	»	»	C 55. » IV, n. 18	Creduta di Benedetto V.
»	»	»	P 64. » IX, n. 6, 7	
BONIFACIO VII *antipapa con* OTTONE II.	974-985	»	P 61. » IX, n. 8	
BENEDETTO VII *papa con* OTTONE II.	974-984	»	V 12. pag. 83, n. 1: 85	Il n. 1 attribuito a Benedetto VI.
»	»	»	M 69. tav. IV, n. 49, 50	Il n. 49 » »
»	»	»	S 1. pag. 53	Attribuita al V.
»	»	»	C 55. tav. IV, n. 19	» al IV.
»	»	»	P 64. » IX, n. 9-12	
LEONE IX *papa con* ENRICO III	1049-1055	»	V 12. pag. 93	
»	»	»	M 69. tav. IV, n. 52	
»	»	»	P 64. » X, n. 1	
SENATO ROMANO	1188-1252	»	L 15. pag. 75, n. 2	Dopo Leone IX non si hanno più sino al secolo XIV monete di papi battute in Roma, avendo sul finire del secolo XII il Senato cominciato a battere a proprio nome. Col Fioravanti colloco anteriormente a Brancaleone i grossi con S. Pietro e S. Paolo, perché evidentemente più antichi dei susseguenti.
»	»	»	D 21. t. II, pag. 68, n. 3	
»	»	»	F 14. pag. 38	
»	»	»	F 10. tav. I a pag. 16, n. 1 4	
»	»	»	F 11. pag. 120, n. 5-7	
»	»	»	L 20. tav. X, n. 99	
»	»	»	V 15. t. II, tav. I a pag. 569, n. 1-4	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 21	
»	»	»	C 60. pag. 157, n. 3	
BRANCALEONE D'ANDALÒ *senatore.*	1252-1256	»	F 10. tav. I a pag. 16, n. 6	Questo senatore battè col suo nome.
»	»	»	F 11. pag. 135	
»	»	»	M 69. tav. VI, n. 2	
»	»	»	V 15. » I, n. 7	
»	»	»	C 60. pag. 69	
CARLO I D'ANGIÒ *re di Napoli senatore.*	1263-1285	»	L 15. » 74, n. 1, 2	Creato senatore fece lavorare le monete a proprio nome.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO I D'ANGIÒ *re di Napoli senatore.*	1263-1285	A	M 45. tav. XXXV, n. 2	
»	»	»	F 10. » II a pag. 17, n. 1-5	
»	»	»	F 11. pag. 118, n. 2, 3	
»	»	»	M 69. tav. XXVIII, n. 1-5	
»	»	»	D 24. t. II, tav. XCIV, n. 11-15: XCV, n. 1	
»	»	»	V 15. t. II, pag. 60	
»	»	»	V 2. tav. IX, n. 1-5	
»	»	»	F 1. » II, n. 7-11	
»	»	»	T 15. » XXIV, n. 5	
»	»	»	C 55. » I, n. 14-18	
»	»	B	C 30. pag. 416, n. 2	
»	»	»	F 8. » 90	
»	»	A	F 9. » 66, n. 535	
»	»	B	P 53. t. III, tav. CXXXIX, n. 6	
»	»	A	C 60. pag. 71, n. 1, 2: 156, n. 1, 2	
SENATORI ANONIMI	1285-1347	O	A 16. t. III, pag. 303	Metto a questi anni, per essere impossibile distinguere quelli coniati tra il 1236 ed il 1263, il 1285 ed il 1347, il 1348 e 1370, i ducati d'oro e le monete d'argento al tipo del leone e di *Provins*, quantunque, ad eccezione del ducato non anteriore al secolo XIV, tutti gli altri pezzi possano essere stati battuti ripartitamente nelle sudette serie d'anni sino ad Urbano V.
»	»	O . A . B	L 15. pag. 74, n. 3-5: 75, n. 1	
»	»	A	D 24. t. II, pag. 67-68, n. 1-3	
»	»	O . A . B	F 10. tav. I a pag. 16, n. 5: II, n. 6: III: IV: V: VI, n. 1-4	
»	»	»	F 11. » a pag. 14, n. 13: pag. 7: 119, n. 1[a]-10: 120, n. 1-3: 133: 136: 289: 290	
»	»	A . B	L 20. » X, n. 98, 102	
»	»	O	M 69. » VI, n. 1, 3-7: LV, n. 13	
»	»	»	M 46. pag. 312	
»	»	A	P 17. t. II, tav. IV, n. 7-11	
»	»	O	V 14. frontispizio	
»	»	O . A . B	V 15. tav. I a pag. 569, n. 5, 6: II, n. 5, 6: III, n. 1-7: IV, n. 1-7: V, n. 1-6	
»	»	A	L 15. » XV, n. 20, 22	
»	»	O	T 15. » XXV, n. 1	
»	»	B	P 53. t. III, tav. CXXXIX, n. 1-4	
»	»	O . A	C 60. pag. 70: 71, n. 3: 72: 76, n. 2, 3: 156, n. 3, 4: 157, n. 1, 2	
»	»	B	T 8. tav. VIII, n. 2463	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Cola di Rienzo *tribuno*	1347-1348	B	F 11. pag. 120, n. 4	Proclamato tribuno del popolo, mise il suo nome su questi *denari Provigini*.
»	»	»	P 16. tav. ann., n. 2, 3	
»	»	»	P 53. t. III, tav. CXXXIX, n. 5	
Urbano V *papa*	1367-1370	A	F 10. tav. I-II a pag. 70, n. 2, 5, 6	Trasferita nel 1376 la sede pontificia da Avignone a Roma, Urbano V tosto fece lavorare le monete a nome suo.
»	»	»	L 16. » XV, n. 23	
»	»	»	M 69. » VIII, n. 17, 18, 21	
»	»	»	C 60bis. tav. V, n. 8	
Gregorio XI *papa*	1370-1378	»	F 10. tav. a pag. 75, n. 2, 3	
»	»	»	F 11. » a pag. 223, n. 2, 3	
»	»	»	M 69. » VIII, n. 24-26	
Bonifacio IX *papa*	1389-1404	»	F 10. » a pag. 85, n. 3	Urbano VI, papa dal 1378 al 1389, non pare che abbia fatto lavorare in questa officina.
»	»	»	M 69. » IX, n. 34	
Innocenzo VII *papa*	1404-1406	»	F 10. » a pag. 91, n. 3, 4	
Ladislao *re di Napoli signore*	1413-1414	»	V 2. » XVII, n. 4	Gregorio XII, Alessandro V e Giovanni XXIII non pare abbiano battuto moneta a Roma. Nel 1413 poi Ladislao, re di Napoli, fattosene signore, emise denari a suo nome.
»	»	»	F 10. » VI a pag. 17, n. 5	
»	»	»	F 11. pag. 147, n. 3	
»	»	»	V 15. t. II, tav. V a pag. 569, n. 7	
Senato	Sec. XV	»	F 10. tav. VI a pag. 17, n. 6	Coniata in Roma nella prima metà del secolo XV ne è difficile la classificazione, potrebbe però essere emessa da Braccio da Montone quando venne ricevuto dai Romani come loro signore, oppure quando, sollevatisi questi contro Eugenio IV, proclamarono la propria indipendenza.
»	»	»	F 11. pag. 118, n. 1	
»	»	»	V 15. tav. V a pag. 569, n. 8	
Martino V *papa*	1417-1431	»	C 63. » a pag. 827	
»	»	»	L 15. pag. 76, n. 1	
»	»	»	F 10. tav. a pag. 103, n. 2, 3	
»	»	»	F 11. pag. 120, n. 7-9: 176, n. 3	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 25	
»	»	»	C 60. pag. 72, n. 2: 158, n. 1	
Eugenio IV *papa*	1431-1447	»	C 63. tav. a pag. 894	
»	»	»	L 15. pag. 76, n. 2	
»	»	O	K 3. t. 1, pag. 73	
»	»	O . A	F 10. tav. a pag. 107, n. 1-5	
»	»	A	F 11. pag. 120, n. 11, 12: 149, n. 1, 2: 176, n. 7-9	
»	»	O	M 46. » 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 120, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Eugenio IV *papa*	1431-1447	A	C 55. tav. I, n. 38	
»	»	O.A.B	L 21. Condulmero, *monete*, n. 3-6, 9-11	
»	»	A	C 60. pag. 72, n. 3: 158, n. 2	
Nicolò V *papa*	1447-1455	O.A.B	F 10. tav. a pag. 115, n. 1-3, 5	Il Bellini, Diss. II. pag. 128, seguito dal Cinagli, pubblicò un *quarto* di Savoia con *Amedeus comes* attribuendolo ad Amedeo VIII (antipapa col nome di Felice V), e dicendolo battuto dopo la sua elevazione al trono pontificio, perchè vide tra le leggende due chiavette decussate. Osservo però che le chiavi su questo pezzo altro non sono che un segno di zecchiere, e che la moneta fu coniata da Amedeo VIII prima del 1416, anno in cui cambiò il titolo di conte di Savoia in quello di duca, e per conseguenza almeno ventitre anni prima della sua elevazione al papato.
»	»	O.A	F 11. pag. 286, 415, 416	
»	»	A	M 19. » 71	
»	»	O	M 46. » 1	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 3	
»	»	»	M 21. Romagna, tav. VI	
»	»	A	C 55. tav. IV, n. 24	
Callisto III *papa*	1455-1458	O	L 32. pag. 25	
»	»	O.A	B 29. » 33, 178	
»	»	O.A	T 14. » 93, 444	
»	»	O	B 9. » 23	
»	»	»	C 18. » 25	
»	»	»	P 49. » 34	
»	»	»	O 15. » 18	
»	»	»	P 50. » 36	
»	»	»	H 7. tav. XIII bis	
»	»	O.A	F 10. » a pag. 121, n. 1-4	
»	»	A	F 11. pag. 120, n. 14: 160, n. 3	
»	»	O	B 18. t. II, pag. 120, n. 2	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 4	
Pio II *papa*	1458-1464	»	L 32. pag. 26	
»	»	»	O 10. » 19	
»	»	O.A	T 14. » 91, 442	
»	»	O	B 9. » 23	
»	»	O.A	C 18. » 26, 139	
»	»	O	P 49. » 34	
»	»	O.A	O 15. » 19, 124	
»	»	O	P 50. » 34	
»	»	»	H 7. tav. XIII bis	
»	»	O.A.B	F 10. » a pag. 125, n. 1-3, 5	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Pio II *papa*	1458-1464	B	F 11. pag. 120, n. 15	
»	»	O	M 46. » 1	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 7	
Paolo II *papa*	1464-1471	»	L 32. pag. 7, 27	
»	»	»	B 29. » 24, 33	
»	»	O . A	T 14. » 91, 442	
»	»	O	B 9. » 21, 23	
»	»	O . A	C 18. » 24, 139	
»	»	O	P 49. » 34, 38	
»	»	O . A	O 15. » 17, 124	
»	»	O	H 7. tav. XIII*bis*	
»	»	O . A	F 10. » a pag. 131, n. 1-6	
»	»	A	F 11. pag 144, n. 1	
»	»	O	M 46. » 1	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 8	
Sisto IV *papa*	1471-1484	»	L 32. pag. 26	
»	»	»	O 10. » 20	
»	»	»	T 14. » 88	
»	»	»	B 9. » 23	
»	»	»	C 18. » 26	
»	»	»	P 49. » 35	
»	»	»	O 15. » 19	
»	»	»	H 7. tav. XIII*bis*	
»	»	»	B 13. pag. 9	
»	»	»	P 51. fol. XI	
»	»	O . A	F 10. tav. a pag. 137, n. 1-4	
»	»	O	F 11. » XIV, n. 15	
»	»	A	B 16. pag. 102, n. 1 : 104, n. 1	
»	»	O	M 6. tav. LV, n. 15	
»	»	»	M 46. pag. 2	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 120, n. 3	
»	»	O . A	T 15. tav. XXV, n. 9, 10	
»	»	B	C 55. » II, n. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Innocenzo VIII *papa*	1484-1492	O	L 32. pag. 27	
»	»	»	B 29. » 33	
»	»	»	T 14. » 88	
»	»	»	B 9. » 24	
»	»	»	C 18. » 25, 26	
»	»	»	P 49. » 35, 38	
»	»	»	O 15. » 18	
»	»	»	P 50. » 34	
»	»	»	H 7. tav. XIII*bis*	
»	»	O . A	F 10. » a pag. 145, n. 1, 4	
»	»	O	M 46. pag. 2	
»	»	»	T 15. tav. XXV, n. 11	
Alessandro VI *papa*	1492-1503	»	L 32. pag. 7, 26	
»	»	»	O 10. » 18, 22	
»	»	»	T 14. » 54, 89	
»	»	»	B 9. » 21, 23	
»	»	»	C 18. » 26	
»	»	»	P 49. » 35, 39	
»	»	»	O 15. » 19	
»	»	»	P 50. » 34	
»	»	»	H 7. tav. XII, XIII*bis*	
»	»	»	B 13. pag. 12	
»	»	O . A	F 10. tav. a pag. 153, n. 1-4	
»	»	A	F 11. pag. 252, n. 1	
»	»	O	M 46. » 2	
»	»	O . A	T 15. tav. XXV, n. 12-14	
* Pio III *papa*............	1503	O		
Giulio II *papa*............	1503-1513	»	L 32. pag. 27	
»	»	O . A	B 29. » 21, 77	
»	»	O	T 14. » 54	
»	»	»	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	»	B 9. pag. 23	
»	»	»	C 18. » 26	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIULIO II *papa*	1503-1513	O	P 49. pag. 38	
»	»	»	O 15. » 19	
»	»	»	H 7. tav. XII	
»	»	»	P 51. fol. XI *retro*	
»	»	A	D 2. tav. II a pag. 176, n. 12	
»	»	O . A	F 10. » 1, » 158, n. 1, 3-6	
»	»	A	F 11. pag. 253, n. 2	
»	»	»	B 13. » 104, n. 2	
»	»	O	M 46. » 2 e Suppl. 1	
»	»	O . A	T 15. tav. XXVI, n. 4, 5	
LEONE X *papa*	1513-1521	O	L 32. pag. 6, 24, 25	
»	»	»	B 29. » 20	
»	»	»	O 10. » 19, 20	
»	»	»	T 14. » 54, 90	
»	»	»	B 9. » 22	
»	»	»	C 18. » 26, 27	
»	»	»	P 49. » 35, 39	
»	»	»	O 15 » 19, 20	
»	»	»	H 7. tav. XII: XIII *bis*	
»	»	»	B 13. pag. 17	
»	»	»	P 51. fol. X *retro*: XI *retro*	
»	»	»	K 3. t. VI, pag. 33	
»	»	O . A	F 10. tav. I a pag. 192, n. 1-6: II, n. 7-9	
»	»	A	F 11. pag. 260, n. 1	
»	»	O	M 46. » 2 e Suppl. 1	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 120, n. 4	
»	»	O . A	T 15. tav. XXVI, n. 6, 8	
»	»	A	L 1. » XIX, n. 3	
SEDE VACANTE............	1521	»	F 11. pag. 205, n. 1	
»	»	O	B 18. t. II, pag. 120, n. 5	
»	»	A	C 55. tav. II, n. 11	
ADRIANO VI *papa*..........	1522-1523	O	L 32. pag. 26	
»	»	»	B 29. » 33	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ADRIANO VI *papa*	1522-1523	O	T 14. pag. 89	
»	»	»	B 9. » 23	
»	»	»	C 18. » 26	
»	»	»	P 49. » 35	
»	»	»	O 15. » 19	
»	»	»	H 7. tav. XIII*bis*	
»	»	»	F 10. » a pag. 208, n. 1	
SEDE VACANTE	1523	A	F 11. pag. 211, n. 1	
CLEMENTE VII *papa*	1523-1534	O	L 32. » 5	
»	»	O . A	B 29. » 20, 21, 177	
»	»	»	T 14. » 53, 55, 445	
»	»	A	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	O	B 9. pag. 21, 22	
»	»	O . A	C 18. » 27, 139	
»	»	O	P 49. » 39	
»	»	O . A	O 15. » 20, 124	
»	»	»	C 63. tav. II*bis*, n. 1-3	
»	»	A	P 5. parte I, pag. 479	
»	»	O	H 7. tav. VI, XII	
»	»	»	B 13. pag. 21	
»	»	»	P 51. fol. XII *retro*	
»	»	A	D 2. tav. II a pag. 176, n. 13	
»	»	O . A	F 10. » I-V a pag. 212, n. 1-8, 21, 25-28	
»	»	»	F 11. pag. 260, n. 2: 265: 268, n. 3	
»	»	O	M 46. » 3 e Suppl. 1	
»	»	O . A	T 15. tav. XXV, n. 9-12	
»	»	A	G 18. » XII, n. 1	
»	»	O	A 1. » XIX, n. 2, 3	
OSSIDIONALE *(Clemente VII papa)*.	1527	A	L 33. pag. 66, n. 1, 2	Battute durante l'assedio messo a Roma dagli imperiali.
»	»	»	K 3. t. X, pag. 153	
»	»	»	F 10. tav. IV - V a pag. 212, n. 22-24	
»	»	»	F 11. pag. 267: 268, n. 1, 2	
»	»	»	M 47. » 1, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Ossidionale (*Clemente VII papa*).	1527	A	D 23. tav. XX, n. 6, 7	
»	»	»	T 15. » XXVI, n. 1	
»	»	»	F 40. » ann., n. 2, 3	
»	»	»	C 66. » II, n. 13, 14	
Carlo V *imperatore*	1528	»	F 40. » ann. n. 1	Coniata a nome di Carlo V nominato senatore di Roma.
»	»	»	H 2. » CXXVII, n. 27	
Paolo III *papa*	1534-1549	O	L 32. pag. 6, 26, 97, 97*	
»	»	»	B 29. » 21, 34, 40	
»	»	»	O 10. » 28	
»	»	»	T 4. n. 22, 28	
»	»	»	O 12. pag. 70	
»	»	O . A	T 14. » 53, 89, 128, 129, 497	
»	»	O	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	»	E 4	
»	»	»	O 14. pag. 19	
»	»	»	B 9. » 9, 12, 22, 24	
»	»	»	C 18. » 25, 62	
»	»	»	P 49. » 35, 41	
»	»	»	O 15. » 18, 55	
»	»	»	C 63. tav. II*bis*, n. 6	
»	»	»	E 5. pag. 31	
»	»	»	D 6. » 44	
»	»	»	H 6. tav. XLII	
»	»	»	H 7. » VI, XII, XIII*bis*, XVII	
»	»	»	P 51. fol. XI, XI *retro*	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 1	
»	»	»	B 13. pag. 103	
»	»	»	M 46. » 3	
»	»	A	M 47. » 1	
»	»	»	A 1. tav. XIX, n. 4	
Sede vacante	1549-1550	»	B 35. pag. 190, n. 36	
Giulio III *papa*	1550-1555	O	T 4. n. 31	
»	»	»	T 14. pag. 130	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Giulio III *papa*	1550-1555	O	B 9. pag. 12, 20	
»	»	»	C 18. » 25, 62	
»	»	»	P 49. » 41	
»	»	»	O 15. » 55	
»	»	»	H 7. tav. XIIIbis	
»	»	»	P 51. fol. XIII	
»	»	A	F 11. pag. 135	
»	»	O	M 46. » 3 e Suppl. 2	
»	»	A	T 15. tav. XXVII, n. 1	
Sede vacante	1555	O	M 46. pag. 2	
* Marcello II *papa*	»	A		
* Sede vacante	»	O . A		
* Paolo IV *papa*	1555-1559	»		
* Sede vacante	1559	A		
Pio IV *papa*	1559-1565	»	S 23. tav. 1, n. 5	Erroneamente si segnò III a vece di IIII.
Sede vacante	1565	»	M 18. t. XI, pag. 5	
»	»	»	M 20. pag. 45	
Pio V *papa*	1565-1572	»	C 63. t. III, pag. 101, n. 7	
»	»	»	F 11. pag. 148, n. 1	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 2	
* Sede vacante	1572	B		
Gregorio XIII *papa*	1572-1585	O	T 14. pag. 127	
»	»	»	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	»	C 18. pag. 62	
»	»	»	P 49. » 41	
»	»	»	O 15. » 55	
»	»	»	P 51. tav. XII *retro*: XIII *retro*	
»	»	»	M 46. pag. 3 e Suppl. 2, 3	
»	»	»	L 21. Boncompagni, *medaglie*, n. 2	
Sede vacante	1585	A	C 55. tav. II, n. 18	
Sisto V *papa*	1585-1590	O	B 22. fol. LVIII *retro*	
»	»	A	F 11. pag. 266, n. 1	
»	»	»	K 3. t. IX, pag. 401: X, pag. 369	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
SISTO V *papa*	1585-1590	O	M 46. pag. 3 e Suppl. 3	
»	»	A	M 47. » 1	
SEDE VACANTE	1590	O	T 15. tav. XXVII, n. 7	Di Urbano VII, che fu papa soltanto undici giorni, non conosco monete battute a Roma.
GREGORIO XIV *papa*	»	»	M 34. pag. 4	
* SEDE VACANTE	1591-1592	O . A	....	D'Innocenzo IX, papa durante due mesi, non conosco alcuna moneta di questa zecca.
CLEMENTE VIII *papa*	1592-1605	A	B 13. » 44, n. 2	
»	»	»	B 16. » 231, 239	
»	»	O	M 46. » 4	
»	»	A	M 47. » 2	
* SEDE VACANTE	1605	O . A		
PAOLO V *papa*	1605-1621	O	C 18. » 62	Di Leone XI, che regnò 27 giorni, non esistono monete.
»	»	»	P 49. » 48	
»	»	»	O 15. » 55	
»	»	»	F 11. » 148, n. 2	
»	»	»	M 46. » 4	
»	»	A	T 15. tav. XXVII, n. 9	
»	»	»	G 2. pag. 215	
»	»	O	C 55. tav. II, n. 17	
* SEDE VACANTE	1621	A		
GREGORIO XV *papa*	1621-1623	»	K 3. t. XIX, pag. 337	
»	»	O	M 46. pag. 4	
SEDE VACANTE	1623	A	C 55. tav. II, n. 23	
URBANO VIII *papa*	1623-1644	O	D 6. pag. 41	
»	»	»	B 13. » 50, n. 1	
»	»	A	K 3. t. VII, pag. 165	
»	»	»	F 11. pag. 276, n. 1, 2	
»	»	O	M 46. » 4	
»	»	A	I 3. tav. II, n. 1	
»	»	»	M 47. pag. 3	
»	»	»	T 15. tav. XXVII, n. 10	
»	»	O	C 55. » II, n. 24, 25	
* SEDE VACANTE	1644	A		
INNOCENZO X *papa*	1644-1655	O	M 46. pag. 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Innocenzo X papa	1644-1655	A	M 47. pag. 4	
»	»	»	T 15. tav. XXVII, n. 12	
Sede vacante	1655	O	M 46. pag. 5	
»	»	A	M 47. » 4	
»	»	»	C 55. tav. II, n. 26	
Alessandro VII papa	1655-1667	O	M 46. pag. 5 e Suppl. 3	
»	»	A	M 47. » 4	
»	»	O	T 15. tav. XXVII, n. 13	
Sede vacante	1667	A	K 3. t. X, pag. 49	
»	»	»	M 47. pag. 5	
»	»	»	C 55. tav. III, n. 1	
Clemente IX papa	1667-1669	»	K 3. t. XIV, pag. 361	
»	»	O	M 46. pag. 5	
»	»	A	M 47. » 5	
»	»	O	T 15. tav. XXVIII, n. 1	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. II	
Sede vacante	1669-1670	»	D 2. tav. I a pag. 176, n. 23	
»	»	A	M 47. pag. 5	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XIX	
Clemente X papa	1670-1676	O	M 46. pag. 5	
»	»	A	M 47. » 5, 6	
»	»	»	B 36. tav. IV a pag. 108, n. 1-3	
»	»	»	T 15. » XXVIII, n. 2, 3	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XI	
Sede vacante	1676	»	M 47. pag. 6	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XX	
Innocenzo XI papa	1676-1689	»	A 22. tav. XXXII, n. 2	
»	»	O	M 46. pag. 5	
»	»	A	M 47. » 6-8	
»	»	»	B 36. tav. IV a pag. 108, n. 4-8	
»	»	»	T 15. » XXVIII, n. 4	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. I, II, XIII	
»	»	O . R	C 55. tav. III, n. 2, 4	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Sede vacante	1689	A	M 47. pag. 8	
»	»	»	B 36. tav. V a pag. 108, n. 9	
Alessandro VIII *papa*	1689-1691	O. A. R	P 8. t. IV, pag. 36, 37, n. 2	
»	»	O	M 46. pag. 6 e Suppl. 3	
»	»	A	M 47. » 9	
»	»	O	T 15. tav. XXVIII, n. 5	
»	»	A	M 35. Romagna, tav. I	
Sede vacante	1691	»	M 47. pag. 6	
Innocenzo XII *papa*	1691-1700	O	T 7. » 17	
»	»	»	M 46. » 6	
»	»	A	M 47. » 9-11	
»	»	»	B 36. tav. V a pag. 108, n. 10-12	
»	»	O	T 15. » XXVIII, n. 6, 7	
»	»	O. A	M 35. Romagna, tav. XII, XVI: III, XIII	
»	»	O	C 55. tav. III, n. 5	
Sede vacante	1700	O. A	O 5. » XV, n. 1-4	
»	»	O	M 46. pag. 7	
»	»	A	M 47. » 11	
»	»	»	M 55. Romagna, tav. XIX	
Clemente XI *papa*	1700-1721	O. A	T 7. pag. 69, n. 1: 73: 74: 115	
»	»	A	K 3. t. XIII, pag. 97	
»	»	O	M 46. pag. 7	
»	»	A	I 3. tav. II, n. 2	
»	»	»	M 47. pag. 11-13	
»	»	O. A	B 21. tav. I-III, n. 1-10, 13-23, 29-32: VII-XIV, n. 68-81, 85-91, 97-109: XVI-XVII, n. 131-145: XIX, n. 170-179: XXIII, n. 226-236	
»	»	»	B 36. » I a pag. 108, n. 1-4: V, n. 12-15: VI, n. 16-23: VII, n. 26-31	
»	»	»	T 15. » XXVIII, n. 8-10	
»	»	A	M 35. Romagna, tav. IV, XIX	
Sede vacante	1721	O	M 46. pag. 8	
»	»	O. A	B 21. tav. II, n. 11, 24: XIV, n. 110	
»	»	A	B 36. » VII a pag. 108, n. 32	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Innocenzo XIII *papa* ……	1721-1724	O	M 46. pag. 8	
»	»	A	M 47. » 14	
»	»	O . A	B 21. tav. III, n. 25, 26, 33: XI, n. 92: XIV, n. 111, 112: XVII, n. 146-148: XX, n. 180, 181: XXIII, n. 237-240	
»	»	A	B 36. » VIII a pag. 108, n. 33-37	
Sede vacante …………	1724	O	M 46. pag. 8	
»	»	A	M 47. » 14	
»	»	O . A	B 21. tav. III, n. 27: X, n. 82: XII, n. 93: XIV, n. 113: XVII, n. 149	
»	»	A	B 36. » VIII a pag. 108, n. 38-41	
Benedetto XIII *papa* …..	1724-1730	O	M 46. pag. 8	
»	»	O . A	B 21. tav. II, n. 12: IV, 3, 8: III, 28: XIV, 114, 115: XVII, 150-154: XX, 182-188: XXIII, 241-245	
»	»	A	B 36. » IX a pag. 108, n. 42-44	
Sede vacante …………	1730	O	M 46. pag. 8	
»	»	O . A	B 21. tav. IV, n. 39: XIV, 116: XVIII, 155	
»	»	A	B 36. » IX a pag. 108, n. 45, 46	
Clemente XII *papa* …….	1730-1740	O	M 46. pag. 9	
»	»	A	M 47. » 14	
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. IV, n. 41: VI, 60, 64: XII, 94, 95: XIV, 117-120: XV, 121-127: XVIII, 156-162: XX, 189-195: XXI, 196-199: XXIII, 246-249: XXVIII, 296-297: XXIX, 304, 309: XXX, 315	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 108, n. 5-7: IX, 47-50: X, 51-54	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XIV: XIII	
Sede vacante…………	1740	O	M 46. pag. 9	
»	»	A	M 47. » 15	
»	»	O.A.R	B 21. tav. IV, n. 35, 42: VI, 65: XI, 84: XVIII, 163: XXI, 200: XXIX, 305, 310	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 108, n. 8, 9: X, 55	
»	»	O	M 35. Romagna, tav. XIII	
Benedetto XIV *papa* ……	1740-1758	»	M 46. pag. 9 e Suppl. 3	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Benedetto XIV *papa*	1740-1758	A	I 3. tav. II, n. 3	
»	»	»	M 47. pag. 15	
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. IV, n. 36, 43, 44: V, 54: VI, 66, 67: XII, 96: XV, 128: XVIII, 164: XXI, 201-211: XXII, 212-215: XXIII, 250-252: XXIV, 253, 255, 257, 258: XXV, 261: XXVI, 271: XXVII, 284, 288: XXVIII, 293, 299: XXIX, 306, 311, 312: XXX, 316, 317	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 108, n. 10: II, 11: X, 56-59	
»	»	O	M 35. Romagna, tav. II, III, XIII	
»	»	A	C 55. tav. III, n. 11	
Sede vacante	1758	O	M 46. pag. 10	
»	»	A	M 47. » 15	
»	»	O . A	B 21. tav. IV, n. 45: XXII, 216: XXIV, 259: XXV, 262: XXVI, 272	
»	»	»	B 36. » II a pag. 108, n. 12: XI, 60-62	
»	»	A	M 35. Romagna, tav. XV, XX	
Clemente XIII *papa*	1758-1769	O	M 46. pag. 10 e Suppl. 3	
»	»	A	M 47. » 16	
»	»	O.A.B.R	B 21. tav. IV, n. 37, 46, 47: V, 55: XV, 129: XVIII, 166: XIX, 167: XXII, 217-221: XXIV, 254, 256, 260: XXV, 263, 264: XXVI, 273-276: XXVIII, 292, 298, 302: XXIX, 307, 313: XXX, 318	
»	»	O . A	B 36. » II a pag. 108, n. 13-17: XI, 63-67	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. I, VIII, XIII: XVI	
Sede vacante	1769	»	B 21. tav. V, n. 48: XIX, 168: XXVI, 277	
»	»	»	B 36. » II a pag. 108, n. 20: XI, 68	
»	»	O	M 35. Romagna, tav. IV	
Clemente XIV *papa*	1769-1774	O . A . B	B 21. tav. V, n. 49, 56: XV, 130: XXII, 222: XXV, 265: XXVI, 278, 279: XXVII, 289: XXVIII, 294, 300	
»	»	O . A	B 36. » II a pag. 108, n. 18-19: XII, 69-73	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XIV: XII	
»	»	R	C 55. tav. III, n. 12	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
SEDE VACANTE	1774-1775	O . A	B 21. tav. V, n. 50 : XXV, 266 : XXVI, 280	
»	»	A	B 36. » XII a pag. 108, n. 74, 75	
»	»	»	M 35. Romagna, tav. XII	
PIO VI *papa*	1775-1798	O.A.B.R	B 21. tav. V, n. 57 - 59 *bis* : XV, 130 *bis* : XIX, 169 : XXII, 223-225 *bis* : XXV, 267-270 : XXVI, 281, 282 : XXVII, 283, 283 *bis*, 285 - 287 *bis*, 290, 291 : XXVIII, 295, 301, 303 : XXIX. 308, 314, 314 *bis*	
»	»	O . A	B 36. » III a pag. 108, n. 21-27 : XII, 76, 77 : XIII, 78, 84	
»	»	R	F 19. » VI, n. 1-3 : VII, n. 7	
»	»	O . A	M 35. Romagna, tav. IV, IX : V, VI	
»	»	B	C 55. tav. III, n. 14, 15	
»	»	O	E 7. pag. 32	
REPUBBLICA ROMANA	1798-1799	A	S 16. tav. VI, n. 3	Monete emesse dopo che dai Francesi fu proclamata la repubblica in Roma
»	»	»	B 36. » XIII a pag. 108, n. 85	
»	»	R	H 5. » V, n. 39 : XIII, 137 : XXIII, 140	
»	»	A . R	F 19. » VII, n. 9-11	
»	»	R	F 20. » XII, n. 8	
FERDINANDO IV *re di Napoli*	1800	A	K 23. pag. 85	Battute dal re di Napoli, essendo vacante la sede pontificia, e quando i Francesi furono costretti nel 1800 a ritirarsi da Roma.
»	»	»	C 55. tav. III, n. 19, 20	
PIO VII *papa*	1800-1823	O . A	B 36. » XIV a pag. 108, n. 4 : 1, 4, 5	
»	»	O	M 35. Romagna, tav. VIII, IX	
»	»	A	C 55. tav. IV, n. 1	
»	»	O . A	B 37. » I a pag. 138, n. 1, 1-4 : II, n. 1, 2	
»	»	A	E 7. pag. 32	
NAPOLEONE I *imperatore*	1809-1814	»	....	Impadronitosi di Roma la tenne sino al 1814. Le sue monete sono uguali a quelle di Torino e Genova, ma hanno per contrassegno la lupa con Remo e Romolo ed una R coronata.
SEDE VACANTE	1823	O	M 35. Romagna, tav. VII	
»	»	»	C 55. tav. IV, n. 2	
»	»	A	B 37. » II a pag. 138, n. 3, 4	
»	»	O	E 7. pag. 32	
LEONE XII *papa*	1823-1829	O . A	M 35. Romagna, tav. VII : XIV	
»	»	O	C 55. tav. IV, n. 3	
»	»	»	B 37. » II a pag. 138, n. 5	
SEDE VACANTE	1829	O . A	M 35. Romagna, tav. VIII : XVIII	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
SEDE VACANTE	1829	O	C 55. tav. IV, n. 4	
»	»	»	B 37. » I a pag. 138, n. 2	
PIO VIII *papa*	1829-1830	A	M 35. Romagna, tav. XIV	
»	»	»	C 55. tav. IV, n. 5	
»	»	»	B 37. » II a pag. 138, n. 6, 7	
»	»	»	E 7. pag. 32	
SEDE VACANTE	1830-1831	»	M 35. Romagna, tav. XVIII	
»	»	O	C 55. tav. IV, n. 6	
»	»	A	B 37. » II a pag. 138, n. 8	
»	»	O	E 7. pag. 32	
GREGORIO XVI *papa*	1831-1846	O . A	M 35. Romagna, tav. XI, XII: VII, VIII	
»	»	»	B 37. tav. I a pag. 138, n. 1-5: II, n. 9, 10: III, n. 1-8	
»	»	»	E 7. pag. 31-33	
SEDE VACANTE	1846	A	M 55. Romagna, tav. XVII	
»	»	»	G 2. pag. 218	
»	»	O	C 55. tav. IV, n. 10	
»	»	A	B 37. » III a pag. 138, n. 9	
»	»	O	E 7. pag. 32	
PIO IX *papa*	1846	O . A	M 35. Romagna, tav. I: XVII	
»	»	O . A . R	C 55. tav. I: XVII	
»	»	A	B 37. » III a pag. 138, n. 10	
»	»	O . A	E 7. pag. 31-33	
* REPUBBLICA ROMANA	1848	A . B . R	....	Proclamata la repubblica, presto vi fu ristabilito Pio IX dalle truppe francesi.
			RONCIGLIONE	
SEDE VACANTE	1799-1800	R	H 5. tav. XCI, n. 898	Moneta coniata in Roma in memoria dell'incendio dato a questa terra dalle truppe francesi nel 1799.
»	»	»	F 19. » VII, n. 13	
»	»	»	C 55. » III, n. 21	
			RONCO	
NAPOLEONE SPINOLA *marchese di Roccaforte.*	1647-1671	A	M 37. pag. 472	Secondo l'Olivieri circa il 1644 Napoleone ottenne questo privilegio da Ferdinando III imperatore. La moneta della Tav. XIV, n. 1, abbenchè anonima, avendo la data del 1668 e lo stemma del pezzo n. 1 della Tav. X, deve senza dubbio appartenere a questo marchese.
»	»	O . A	O 5. tav. IX, n. 4, 5: X, n. 1-5: XI, n. 1: XIV, n. 1: XXI, n. 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Carlo Spinola *marchese di Roccaforte.*	1699	O . A	O 5. tav. XI, n. 2-5	Dopo quest'anno non trovasi più menzione di tale zecca.
			ROVEGNO	
Gio. Andrea III Doria *conte di Loano.*	1668	A	O 4. tav. IV, n. 4	I Doria di Loano batterono nel 1668 in Rovegno scudi d'argento contraffatti ai *Leonini* del Belgio.
			ROVIGO	
Repubblica di Venezia	1487 ?	B	T 6. tav. I, n. 6	Bagattino battuto a Venezia a nome di questa città, di cui era signora.
»	»	»	L 10. » XIV, n. 74	
			SABBIONETTA	
Vespasiano Gonzaga *duca*..	1559-1591	A . B . R	A 4. tav. VI-VII, n. 2-20	In seguito al privilegio concesso nel 1497 da Massimiliano I a suo padre ed ai suoi zii, Vespasiano aprì la zecca in questa terra.
»	»	O	L 21. Gonzaga, *medaglie*, n. 63	
Isabella Gonzaga *e* Luigi Caraffa *duchi.*	1591-1638	B	A 15. tav. XIV, n. 1	Luigi Caraffa napolitano, marito di Isabella, figlia unica di Vespasiano, gli successe nel ducato, che indi passò a Nicolò Ramirez spagnuolo, figlio di Filippo, marito di Anna, erede dello stato di Sabbionetta. Morto Nicolò senza prole la zecca fu chiusa.
»	»	»	A 4. » VII, n. 21-24	
Nicolò Ramirez *duca*	1644-1684	A	K 3. t. IX, pag. 97	
»	»	»	M 37. pag. 455	
»	»	»	A 4. tav. VII, n. 25	
			SALERNO	
Siconolfo *principe*	839-849	O . A	D 13. t. I, pag. 11: II, pag. 207	Come già dissi degli altri principi longobardi, questi vi aprirono zecca di propria autorità, ed il primo fu Siconolfo, fratello di Sicardo, duca di Benevento, che alla costui morte tentò d'impadronirsi dello stato, ma sopraffatto da Radelgiso si ritirò a Salerno, che faceva parte di quel ducato, ed ivi fondò una nuova signoria.
»	»	A	B 42. t. I, tav. II a pag. 50, n. 6: III, tav. a pag. 57, n. 1	
»	»	»	B 43. n. 28	
»	»	O . A	C 74. tav. II, n. 1-4	
»	»	»	C 76. » II, n. 1-4	
»	»	O	S 55. pag. I, n. 1-3	
»	»	A	B 6. tav. XI, n. 525, 529, 530	
* Pietro *principe*	849-854	B	....	Morto Siconolfo, Pietro, tutore del di lui figlio Sicone, gli fu associato nel governo, che nell 851 si aggiunse suo figlio Ademario. L'anno successivo Sicone morì.
Pietro *e* Ademario *principi*	855-856	A	B 39. » II, n. 1	
Ademario *principe*	856-861	»	B 39. » II, n. 2	
Guaiferio *principe*	861-877	»	D 5. frontispizio	Ribellatosi ad Ademario, lo fece porre in carcere, e si proclamò principe in sua vece, lasciando poi lo stato al figlio Guaimario, che erasi associato nell 877.
»	»	»	F 34. tav. III, n. 1	
»	»	»	C 74. » II, n. 5-7	
»	»	»	C 76. » II, n. 5-7	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GUAIFERIO *principe*	861-877	R	S 55. pag. 1, n. 4, 5: 175, n. 1	
GUAIMARIO I *principe*	880-892	A	K 16. tav. XII, n. 7	
GISOLFO I *principe*	943-973	R	M 69. » XXIII, n. 9	Figlio di Guaimario II, erede del primo, non avendo prole adottò Pandolfo, il quale nel 962 fu cacciato da Mansone, duca d'Amalfi.
»	»	O . R	C 74. » II, n. 10-12: III, n. 1	
»	»	»	S 55. pag. XXVI, n. 1: 3, n. 1-4: 175, n. 2: tav. 1, n. 7-11: XXIV, n. 10	
»	»	O	B 6. tav. XI, n. 516	
GUAIMARIO IV *principe*	1031-1052	R	C 71. » II, n. 8-12: III, n. 6	Pronipote di Mansone, lasciò il trono al primogenito Gisolfo II.
»	»	»	S 55. pag. 7, n. 1, 2: 175, n. 3	
»	»	»	B 6. tav. XI, n. 521	
GISOLFO II *principe*	1052-1077	O . R	F 31. » III, n. 3-6	
»	»	»	C 71. » III, n. 2-4	
»	»	»	S 55. » I, n. 19-21: pag. 8, n. 1: 99, n. 4: 175, n. 5	
»	»	»	B 6. » XI, n. 517-519	
»	»	»	M 23. » VI, n. 7-9	
ROBERTO GUISCARDO NORMANNO *duca di Puglia*.	1077-1085	R	F 31. » V, n. 1	Impadronitosi del principato nel 1077, continuò a tenervi aperta la zecca, che lavorò anche sotto i suoi discendenti. La moneta dal Fusco inesattamente data è la stessa che quella dello Spinelli a pag. 176.
»	»	»	S 55. pag. 9: 176, n. 1	
»	»	»	B 6. tav. XI, n. 520	
»	»	»	C 71. » III, n. 5	
RUGGIERO BORSA NORMANNO *duca di Puglia*.	1085-1111	»	V 2. » I, n. 5	
»	»	»	P 18. » CLXXXVII, n. 6	
»	»	»	K 3. t. I, pag. 81, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. XXV, n. 7	
»	»	»	M 4. t. V, tav. III, n. 24	
»	»	»	G 9. tav. III, n. 5	
»	»	»	F 34. » V, n. 1, 3-6: XI, n. 12, 13	
»	»	»	C 74. » III, n. 6	
»	»	»	S 55. pag. 11, n. 1-4: 176, n. 1	
»	»	»	B 6. tav. XI, n. 521	
GUGLIELMO NORMANNO *duca di Puglia*.	1111-1127	»	F 34. » V, n. 9, 10	
»	»	»	S 55. pag. 12, n. 5-9: 177, n. 1, 2	
RUGGIERO II *gran conte poi re di Sicilia*.	1127-1154	»	B 39. tav. II, n. 3	Morto Guglielmo s'impadronì questi del principato.
* GUGLIELMO I *re di Sicilia*	1154-1166	»		

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
GUGLIELMO II *re di Sicilia*	1166-1189	R	V 2. tav. III, n. 1	Dopo esso non risulta più che rimanesse in attività questa officina.
»	»	»	P 18. » CLXXXIX, n. 7	
»	»	»	M 69. » XXVI, n. 4	
»	»	»	F 34. » X, n. 10	
»	»	»	S 55. pag. 192, n. 2, 3	
ANONIME	Sec. XI-XII	»	D 25. » 230, n. 1	Date dal Ducange e dal Banduri ai Paleologi di Costantinopoli, e dal Koehne ad Amalfi, ma pel loro tipo vedonsi essere di Salerno e di quest'epoca, però senza poterne classificare con certezza.
»	»	»	B 2. » 769, n. 1	
»	»	»	C 74. tav. II, n. 8, 12	
»	»	»	K 16. » XIII, n. 1	
			SALUZZO	
MANFREDO DI SALUZZO *marchese.*	1307-1310	B	P 63. pag. 14, *nota*	Non esistendo sotto Manfredo la zecca di Carmagnola, nel dubbio colloco sotto Saluzzo la moneta da esso battuta quando come Aleramico volle far concorrenza a Teodoro I, marchese di Monferrato.
			SAN GENISIO	
CONTI DI SAVOIA	1311-1355	......	....	In conto di Gio. d'Alby dal 1341 al 1342 si fa menzione del maestro di questa zecca e di monete battute dai conti di Savoia sul Rodano. Altri se ne conoscono del 1351 e 1355, dopo la qual epoca non trovasene cenno alcuno.
			SAN GIORGIO	
GIOVANNI VI DOMENICO MILANO *marchese.*	1732	A	K 3. t. XVI, pag. 377	Gio. Domenico ottenne per se e suoi successori il 7 maggio 1731 dall'imperatore Carlo VI il titolo di principe dell'impero ed il diritto di batter moneta, che in conseguenza fecero lavorare in Vienna egli ed il di lui figlio Giacomo Francesco.
»	»	O	M 46. pag. 260	
GIACOMO IV FRANCESCO MILANO *marchese.*	1753	A	M 47. » 469	
			SAN MARINO	
REPUBBLICA	1864	R	M 11. tav. I, n. 8	Moneta coniata nella zecca di Milano per conto di questo piccolo stato in seguito a trattato col regno d'Italia.
»	»	»	C 58. pag. 1 ?	
			SAN MARTINO DELL'ARGINE	
SCIPIONE GONZAGA *principe di Bozzolo.*	1614-1671	R	S 25. tav. III, n. 11	Moneta certamente battuta da Scipione in Bozzolo a nome di questo suo feudo.
			SAN MAURIZIO D'AGAUNO	
CONTI DI SAVOIA	Secolo XIII	......	....	Ivi coniarono moneta questi principi come signori dell'alto Chiablese.
			SAN SINFRONIANO D'OZON	
CONTI DI SAVOIA	1297-1342	......	....	Aperta la zecca da Amedeo V, fu chiusa alcuni anni prima che da Amedeo VI venisse ceduto alla Francia nel 1355.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			SAN SEVERINO	
* Pio VI *papa*............	1796	R	....	Monete battute in Roma a nome di questa piccola città.
			SANTA FIORA	
Ildebrandino VII Aldobrandeschi *conte palatino?*	Sec. XIII	B	C 45. tav. III, n. 3	Nessun diploma si conosce col quale da imperatori sia stata concessa loro la moneta, poichè in quello del 1164 sono specificate *omnia regalia*; però se davasi privilegio di zecca sempre essa specificossi, onde pare dubbio che con tali parole questa volesse comprendersi.
»	»	»	M 41. » VI, n. 11	
			SANTIÀ	
Vittorio Amedeo I *duca di Savoia.*	1630-1631	....	....	Nel 1630, infierendo la peste a Vercelli, la Camera dei conti autorizzò il maestro di quella zecca a trasferirla in Santià, dove rimase sino alla metà dell'anno susseguente. Le monete battute in questa come nelle precedenti zecche dei principi di Savoia del ramo primogenito, come dissi, sono tutte comprese sotto il titolo di SAVOIA.
			SARTENA *vedi* CORTE	
			SASSARI	
Guglielmo II di Narbona *giudice d'Arborea.*	1408-1413	B	F 2. pag. 1	Non essendo riuscito ad impadronirsi d'Oristano, capitale del Giudicato, battè moneta in Sassari di sua propria autorità.
»	»	»	S 50. » 218, n. 46, 48	
			SAVOIA (Real Casa di)	
Amedeo IV *conte*..........	1232-1253	A	G 34. pag. 143, n. 2 (dato al II°): 144	Sotto questo titolo metto tutte le monete del ramo primogenito della R. Casa di Savoia sino al presente battute ne' suoi stati di terraferma, ad eccezione di quelle di Susa, essendo quasi sempre impossibile il classificare a parte quelle che uscirono dalle tante loro antiche officine.
»	»	»	M 69. tav. LXVII, n. 3, 10	
»	»	A . B	P 60. » I-II, n. 1-4: Suppl. II, n. 1	
»	»	A	R 3. » 1, n. 1, 2	
»	»	»	P 72. » I, n. 1	
Pietro II *conte*...........	1263-1268	»	G 15. pag. 250	Successo al conte Bonifazio, di cui sinora non si hanno monete.
Filippo I *conte*...........	1268-1285	»	P 60. tav. II, n. 1	Figlio di Tomaso, conte dal 1188 al 1232, successe al fratello Pietro, ed istituì suo erede Amedeo V, figlio di Tomaso conte di Fiandra, suo cugino.
Amedeo V *conte*...........	1285-1323	»	P 46. pag. 33	
»	»	»	A 9bis. pag. 9	Per errore fu messo un leone in petto all'aquila.
»	»	»	G 34. pag. 143, n. 1, 3	Dati ad Amedeo VI.
»	»	»	M 69. tav. LXVII, n. 2, 4, 11	Il n. 11 è mal letto.
»	»	B	B 18. t. I, pag. 96, n. 1	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. XII, n. 1	
»	»	B	D 23. *Recr. num.*, tav. III, n. 8	
»	»	A . B	P 60. tav. II, n. 1-4: Suppl. I, n. 1-3	
»	»	B	P 72. » 1, n. 2, 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Edoardo *conte*	1323-1329	A	V 5. tav. isolata	
»	»	»	V 6. pag. 394	
»	»	»	P 60. tav. II, n. 1, 2: Suppl. II, n. 2, 3	
Aimone *conte*	1329-1343	»	D 23. *Recr. num.*, tav. IV, n. 8	Successe al fratello Edoardo, e fu padre di Amedeo VI.
»	»	»	C 65. tav. ann., n. 2	
»	»	»	P 44. » VII, n. 7, 8	
»	»	A . B	P 60. » II-III, n. 1-6: Suppl. III, n. 1	
»	»	A	B 32. » V, n. 7, 8	
»	»	»	P 72. » I, n. 5	
Amedeo VI *conte*	1343-1383	O . A . B	G 34. pag. 144, n. 1, 3: 147, n. 1-4	Malamente il n. 1 a pag. 144 fu dato ad Amedeo III, il n. 3 ad Umberto III, ed i n. 1-4 al V.
»	»	O . A	M 69. tav. LXVII, n. 6, 8: LXVIII, n. 18, 19, 21	Il n. 6 è attribuito ad Amedeo III, l'8 ad Umberto III.
»	»	O	M 46. pag. 250	Classificato erroneamente ad Amedeo V.
»	»	»	I 3. tav. XXIª, n. 21	
»	»	A	G 4. » ann., n. 2	
»	»	O	D 4. frontispizio	
»	»	A	P 44. tav. VII, n. 9	
»	»	O . A . B	P 60. » III-IV, n. 1-12: Suppl. I, n. 5: III, n. 2	
»	»	A	B 32. » V, n. 9	
»	»	»	B 33. » ann., n. 1	
»	»	»	R 1. » » n. 3, 4	
»	»	»	R 2. » I, n. 2	
»	»	O	S 27. » I, n. 10	
»	»	A	P 72. » I, n. 6	
Amedeo VII *conte*	1383-1391	O . A	G 34. pag. 148, 149	Due sono date ad Amedeo VI.
»	»	»	M 69. tav. LXVIII, n. 22-24	I n. 22 e 23 sono dati al V.
»	»	O . A . B	P 60. » IV-V, n. 1-6	
»	»	O . A	P 72. » I, n. 8, 9	Potrebbero pure essere di Amedeo VIII.
Amedeo VIII *conte poi duca*	1391-1439	A . B	G 34. pag. 145; Pietro, n. 1: 149, n. 1, 2: 150 *am.*, IX, n. 4	Nel 1416 ebbe dall'Imp. il titolo di duca. *Le* monete a pag. 145 e 150 furono male classificate perchè mal lette.
»	»	A	M 69. tav. LXVIII, n. 13, 20: LXIX, n. 26, 31	Il n. 13 fu erroneamente dato a Pietro, ed il 31 ad Amedeo IX.
»	»	B	B 18. t. II, pag. 128, n. 1	
»	»	A	G 4. tav. ann., n. 5	
»	»	O . A	C 65. » n. 3, 4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
AMEDEO VIII *conte poi duca*	1391-1439	O . A . B	P 60. tav. V-VII, n. 1-24: Suppl. III, n. 3, 4	
»	»	A	R 1. » ann., n. 5	
»	»	B	R 2. » IV, n. 4	
»	»	A . B	R 3. » II, n. 3-5	
»	»	»	R 4. » ann., n. 1-3	
»	»	»	P 72. » I, n. 10: VI, n. 63	
LUDOVICO *duca*	1439-1465	O	L 32. pag. 98	
»	»	»	B 29. » 51	
»	»	»	O 10. » 38	
»	»	»	T 14. » 145	
»	»	»	C 18. » 69	
»	»	»	O 15. » 61	
»	»	O . A	G 34. » 149, 150	Il Guichenon diede come monete alcune medaglie di questo e dei susseguenti principi.
»	»	O	H 7. tav. XVII	
»	»	»	M 46. pag. 250	
»	»	B	B 18. t. II, pag. 128, n. 2	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XVII, n. 1	
»	»	»	B 18. t. IV, » XII, n. 2, 3	
»	»	O	T 15. tav. XXXI, n. 12, 13	
»	»	O . A . B	P 60. » VII-VIII, n. 1-9: Suppl. II, n. 4: III, n. 5	
»	»	B	B 33. » ann., n. 2, 3	
»	»	»	R 2. » I, n. 3, 4: IV, n. 5, 6	
»	»	»	R 3. » I, n. 6	
»	»	A	N 2. » VII, n. 117	
»	»	O . A	P 72. » I, n. 11-13	
AMEDEO IX *duca*	1465-1472	O	P 15. » XXXI, n. 11, 14	
»	»	O . A . B	P 60. » VIII-IX, n. 1-8: Suppl. I, n. 6	
»	»	O	R 3. » I, n. 7	
»	»	B	P 72. » I, n. 14	
FILIBERTO I *duca*	1472-1482	A	G 34. pag. 145, n. 4: 151, n. 1	Il n. 4 fu per errore dato a Filippo I.
»	»	»	M 69. tav. LXVIII, n. 14: LXIX, n. 32	Il n. 14 » »
»	»	O . A . B	P 60. » IX-X, n. 1-9	
»	»	B	R 2. » I, n. 5, 6	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
FILIBERTO I *duca*	1472-1482	B	S 44. tav. ann., n. 5	
CARLO I *duca*.............	1482-1490	O	L 32. pag. 92	Morto Filiberto senza prole gli successe il fratello Carlo I.
»	»	»	O 10. » 22	
»	»	»	T 14. » 104	
»	»	A	B 22. fol. XXXIX *retro*	
»	»	O	B 9. pag. 22, 24	
»	»	»	C 18. » 45	
»	»	A	K 7. t. V, pag. 353	
»	»	O	O 15. pag. 37	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	O . A . B	G 34. » 111, n. 3-6: 157, n. 1, 2	
»	»	A	F 11. » 262, n. 1	
»	»	O . A . B	M 69. tav. LXX, n. 33-38	
»	»	O	M 46. pag. 250	
»	»	A	T 15. tav. XXXII, n. 2	
»	»	O . A . B	P 60. » X-XI, n. 1-18: Suppl. I, n. 7: III, n. 6	
»	»	B	R 2. » I, n. 7, 8	
»	»	A	P 72. » II, n. 15	
CARLO GIO. AMEDEO *duca* e BIANCA DI MONFERRATO.	1490-1496	A . B	P 60. » XII, n. 1, 2: Suppl. III, n. 7	Figlio di Carlo I regnò pochi anni sotto la reggenza di Bianca di Monferrato. Talvolta è pure detto Carlo II, ma non sulle monete.
FILIPPO II *duca*	1496-1497	O	B 29. pag. 36	Fratello di Carlo I successe al nipote morto fanciullo.
»	»	»	T 14. » 104	
»	»	»	C 18. » 45	
»	»	»	O 15. » 37	
»	»	A	G 34. » 151, n. 2 : 153	Il n. 2 fu dato a Filiberto I.
»	»	O	H 7. tav. XIV	
»	»	A	F 11. pag. 261, n. 3	
»	»	»	M 69. tav. LXX-LXXI, n. 44, 45	
»	»	O	M 46. pag. 250	
»	»	A	T 15. tav. XXXII, n. 5	
»	»	O . A . B	P 60. » XII, n. 1-7	
»	»	B	R 2. » I, n. 9	
»	»	»	R 3. » II, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Filiberto II *duca*	1497-1504	O . A	L 32. pag. 92, 157	Sonvi esemplari falsi in rame del testone con testa e stemma battuti a Torino dal Castino.
»	»	»	B 29. » 36, 145	
»	»	»	T 14. » 104, 260	
»	»	O	B 9. » 25	
»	»	O . A	C 18. » 45, 135	
»	»	»	O 15. » 37, 120	
»	»	O	P 50. » 35	
»	»	A	G 34. » 153	
»	»	O	H 7. tav. XIV	
»	»	A	D 2. » II a pag. 176, n. 19	
»	»	»	F 11. pag. 262, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. LXXI, n. 46-48	
»	»	»	T 15. » XXXII, n. 1	
»	»	O.A.B	P 60. » XIII-XIV, n. 1-12	
Carlo II *duca*	1504-1553	O . A	L 32. pag. 92, 97², 176, 196	
»	»	»	B 29. » 36, 50, 51, 157	
»	»	O	O 10. » 37, 38	
»	»	»	T 3. n. 28, 40	
»	»	A	O 11. pag. 86	
»	»	»	O 12. » 16, 18, 61	
»	»	O . A	T 14. » 104, 143, 144, 261, 402, 403, 418	
»	»	A	B 22. fol. XXXIX *retro*	
»	»	»	E 4.	
»	»	O	B 9. pag. 13	
»	»	A	O 14. » 75	
»	»	O . A	C 18. » 45, 69, 70, 143, 144	
»	»	»	O 15. » 61, 62, 128	
»	»	O	P 50. » 35	
»	»	O . A	G 34. » 152, n. 3-5: 153-155	I n. 3-5 furono attribuiti a Carlo I.
»	»	»	H 7. tav. XIV, XVII, XLIII bis	
»	»	A	K 3. t. XI, pag. 89	
»	»	O . A	B 16. pag. 101, 136	
»	»	A . B	M 69. tav. LXX, n. 40-43	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLO II *duca*	1504-1553	O	M 46. pag. 250	
»	»	O . A	M 20. » 85	
»	»	A	M 47. » 457	
»	»	O . A . B	B 18. t. III, tav. XVII, n. 2-4	
»	»	A . B	B 18. t. IV, » XII, n. 4-6	
»	»	O . A	T 15. tav. XXXII, n. 3, 4, 6	
»	»	O . A . B	P 60. » XIV-XXI, n. 1-68: Suppl. I, n. 8, 9: II, n. 5-7: III, n. 9	
»	»	A . B	R 2. » I, n. 10-13	
»	»	B	R 4. » ann., n. 4	
»	»	O . A	P 72. » II, n. 16, 17	
EMANUELE FILIBERTO *duca* .	1553-1580	A	V 19. pag. 51, n. 2	
»	»	»	O 12. » 16, 17, 18	
»	»	O . A	T 14. » 142, 143, 145, 399, 403	
»	»	»	B 22. fol. XXXIX *retro*, XL	
»	»	O	B 9. pag. 13	
»	»	O . A	C 18. » 70, 141	
»	»	O	P 49. » 47, 51	
»	»	A	K 3. t. V, pag. 377, n. 1, 2	
»	»	O	D 6. pag. 47, 48	
»	»	O . A	O 15. » 62, 128	
»	»	O	P 50. » 30	
»	»	O . A	G 34. » 155, 156	
»	»	O	H 7. tav. XVII	
»	»	»	P 51. fol. XIV *retro*	
»	»	»	D 2. tav. I a pag. 162, n. 5	
»	»	»	M 20. pag. 84	
»	»	»	M 46. » 251: Suppl. 72	
»	»	A	M 47. » 457	
»	»	O	B 18. t. IV, tav. XII, n. 7, 8	
»	»	»	T 15. tav. XXXII, n. 9	
»	»	O . A . B	P 60. » XXXIX-XLIII, n. 1-19	
»	»	»	R 2. » II, n. 1-8	
»	»	A . B	R 3. » II, n. 2, 3	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
EMANUELE FILIBERTO *duca* .	1553-1580	A	P 75. tav. I, n. 1	
CARLO EMANUELE I *duca* ...	1580-1630	»	B 22. fol. XXXIX *retro*	Esistono esemplari falsi della sua lira col motto *in virtute tua*.
»	»	»	E 4	
»	»	»	O 13. pag. 54	
»	»	O . A	O 14. » 39, 48, 63, 90	
»	»	»	C 18. » 45, 70, 71, 227, 231, 238, 247	
»	»	O	P 49. » 51	
»	»	O . A	E 5. » 34, 40, 46	
»	»	»	D 6. » 43, 55, 62	
»	»	»	O 15. » 61, 62, 190, 195, 208	
»	»	O	P 50. » 31	
»	»	O . A	G 34. » 156, 157	
»	»	B	B 40. » 324, 356	
»	»	A	K 3. t. V, pag. 385, 393: XXII, » 9	
»	»	»	P 19. parte IV, tav. XXXVII, n. I	
»	»	O	M 46. pag. 251	
»	»	A	M 47. » 458	
»	»	O	T 15. tav. XXXII, n. 10-12	
»	»	O.A.B	P 60. » XXVIII-XXIX, n. 1-68: Suppl. 1, n. 10, 11: III, n. 10	
»	»	A . B	R 2. » III, n. 1-9	
»	»	B	R 3. » II, n. 4	
»	»	»	R 4. » ann., n. 5	
»	»	A	P 72. » II, n. 18	
VITTORIO AMEDEO I *duca* ..	1630-1637	O . A	G 34. pag. 157, 158	
»	»	O	M 46. » 252	
»	»	A	M 47. » 459	
»	»	O.A.B	P 60. tav. XXXIX-XLIII, n. 1-19	
»	»	B	S 28. » II, n. 15	Schweitzer erroneamente lo credette imitazione dei sesini di Venesia, non essendovi sullo stemma che il solito teschio alato di leone, cimiero dei principi di Savoia.
FRANCESCO GIACINTO *duca e* CRISTINA DI FRANCIA *regg.*	1637-1638	O . A	G 34. pag. 159	Morìo Vittorio Amedeo I nel 1637, il primogenito gli sopravvisse poco tempo, e l'anno susseguente salì sul trono il secondogenito C. Emanuele II.
»	»	A	B 36. tav. IV a pag. 72, n. 1	
»	»	O	T 15. » XXXIII, n. 2	
»	»	O . A	P 60. » XLIII, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
CARLO EMANUELE II *duca* e CRISTINA DI FRANCIA.	1638-1648	O	G 34. pag. 159	Battute anche a nome della madre reggente sino al 1648.
»	»	»	A 9*bis*. pag. 9	
»	»	A	K 3. t. V, pag. 401	
»	»	O	M 46. pag. 252	
»	»	A	B 21. tav. LXVI, n. 23	
»	»	»	T 15. » XXXIII, n. 3	
»	»	O . A . B	P 60. » XLIII-XLVI, n. 2-22	I n. 3-8 furono emessi al solo nome del piccolo duca dagli zii Tommaso e Maurizio, che pretendevano alla reggenza.
»	»	O	M 35. Piemonte, tav. VIII	
»	»	R	R 2. tav. III, n. 10	
CARLO EMANUELE II *duca* ..	1648-1675	O . A	G 34. pag. 159, 160	
»	»	O	M 46. » 252	
»	»	»	B 21. tav. LXIV, n. 1	
»	»	O.A.B.R	P 60. » XLVII-LII, n. 1-35: Suppl. I, n. 11	
»	»	R	R 2. » III, n. 12	
VITTORIO AMED. II *duca* e MARIA GIO. BATT. DI SAVOIA NEMOURS.	1675-1684	O	K 3. t. V, pag. 433	Battute durante la reggenza della duchessa madre.
»	»	»	M 46. pag. 253	
»	»	A	M 47. » 459	
»	»	O . A	B 21. tav. LXIV, n. 2: LXVI, n. 24, 27, 30	
»	»	»	B 36. » I a pag. 72, n. 1, 2: IV, n. 2	
»	»	O	T 15. » XXXIII, n. 4	
»	»	O . A . R	P 60. » LIII-LIV, n. 1-9	
VITTORIO AMEDEO II *duca*, *indi re*.	1684-1730	O	M 46. pag. 125, 253	Re di Sicilia pel trattato d'Utrecht del 1713, e dal 1720 re di Sardegna per quello di Londra.
»	»	A	I 3. tav. XVIII, n. 2	
»	»	»	M 47. pag. 459	
»	»	O . A . R	B 21. tav. LXIV, n. 3-6: LXVI, n. 25: LXIX, n. 20	
»	»	O . A	B 36. » I a pag. 72, n. 3, 4: IV, n. 3, 3*bis*	
»	»	O.A.B.R	P 60. » LIV-LX, n. 1-39	
CARLO EMANUELE III *re* ...	1730-1773	O	M 46. pag. 125, 126	
»	»	O . A	I 3. » 105: tav. XVIII, n. 3	
»	»	A	M 47. pag. 171	
»	»	O . A . B	B 21. tav. LXIV-LXV, n. 7-17, 19, 21: LXVI, 26, 28, 29, 31: LXVIII, 9, 11, 13, 15: LXIX, 16, 18, 21	
»	»	O . A	B 36. » I-II a pag. 72, n. 4*bis*, 13: IV, n. 4-8	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Carlo Emanuele III *re*	1730-1773	O.A.B.R	P 60. tav. LXII-LXVIII, n. 1-25, 29-11	
»	»	O . A	M 35. Piemonte, tav. I, II, VI, VII, VIII: II, IV	
Vittorio Amedeo III *re* ...	1773-1796	O.A.B.R	B 21. tav. LXV, n. 18, 20, 22: LXVII, 4-8: LXVIII, 10, 12, 14: LXIX, 17, 19, 22-24	
»	»	O . A	B 36. » II-III a pag. 72, n. 15-22: V, 9-11: VI, 1-6	
»	»	O.A.B.R	P 60. » LXXI-LXXV, n. 1-29	
»	»	O . B	M 35. Piemonte, tav. I, IX-XII: I	
»	»	O	E 7. pag. 34	
Carlo Emanuele IV	1796-1798	O . A	B 36. tav. III a pag. 72, n. 21, 25: V, n. 13, 14	Spogliato degli stati di terraferma dal Francesi nel 1798, si ritirò in Sardegna, e nel 1800 abdicò a favore del fratello Vittorio Emanuele I.
»	»	O.A.B.R	P 60. » LXXV-LXXVI, n. 1-8	
»	»	O . A	M 35. Piemonte, tav. IV: II	
»	»	O	E 7. pag. 34	
Vittorio Emanuele I *re* ...	1814-1821	O . A	M 35. Piemonte, tav. IV, X, XI: II, III	Rientrato nel 1814 ne' suoi stati, nel 1821 rinunziò al trono a favore del fratello Carlo Felice.
»	»	»	B 37. tav. I a pag. 118, n. 1-5: II, n. 1-6	
»	»	O.A.B	P 60. » LXXVII - LXXVIII, n. 3-12	
Carlo Felice *re*	1821-1831	O . A	B 37. » I a pag. 118, n. 6-8: II, n. 7-11	
»	»	»	M 35. Piemonte, tav. V, VI: V	
»	»	O.A.R	P 60. tav. LXXIX-LXXX, n. 1-11	
»	»	O . A	E 7. pag. 31, 35	
Carlo Alberto *re*	1831-1849	»	B 37. tav. I a pag. 118, n. 9-12: II, n. 12-16	Estinta con Carlo Felice la linea primogenita di Casa Savoia, salì al trono Carlo Alberto del ramo di Savoia Carignano.
»	»	»	M 35. Piemonte, tav. III: VI	
»	»	»	P 60. tav. LXXX-LXXXI, n. 1-9	
»	»	»	E 7. pag. 31, 35	
Vittorio Emanuele II *re* ..	1849	A	E 7. » 35	Nel 1860 fu proclamato re d'Italia.
»	»	»	K 18. » 96	
			SAVONA	
Repubblica *(Ludovico il bavaro imp.)*.	1350	A	P 67. tav. I, n. 2-4	Ludovico il bavaro concesse nel 1327 al comune di Savona il diritto della moneta, che esercitò sino al 1528.
Repubblica *(anonime)*	1350-1396	B	B 18. t. IV, tav. XI, n. 1	Erroneamente attribuita a Pisa.
»	»	A	G 4. tav. ann., n. 4	
»	»	O	S 27. » I, n. 11	
»	»	O.A.B	P 67. » I-II, n. 1, 5-15	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Carlo VI *re di Francia signore.*	1396-1410	B	P 67. tav. II-III, n. 16-20	Il Comune avendo proclamato suo signore Ludovico duca d'Orleans, questi cedette la città a Carlo VI, re di Francia, che la tenne sino al 1410, quando essa si diede a Genova.
»	»	»	L 28. » VIII, n. 1-5	
Spinetta Campofregoso *sign.*	1421	A	P 67. » II, n. 21	Impadronitosi della città, questo genovese la vendette a Filippo Maria Visconti.
Filippo Maria Visconti *duca di Milano signore.*	1421-1435	A . B	P 67. » III, n. 22, 23	
Ludovico XI *re di Francia signore.*	1461-1464	B	P 67. » III, n. 24-26	Nel 1458, unitamente al restante della Liguria, passò sotto Carlo VII, re di Francia, che la lasciò a Ludovico suo successore, il quale nel 1464 la rimise a Francesco Sforza.
»	»	»	L 28. » VIII, n. 6-8	
Francesco Sforza *duca di Milano signore.*	1464-1466	A	P 67. » III, n. 27	Ceduta Savona nel 1478 dal duca Galeazzo Maria Sforza alla repubblica di Genova, con essa si assoggettò nel 1507 a Ludovico XII. Spossessatone dalla lega diretta da papa Giulio II, ne fu governatore per essa Guido Fregoso; ceduta indi dal doge di Genova al re Francesco I, nel 1523 ricadde sotto il dominio dei Genovesi, che ne chiusero la zecca.
Ludovico XII *re di Francia signore.*	1507-1510	»	G 29. pag. 306, n. 3	
»	»	»	G 30. tav. VI, n. 61	
»	»	O	T 15. » XXXIX, n. 9	
»	»	O . A	P 67. » III-IV, n. 28-33	
»	»	»	L 28. » VIII, n. 9-11: IX, n. 1-3	
Guido Fregoso *governatore.*	1510-1514	A	P 67. » IV, n. 34, 35	
Francesco I *re di Francia signore.*	1515-1523	A . B	P 67. » IV, n. 36-40	
»	»	»	L 28. » IX, n. 4-6	
			SCIO	
Martino *e* Benedetto II Zaccaria *signori.*	1314	A	C 89. tav. ann., n. 1	Nel 1304 Benedetto I Zaccaria genovese, essendosi impadronito di quest'isola, o egli od i suoi figli vi aprirono di propria autorità una zecca. Di lui però sinora non si conoscono monete.
»	»	»	P 71. » I, n. 1	
Martino Zaccaria *signore.* .	1315-1329	A . B	P 71. » I, n. 2-4	Questi perdè l'isola toltagli dai Greci.
Maona . Dogi anonimi	1347-1415	»	P 71. » I, n. 5-9	Una società d'armatori genovesi nel 1347 s'impadronì di Scio, riconoscendo l'alta sovranità della madre patria, e mettendo il nome dei dogi di Genova sulle monete d'oro.
» Tommaso Campofregoso *doge.*	1415-1437	O	P 71. » I, n. 10	
» »	»	»	C 37. » III, n. 2	
» Raffaele Adorno *doge.*	1443-1447	»	P 71. » I, n. 11	
» Pietro Campofregoso *doge.*	1450-1458	»	P 71. » I, n. 12	
» Anonime	Dal fine del sec. XIV a metà del XV	A	M 69. » LXXX, n. 1	
»	»	»	C 6. » IV, n. 2	
»	»	»	L 16. » XVI, n. 28	
»	»	»	B 53. » VI, n. 10	
»	»	»	B 54. » XXVII, n. 10	
»	»	»	F 18. pag. 30, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MAONA. ANONIME	Dal fine del sec. XIV a metà del XV	A . B	M 23. tav. XX, n. 2-4	
»	»	»	P 71. » I-III, n. 13-40	
» LORENZO GIUSTINIANI *podestà*.	1483	B	P 71. » III, n. 41	
» »	1487-1488	R	P 71. » IV, n. 42, 43	
» NICOLÒ GIUSTINIANI *podestà*.	Sec. XV o 1004-1538	»	P 71. » IV, n. 44, 45	
» DOMENICO GIUSTINIANI *podestà*.	1529	»	F 18. pag. 30, n. 2	
»	»	»	P 71. tav. IV, n. 46, 47	
» GIO. BATT. GIUSTINIANI *podestà*.	Sec. XVI	»	P 71. » IV, n. 48	
» FRANCESCO GIUSTINIANI *podestà*.	1520	»	P 71. » IV, n. 49	
» VINCENZO GIUSTINIANI *podestà*.	1562	»	P 71. » IV, n. 50-53	Nel 1566 la zecca cessò essendo l'isola stata presa dai Turchi sulla Maona.
			SCUTARI	
REPUBBLICA DI VENEZIA	Sec. XV	A	L 10. tav. IV, n. 19	I *grossetti* battuti dai Veneziani col nome di questa città dai primi anni del secolo XV al 1477, quando fu presa dagli Ottomani, secondo il Lazari uscirono dalla zecca di Cattaro.
			SEBENICO	
REPUBBLICA DI VENEZIA	1491-1498	R	L 10. tav. IV, n. 14	La repubblica di Venezia nei due ultimi lustri del 1400 fece lavorare nella sua zecca *bagattini* col nome di questa città sua suddita.
»	»	»	N 5. Doge, LXXII, CX	
»	»	»	B 30. » »	
			SEBORGA	
ABAZIA DI LERINO *principe*..	1660-1671	A	C 78. tav. I, n. 2-4	Dall'abazia di Lerino, isola della Provenza, senza alcuna autorizzazione si fecero battere a nome di questa sua terra per alcuni anni *luigini* d'argento, e forse nel monastero stesso.
»	»	»	C 9. » III, n. 15	
»	»	»	C 13. » XXI, n. 9	
»	»	»	P 72. » VI, n. 60	
»	»	»	L 30. » XIX, n. 15-17	
			SIENA	
REPUBBLICA	Sec. XI-1390	A	M 60. tav. LXXI, n. 1, 2	Il comune, che appare aver cominciato a battere moneta per propria deliberazione, mantenne la sua zecca in attività sino al 1555.
»	»	»	C 6. » II, n. 5	
»	»	»	B 18. t. II, pag. 132, n. 1, 2	
»	»	A . B	B 18. t. III, tav. XVIII, n. 1-4	
»	»	B	B 18. t. IV, » XII, n. 1, 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Repubblica	Sec. XI-1390	A	L 16. tav. XV, n. 16	
»	»	O . A	P 55. » ann., n. 1-3, 10, 11	
»	»	O . A . B	P 74. » I-III, n. 1-34	
Gio. Galeazzo Visconti *duca di Milano.*	1390-1404	O . A	L 21. Visconti, *monete*, n. 62-65	Datasi la città al duca di Milano, questi battè moneta a suo nome.
»	»	»	P 55. tav. ann., n. 4-9	
»	»	»	P 74. » III, n. 35-37	
Repubblica	1404-1555	O	L 32. pag. 29, 102	Restituitasi nel 1404 a libertà, la zecca lavorò sino alla caduta della repubblica nel 1555, quando un gran numero di cittadini si trasferì a Montalcino, dove continuarono ad emettere moneta a nome della madre patria stata ceduta da Carlo V a Cosimo I, duca di Firenze.
»	»	»	B 29. » 46	
»	»	»	O 10. » 21	
»	»	O . A	T 3. n. 4, 8, 10, 20, 32, 36, 41	
»	»	»	T 14. pag. 100, 137, 149, 440	
»	»	O	B 22. fol. LXXX	
»	»	»	B 9. pag. 11, 14, 23	
»	»	»	C 18. » 32, 65	
»	»	»	P 49. » 38, 45	
»	»	»	D 6. » 46	
»	»	»	O 15. » 25, 57	
»	»	»	P 50. » 29, 36	
»	»	»	H 7. tav. XVIIbis	
»	»	»	D 2. » II a pag. 162: I » 176, n. 1	
»	»	O . A . B	M 69. » LXXI-LXXII, n. 3-7	
»	»	A	A 15. » XIV, n. 1	
»	»	O	B 16. pag. 137	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 97, n. 1-3	
»	»	O	M 46. pag. 312: Suppl. 96	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 132, n. 3-6	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XVIII - XIX, n. 5-13	
»	»	O . A . B	B 18. t. IV, tav. XIII, n. 3-12	
»	»	O . A	C 37. frontispizio e tav. II, n. 3-4	
»	»	O . A . B	P 74. tav. III-VIII, n. 38-90	
Cosimo I de' Medici *duca di Firenze.*	1557-1574	O	B 22. fol. LXXVII	Monete battute a Firenze a nome di Siena.
»	»	A . B	O 19. tav. IV, n. 15: V, 25, 30: VI, 37, 41	
»	»	A	P 55. » ann., n. 22	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			SINIGAGLIA	
FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE *duca d'Urbino.*	1501-1538	A	M 69. tav. LXXII, n. 1	Le monete che si hanno col nome di questa città furono battute nella zecca d'Urbino.
»	»	B	B 18. t. I, pag. 98, n. 1	
»	»	»	B 18. t. II, » 133, n. 1	
»	»	A . B	R 16. pag. 55, n. 1-6	
»	»	B	Z 5. » 456, n. 5	
			SOLFERINO	
CARLO GONZAGA *marchese*...	1640?-1678	B . R	A 5. tav. XV, n. 1-8: XXVI, n. 70	Prima che Carlo Gonzaga, del ramo di Castiglione delle Stiviere, fosse in possesso di questo principato, batte moneta in Solferino suo feudo.
			SORA	
PIER GIAN PAOLO CANTELMI *duca.*	1459-1461	A	P 36. pag. 234	Il Lazari opina che di proprio arbitrio questi vi battesse *bolognini* e indi *cavalli* sotto il re francese.
»	»	»	L 11. tav. VI, n. 57, 58	
CARLO VIII *re di Francia*..	1495	R	F 43. » IV, n. 3-6: VI, n. 5-9	Il Cantelmi pose il suo nome sul rovescio di queste monete, che, non comprese da Fusco, furono pubblicate come di zecca incerta.
»	»	»	C 28. » V. n. 9, 10	
»	»	»	L 11. » VI, n. 59, 60	
			SORAGNA	
NICOLÒ MELI-LUPI *principe*.	1731	O	P 43. tav. ann., n. 1	L'imperatore Giuseppe I nel 1709 concesse titolo di principe ed il diritto di zecca a Gian Paolo Maria IV Meli-Lupi, che non ne usò, ma volendo Nicolò suo erede aprire in tale feudo un'officina fece incidere i conii d'un ducato d'oro, del quale soltanto alcuni anni or sono si trassero poche prove.
			SORRENTO	
SERGIO III *duca*..........	1071	R	F 34. tav. I, n. 8, 9	Come tanti altri principi longobardi, questi battè monete di rame in Sorrento sua sede.
			SPALATRO	
REPUBBLICA DI VENEZIA	1491-1500	R	L 10. tav. IV, n. 17	Negli ultimi dieci anni del secolo XV la repubblica veneta fece coniare nella sua zecca *bagattini* col nome e pel servizio di questa città.
»	»	»	N 5. Doge, LXXII, CX	
»	»	»	B 30. » »	
			SPOLETO	
AUTONOME	Sec. XIV	A	M 69. tav. LXXII, n. 1	Non risulta come e quando Spoleto abbia avuto il diritto di zecca, tale moneta però sembra spettare al principio del secolo XIV.
GIOVANNI XXII *papa*	1316-1334	»	M 69. » LXXII, n. 2	Non esito a credere questa moneta mal letta, e credo appartenga a Giovanni XXII,

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Paolo II *papa*	1464-1471	A	F 10. tav. a pag. 131, n. 7	essendo il busto simile a quello di una sua moneta pubblicata dal Fioravanti, ed il rovescio identico a quello dei mezzi grossi di Roma dei papi di quest'epoca.
* Pio VI *papa*	1775-1798	R		
* Repubblica romana......	1798-1799	»	....	Due baiocchi con *Dipartimento Clitumno*, di cui Spoleto era il capoluogo.
			SULMONA	
Carlo III di Durazzo *re di Napoli.*	1382-1386	A	V 2. tav. XV, n. 1	Carlo e Ladislao re di Napoli batterono monete come signori di questa città; ma Alfonso I le concesse di aprire zecca propria, coniando però solamente a di lui nome.
»	»	»	L 11. » V, n. 44	
»	»	»	L 13. » I, n. 8	
Ladislao di Durazzo *re di Napoli.*	1386-1414	»	V 2. » XVII, n. 2	
»	»	»	L 11. » V, n. 45	
Alfonso I d'Aragona *re di Napoli.*	1439-1458	»	L 11. » V, n. 46	
»	»	»	F 30. » XXVII, n. 2	
»	»	»	H 2. » CXVIII, n. 11	
Ferdinando I d'Aragona *re di Napoli.*	1458-1494	»	L 11. » V, n. 47	
»	»	»	F 39. » I, n. 2	
»	»	»	H 2. » CXXI, n. 19	
Carlo VIII *re di Francia* ..	1495	R	L 14. » II a pag. 257	Battute nei pochi mesi in cui fu padrone del regno di Napoli.
»	»	»	V 2. » XXXI, n. 4	
»	»	»	P 18. » CXCIX, n. 5, 6	
»	»	»	M 69. » XXXIV, n. 11	
»	»	»	F 39. » II, n. 1	
»	»	A . R	F 43. » III, n. 1-11: IV, n. 1, 2	
»	»	»	C 28. » IV, n. 7-13	
»	»	»	L 11. » V-VI, n. 48-54	
Federico III d'Aragona *re.*	1496-1502	R	P 18. » CCII, n. 10	Sul principio del secolo XVI la zecca di Sulmona cessò di lavorare.
»	»	»	L 11. » VI, n. 55	
»	»	»	H 2. » CXXIII, n. 6	
			SUSA	
Umberto II *conte di Savoia*	1091-1103	A	P 46. pag. 32	Umberto II avendo dalla madre ereditato in Italia la contea di Torino, aprì zecca in Susa sua residenza, la quale fu in attività durante un secolo. La moneta edita dal Guichenon a pagina 142 è mal letta.
»	»	»	G 34. » 142, 143	
»	»	»	A 9bis. pag. 8, 9	
»	»	»	M 69. tav. LXVII, n. 1, 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Umberto II *conte di Savoia*	1091-1103	A	P 60. tav. I, n. 1-4	
»	»	»	R 1. » ann., n. 1	
Amedeo III *conte di Savoia*	1103-1148	»	G 34. pag. 144, n. 2	
»	»	»	M 69. tav. LXVII, n. 2	
»	»	»	P 60. » I, n. 1-4	
»	»	»	R 1. » ann., n. 2	
Umberto III *conte di Savoia*	1148-1188	»	P 60. » I, n. 1	Con Umberto III cessò di lavorare la zecca di Susa.
»	»	»	R 2. » I, n. 1	
			TAGLIACOZZO	
Alessandro V *papa*	1410	A	C 55. tav. I, n. 32	Brevissima fu la durata di questa zecca stabilita circa il 1410 da Giacomo Orsini feudatario della Chiesa. Di questa officina conosco un bolognino falso.
»	»	»	L 11. » VI, n. 56	
			TASSAROLO	
Agostino Spinola *conte* ...	1604?-1616?	O . A	O 10. pag. 40, 57, 58, 88, 91, 92	Nel 1560 Ferdinando I permise a Marcantonio Spinola, padre di Agostino, e suoi discendenti di tener aperta una zecca in questo loro feudo. Esiste falso un testone di questo conte colla sua testa e l'aquila nel rovescio.
»	»	»	C 18. » 46, 77, 121, 230, 232, 236, 240	
»	»	»	O 15. » 38, 68, 69, 109, 193, 195, 198, 201	
»	»	O	E 5. » 37	
»	»	A	B 40. » 329, n. 3	
»	»	O . A	H 7. tav. XV*bis*, XXVII*bis*	
»	»	O	D 2. » I a pag. 176, n. 8	
»	»	»	M 46. pag. 262: Suppl. 75	
»	»	A	M 47. » 471	
»	»	O . A	O 5. tav. II, n. 1-5: III, 1-5: IV, 1-5: V, 1: IX, 1, 2: XXI, 1	
»	»	O	O 9. » II, n. 1	
Filippo Spinola *conte*	1616?-1688	»	M 46. pag. 262: Suppl. 75	Con Filippo si chiuse la zecca di Tassarolo.
»	»	A	M 47. » 472	
»	»	O	T 15. tav. XXXVIII, n. 17	
»	»	O . A	O 5. » V, n. 2-5: VI, 1-5: VII, 1-4: VIII, 1-5: IX, 3: XXI, 2-4	
Livia Spinola Centurioni .	1666	A	B 40. pag. 371, n. 3	*Luigino* battuto da Filippo a nome della moglie Livia.
»	»	»	O 5. tav. II, n. 2	
»	»	»	C 55. » IV, n. 3	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			TEANO	
GIOVANNI *conte*	1022 ?	R	F 34. tav. IV, n. 8	Come in Sorrento a in altre città, questo conte longobardo battè in Teano sua residenza di propria autorità.
			TERMINI	
FERDINANDO DI CASTIGLIA *re di Napoli.*	1515-1521	......	....	Nel T. I del *Capitula regni Siciliae* è riportato un decreto di Ferdinando il cattolico del 1515 per l'apertura in Termini d'una zecca per sei anni, nella quale però dovavano lavorare i soli ufficiali di quella di Messina, rimanendo questa per tale tempo chiusa, ma non potendosi le monete da essa uscite distinguere dalle altre, colloco sotto Messina tutte la sicule di re Ferdinando.
			TERNI	
* PIO VI *papa*	1775-1798	R	....	Monete di rame battute in Roma a noma di questa città.
			TIBERIADE	
TANCREDI NORMANNO *princ. di Galilea e conte di Tiberiade.*	1099-1101	R	C 87. tav. II, n. 10: III, n. 9, 10	Sino a nuove scoperte attribuisco con Cousinery a questa città, avuta in feudo col principato di Galilea da Goffredo, re di Gerusalemme, le sue monete con leggenda latina, sola lingua usata dai crociati franchi in Palestina, ad eccezione dei primi signori d'Antiochia e di quelli d'Edessa.
»	»	»	S 9. » II, n. 5-8	
RUGGERO NORMANNO *regg. di Antiochia e sig. di Tiberiade?*	1110 ?	»	G 9. » IV, n. 1	Quantunque gli storici taccinno circa il possesso temporaneo di Ruggiero su Tiberiade, essendo queste monete consimili a quelle di Tancredi nel tipo e leggenda, le colloco sotto questa città sinchè altrimenti venga provato.
»	»	»	S 9. » II, 1-4	
			TICINO	
CANTONE SVIZZERO DI TICINO	1813-1835	A . B	M 35. Svizzera, tav. VII, VIII	Di semplice baliaggio questa parte della Svizzera Italiana costituitasi nel 1803 in Cantone, battè monete proprie, ma non avendo zecca, le fece lavorare a Berna dal 1813 al 1835.
»	»	»	B 37. tav. XIX a pag. 26, n. 1-7	
			TINO	
GIORGIO I GHISI *signore* ...	1302-1310	B	P 75. tav. II, n. 22	Battuta di propria autorità da questo veneziano, ad imitazione di altri principi latini, in Tino, di cui la sua famiglia erasi impossessata nel secolo precedente.
			TIVOLI	
* PIO VI *papa*	1775-1798	R	....	Fece lavorare in Roma monete di rame a nome di questa città.
			TODI	
* REPUBBLICA	Sec. XIII ?	......	....	Il Cori (*Notizie storiche della città di Todi, e sua statistica dell'anno* 1842) cita il libro delle riformazioni del 1447 a pagina 41, dove evvi la domanda fatta a
* NICOLÒ V *papa*	1447-1455			

Nicolò V dal comune di poter battere moneta d'argento e biglione *de quibus in tempore reipublicae cudi monetae consueverunt*, mettendovi ora con S. Fortunato, protettore della città, lo stemma papale. A pag. 41 dà la descrizione di una, e dice che quelle coniate quando Todi reggevasi a libertà avevano una figura del sopradetto santo e l'aquila, stemma della città, e *Tudertum*. Sinora però nessuna di tali monete fu pubblicata, nè di alcuna mi venne fatto di conoscere l'esistenza.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			TORINO	
FILIPPO DI SAVOIA *principe d'Acaia.*	1297-1334	A	P 46. pag. 49	Avendo questo principe avuto nella divisione col conte di Savoia il possesso di gran parte del Piemonte nel 1297, aprì in questa città un'officina monetaria, la quale, all'estinzione del ramo di Acaia nel 1418, essendo passata Torino ai duchi di Savoia, continuò a lavorare sotto di essi. A Torino poi do tutte le monete della linea d'Acaia per la difficoltà della loro classificazione, quando non portano una indicazione speciale per attribuirle a Pinerolo.
»	»	»	G 31. » 145	
»	»	»	M 69. tav. LXVIII, n. 15	
»	»	A . B	P 60. Acaia, tav. I, n. 1-4: Suppl. II, n. 10-13: III, n. 11	
»	»	A	C 78. tav. I, n. 1	
»	»	»	R 2. » IV, n. 3	
»	»	»	P 72. » II, n. 19	
GIACOMO DI SAVOIA *principe d'Acaia.*	1334-1367	B	P 60. Acaia, tav. 1, n. 2	
AMEDEO DI SAVOIA *principe d'Acaia.*	1377-1402	O	G 34. pag. 146, n. 2	Non cominciò a far lavorare che nel 1377.
»	»	»	M 69. tav. LXVIII, n. 17	
»	»	A	B 53. » III, n. 12, 13	
»	»	»	B 54. » XXIV, n. 12, 13	
»	»	O . A . B	P 60. Acaia, tav. I-II, n. 1, 3, 4, 7	
»	»	A	P 72. tav. II, n. 22	
LUDOVICO DI SAVOIA *principe d'Acaia.*	1402-1418	»	G 34. pag. 146, n. 3	
»	»	»	B 53. tav. III, n. 14	
»	»	»	B 54. » XXIV, n. 14	
»	»	B	P 60. Acaia, tav. II-III, n. 1-9: Suppl. II, n. 14: III, n. 12	
»	»	A	R 4. tav. ann. n. 8	
»	»	O . A . B	P 60. » III, n. 23-25: VI, n. 64, 65	
REPUBBLICA PIEMONTESE	1798-1799	A	B 37. » V, a pag. 72, n. 15	Impadronitesi le truppe francesi del Piemonte vi proclamarono la repubblica, che prese il nome di Piemontese, cangiato dopo la battaglia di Marengo in quello di Subalpina.
»	»	A . R	H 5. » II, n. 152: XII, n. 148: XX, n. 150	
»	»	A	T 15. » XXXIII, n. 8	
»	»	»	E 7. pag. 36, *Genua*, n. 6	
»	»	R	B 25. t. II, tav. LXXXII, n. 4	
REPUBBLICA SUBALPINA	1800-1801	O . A	B 37. tav. III a pag. 72, n. 26: V, n. 16	
»	»	»	H 5. » XII, n. 153: XIV, n. 152	
»	»	»	T 15. » XXXIII, n. 5, 6	
»	»	A	M 35. Genovesato, tav. I, n. 1	
»	»	»	E 7. pag. 35, *Genua*, n. 2	
»	»	O . A	B 25. t. II, tav. LXXXII, n. 5, 6	
* NAPOLEONE I *imperatore* .	1801-1814	O . A	....	Unito il Piemonte nel 1801 alla Francia batté a nome di Napoleone, primo console indi imperatore sino al 1814. Il

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			TORRIGLIA	distintivo per le monete di Torino dalle altre di Francia era un cuore e la lettera U.
Violante Doria Lomellini *contessa di Loano.*	1665-1666	A	M 21. tav. X, n. 7	In seguito alla concessione di Carlo V del 1548 la vedova di Andrea III Doria fece battere in questa terra *ottavetti* a suo nome.
»	»	»	O 4. » III, n. 2 : IV, n. 5	
»	»	»	P 53. t. III, tav. CXVIII, n. 16 : CXIX, n. 7, 8	
			TORTONA	
Repubblica *(Federico II imp.)*	1249-1322	A	M 69. tav. XLVIII, n. 1	Federico II accordò nel 1248 a questo comune di battere moneta, privilegio del quale deva aver goduto sino al 1322 quando si diede al re Roberto d'Angiò.
»	»	B	A 15. » X, n. 1	
»	»	A	B 45. frontispizio	
»	»	»	G 21. pag. 84	
»	»	»	P 61. tav. II, n. 8-10	
»	»	B	P 72. » VI, n. 61, 62	
»	»	»	M 12. » 1, n. 12	
			TRAÙ	
Repubblica di Venezia.....	1516	R	L 10. tav. IV, n. 16	Nel 1516 la repubblica veneta fece battere *bagattini* per questa terra.
			TRESANA	
Guglielmo I Malaspina *marchese.*	1571-1578	B	Z 13. tav. XIX, n. 1-6	Massimiliano II concesse nel 1571 al marchese Guglielmo I il diritto della zecca per questo suo feudo.
Francesco Guglielmo Malaspina *marchese.*	1578-1590	A	Z 13. » XIX, n. 7, 8	
Francesco Malaspina *marchese.*	1590-1613	»	Z 13. » XIX, n. 9, 10	
Guglielmo II Malaspina *marchese.*	1613-1651	B	Z 13. » XX, n. 11, 12	Con lui si estinse questo ramo dei Malaspina e si chiuse la zecca di Tresana.
			TRENTO	
Vescovi incerti..........	1182-1207	A	A 15. tav. XIV, n. 1	Il Gazzoletti attribuisce ad Adalpreto vescovo dal 1156 al 1177, la monetina Tav. I, n. 1, perchè senza l'*imperator*, ma il diploma di Federico I del 1182 chiaramente dice che al vescovo Salomone a suoi successori accorda tale diritto, del quale essi usarono interrottamente sino alla morte di Bernardo Clesio nel 1539.
»	»	»	M 4. t. II, tav. II, n. 31	
»	»	»	G 20. pag. 28	
»	»	»	F 13. tav. ann., n. 22	
»	»	A . B	G 21. » 1, n. 3, 6, 7	
»	»	»	G 12. » I, n. 1-5	
Federico di Wanga *vescovo o successori sino al* 1218.	1207-1218	A	B 4. » ann., n. 1, 2, 7	
»	»	»	C 6. » II, n. 12	
»	»	»	G 20. pag. 34	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Federico di Wanga vescovo o successori sino al 1248.	1207-1218	A	L 16. tav. XIV, n. 64	
»	»	»	G 21. » I, n. 5	
»	»	»	G 12. » I, n. 6, 7	
Egnone Piano vescovo	1248-1279	»	G 20. pag. 48	
»	»	»	G 12. tav. I, n. 8	
Nicolò da Bruna vescovo ..	1338-1347	»	G 20. pag. 51	
»	»	»	G 33. tav. XII[b], n. 5	
»	»	A . B	G 12. » I, n. 9-11	
Bernardo Clesio vescovo ..	1514-1539	A	K 3. t. XII, pag. 89	Questi fu l'ultimo vescovo che battè moneta, poichè quella di Pietro Vigilio è piuttosto un *denario* coniato nel 1776 in occasione del suo avvenimento alla sede vescovile.
»	»	»	B 4. tav. ann., n. 3	
»	»	»	M 47. pag. 71	
»	»	»	G 20. » 57, 58, 126	
»	»	»	G 12. tav. I-II, n. 12, 15	
Pietro Vigilio di Thunn vescovo.	1776	»	T 6. » I, n. 8	
»	»	»	G 20. pag. 129	
»	»	O . A	G 12. tav. II, n. 16	
			TREVISO	
Desiderio *re dei Longobardi*	757-773	O	A 24. tav. I, n. 8	Zecca aperta sotto i Longobardi e continuata sino al secolo XIV. Di Treviso esiste un denaro falso con *Caminensis*.
Carlomagno *re de' Franchi* .	774-800	A	M 69. » LXXIII, n 1, 2	
»	»	»	C 6. » I, n. 6	
»	»	»	A 24. » I-II, n. 9-16	
»	»	»	S 49. pag. 3, 10, 28, 54, 55	
»	»	»	M 69. tav. LXXIII, n. 1, 2	
»	»	»	B 8. » I, n. 10	
»	»	»	F 15. n. 281, 282	
»	»	»	L 16. tav. XIV, n. 40	
»	»	»	C 68. parte III, tav. L[bis], n. 13, 16: » IV, tav. CLVIII[ma], n. 7, 16	
»	»	»	S 20. pag. 74, n. 1-8	
»	»	»	C 6. tav. I, n. 4	
»	»	»	M 37. t. I e II, frontispizio	
»	»	»	N 5. Doge, CX, n. 13	
»	»	»	B 30. » CX, n. 13	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
CARLOMAGNO *re de' Franchi* .	774-800	A	C 60. pag. 57, 58	
LUDOVICO I *imperatore*	814-820	»	A 24. tav. II, n. 17	
»	»	»	F 15. n. 311	
»	»	»	S 7. tav. XI, n. 8, 9	
»	»	»	C 60. pag. 60	
LOTARIO I *imperatore*	820-849	»	S 37. tav. II, n. 17	
REPUBBLICA	1317-1319	B	A 24. » II, n. 18-20	Dichiaratasi Treviso indipendente coniò moneta senza che si conosca con qual diritto.
»	»	»	L 20. » IX, n. 90	
ENRICO II *conte di Gorizia vicario imperiale.*	1319-1323	»	L 20. » IX, n. 89	Il *piccolo* di questo conte fu falsificato modernamente. La Schweitzer dà (Dec. I, Tav. II, n. 8) una moneta di rame di Enrico, la quale secondo ogni probabilità è falsa. Dopo questo conte la zecca restò chiusa.
»	»	A . B	A 24. » II, n. 21-23	
»	»	»	S 18. » ann., n. 14-16	
»	»	B	D 8. » a pag. 80	Questa moneta è dubbia.
REPUBBLICA DI VENEZIA	1492	R	L 20. » XIV, n. 69	*Bagattini* battuti in Venezia dalla repubblica a nome di Treviso, di cui erasi impadronita.
»	»	»	A 24. » II, n. 24-26	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 110, n. 40	
»	»	»	N 5. Doge LXXII, CX	
»	»	»	B 30. »	
			UDINE	
PATRIARCHI D'AQUILEIA	Sec. XIV	A	....	Interrottamente questi patriarchi vi batterono moneta sulla metà del secolo XIV al XV, ma esse furono classificate tutte sotto Aquileia per non distinguersi le une dalle altre.
			URBINO	
GUID' ANTONIO DA MONTEFELTRO *signore.*	1420-1442	B	B 18. t. I, pag. 115, n. 1	Martino V concesse nel 1420 a questo signore da Montefeltro il diritto della zecca.
»	»	»	R 16. pag. 13	Reposati errò attribuendola ad Antonio, signore dal 1376 al 1404, e prendendo il monogramma GA per un A semplice.
GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO *duca.*	1500-1508	A	H 7. tav. XV	
»	»	A . B	M 69. » LXXVII, n. 4	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 116, n. 3, 4	
»	»	»	B 18. t. II, » 141, n. 1, 2	
»	»	O . A . B	R 16. pag. 39, n. 1-3: 40, n. 1, 2: 41, n. 3-5	
FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE *duca.*	1508-1513	O	L 32. » 92	Successe a Guidobaldo pel matrimonio di suo padre Giovanni con Giovanna, figlia di Federico da Montefeltro ed erede di questo casato.
»	»	»	B 29. » 37	
»	»	»	T 14. » 100	
»	»	»	B 22. fol. LVIII *retro*	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Francesco Maria I della Rovere *duca.*	1508-1513	O	B 9. pag. 25	
»	»	»	H 7. tav. XIV	
»	»	A . B	B 18. t. I, pag. 116, n. 5-8	
»	»	O	M 46. pag. 257	
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 141, n. 3, 4	
»	»	O.A.B	R 16. pag. 51, n. 1-12	
»	»	O	Z 10. tav. XXII, n. 6, 7	
Lorenzo de' Medici *duca*...	1516-1519	B	B 18. t. I, pag. 117, n. 9, 10	Tolto da Leone X il ducato ai della Rovere, e dato al nipote Lorenzo, alla morte di questi lo riunì allo stato della Chiesa, e solo alcuni anni dopo lo riebbe Guidobaldo II, il cui figlio riaprì la zecca in Urbino.
»	»	O	M 46. pag. 257	
»	»	O . B	R 16. » 66, n. 2-5	
»	»	B	Z 5. » 456, n. 6	
Francesco Maria II della Rovere *duca.*	1605-1606	A	M 47. » 465, n. 2, 3	Avendo il duca ceduto lo stato alla Chiesa, la zecca d'Urbino fu definitivamente chiusa.
»	»	»	R 16. » 123, n. 35-44	
»	»	A . B	Z 5. » 456, n. 10, 11	
»	»	B	Z 10. tav. XXII, n. 8	
Clemente XI *papa*	1700-1721	A	M 47. pag. 10, 11	Battute in Roma a nome di Urbino.
			VASTO	
Cesare d'Avalos *marchese*.	1706	O	M 46. pag. 258	Monete battute in ostentazione del diritto di zecca statogli accordato dall'imperatore, senza che abbia potuto conoscere dove esse siano state lavorate.
»	»	A	M 47. » 475	
			VENEZIA	
Ludovico I *imperatore*	814-840	A	W 1. pag. 440	Ludovico per dimostrare l'alta sovranità dell'impero sopra Venezia fece battere denari probabilmente *in palatio nostro* a nome di questa città, e così il suo successore, come credo d'aver provato nell'opuscolo *Studi sull'origine della zecca veneta.*
»	»	»	W 2. » 361	
»	»	»	L 14. tav. a pag. 108bis, n. 33	
»	»	»	H 1. » XII	
»	»	»	K 3. t. VIII, pag. 193, n. 2	
»	»	»	F 11. pag. 13, 170	
»	»	»	M 69. tav. LXXX, n. 5	
»	»	»	Z 2. » ann., n. 4	
»	»	»	C 6. » 111, n. 6	
»	»	»	P 24. » IX	
»	»	»	B 1. t. II, col. 1272, n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Ludovico I *imperatore*	814-840	A	F 15. n. 105, 480	
»	»	»	C 79. tav. V, n. 1-6	
»	»	»	Z 16. » I, n. 1	
»	»	»	S 17. t. 1, tav. a pag. 60, n. 1	
»	»	»	M 51. pag. 8	
»	»	»	P 77. tav. ann., n. 1, 2	
Lotario I *imperatore*......	840-855	»	L 14. » a pag. 113, n. 8	
»	»	»	H 1. » XIII	
»	»	»	Z 2. » ann., n. 5	
»	»	»	M 69. t. X, pag. 372, n. 30	
»	»	»	F 15. n. 240	
»	»	»	C 79. tav. I, n. 7	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 60, n. 2	
»	»	»	P 77. tav. ann., n. 3	
Anonime imperiali	Seconda metà del sec. IX	»	Z 3. pag. 1	Da quest'epoca cominciossi a coniare moneta in Venezia.
»	»	»	C 79. tav. I, n. 8-10	
»	»	»	Z 16. » I, n. 2	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 64	Malamente attribuita a P. Polani, seguendo in ciò il Zanetti a pag. 1.
»	»	»	N 5. Doge, XXXVI, n. 1, 2	»
»	»	»	B 30. » »	»
»	»	»	P 77. tav. ann., n. 4	
Corrado I *imperatore*	1027-1039	B	C 79. » II, n. 3	
»	»	»	P 77. » ann., n. 5	
Enrico III, IV *o* V *imperatore*	1045-1125	»	C 81. pag. 76	I denari piccoli con ENDNVS IMPERA furono mal letti, e non sono altro che quelli con ENRICVS, onde li classifico al loro posto.
»	»	»	A 15. tav. VII, n. 1	
»	»	»	C 6. » III, n. 5, 7, 8	
»	»	»	C 84. pag. 14	
»	»	»	T 6. tav. I, n. 9	
»	»	»	M 4. t. 1, tav. VIII, n. 111	
»	»	»	M 17. tav. ann., n. 4	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 49	
»	»	»	B 8. » III, n. 78	
»	»	»	M 16. » V, fig. 4 A	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Enrico III, IV o V *imperatore*	1045-1125	B	P 30. tav. a pag. 201	
»	»	»	C 79. » II, n. 4-8	
»	»	»	Z 16. » I, n. 4-6	
»	»	»	P 77. » ann., n. 6, 7	
Repubblica	1125-1155	»	S 1. pag. 495	Negli sconvolgimenti dell'impero la repubblica omise sulle monete il nome dei vari Cesari, però senza mettere ancora quello dei dogi, il che s'introdusse soltanto sotto Vitale II Michieli.
»	»	»	L 20. tav. VI, n. 60: X, n. 120	
»	»	»	M 69. » XXXVII, n. 1	
»	»	»	A 15. » VII, n. 1, Venezia	
»	»	»	Z 2. » ann., n. 1, 3	
»	»	»	C 6. » I, n. 1: III, n. 5	
»	»	»	M 17. » ann., n. 3	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 38, 39	
»	»	»	C 79. » II, n. 1, 2	
»	»	»	Z 16. » I, n. 3	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 58	
»	»	»	P 77. tav. ann., n. 8	
Vitale II Michieli *doge* . . .	1155-1173	»	Z 2. » » n. 7	Di questa monetina esiste una contraffazione.
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 698	Anteriormente a Vitale II Michieli le monete che si hanno in rame coi nomi dei vari dogi da Paoluccio Anafesto sono grossolane falsificazioni. Quelle di Domenico Morosini pubblicata dallo Schweitzer nella Tav. e pag. 66 è una semplice invenzione e non esiste, per quanto so, nemmeno falsa.
Sebastiano Ziani *doge*	1173-1178	»	Z 2. tav. ann., n. 8	Fu pure contraffatto il suo danaro piccolo.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 107, n. 1	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 1	
»	»	»	L 16. » XV, n. 1	
»	»	»	C 79. » II, n. 9	
»	»	»	Z 16. » I, n. 7	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 70	
»	»	»	N 5. Doge XXXIX	
»	»	»	B 30. »	
Orio Malipiero *doge*	1178-1192	»	L 20. tav. VII, n. 61	Il denaro piccolo di questo doge fu pure contraffatto.
»	»	»	Z 2. » ann., n. 9, 10	
»	»	»	C 6. » VI, n. 2	
»	»	»	C 79. » II, n. 9	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
ORIO MALIPIERO *doge*	1178-1192	B	S 17. t. I, tav. a pag. 72	
»	»	»	N 5. Doge XL	
»	»	»	B 30. »	
ENRICO DANDOLO *doge*	1192-1205	A	B 16. pag. 5	Il denaro piccolo di questo doge venne pure contraffatto.
»	»	»	M 69. tav. XXXVII, n. 2	
»	»	»	Z 1. » ann., n. 1	
»	»	»	Z 2. » » n. 6	
»	»	R	B 18. t. I, pag. 107, n. 2	
»	»	A	C 6. tav. VI, n. 5	
»	»	»	B 19. pag. 43	
»	»	»	M 17. tav. ann., n. 7	
»	»	»	P 30. » a pag. 201	
»	»	»	C 79. » II, n. 11	
»	»	»	Z 16. » I, n. 8	
»	»	A. B. R	S 17. t. I, tav. a pag. 76	Erroneamente lo Schweitzer credette di doge le monete con *Enricus imp.*
»	»	A. B	N 5. Doge XLI	
»	»	»	B 30. »	
PIETRO ZIANI *doge*	1205-1228	A	L 20. pag. 21	Il piccolo colla testa di S. Marco ed il quartarolo furono falsificati.
»	»	»	M 69. tav. XXXVII, n. 3	
»	»	B	C 6. » VI, n. 9	
»	»	A	G 13. pag. 96	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 2	
»	»	»	T 15. » XXX, n. 1	
»	»	»	G 20. pag. 6	
»	»	A. B. R	S 17. t. I, tav. a pag. 78	
»	»	A. R	N 5. Doge XLII	
»	»	»	B 30. »	
GIACOMO TIEPOLO *doge*	1228-1249	A	F 11. pag. 139	Il suo denaro piccolo fu falsificato.
»	»	»	M 69. tav. XXXVII, n. 4	
»	»	R	B 18. t. I, pag. 107, n. 3	
»	»	A. R	S 17. t. I, tav. a pag. 80	
MARINO MOROSINI *doge*	1249-1252	»	S 17. t. I, » 82	Si hanno esemplari falsi del suo quartarolo.
»	»	A	N 5. Doge XLIV	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MARINO MOROSINI *doge*	1249-1252	A	B 30. Doge XLIV	
RANIERI ZENO *doge*	1252-1268	»	F 11. pag. 139	Del danaro piccolo colla testa del santo si conoscono esemplari falsi.
»	»	»	M 69. tav. XXXVII, n. 5	
»	»	R	B 18. t. I, pag. 107, n. 4	
»	»	A	T 15. tav. XXX, n. 2	
»	»	A . R	S 17. t. I, tav. a pag. 84	
»	»	»	N 5. Doge XLV	
»	»	»	B 30. »	
LORENZO TIEPOLO *doge*	1268-1274	A	M 69. tav. XXXVII, n. 6	Il suo quartarolo fu pure falsificato.
»	»	»	A 15. » VIII, n. 3	
»	»	R	B 18. t. I, pag. 107, n. 5	
»	»	A	F 13. tav. ann., n. 21	
»	»	»	T 15. » XXX, n. 3	
»	»	»	Z 16. » I, n. 8	
»	»	A . R	S 17. t. I, tav. a pag. 86	
»	»	A	N 5. Doge XLVI	
»	»	»	B 30. »	
GIACOMO CONTARINI *doge* ...	1274-1280	»	M 69. pag. 287, n. 1	Evvi una falsificazione del suo denaro piccolo.
»	»	»	A 15. tav. VIII, n. 5	
»	»	»	L 16. » XV, n. 3	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 88	
»	»	»	N 5. Doge XLVII	
»	»	»	B 30. »	
GIOVANNI DANDOLO *doge*	1280-1289	»	M 69. tav. XXXVII, n. 7	Lo stesso dicasi del quartarolo di questo doge.
»	»	R	B 18. t. I, pag. 107, n. 6	
»	»	O	C 6. tav. VI, n. 8	
»	»	»	M 35. Veneto, tav. VI, n. 2	
»	»	»	Z 16. tav. I, n. 10	
»	»	O . A . R	S 17. t. I, tav. a pag. 90	
»	»	O	N 5. Doge XLVIII	
»	»	»	B 30. »	
PIETRO GRADENIGO *doge*	1289-1310	O . A	M 69. tav. XXXVII, n. 8, 9	Conosco un quartarolo falso del doge Gradenigo.
»	»	B . R	B 18. t. I, pag. 108, n. 7, 8	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Pietro Gradenigo *doge*....	1289-1310	O	M 46. Suppl., pag. 78	
»	»	A	T 15. tav. XXX, n. 4	
»	»	R	Z 16. » I, n. 9	
»	»	O. A. R	S 17. t. I, tav. a pag. 92	
»	»	»	N 5. Doge XLIX	
»	»	»	B 30. »	
Marino Giorgi *doge*.......	1310-1311	A. R	S 17. t. I, tav. a pag. 94	Del Giorgi esiste falso uno zecchino, ed il quartarolo in due tipi diversi.
Giovanni Soranzo *doge*....	1311-1327	O	B 18. t. I, pag. 108, n. 9	Lo stesso dicasi del quartarolo di questo doge.
»	»	»	M 46. pag. 274	
»	»	A	I 1. tav. IV, n. 40	
»	»	O. A	S 17. t. I, tav. a pag. 96	
»	»	»	N 5. Doge LI	
»	»	»	B 30. »	
Francesco Dandolo *doge*..	1328-1339	O	B 16. pag. 9	Il suo danaro piccolo colla testa di San Marco fu contraffatto.
»	»	O. A	B 18. t. I, pag. 108, n. 10-12	
»	»	A	C 6. tav. VI, n. 4	
»	»	O	M 46. pag. 275	
»	»	A	Z 16. tav. I, n. 11, 12	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 98	
»	»	»	N 5. Doge LII	
»	»	»	B 30. »	
Bartolomeo Gradenigo *doge*	1339-1342	O	B 16. pag. 98	Del Gradenigo fu falsificato il danaro piccolo ed il matapane.
»	»	O. A	B 18. t. I, pag. 108, n. 13, 14	
»	»	O	M 46. pag. 275	
»	»	A	S 17. t. I, tav. a pag. 100	
»	»	»	N 5. Doge LIII	
»	»	»	B 30. »	
Andrea Dandolo *doge*.....	1342-1354	»	K 3. t. XIV, pag. 158	Lo stesso dicasi del suo danaro piccolo.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 108, n. 15	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 3	
»	»	O	M 46. pag. 275	
»	»	A	G I. t. I, tav. VII, n. 7, 8	
»	»	»	P 30. tav. a pag. 201	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ANDREA DANDOLO *doge*	1342-1354	A	B 20. tav. II, n. 1	
»	»	»	Z 16. » I, n. 13	
»	»	O . A	S 17. t. 1, tav. a pag. 102	
»	»	A	N 5. Doge LIV	
»	»	»	B 30. »	
MARINO FALIERO *doge*	1354-1355	»	S 56. pag. 5	Di questo doge sonvi esemplari falsi dello zecchino, dei soldini e denari piccoli.
»	»	»	S 17. t. 1, tav. a pag. 106	
GIOVANNI GRADENIGO *doge* ..	1355-1356	»	F 11. pag. 32	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 108, n. 16	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 78	
»	»	A	S 17. t. I, tav. a pag. 10	
»	»	»	N 5. Doge LVI	
»	»	»	B 30. »	
GIOVANNI DOLFIN *doge*	1356-1361	»	F 11. pag. 32	
»	»	O . A	M 69. tav. XXXVII, n. 13, 14	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 78	
»	»	A	B 20. tav. II, n. 2	
»	»	»	S 17. t. I, tav. a pag. 12	
»	»	»	N 5. Doge LVII	
»	»	»	B 30. »	
LORENZO CELSO *doge*	1361-1365	O . A	B 18. t. I, pag. 108, n. 17, 18	
»	»	O	M 46. pag. 275	
»	»	A	S 17. t. I, tav. a pag. 14	
»	»	»	N 5. Doge LVIII	
»	»	»	B 30. »	
MARCO CORNARO *doge*	1365-1367	O . A	B 18. t. I, pag. 109, n. 19, 20	
»	»	O	M 46. pag. 275	
»	»	A	S 17. t. I, tav. a pag. 16	
»	»	»	N 5. Doge LIX	
»	»	»	B 30. »	
ANDREA CONTARINI *doge*....	1367-1382	»	M 69. tav. XXXVIII, n. 15	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 109, n. 21	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 11	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ANDREA CONTARINI *doge* ...	1367-1382	O	M 46. Suppl., pag. 78	
»	»	»	B 18. t. III, tav. XIX, n. 1	
»	»	A	B 18. t. IV, » XIV, n. 1	
»	»	B	L 10. tav. VI, n. 29	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 18	
»	»	»	N 5. Doge LX	
»	»	»	B 30. »	
MICHELE MOROSINI *doge*	1382	O	M 46. pag. 275	Sonvi esemplari falsi del suo tornese.
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 20	
»	»	»	N 5. Doge LXI	
»	»	»	B 30. »	
ANTONIO VENIER *doge*......	1382-1400	O . A	B 18. t. I, pag. 109, n. 22, 23	Si ha una monetina falsa di questo doge colle lettere AVDV negli angoli della croce.
»	»	A	C 6. tav. IX, n. 8	
»	»	O	M 46. pag. 276	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 135, n. 1, 2	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 2	
»	»	O	T 15. tav. XXX, n. 6	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 22	
»	»	»	N 5. Doge LXII	
»	»	»	B 30. »	
MICHELE STENO *doge*	1400-1413	»	T 14. pag. 507	
»	»	O . A	B 18. t. I, pag. 109, n. 24, 25	
»	»	O	M 46. pag. 276	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 135, n. 3	
»	»	»	T 6. tav. I, n. 10	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 24	
»	»	O . A	N 5. Doge LXIII	
»	»	»	B 30. »	
TOMMASO MOCENIGO *doge* ...	1413-1423	O	B 18. t. I, pag. 109, n. 26	Di lui si ha un tornese falsificato.
»	»	»	M 46. pag. 276	
»	»	A	B 18. t. III, tav. XIX, n. 2	
»	»	»	B 18. t. IV, » XIV, n. 3	
»	»	»	T 6. tav. II, n. 11	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Tommaso Mocenigo *doge* ...	1413-1423	A	B 20. tav. II, n. 3	Deve spettare a questo doge, tali monete non battendosi più sotto Giovanni Mocenigo.
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 26	
»	»	»	N 5. Doge LXIV	
»	»	»	B 30. »	
»	»	O.A.B	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 1-6	
Francesco Foscari *doge* ...	1423-1457	R	M 60. tav. XXXVIII, n. 16	
»	»	A	B 16. pag. 6	
»	»	»	S 12. » 287, n. 2	
»	»	O . A	B 18. t. I, pag. 109, n. 27-30	
»	»	A . R	C 6. tav. VI, n. 6, 10	
»	»	O	M 46. pag. 276	
»	»	R	B 18. t. II, pag. 135, n. 4-6	
»	»	»	T 6. tav. II, n. 12	
»	»	A	M 17. » ann., n. 11	
»	»	»	Z 16. » I, n. 11	
»	»	B	L 15. » VI, n. 30	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 28	
»	»	»	N 5. Doge LXVI	
»	»	»	B 30. »	
Pasquale Malipiero *doge*..	1457-1462	O	M 46. Suppl., pag. 79	Del soldino si hanno esemplari falsificati.
»	»	R	B 18. t. II, pag. 135, n. 7	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 32	
Cristoforo Moro *doge*	1462-1471	O	M 46. pag. 276	Lo stesso dicasi del malapane del doge Moro.
»	»	R	Z 16. tav. I, n. 16	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 34	
»	»	B	K 24. tav. ann., n. 1	
»	»	A	N 5. Doge LXVII, n. 2	
»	»	»	B 30. »	
Nicolò Tron *doge*	1471-1473	»	B 29. pag. 175	
»	»	»	T 14. » 426	
»	»	»	C 18. » 124	
»	»	»	O 15. » 112	
»	»	A . B	F 11. » 115	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Nicolò Tron *doge*	1471-1473	A	B 16. pag. 78	
»	»	R	M 69. tav. XXXVIII, n. 17	
»	»	A	S 12. pag. 287, n. 3	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 110, n. 31	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 7	
»	»	O	M 46. pag. 276	
»	»	R	M 20. » 82	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 135, n. 8	
»	»	»	Z 16. tav. I, n. 15; II, n. 1, 2	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 36	
»	»	A	I 1. tav. IV, n. 42	
»	»	A . R	N 5. Doge LXVIII	
»	»	»	B 30. »	
Nicolò Marcello *doge*	1473-1474	A	B 16. pag. 106	Si ha di questo doge un soldino contraffatto.
»	»	»	S 12. » 287, n. 4	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 110, n. 32	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 12	
»	»	O	Z 16. » II, n. 3	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 38	
»	»	»	N 5. Doge LXIX	
»	»	»	B 30. »	
»	»	O . A	L 12. tav. ann., n. 4-6	
Pietro Mocenigo *doge*	1474-1476	A	B 16. pag. 106	Del doge Mocenigo conosco uno zecchino falso.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 110, n. 13	
»	»	»	C 6. tav. VI, n. 13	
»	»	»	Z 16. » II, n. 4, 5	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 40	Il soldino col n. 3 è falso.
»	»	A	N 5. Doge LXX	
»	»	»	B 30. »	
»	»	O°. A	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 8-10	
Andrea Vendramin *doge* ...	1476-1478	A	B 16. pag. 176	
»	»	»	T 14. » 441	
»	»	»	C 18. » 123	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Andrea Vendramin doge ...	1476-1478	A	O 15. pag. 112	
»	»	»	M 69. tav. XXXVIII, n. 18	
»	»	»	B 18. t. I, pag. 110, n. 34	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 42	
»	»	A	N 5. Doge LXXI	
»	»	»	B 30.	
Giovanni Mocenigo doge ...	1478-1485	A . R	M 69. tav. XXXVIII, n. 19, 20	Del doppio bagattino in ottone si trovano esemplari falsi.
»	»	O	B 18. t. I, pag. 110, n. 35	
»	»	R	C 6. tav. VII, n. 4	
»	»	O	M 46. pag. 277	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 136, n. 9	
»	»	»	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 4	
»	»	R	L 16. tav. III, n. 51	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 44	
»	»	»	N 5. Doge LXXII, n. 1-3	
»	»	»	B 30. »	
»	»	O.A.B.R	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 12-18	
Marco Barbarigo doge	1485-1486	A	M 69. tav. XXXVIII, n. 21	Il suo doppio bagattino eguale a quello del suo predecessore non esiste che falso.
»	»	O . A	S 17. t. II, tav. a pag. 46	
Agostino Barbarigo doge ..	1486-1501	A	T 14. pag. 441, 501	Conosco esemplari falsi del suo bagattino. Inesattamente dato, ma dalle iniziali dello zecchiere e da alcune lettere del nome scorgesi appartenere a questo doge.
»	»	»	C 18. » 124	
»	»	»	O 15. » 112	
»	»	R	M 69. tav. XXXII, n. 22	
»	»	»	A 15. » VIII, n. 6	
»	»	»	B 18. t. I, pag 110, n. 36, 37	
»	»	»	B 17. pag. 30, n. 19	
»	»	»	C 6. tav. VII, n. 5	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 72	
»	»	A . R	B 18. t. II, pag. 136, n. 10, 11	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 5, 6	
»	»	A . R	S 17. t. II, » a pag. 48	
»	»	A . B	L 10. tav. VI, n. 31, 32	
»	»	B	K 24. » ann., n. 2	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
AGOSTINO BARBARIGO *doge*..	1486-1501	A	B 3. tav. I, n. 3	Forse spetta a questo doge.
»	»	A . R	N 5. Doge LXXIV, n. 2-6	
»	»	»	B 30. »	
LEONARDO LOREDANO *doge*..	1501-1521	O . A	L 32. pag. 27, 199	
»	»	A	B 29. » 176	
»	»	O	O 10. » 21	
»	»	O . A	T 14. » 97, 444	
»	»	O	O 14. » 35	
»	»	O . A	C 18. » 31, 124	
»	»	»	O 15. » 24, 112	
»	»	O	E 5. » 40	
»	»	»	D 6. » 54	
»	»	»	H 7. tav. XV	
»	»	»	P 51. fol. XI	
»	»	»	P 49. pag. 37	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	A	B 11. » 107	
»	»	A . R	D 17. » 30, n. 20, 22, 23	
»	»	A	B 18. t. I, pag. 110, n. 38, 39	
»	»	A . R	C 6. tav. VII, n. 1-3; IX, n. 9	
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 79	
»	»	A	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 7	
»	»	»	Z 16. tav. II, n. 7, 8	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 50	
»	»	»	N 5. Doge LXXV, n. 1-8	
»	»	»	B 30. »	
ANTONIO GRIMANI *doge*.....	1521-1523	A	C 6. tav. VII, n. 7	Del Grimani si ha falso uno zecchino ed un da quattro, così pure un quattrino col doge vessillifero.
»	»	»	Z 16. » II, n. 9	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 52	
ANDREA GRITTI *doge*.......	1523-1539	A	L 32. pag. 176, 186	
»	»	»	B 29. » 175	
»	»	»	T 14. » 440, 441	
»	»	»	C 18. » 123	

PRINCIPI e REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
ANDREA GRITTI *doge*	1523-1539	A	O 15. pag. 111	
»	»	O	H 7. tav. VI	
»	»	A	S 12. pag. 287, n. 5	
»	»	O . A	C 8. tav. VII, n. 6, 9, 10	
»	»	O	M 16. pag. 277 e Suppl. 79	
»	»	A	T 15. tav. XXX, n. 5	
»	»	O	M 35. Veneto, tav. III, n. 3	
»	»	O . A	Z 16. tav. II, n. 6-12	
»	»	O . A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 54	
»	»	O	I 1. tav. IV, n. 39	
»	»	O . A	N 5. Doge LXXVII, n. 1-7	
»	»	»	B 30. »	
»	»	R	M 8. tav. VI, n. 15	Erroneamente attribuita ai Radicati.
PIETRO LANDO *doge*	1539-1545	O	L 32. pag. 101	
»	»	»	B 29. » 43	
»	»	»	O 10. » 31	
»	»	O . A	T 14. » 137, 444	
»	»	O	B 9. » 14	
»	»	»	C 18. » 65	
»	»	»	O 15. » 54	
»	»	»	D 6. » 46	
»	»	»	H 7. tav. XVIII*bis*	
»	»	A	L 15. pag. 21	
»	»	O	P 51. fol. XIV	
»	»	»	D 2. tav. II a pag. 162, n. 16	
»	»	»	P 49. pag. 45	
»	»	»	P 50. » 29	
»	»	A	C 6. tav. VII, n. 8	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 58	
»	»	R	K 24. tav. ann., n. 3	
»	»	A . R	N 5. Doge LXXXVIII	
»	»	»	B 30. »	
»	»	A	Ċ 60. pag. 63, 103	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Francesco Donato *doge* ...	1545-1553	A . R	C 6. tav. VII, n. 11, 14	Il quattrino di questo doge, simile al precedente, esiste falso.
»	»	O	M 46. pag. 277	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 60	
»	»	»	N 5. Doge LXXIX	
»	»	»	B 30. »	
Marco Antonio Trevisano *doge.*	1553-1554	»	S 17. t. II, tav. a pag. 62	Del Trevisano esistono false tutte le monete basse.
»	»	B	K 24. tav. ann., n. 6	
»	»	A	N 5. Doge LXXX, n. 1	
»	»	»	B 30. »	
Francesco Venier *doge*	1554-1556	»	C 6. tav. VII, n. 12, 13	Lo stesso dicasi del sesino del doge Venier.
»	»	O	M 46. pag. 277	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 64	
»	»	A	N 5. Doge LXXXI	
»	»	»	B 30. »	
Lorenzo Priuli *doge*......	1556-1559	»	B 22. fol. LXXIX *retro*	Il suo quattrino fu falsificato.
»	»	O	M 46. pag. 277	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 66	
Gerolamo Priuli *doge*.....	1559-1567	A	C 6. tav. VIII, n. 1-3	Si ha falso un suo quarto ducato d'argento.
»	»	O	M 46. pag. 277	
»	»	A	M 47. » 493, n. 1	
»	»	»	T 15. tav. II, n. 14	
»	»	»	Z 16. » 111, n. 1	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 68	
»	»	A . R	N 5. Doge LXXXIII, n. 1-3	
»	»	»	B 30. »	
Pietro Loredano *doge*	1567-1570	O	B 22. fol. LXXIX	
»	»	»	M 46. Suppl., pag. 79	
»	»	A	Z 16. tav. II, n. 2	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 70	
»	»	»	N 5. Doge LXXXIV, n. 2-4	
»	»	»	B 30. »	
Alvise I Mocenigo *doge* ...	1570-1577	A	B 22. fol. LXXIX *retro*	
»	»	O	C 6. tav. VIII, n. 5	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
ALVISE I MOCENIGO *doge*. ..	1570-1577	O	M 46. pag. 278	
»	»	R	B 20. tav. II, n. 4	
»	»	A	Z 16. » III, n. 3, 4	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 72	
»	»	»	N 5. Doge LXXXV, n. 1-4, 6, 7, 9, 11, 12	
»	»	»	B 30. Doge LXXXV, n. 1-4, 6, 7, 9, 11, 12	
»	»	O.A.B.R	L 21. Mocenigo, *monete*, n.22-34	
SEBASTIANO VENIER *doge* ...	1577-1578	A	B 22. fol. LXXIX *retro*	Di questo doge si hanno falsi il quarto di zecchino ed il bezzo.
»	»	O	M 46. Suppl., pag. 80	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 74	
NICOLÒ DA PONTE *doge*.....	1578-1585	»	B 22. fol. LXXIX	Lo stesso è a dirsi del bezzo del Da Ponte.
»	»	»	O 14. pag. 63	
»	»	»	O 15. » 109	
»	»	»	E 5. » 45	
»	»	»	D 6. » 63	
»	»	»	H 6. tav. XXXIX, n. 7	
»	»	»	H 7. » XIX*bis*	
»	»	»	D 2. » II, a pag. 162, n. 18	
»	»	»	C 6. » VIII, n. 4, 6, 7	
»	»	O	M 46. pag. 278	
»	»	A	M 47. » 494	
»	»	»	T 15. tav. XXX, n. 9	
»	»	»	Z 16. » III, n. 5	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 76	
»	»	A . R	N 5. Doge LXXXVII, n. 1-5	
»	»	»	B 30. » »	
PASQUALE CICOGNA *doge*....	1585-1595	A	B 22. fol. LXXIX *retro*	
»	»	O	H 7. tav. XLII, n. 13	
»	»	A	C 6. » IX, n. 1, 2, 4	
»	»	O	M 46. pag. 278	
»	»	A	I 2. tav. V, n. 41	
»	»	»	M 47. pag. 494	
»	»	»	T 15. tav. XXX, n. 10	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
PASQUALE CICOGNA *doge*	1585-1595	A	M 35. Veneto, tav. II, n. 1-3	
»	»	»	Z 16. tav. III, n. 6	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 78	
»	»	»	I 1. tav. V, n. 41	
»	»	A . R	N 5. Doge LXXXVIII, n. 1-3	
»	»	»	B 30. » »	
MARINO GRIMANI *doge*	1595-1606	A	C 6. tav. IX, n. 7	
»	»	O	M 46. pag. 278	
»	»	A	M 47. » 495, n. 1	
»	»	»	Z 16. tav. III, n. 7	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 80	
»	»	A	N 5. Doge LXXXIX, n. 3	
»	»	»	B 30. » »	
LEONARDO DONATO *doge*	1606-1612	»	C 6. tav. IX, n. 5	Di questi esiste falso un ottavo di zecchino d'argento ed un quattrino col doge.
»	»	O	M 46. pag. 278: Suppl. 80	
»	»	»	B 21. tav. CVII, n. 7	
»	»	»	B 36. » I a pag. 80, n. 8	
»	»	»	T 15. » XXX, n. 12	
»	»	»	B 20. » II, n. 5	
»	»	O . A	Z 16. » IV, n. 1-3	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 82	
»	»	A . R	N 5. Doge XC, n. 1-10	
»	»	»	B 30. » »	
MARCO ANTONIO MEMMO *doge*	1612-1615	R	A 15. tav. VIII, n. 4	
»	»	O	M 46. pag. 278 e Suppl. 80	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 84	Il soldo col n. 3 è falso.
»	»	»	N 5. Doge XCI	
»	»	»	B 30. »	
GIOVANNI BEMBO *doge*	1615-1618	O	M 46. pag. 279	
»	»	A	M 47. » 496	
»	»	R	T 15. tav. II, n. 17	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 88	
»	»	»	N 5. Doge XCII	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
GIOVANNI BEMBO *doge*	1615-1618	A . R	B 30. Doge XCII	
NICOLÒ DONATO *doge*	1618	O . A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 90	Rarissime sono le monete di questo doge, e quasi tutte furono falsificate.
ANTONIO PRIULI *doge*	1618-1623	O	D 6. pag. 42	
»	»	A	C 6. tav. IX, n. 6	
»	»	O	M 46. pag. 279: Suppl. 80	
»	»	A	M 47. » 496, n. 1, 2	
»	»	»	B 21. tav. CIX, n. 25	
»	»	O	Z 16. » IV, n. 4	
»	»	B	L 10. » VI, n. 33, 34	
»	»	O	S 17. t. II, tav. a pag. 92	
»	»	A . R	N 5. Doge XCIV, n. 1-6	
»	»	»	B 30. » »	
FRANCESCO CONTARINI *doge* .	1623-1625	A	M 47. pag. 496, n. 1-3	
»	»	»	B 21. tav. CIX, n. 24	
»	»	O	B 36. » I a pag. 88, n. 8	
»	»	»	T 15. » XXX, n. 13	
»	»	A	Z 16. » IV, n. 5	
»	»	»	L 10. » VII, n. 37	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 94	
»	»	»	N 5. Doge XCV	
»	»	»	B 30. »	
GIOVANNI I CORNARO *doge* ..	1625-1630	O	H 7. tav. XVI *bis*	
»	»	»	D 2. » II a pag. 162, n. 17	
»	»	R	M 20. pag. 72	
»	»	O	M 46. » 279	
»	»	A	M 47. » 497, n. 1, 2	
»	»	B	L 10. tav. VI, n. 35, 36	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 96	
»	»	»	N 5. Doge XCVI, n. 1-7	
»	»	»	B 30. » »	
NICOLÒ CONTARINI *doge*	1630-1631	O	M 46. pag. 279 e Suppl. 80	Trovansi falsificazioni del suo zecchino.
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 98	
»	»	A . R	N 5. Doge XCVII, n. 2-4	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Nicolò Contarini *doge*	1630-1631	A . R	B 30. Doge XCVII, n. 2-4	
Francesco Erizzo *doge*	1631-1646	O	M 46. pag. 280 e Suppl. 80	
»	»	A	M 47. » 497, n. 1-3, 5	
»	»	O . A	B 21. tav. CIV, n. 3: CIX, n. 26	
»	»	A	B 36. » II a pag. 80, n. 3	
»	»	»	Z 16. » IV, n. 9	
»	»	O.A.R	S 17. t. II, tav. a pag. 100	
»	»	A	N 5. Doge XCVIII, n. 2	
»	»	»	B 30. » »	
Francesco Molin *doge*	1646-1655	O	M 46. pag. 280 e Suppl. 80	
»	»	A	M 47. » 498, n. 1	
»	»	O	B 21. tav. CIV, n. 1	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 102	
»	»	»	N 5. Doge XCIX, n. 1, 4, 5	
»	»	»	B 30. » »	
Carlo Contarini *doge*	1655-1656	O	M 46. pag. 280	
»	»	O.A.R	S 17. t. II, tav. a pag. 104	Il bagattino col n. 1 è falso.
Francesco Cornaro *doge* ..	1656	A . R	S 17. t. II, » 106	Lo stesso dicasi di quello del doge Cornaro.
Bertuccio Valier *doge*	1656-1658	O	M 46. pag. 280	
»	»	A	M 47. » 499, n. 1	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 108	
»	»	B	N 5. Doge CII	
»	»	»	B 30. »	
Giovanni Pesaro *doge*	1658-1659	O	M 46. pag. 280	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 110	
»	»	B	N 5. Doge CIII	
»	»	»	B 30. »	
Domenico Contarini *doge* ..	1659-1675	O	M 46. pag. 280	
»	»	A	M 47. » 499, n. 1, 2	
»	»	O . A	B 21. tav. I, n. 4: CVIII, n. 22	
»	»	A	B 36. » II a pag. 80, n. 4	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 112	
»	»	»	N 5. Doge CIV	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Domenico Contarini *doge* ..	1659-1675	A	B 30. Doge CIV	
»	»	O	K 27. tav. ann., n. 4	
Nicolò Sagredo *doge*	1675-1676	»	M 46. pag. 281	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 114	
Alvise Contarini *doge*	1676-1683	O	M 46. pag. 279, 281	
»	»	A	M 47. » 500, n. 1	
»	»	O	T 15. tav. XXXI, n. 1	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 116	
»	»	A	N 5. Doge CVI	
»	»	»	B 30. »	
Marco Antonio Giustiniani *doge*.	1683-1688	O	M 46. pag. 281	
»	»	A	M 47. » 500, n. 1	
»	»	R	L 10. tav. IX, n. 44, 45	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 118	
»	»	R	N 5. Doge CVII	
»	»	»	B 30. »	
Francesco Morosini *doge* ..	1688-1694	O	M 46. pag. 281	
»	»	A	L 10. tav. VII, n. 38: VIII, n. 41	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 120	
Silvestro Valier *doge*	1694-1700	O	M 46. pag. 281	
»	»	A	L 10. tav. VIII, n. 39, 40	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 122	
»	»	»	N 5. Doge CIX, n. 1, 3	
»	»	»	B 30. »	
Alvise II Mocenigo *doge* ..	1700-1709	O	M 46. pag. 282	
»	»	»	B 36. tav. I a pag. 88, n. 2, 4, 5	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 124	
»	»	»	N 5. Doge CX, n. 1	
»	»	»	B 30. »	
»	»	O . A . B	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 45-57, 62-65	
Giovanni II Cornaro *doge* .	1709-1722	O	M 46. pag. 282	
»	»	A	M 47. » 503, n. 1, 2	
»	»	R	G 33. t. II, tav. XXVI, n. 392, 393	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
Giovanni II Cornaro *doge*.	1709-1722	O	B 21. tav. CIV, n. 2: CV, 7: CVI, 8: CVIII, 21	
»	»	A . R	S 17. t. II, tav. a pag. 126	
Alvise III Mocenigo *doge*..	1722-1732	O	M 46. pag. 274, 282	La moneta a pag. 274 è la lirazza battuta in oro.
»	»	O. A. R	B 21. tav. CV, n. 5, 6: CVII, 18: CVIII, 19, 20: CIX, 23: CXI, 36: CXX, 117-119	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 128	
»	»	A. B. R	N 5. Doge CXII, n. 1-9	
»	»	»	B 30. » »	
»	»	O. A. B	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 78-92	
Carlo Ruzzini *doge*	1732-1734	O	M 46. pag. 282	
»	»	A	B 21. tav. CXI, n. 33	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 130	
Alvise Pisani *doge*	1734-1741	O	M 46. pag. 283	
»	»	A	M 47. » 505, n. 1	
»	»	O . A	M 35. Veneto, tav. III, n. 1, 2: III, n. 1	
»	»	R	L 10. tav. IX, n. 42, 43	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 132	
»	»	O. A. R	N 5. Doge CXIV, n. 1, 3, 5, 7, 8, 10	
»	»	»	B 30. Doge CXIV, n. 1, 3, 5, 7, 8, 10	
Pietro Grimani *doge*	1741-1752	O	M 46. pag. 283	
»	»	A	M 47. » 505, n. 1	
»	»	O . B	B 21. tav. CVI, n. 10: CXX, n. 113	
»	»	A	S 17. t. II, tav. a pag. 134	
Francesco Loredano *doge*..	1752-1762	O	M 46. pag. 283	
»	»	A	M 47. » 505-506, n. 1, 5, 6	
»	»	»	B 21. tav. CX, n. 27, 29	
»	»	»	T 15. » XXXI, n. 2	
»	»	»	L 10. » X, n. 48	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 136	
»	»	O . A	N 5. Doge CXVI, n. 1, 2, 5-7	
»	»	»	B 30. » »	
Marco Foscarini *doge*	1762-1763	O	M 46. Suppl. pag. 81	
»	»	A	M 47. pag. 506, n. 2-4	
»	»	B	B 21. tav. CXX, n. 114, 115	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MARCO FOSCARINI *doge*	1762-1763	A	M 35. Veneto, tav. III, n. 2	
»	»	»	L 10. tav. X, n. 49	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 138	
ALVISE IV MOCENIGO *doge* ..	1763-1779	O	M 46. Suppl. pag. 81	
»	»	A	M 47. pag. 506 - 507, n. 1 - 5: Suppl. 24, n. 2	
»	»	A . B	B 21. tav. CVII, n. 13, 15, 16: CX, 28: CXX, 116	
»	»	A	L 10. » X, n. 50	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 140	
»	»	O	N 3. pag. 141	
»	»	»	E 7. » 38	
»	»	O . A . B	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 104-130	
PAOLO RENIER *doge*	1779-1789	O . A	B 21. tav. CVII, n. 14: CX, 30-32	
»	»	»	B 36. » I a pag. 88, n. 1: II, 1, 5-7: III, 10-12	
»	»	A	L 10. » XI, n. 51, 53	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 142	
»	»	»	E 7. pag. 38	
LUDOVICO MANIN *doge*	1789-1797	O . A	B 36. tav. I a pag. 88, n. 3: III, n. 9	
»	»	A	T 10. » XXX, n. 3	
»	»	»	M 35. Veneto, tav. IV, n. 2	
»	»	O	Z 16. tav. IV, n. 8	
»	»	»	S 17. t. II, tav. a pag. 144	
»	»	»	N 5. Doge CXX, n. 1	
»	»	»	B 30. » »	
»	»	»	E 7. pag. 38	
INCERTE DI DOGI	....	O . R	T 6. tav. II, n. 13, 15	
»	....	R	N 5. Doge XXX, n. 4	
»	....	»	B 30. » »	
REPUBBLICA DEMOCRATICA ...	1797	A	B 36. tav. III a pag. 80, n. 17, 18	Distrutto il governo oligarchico, coll'appoggio della Francia fu nel 1797 proclamato il democratico; essendo poi stata Venezia ceduta nel 1798 alla Casa d'Austria, Francesco II vi coniò monete a suo nome come imperatore di Germania, indi d'Austria.
»	»	»	H 5. » XX, n. 135	
»	»	»	T 15. » XXXI, n. 5	
»	»	»	M 35. Veneto, tav. I, n. 2	
»	»	»	N 5. Doge CXVI, n. 3	
»	»	»	B 30. » »	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
FRANCESCO II DI LORENA, *indi I imperatore d'Austria.*	1798-1802 e 1814-1835	A	B 36. tav. IV a pag. 80, n. 4-9	
»	»	»	B 37. » I » 128, n. 1-6: II, n. 1, 2	
»	»	O	K 24. » ann., n. 4, 5	
»	»	»	N 5. Doge CXX, n. 2, 3	
»	»	»	B 30.	
NAPOLEONE I *imperatore e re*	1804-1814	....	....	Riunita Venezia alle repubblica cisalpina, indi nel 1804 al regno d'Italia, la zecca lavorò a nome di Napoleone I, ed al tipo delle monete di Milano, usando per contrassegno un'ancora e la lettera V.
FERDINANDO I DI LORENA *imperatore d'Austria.*	1835-1848	....	....	Ferdinando I ed il suo successore vi batterono al tipo di Milano, conservando per contrassegno la lettera V.
OSSIDIONALE *(Napoleone I imp.).*	1813	A	K 27. tav. ann., n. 11	Durante il blocco messo dagli Austriaci alla città difesa dai Francesi, fu progettata questa moneta e ne fu battuto un unico saggio. Il Conbrouse (P. III. Tav. XCIII. n. 1) ed il Morbio (Riv. num. d'Asti, T. I, Tav. VI, n. 10) sopra uno stagno o piombo malamente ricavato dal sudetto saggio ne diedero un disegno, che tralascio di citare perchè puossi considerare come una falsificazione.
REPUBBLICA	1848	»	M 35. Veneto, tav. 1, n. 1	Insorta Venezia contro gli Austriaci, coniò monete a nome proprio.
»	»	O. B. R	S 15. tav. VII, n. 5-7	
FRANCESCO GIUSEPPE DI LORENA *imp. d'Austria.*	1848-1866	....	....	Ricaduti i Veneziani sotto il dominio dell'Austria, nel 1866 vennero a far parte del regno d'Italia, ed allora la zecca fu chiusa.
			VENTIMIGLIA	
GIOVANNI REQUESENS *conte*..	1725	O	M 46. pag. 264	Avendo ottenuto il privilegio della zecca, battè queste monete ad ostentazione del concessogli diritto.
»	»	A	M 47. » 474	
			VERCELLI	
REPUBBLICA *(Federico II imp.)*	Sec. XIII	A	P 61. tav. II, n. 11	Dal suo tipo vedesi essere desso del secolo XIII, e leggendovisi *Federicus*, pare abbia ottenuto dal secondo questo privilegio ed aperta la zecca nel 1255 mediante convenzione con zecchieri pavesi. Forse questa fu la sola battitura di tali denari.
OSSIDIONALE *(Carlo Em. I duca).*	1617	B	P 59. » I, n. 1	Assediata dagli Spagnuoli e difesa dalle truppe del duca di Savoia.
OSSIDIONALE *(Maria Cristina reggente e Francesco Giacinto duca).*	1638	»	P 59. » I, n. 2-5	Battute durante l'assedio messo dagli Spagnuoli alla città difesa dal presidio piemontese.
			VERGAGNI	
GIO. BATTISTA SPINOLA *marchese.*	1680	A	O 5. tav. XIV, n. 2	G. B. Spinola ebbe questo feudo per sentenza di Leopoldo I nel 1676, e ne venne spogliato da Carlo VI nel 1712. Usò di questo diritto in seguito ai privilegi imperiali accordati già al suo casato, ma non consta dove abbia battuto questo pezzo, nè di lui vi siano altre monete.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			VERONA	
LOTARIO II *imperatore*	947-950	A	D 18. tav. IV, n. 15	Abbenchè sembri che già i re Longobardi avessero zecca in questa città, e che vi sia stata continuata dai Carolingi, tuttavia nessuna moneta se ne conosce anteriore a Lotario II del 947.
OTTONE I *imperatore*	962-967	»	C 6. » I, n. 5	
»	»	»	D 18. » IV, n. 16	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 45	
ENRICO I *imperatore*.......	1004-1024	»	D 18. » IV, n. 17, 18	
REPUBBLICA	1154-1259	»	M 69. » LXXV, n. 1	Federico II nel 1154 concesse al vescovo Teobaldo la zecca di Verona, ma dagli statuti del 1228 appare che il comune solamente con esso divideva la metà dell'utile, onde dovette esservi stata anteriormente a quest'epoca una convenzione, pella quale il vescovo mediante tale compenso abbia ceduto al comune tale suo diritto.
»	»	A . B	C 6. » V, n. 1, 2	
»	»	A	D 17. frontispizio	
»	»	»	D 19. »	
»	»	A . B	D 18. tav. IV-V, n. 19-29	
»	»	A	G 20. pag. 97	
»	»	»	B 20. tav. II, n. 6	
MASTINO I DELLA SCALA *signore.*	1262-1277	»	B 18. t. II, pag. 137, n. 1	Caduto Ezzelino da Romano, Mastino della Scala si fece padrone di Verona e tramandò questa signoria ai suoi discendenti. A Mastino I successe Alberto I, che morto nel 1301 ebbe a successore Bartolomeo I, a questi nel 1304 Alboino, e passato esso all'altra vita nel 1311 fu suo erede Cangrande I, zio di Alberto II e Mastino II.
»	»	»	D 18. tav. V, n. 30	
»	»	»	L 21. » IV, n. 3	
CANGRANDE DELLA SCALA *sig.*	1327-1329	»	P 29. pag. 7	
ALBERTO II *e* MASTINO II DELLA SCALA *signori.*	1329-1351	»	M 69. tav. LXXV, n. 2	
»	»	»	D 18. » V, n. 31, 32	
BARTOLOMEO *e* ANTONIO DELLA SCALA *signori.*	1375-1381	A . B	M 69. » LXXV, n. 5, 6	
»	»	A	B 18. t. II, pag. 137, n. 2	
»	»	A . B	D 18. tav. V, n. 33, 34	
»	»	B	L 21. » IV, n. 2, 3	
ANTONIO DELLA SCALA *signore*	1381-1387	A	B 18. t. II, pag. 137, n. 3	
»	»	»	D 16. frontispizio	
»	»	»	D 18. tav. V, n. 35	
GIO. GALEAZZO VISCONTI *duca di Milano.*	1387-1402	B	M 69. » LXXV, n. 7	Impadronitosi di Verona sugli Scaligeri, la tenne sino alla sua morte.
»	»	A . B	B 18. t. II, pag. 137, n. 4, 5	
»	»	B	D 18. tav. V, n. 36-42	
»	»	A . B	L 21. Visconti, *monete*, n. 57-61	
»	»	»	L 25. tav. XVIII, n. 12-21	
AGOSTINO BARBARIGO *doge di Venezia.*	1491	R	L 10. » XIV, n. 71	Bagattino battuto dalla repubblica in Venezia per Verona, della quale città erasi impadronita.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
MASSIMILIANO I *imperatore* .	1509-1516	O	L 32. pag. 22	Per la lega di Cambray fattosi signore di Verona, la tenne sino al 1516 quando ritornò sotto il dominio di Venezia, che tosto ne chiuse la zecca.
»	»	»	T 14. » 95	
»	»	»	B 9. » 24	
»	»	»	O 15. » 23	
»	»	A	P 5. parte I, pag. 260 B	
»	»	O	P 49. pag. 37	
»	»	»	P 50. » 35	
»	»	R	M 69. tav. LXXV, n. 8	
»	»	A	A 15. » XIV, n. 2	
»	»	O . A . R	D 18. » VI, n. 43-50	
»	»	A	T 15. » XXXIX, n. 7, 10	
			VICENZA	
REPUBBLICA	Sec. XIII	A	M 69. tav. LXXV, n. 1	Non si conosce da chi e quando Vicenza abbia avuto il privilegio della zecca, ma l'unica sua moneta nota essendo del secolo XIII, deve ciò aver avuto luogo in quest'epoca; deve però aver usato il comune di questo diritto per breve tempo, essendo rarissimi i suoi grossi.
»	»	»	C 6. » II, n. 13	
»	»	»	M 1. frontispizio	
»	»	»	L 16. tav. XV, n. 9	
»	»	»	B 24. pag. 6 C	
			VILLA DI CHIESA	
REPUBBLICA DI PISA	1303-1323	A	C 64. frontispizio	Pisa essendo assoluta signora di questa città, ora Iglesias, dal 1303 al 1323, vi battè questo grosso usando di un diritto che già possedeva in terraferma.
»	»	»	F 18. pag. 27	
GIACOMO II *re di Aragona e Sardegna.*	1323-1327	»	M 11. tav. XV, n. 1	Conquistata l'isola sui Pisani fece lavorare questa zecca a suo nome, già avendo tal diritto come re d'Aragona.
»	»	B	S 50. » ann., n. 15, 17	
»	»	A . B	H 2. » CXLI, n. 1, 2	Il n. 17 pubblicato dallo Spano si può attribuire alla Sardegna per essere di tipo affatto simile a quelle di questa zecca.
ALFONSO IV *re di Aragona e Sardegna.*	1327-1336	A	S 50. » ann., n. 24, 63	Il n. 63 sebbene dallo Spano dato ad Alfonso V, pel suo tipo deve spettare al IV.
»	»	»	M 67. pag. 11	
»	»	A . B	H 2. tav. CXLI, n. 1, 2	
PIETRO IV *re di Aragona e Sardegna.*	1336-1387	A	S 50. » ann., n. 28	Con carta del gennaio 1338 Pietro IV ordinò il trasporto della zecca del regno da Villa di Chiesa a Cagliari sua capitale, ma ciò non ebbe effetto che sotto Alfonso V, successore di Martino.
»	»	»	H 2. » CXLI, n. 1, 4	
GIOVANNI I *re di Aragona e Sardegna.*	1387-1395	B	S 50. » ann., n. 38	
MARTINO *re di Aragona e Sardegna.*	1395-1410	»	H 2. » CXLI, n. 1	Questi fu l'ultimo re che fece lavorare nella zecca di Villa di Chiesa, che dal suo successore fu chiusa.

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
			VITERBO	
Patrimonio di S. Pietro ..	Sec. XII-XIII	A	F 10. pag. 3, n. 1, 2	Colloco sotto Viterbo, perchè capitale del Patrimonio, queste monete anonime dei papi, le quali pel loro tipo e forma delle lettere conosconsi battute tra il 1130 incirca ed il 1240, quando Federico II concesse alla città il privilegio della zecca propria.
»	»	»	F 11. » 175	
»	»	»	G 7. tav. a pag. 160, n. 15	
»	»	»	M 69. » I, n. 15	
»	»	»	M 20. pag. 81	
»	»	»	C 55. tav. IV, n. 7	
Autonome	1240-1275	R	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 1	
»	»	»	O 16. pag. 20	
Pandolfo *conte* dell'Anguillara *podestà*.	1275	»	B 18. t. IV, tav. XIV, n. 2	Il Bellini è di parere che tal pezzo a lui appartenga, stantechè esso è indubitatamente viterbese.
Benedetto XI *papa*	1303-1304	»	F 10. pag. 45	
Giovanni XXII *papa*	1316-1331	»	F 10. » 52, tav. II, n. 1	
Benedetto XII *papa*	1334-1342	A	F 10. » 60, n. 1	
Francesco da Vico *signore*.	1375-1387	»	P 56. » 469	Proclamato dai cittadini a loro signore, dodici anni dopo fu trucidato a furore di popolo.
»	»	»	P 57. tav. IV, n. 7	
Clemente VII *antipapa*	1378-1384	»	C 55. » I, n. 29	Moneta riportata dal Cinagli, ma che forse può spettare ad altra zecca, dominandovi in questi anni il da Vico, che vi batteva a proprio nome.
Sisto IV *papa*	1474-1476	»	F 10. » a pag. 137, n. 5	Nel 1474 questo papa riaprì la zecca, che due anni dopo venne definitivamente chiusa.
»	»	»	B 50. pag. 278	
* Pio VI *papa*	1775-1798	R	....	Monete di rame battute sotto questo pontefice a nome di Viterbo.
			VITTORIA	
Federico II *imperatore*	1247	B	K 5. tav. I, n. 3	Durante l'assedio di Parma, Federico presso di essa fabbricò una città, che secondo il Salimbene, autore contemporaneo e presente, *Victoriam appellavit*. . . *Denarii vero monetae victorini dicebantur*, *et maior ecclesia sanctus Victor*. Eppercìò ad essa devono darsi i denari con *S. Victoris* erroneamente letti dal Koehne e dallo Schweitzer.
»	»	»	S 34. » 11, n. 14	
			VOLTERRA	
Ranieri *vescovo*	1252	A	A 12. pag. 128	Nel 1189 Enrico VI concesse a Ildebrando, vescovo di Volterra, il diritto della zecca, ma non pare che ne abbiano usato fuorchè i suoi successori. Siccome poi la città reggevasi a comune, battè nei feodi della sua chiesa, cioè a Bavignone e forse anche in Montieri o Casole. Dopo i primi lustri del secolo XIV non si ha più alcuna moneta di questi vescovi.
»	»	»	B 18. t. I, pag. 113, n. 1	
»	»	»	G 23. tav. ann., n. 11	
Ranuccio *vescovo*..........	1320	B	B 18. t. II, pag. 139, n. 2	
Anonima *di vescovo*.......	Sec. XIV	A	B 18. » n. 1	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	ANNOTAZIONI
			ZANTE	
Repubblica di Venezia	Sec. XVIII	R	L 10. tav. IX, n. 46, 47	Nella prima metà del secolo XVIII si batterono in Venezia per le isole Ionie monete in rame come si è detto a Cefalonia.
»	»	»	N 5. Doge CXIV, n. 2, 4, 6	
»	»	»	B 30. » »	
			ZARA	
Repubblica di Venezia	1400-1413	B	L 10. tav. I, n. 1	Come capitale della Dalmazia metto sotto Zara le monete che segnano *Dalmazia* ed *Albania*, le quali tutte furono battute a Venezia per queste provincie.
»	»	»	N 5. Doge CX, n. 2	
»	»	»	B 30. » »	
»	»	»	K 27. tav. ann., n. 7, 8	
»	1470	R	L 10. » IV, n. 15	
»	»	»	F 12. » V, n. 1	
»	1650-1706?	A . R	L 10. » I, 2-6	
»	»	»	N 5. Doge CX, n. 16-21	
»	»	»	B 30. » »	
Alvise II Mocenigo *doge* ..	1706	A	L 10. tav. II, n. 7-10	
»	»	»	N 5. Doge CX, 12-15	
»	»	»	B 30. » »	
»	»	»	L 21. Mocenigo, *monete*, n. 58-61	
Ossidionale (*Napoleone I imperatore*).	1813	»	H 4. tav. LXXIII, n. 487, 488	Monete d'argento battute dai Francesi durante l'assedio messovi dagli Austriaci.
»	»	»	C 68. parte III, tav. XCIII, n. 2	
»	»	»	B 37. tav. II a pag. 126, n. 1-3	
			ZECCA ITALIANA INCERTA	
Ariperto II *re dei Longobardi ed Irro duca*.	701-712	O	C 7. tav. VI, n. 56	Colloco a capo di questa serie il tremisse di Ariperto, perchè, quantunque italiano, sinora ignorasi dove si debba classificare. Come anteriore a questo re noto che esiste una moneta falsa di basso argento attribuita ad Alboino e con corona radiata nel rovescio. Alcuni attribuiscono all'Italia varie monete dei tre primi Carolingi senza nome di città, epperciò battute *in palatio nostro*, a che forse potrebbero appartenerle, ma le ommetto essendo impossibile il discernerle da quelle simili lavorate oltre Alpi, e comincio da Berengario I, il quale positivamente si conosce non aver avuta zecca fuori della penisola, e termino col secondo, dopo il quale non rinvenni più denari al tipo del tempio con *Christiana religio* e senza nome di città battute fra noi e probabilmente in *palatio nostro*.
»	»	»	P 73. » I, n. 1	
Berengario I *imperatore*...	888-924	A	Z 15. » ann., n. 2, 6	
Guido *imperatore*	889-894	»	D 7. » XVI, n. 2-4	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLIII, n. 13	
Lamberto *imperatore*	894	»	Z 15. tav. ann., n. 1	
»	»	»	L 16. » XIV, n. 41	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 14	
Arnolfo *re*	894-896	»	F 15. n. 539	

PRINCIPI E REPUBBLICHE	ANNO	METALLO	AUTORI CHE RIPORTANO LE MONETE	*ANNOTAZIONI*
Arnolfo *re*	894-896	A	D 7. tav. XV, n. 6	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 9	
Ludovico III *imperatore*	900-929	»	F 15. n. 265	
»	»	»	C 68. parte III, tav. XLII, n. 10	
Ugo *re*	926-948	»	D 18. tav. III, n. 12-14	
Berengario II *re*	950-962	»	K 3. t. I, pag. 97	
»	»	»	D 18. tav. III, n. 1-11	
»	»	»	Z 15. » ann., n. 3, 4	
Enrico VI *imperatore*	1194-1197	»	G 33. » XII^b^, n. 4	Questa monetina, che pel suo rovescio bizantino vedesi spettare all'Italia meridionale, e data dal Grote come di zecca incerta, non dubito di crederla uscita da qualche officina di questa parte d'Italia, nella quale appunto regnò Enrico VI, e dove si coniarono monete da suo figlio anche colla sua effigie.

FINE.